



**Banco Desio**

Relazione e bilancio 2006



---

Gruppo Banco Desio  
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.  
Capitale Sociale € 67.705.040,00  
Sede Sociale in Desio, Via Rovagnati 1  
Registro Imprese Milano  
Cod. Fisc. 01181770155  
Aderente al Fondo interbancario  
di tutela dei depositi

---

Assemblea Ordinaria  
degli Azionisti  
del 27 aprile 2007  
Anno 2006 Esercizio XCVIII

Relazioni e Bilanci  
al 31 dicembre 2006



Como

Lecco

Vicenza

Varese

Brescia

Bergamo

Milano

DESIO

Verona

Padova

Torino

Pavia

Lodi

Piacenza

Modena

Alessandria

Lucca

Prato

Livorno

FIRENZE

ROMA

Gruppo



# Banco Desio

134 FILIALI IN ITALIA



## Banco Desio

Banco di Desio e della Brianza



Banco Desio Toscana



Banco Desio Lazio



Banco Desio Veneto



Chiara Vita

Compagnia di Assicurazioni Vita



Chiara Assicurazioni

Compagnia di Assicurazioni sui Danni



Brianfid-Lux SA



BANCA  
CREDITO  
PRIVATO  
COMMERCIALE SA



Valorfin SA





# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Agostino Gavazzi\*

Vice Presidente

Guido Pozzoli\*

Amministratore Delegato

Nereo Dacci\*

Consiglieri

Francesco Cesarini  
Luigi Gavazzi  
Paolo Gavazzi  
Luigi Guatri  
Stefano Lado\*  
Gerolamo Pellicanò

*\* Membri del Comitato Esecutivo*

# COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi

Rodolfo Anghileri  
Marco Piazza

Sindaci Supplenti

Giovanni Cucchiani  
Clemente Domenici  
Rizziero Garattini

Direttore Generale

Alberto Mocchi







Leasing

 **Banco Desio** Banco di Desio  
e della Brianza





# INDICE

## RELAZIONE E BILANCIO

Relazione sulla gestione _____	13
Relazione del Collegio sindacale _____	53
Schemi del Bilancio dell'impresa _____	
Stato Patrimoniale _____	62
Conto Economico _____	64
Nota Integrativa _____	
Parte A – Politiche contabili _____	70
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale _____	84
Parte C – Informazioni sul Conto Economico _____	131
Parte D – Informativa di settore _____	148
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	151
Parte F – Informazioni sul patrimonio _____	190
Parte H – Operazioni con parti correlate _____	193
Parte I – Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni _____	198
Relazione della società di revisione _____	201

## RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione e bilancio consolidato _____	205
Schemi del Bilancio consolidato _____	
Stato Patrimoniale _____	238
Conto Economico _____	240
Nota Integrativa	
Parte A – Politiche contabili _____	246
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato _____	260
Parte C – Informazioni sul Conto Economico _____	311
Parte D – Informativa di settore _____	333
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	337
Parte F – Informazioni sul patrimonio _____	372
Parte H – Operazioni con parti correlate _____	375
Parte I – Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni in essere nell'ambito del Gruppo _____	377
Relazione della società di revisione _____	381





# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 1 – DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

### VALORI PATRIMONIALI

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	5.341.492	4.776.173	565.319	11,8%
Attività finanziarie	835.996	607.499	228.496	37,6%
Crediti verso banche	391.067	665.904	-274.838	-41,3%
Crediti verso clientela	3.510.844	3.076.987	433.857	14,1%
Partecipazioni	155.800	102.107	53.693	52,6%
Attività materiali	121.822	104.583	17.239	16,5%
Attività immateriali	3.103	3.087	16	0,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	7.258	-7.258	-100,0%
Debiti verso banche	297.709	272.474	25.235	9,3%
Debiti verso clientela	2.773.688	2.366.995	406.693	17,2%
Titoli in circolazione	1.352.732	1.445.651	-92.919	-6,4%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	11.372	-11.372	-100,0%
Patrimonio	480.889	435.770	45.119	10,4%
di cui: Utile d'esercizio	52.387	101.899	-49.512	-48,6%
Raccolta indiretta totale	15.875.110	15.515.401	359.709	2,3%
Raccolta indiretta da clientela ordinaria	6.070.141	5.566.655	503.486	9,0%
di cui: risparmio gestito	3.156.610	2.991.439	165.171	5,5%

### VALORI ECONOMICI

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	
			ass.	%
Margine d'interesse	148.358	131.172	17.186	13,1%
Margine di intermediazione <sup>(1)</sup>	261.997	241.455	20.542	8,5%
Risultato operativo netto	90.101	75.882	14.219	18,7%
Utile d'esercizio <sup>(2)</sup>	52.387	101.899	-49.512	-48,6%

<sup>(1)</sup> incluso gli altri oneri/proventi di gestione

<sup>(2)</sup> il dato al 31.12.2005 include i proventi derivanti dalla quotazione in Borsa di Anima SGRp.A., pari a 59.156 migliaia di euro. Al netto di tali proventi, il dato sarebbe pari a 42.743 migliaia di euro, rispetto al quale l'utile 2006 evidenzerebbe una crescita pari al 22,6%

## INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	9,0%	9,1%	-0,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	13,7%	14,2%	-0,5%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,3%	18,4%	-1,1%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	35,5%	30,1%	5,4%	
Tier 1	10,5%	10,1%	0,4%	
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	11,6%	11,5%	0,1%	
Attività finanziarie / Totale attivo	15,7%	12,7%	2,9%	
Crediti verso banche / Totale attivo	7,3%	13,9%	-6,6%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	65,7%	64,4%	1,3%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	85,1%	80,7%	4,4%	
Debiti verso banche / Totale attivo	5,6%	5,7%	-0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	51,9%	49,6%	2,4%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	25,3%	30,3%	-4,9%	
Raccolta diretta / Totale attivo	77,3%	79,8%	-2,6%	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	58,3%	57,8%	0,5%	
Risultato operativo netto / Margine di intermediazione	34,4%	31,4%	3,0%	
Utile d'esercizio <sup>(3)</sup> / Margine di intermediazione	20,0%	17,7%	2,3%	
Utile d'esercizio <sup>(3)</sup> / Patrimonio (R.O.E.)	12,2%	12,8%	-0,6%	

<sup>(3)</sup> il dato al 31.12.2005 è al netto dei proventi derivanti dalla quotazione in Borsa di Anima SGRp.A., pari a 59.156 migliaia di euro

## DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni ass. %	
Numero dipendenti	1.264	1.211	53	4,4%
Numero filiali <sup>(4)</sup>	108	103	5	4,9%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente	2.778	2.541	237	9,3%
Raccolta diretta per dipendente	3.265	3.148	116	3,7%
Margine d'intermediazione per dipendente	207	199	8	4,0%

<sup>(4)</sup> il dato al 31.12.2006 è al netto delle 6 filiali conferite nel Banco Desio Veneto S.p.A.

## 2 – LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 2.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha consolidato il proprio andamento positivo, con una crescita del *prodotto interno lordo*, sulla base delle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, pari al 5,1%, rispetto a quella del 4,9% registrata nel 2005, delineando allo stesso tempo un maggiore equilibrio all'interno delle principali aree industriali.

L'economia è stata sostenuta in particolare dai paesi dell'Area Asiatica, tra i quali spicca il Giappone con una crescita del 2,8%, dall'Area Euro e dal Regno Unito, che registrano significativi aumenti, rispettivamente al 2,6% e al 3,0%, e, seppur in decelerazione nel corso dell'anno per via del netto indebolimento del mercato immobiliare, dagli Stati Uniti con il 3,4%.

Anche i paesi emergenti, in primo luogo la Cina e l'India, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale, evidenziando una grande vitalità con ritmi di crescita prossimi, se non superiori, al 10%.

Per quanto concerne i *prezzi al consumo*, il proseguimento della positiva fase ciclica, unitamente al notevolissimo rincaro dei prodotti energetici della prima parte dell'anno, sino al massimo storico del greggio a oltre 78 dollari al barile registrato a luglio, e delle materie prime, ha determinato l'aumento dei tassi ufficiali da parte delle Banche Centrali, con tempi ed intensità diversi a seconda della gravità dei rischi inflazionistici e dell'andamento dell'attività economica.

L'emergere dei segnali di rallentamento dell'economia statunitense, le manovre correttive adottate, nonché la successiva discesa dei corsi petroliferi, pur con l'elevata volatilità di fine anno, complice una minore domanda di combustibile per riscaldamento, a seguito delle temperature superiori alla norma nell'emisfero settentrionale, hanno contribuito ad un alleggerimento delle pressioni sui prezzi.

Negli Stati Uniti il tasso d'inflazione si è dunque attestato al 3,2%, in flessione rispetto al 3,4% del 2005, in Giappone ha registrato una variazione positiva dello 0,1%, rispetto alla flessione dello 0,5% dell'anno precedente, mentre nell'Area Euro l'incremento si è stabilizzato al 2,2%, percentuale alla quale l'Italia si è perfettamente allineata, mentre Francia e Germania hanno espresso tassi inferiori, rispettivamente pari all'1,9% e all'1,8%, e la Spagna si è contraddistinta con un incremento del 3,6%.

L'andamento complessivo del *mercato dei cambi* ha registrato un apprezzamento delle quotazioni medie annue dell'Euro nei confronti del dollaro americano, pari all'1% e, soprattutto, nei confronti dello yen giapponese, con una rivalutazione del 6,8%. Nei confronti della sterlina inglese, viceversa, si è assistito ad un deprezzamento della moneta europea, nell'ordine dello 0,3%.

I principali *fattori di rischio* nelle prospettive dello scenario internazionale sono costituiti dagli ampi squilibri globali nei conti con l'estero, nonostante l'effetto di contenimento derivante dalla riduzione dei divari di crescita fra le principali aree industriali, dai timori di un'intensificazione delle spinte protezionistiche e dalla possibilità di un'inversione delle favorevoli condizioni che tuttora prevalgono sui mercati finanziari, mercati che hanno registrato gli investimenti di larga parte degli introiti dei paesi esportatori di petrolio, favoriti anche dall'andamento delle ragioni di scambio.



## STATI UNITI

Complessivamente, l'incremento del prodotto interno lordo del 3,4%, percentuale leggermente inferiore alla media del precedente triennio, è prevalentemente attribuibile ai consumi delle famiglie, sostenuti dall'espansione del reddito reale disponibile, parzialmente compensato dall'ulteriore marcato calo degli investimenti fissi in edilizia residenziale, sullo sfondo di un indebolimento del mercato delle abitazioni, sebbene sia concorso anche un aumento delle importazioni e una leggera correzione delle scorte nel settore manifatturiero.

Un contributo positivo è invece stato fornito dalla vigorosa espansione degli investimenti fissi in alcuni settori diversi dall'edilizia residenziale e dalla tenuta dei consumi privati, ascrivibile all'incremento costante dei redditi, al calo dei corsi dei beni energetici ed all'ulteriore crescita dell'indebitamento delle famiglie.

Il rincaro del petrolio, nonché la forte accelerazione dei costi del lavoro per unità di prodotto delle imprese non agricole, hanno contribuito in buona parte all'impulso impresso alla dinamica dei prezzi al consumo, il cui tasso di crescita è salito rapidamente al 4,3% nella prima parte dell'anno, per poi attestarsi al 3,2% medio di fine periodo, a seguito di un raffreddamento congiunturale che ha peraltro suggerito una pausa alla serie di ritocchi del tasso sui federal funds, effettuati nel corso del primo semestre 2006, rimasto invariato al 5,25% da giugno.

La produzione industriale ha registrato un tasso di crescita annuo del 4,1%, al quale si è accompagnata una flessione del tasso di disoccupazione, attestatosi al 4,6%.

## ASIA

In *Giappone*, il consolidamento della ripresa economica che ha determinato un aumento del prodotto interno lordo pari al 2,8%, rispetto all'1,9% registrato nel periodo precedente, è stato sorretto con vigore dalle esportazioni, dai consumi privati e dal flusso stabile degli investimenti delle imprese, favorendo il graduale superamento della lunga fase di deflazione.

La produzione industriale è aumentata del 4,2% su base annua, mentre il tasso di disoccupazione, pari al 4,1%, è ai minimi dal 1998.

La corsa dell'*economia cinese* appare inarrestabile e non sembra avere ancora mostrato significativi segnali di reazione agli aumenti dei tassi di interesse e alle altre misure di inasprimento introdotte per drenare la liquidità in eccesso nel sistema bancario, dovuta al forte aumento delle riserve valutarie, per tenere sotto controllo lo sviluppo del credito e degli investimenti sui depositi.

Lo attestano la costante espansione della produzione industriale (in particolare nei settori automobilistico e dei microcomputer) e delle vendite al dettaglio e la ripresa degli investimenti fissi.

L'avanzo commerciale si è mantenuto su livelli particolarmente elevati, grazie all'ulteriore accelerazione delle esportazioni, mentre il ritmo di sviluppo del prodotto interno lordo si è mantenuto molto elevato, attestandosi nella media dei dodici mesi all'11,4%.

La dinamica dei prezzi al consumo, ancora in larga misura amministrati, è stata comunque contenuta, registrando un'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo prossima al 2%.

Anche in altri paesi emergenti dell'Asia, fra i quali India, Indonesia e Hong Kong SAR, si è registrata un'intensificazione della crescita del prodotto interno lordo, trainata in misura importante sia dall'attività interna sia dal commercio con l'estero.

## AREA EURO E ITALIA

Dalla fine del 2005 anche l'Eurosistema ha gradualmente reso meno espansive le condizioni monetarie, a seguito del miglioramento delle prospettive di crescita dell'Area e dei maggiori rischi per la stabilità dei prezzi connessi con il rincaro dell'energia e con l'aumento delle aspettative di inflazione nel medio termine. Complessivamente, si è registrata nei dodici mesi una crescita media del prodotto interno lordo del 2,6%, contro l'1,5% dell'anno precedente.

In concomitanza con l'elevata espansione della domanda mondiale, il recupero di margini di competitività da parte delle imprese dell'Area, pur tra specificità nazionali, ha favorito la ripresa delle esportazioni, e questa si è trasmessa gradualmente agli investimenti.

L'espansione del settore industriale è stata particolarmente intensa, registrando un incremento del 4,7%. Gli investimenti sono aumentati progressivamente, favoriti da livelli di capacità inutilizzata minimi rispetto agli ultimi cinque anni e da condizioni di finanziamento ancora vantaggiose.

L'accelerazione, attribuibile alla domanda estera netta, riflette quella delle esportazioni, a fronte di un rallentamento delle importazioni.

In considerazione dei rischi per la stabilità dei prezzi intravisti dalla BCE nella positiva fase congiunturale, è stato deciso il 13 dicembre, per la quinta volta nel 2006, un rialzo di 0,25 punti percentuali del tasso di rifinanziamento principale, portandolo al 3,50%.

Il tasso di inflazione si è attestato al 2,2% nell'arco dei dodici mesi considerati, uguagliando quello dell'anno precedente.

Se da una parte – a fronte dell'aumento dei tassi di interesse – la crescita dell'indebitamento delle famiglie ha mostrato segnali di stabilizzazione negli ultimi mesi, seppure su livelli molto elevati, dall'altra, quella relativa alle società non finanziarie, seguita a evidenziare una tendenza al rialzo. Pertanto, il credito continua a espandersi rapidamente e in maniera generalizzata, rimanendo quindi la principale determinante dell'attuale vigorosa dinamica della moneta.

Il perdurare di una forte espansione della moneta e del credito segnala rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo, in particolare alla luce del miglioramento della situazione economica e della protratta sostenuta dinamica dei mercati immobiliari in molte parti dell'Area.

Dunque, l'anno che si è chiuso ha evidenziato una ripresa anche dell'*economia nazionale*, che ha determinato un aumento stimato del prodotto interno lordo pari all'1,9%, interrompendo di fatto un ciclo di quasi stagnazione che durava da oltre quattro anni.

Le forze trainanti sono principalmente ricollegabili al positivo andamento del mercato dell'export, alle migliori condizioni creditizie, alla crescita dell'occupazione ed alla fiducia degli operatori economici. La produzione industriale italiana è salita in media del 2,1% rispetto all'anno precedente, che registrava una flessione dello 0,9%.

Tuttavia, occorre estrema cautela nelle valutazioni dei dati consuntivi rilevati, in quanto se, da un lato, la crescita ha al suo interno una serie di componenti virtuose, quali in particolare il significativo incremento dell'export e degli investimenti, ha, dall'altro, caratteri che lasciano solo parzialmente soddisfatti. Infatti, l'andamento positivo dell'ultimo anno tende a riallinearsi a quello di lungo periodo (il tasso medio di crescita del prodotto interno lordo nel periodo 1980–2001 era stato pari all'1,7%), ma viene dopo un quadriennio di crescita prossima allo zero: dunque, si cresce poco rispetto a livelli che erano rimasti insolitamente bassi per lungo tempo.

Guardando al futuro, le prospettive di medio termine per l'attività economica restano favorevoli e permangono i presupposti affinché l'economia italiana, ed in generale quella dell'Area Euro, cresca a ritmi sostenuti, prossimi al potenziale. Nel complesso, l'espansione mondiale dovrebbe rimanere vigorosa e continuare quindi a sostenere le esportazioni, così come la domanda interna dovrebbe permanere vivace.

Gli investimenti dovrebbero restare dinamici, beneficiando di un prolungato periodo caratterizzato da condizioni di finanziamento molto favorevoli, utili elevati, sia pregressi sia correnti, e guadagni di efficienza delle imprese. Anche i consumi dovrebbero rafforzarsi ulteriormente nel tempo, in linea con l'andamento del reddito disponibile reale, allorché la situazione occupazionale continuerà a migliorare.

## 2.2 IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel 2006 i *mercati azionari internazionali* hanno evidenziato una rilevante crescita delle quotazioni: in particolare l'indice *Standard & Poor's 500* della Borsa di New York ha registrato un incremento annuo del 12,2%, l'indice *Nikkei 225* della Borsa di Tokio del 7,2% e l'indice *Dow Jones Euro Stoxx Large* dell'Area Euro del 14,6%.

Gli indici della New Economy a livello internazionale hanno avuto la seguente dinamica: il *Mib Tech Star* ha segnato +17%, il *Tech Dax* +22%, l'*indice dei tecnologici francese* un incremento del 5,7% e il *Nasdaq* dell'8,2%.

L'indice generale della Borsa Italiana, il *Mibtel*, ha chiuso l'anno con una variazione positiva del 18,3%, rispetto al 15,1% del 2005. La capitalizzazione complessiva della Borsa italiana a fine periodo è risultata pari a 778,5 miliardi di Euro, oltre 100 miliardi in più rispetto al 2005. In rapporto al prodotto interno lordo, la capitalizzazione della Borsa Valori di Milano è passata al 52,8% contro il 47,7% dell'anno precedente.

Osservando la ripartizione a livello di macro-settori del mercato di Borsa principale, si riscontra una certa intensità nella crescita della capitalizzazione dei titoli appartenenti al settore industriale e un buon andamento del settore dei servizi e del settore finanziario (+10,6%), quest'ultimo trainato soprattutto dalla performance registrata dal settore bancario (+15,6%).

Con riferimento al *settore bancario*, a fine 2006 la raccolta totale (depositi, obbligazioni e prestiti subordinati) del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie dell'Area Euro ha registrato un tasso di crescita nei dodici mesi pari al 9,3%, mentre il tasso di crescita tendenziale degli impieghi, ossia dei prestiti a residenti, comprensivi delle sofferenze e dei finanziamenti pronti contro termine ed al netto delle operazioni effettuate fra le istituzioni monetarie e finanziarie, è risultato pari al 9,3%.

In Italia, con riferimento alle attività di funding, gli aggiornamenti ABI mostrano a fine 2006 un consolidamento della dinamica della raccolta denominata in Euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni.

In particolare, la *raccolta bancaria* (depositi e obbligazioni) ha registrato un incremento dell'8,1%, rispetto a quello dell'8,6% dell'anno precedente, osservando una contenuta decelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita è risultato pari al 6%, ed una lieve accelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, che continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti, con l'11,4%.

Con riguardo alla provvista, ossia alla raccolta bancaria incluso le operazioni pronti contro termine con la clientela, è emersa una decelerazione della dinamica dei conti correnti, stimata al 6,3%, rispetto al 7,4% dello scorso anno, una marcata crescita della dinamica delle operazioni pronti contro termine, pari al 24%, rispetto al 12% dell'anno precedente, ed una consistente flessione dei certificati di deposito sia a breve sia a medio e lungo termine, con una contrazione di circa il 10%.

Gli *impieghi bancari* in Italia hanno registrato una crescita dell'11,2%, rispetto all'8,6% dell'anno precedente, evidenziandosi per la componente a medio lungo termine un incremento dell'11,6%, mentre per quella a breve termine un incremento del 10,5%.

Dall'analisi degli impieghi per settori di attività economica, emerge una marcata accelerazione del tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie, con il 12,4% (rispetto al 5,1% del 2005), che si è tradotto in un rafforzamento della quota degli impieghi di questo settore, pari al 62,6%, sul totale, notevolmente superiore alla media dell'Area Euro, pari al 45,9%. La dinamica dei finanziamenti al settore famiglie ha evidenziato una crescita lievemente inferiore rispetto al comparto delle imprese, attestandosi al 9,9%.

Ritmi di sviluppo sempre più elevati continuano a contraddistinguere il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che ha registrato un incremento del 12,2%, decisamente superiore a quello dall'Area Euro, pari al 6,2%.

I principali indicatori di rischiosità mostrano un ulteriore miglioramento della qualità del credito: il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è all'1,35%, mentre quello tra sofferenze nette e patrimonio di vigilanza si è attestato al 7,44%.

Il *portafoglio titoli* delle banche mostra una crescita nei dodici mesi dell'8,1% principalmente attribuibile alla componente "altri titoli", la cui incidenza è passata dal 47,8% al 54%, a fronte di una flessione del peso di quella a breve termine e dei CCT, pari a 7,3 punti percentuali, e di un leggero incremento della quota attribuibile ai BTP, pari all'1,1%.

Il rapporto fra titoli e impieghi in euro è sceso al 14,0%, rispetto al 14,4% del dicembre 2005.

Per quanto riguarda infine i principali *tassi di interesse*, coerentemente con l'evoluzione del mercato, nel corso del 2006 il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela, che include il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine per le famiglie e le società non finanziarie, è aumentato progressivamente, passando dall'1,72% di dicembre 2005 al 2,23% di dicembre 2006.

Parallelamente, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie si è gradualmente portato al 5,38% dal 4,65% di dicembre 2005.

### 3 – TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICHE DI SVILUPPO

#### 3.1 LE ATTIVITÀ DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

In uno scenario caratterizzato da una crescente competizione e da un quadro economico altamente instabile, complesso e spesso contraddittorio, assume sempre

maggior rilevanza la capacità di migliorarsi continuamente, vera fonte di vantaggio competitivo e valore aggiunto per il mercato, indipendentemente dalle dimensioni aziendali. È questa la sfida che Banco di Desio e della Brianza S.p.A., e in generale il Gruppo Banco Desio, ha fortemente deciso di intraprendere e che continua ad affrontare con fermezza e con la flessibilità necessaria dettata dalla dinamicità del mercato.

Banco di Desio e della Brianza, nello svolgimento delle proprie attività, incorpora di fatto tre ruoli che riflettono uno stile univoco e lineare di condotta strategica e di attività operativa nell'ambito di tutto il Gruppo.

Il primo ruolo è quello di banca commerciale, con la propria rete distributiva particolarmente vicina alle famiglie e alle PMI, costituita da 108 filiali al 31 dicembre 2006.

Il secondo ruolo si esplicita in qualità di Capogruppo che, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo, coordinamento e controllo, definisce gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo, coerentemente con la fisionomia di Gruppo "indipendente", presidiando l'articolazione e l'integrazione delle singole società.

Infine, Banco di Desio e della Brianza è anche società di "servizi" nei confronti delle proprie società controllate, con differente grado di coinvolgimento in base alla tipologia di business, dal bancario e parabancario, all'asset management e all'assicurativo, accentrando presso di sé le funzioni di supporto operativo e consulenziale, ottimizzandone i costi attraverso economie di scala ed agevolando il governo di Gruppo.

### 3.2 EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

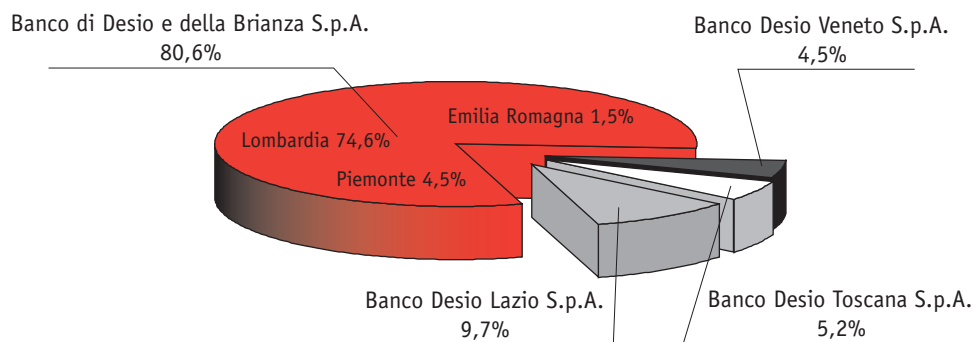
Il ritmo di sviluppo dell'attività bancaria, come ormai si registra da alcuni anni, è stato alquanto intenso, sostenuto sia da tassi di crescita mediamente superiori al sistema sia dall'allargamento della rete distributiva che a fine 2006 ha raggiunto complessivamente 108 filiali, con un incremento annuo di cinque unità, pari a circa il 5%, mentre a livello di Gruppo ha raggiunto complessivamente 134 filiali, con un incremento di 16 unità, pari a circa il 14%.

La rete distributiva, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, per la capacità delle nuove aperture di conseguire un ritorno dell'investimento in tempi brevi e per le considerevoli potenzialità di espansione delle proprie quote di mercato, permettendo così di "autofinanziare" lo sviluppo e la crescita dimensionale della rete stessa, in linea con il piano industriale di Gruppo per il triennio 2005-2007.

La continuità nella politica di espansione mirata al radicamento territoriale anche in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Banco di Desio e della Brianza ad essere attualmente presente in tre Regioni, ossia in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, alle quali si aggiungono Veneto, Toscana e Lazio, considerando complessivamente la rete distributiva a livello di Gruppo.

Il grafico che segue mette in evidenza la ripartizione percentuale della rete distributiva a livello di Gruppo per società di appartenenza nonché per regioni di riferimento.

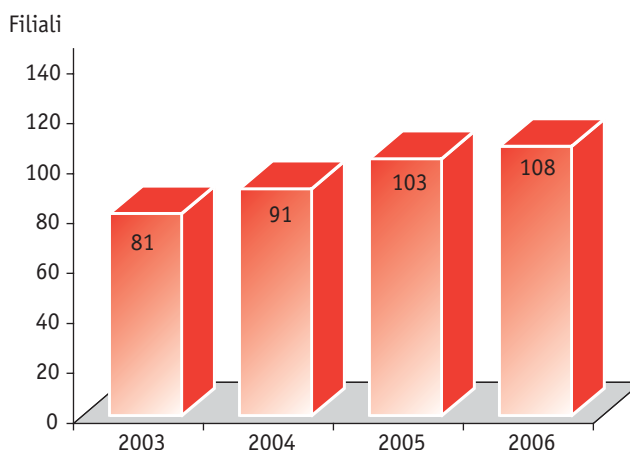
Grafico n. 1 – RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA PER BANCHE DEL GRUPPO E REGIONI



A completamento di quanto previsto dal Piano strategico triennale 2005/2007, per l'anno in corso sono già decorsi i termini per il silenzio assenso della Banca d'Italia per l'apertura di complessivi sette sportelli riferibili alla sola Capogruppo Banco di Desio e della Brianza (a livello di Gruppo le aperture previste sono complessivamente quindici).

Il grafico successivo rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni dal Banco di Desio e della Brianza, evidenziando un tasso di crescita medio annuo per il triennio 2004–2006 pari al 10,1%.

Grafico n. 2 – SVILUPPO DIMENSIONALE RETE DISTRIBUTIVA DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



### 3.3 PROGETTI INDUSTRIALI

#### *Progetto Veneto*

Nell'ambito delle strategie di diversificazione territoriale attuate negli ultimi anni, nel corso del 2006 è proseguito il programma di sviluppo nella Regione Veneto. La nuova realtà Banco Desio Veneto S.p.A., costituita il 9 novembre 2005 con capitale sociale pari a nominali 21 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato in denaro dalla controllante nonché azionista unico Banco di Desio e della Brianza, ha iniziato l'operatività il 1° ottobre 2006, a seguito dell'avvenuto conferimento, in aumento di capitale, del ramo d'azienda costituito dai sei sportelli bancari operativi nelle piazze venete, in Vicenza, Verona, Schio, Villafranca, Padova e Arzignano.

Il valore complessivo del ramo d'azienda conferito, individuato sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 sottoposta a perizia giurata ai sensi di legge, e ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione sulla base della

situazione patrimoniale al 30 settembre 2006, è stato identificato in 2,1 milioni di euro; il patrimonio netto di Banco Desio Veneto S.p.A. al 1° ottobre 2006 si è mantenuto peraltro invariato a 21 milioni di euro per effetto della riserva da avviamento che ha bilanciato l'aumento di capitale da conferimento.

Sempre alla data di avvio dell'operatività, il Banco di Desio e della Brianza ha messo a disposizione della controllata la somma di 10 milioni di euro a titolo di finanziamento subordinato fruttifero, della durata di 10 anni, rientrante nel computo del Patrimonio di Vigilanza "supplementare".

Come già avvenuto nell'ambito di precedenti iniziative, al fine di assicurarsi le competenze manageriali ed agevolare il coinvolgimento delle risorse chiave partecipanti, la Capogruppo ha dato corso ad un apposito piano di stock option per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale.

Inoltre, al fine di consentire alla nuova realtà di focalizzarsi al meglio sulle attività commerciali e relazionali per cogliere le opportunità del mercato di riferimento, nonché consentire al Gruppo significative economie di scala con conseguenti positivi riflessi in termini economici, anche per la nuova realtà è stata adottata la formula dell'outsourcing di servizi di carattere tecnico, amministrativo e consulenziale presso la Capogruppo. L'erogazione di tali servizi consente tra l'altro a quest'ultima l'acquisizione continua di notizie utili per il governo del Gruppo.

#### *Bancassicurazione "danni"*

Nel corso dell'anno il Banco di Desio e della Brianza ha avviato un'iniziativa nel settore della bancassicurazione "danni", volta ad estendere l'offerta di prodotti assicurativi, dopo la pluriennale positiva esperienza nel comparto "vita" tramite la controllata Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.): il 20 giugno 2006 è stata costituita "Chiara Assicurazioni – Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.", con capitale sociale di 7,5 milioni di euro e fondo organizzazione di 2,5 milioni di euro, interamente versati dal Banco di Desio e della Brianza.

Perfezionati i necessari iter autorizzativi, la Compagnia ha avviato l'operatività nei tempi previsti dal progetto, e cioè dal 1° gennaio 2007, con la facoltà di operare nei rami assicurativi 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 8 (Incendio ed elementi naturali), 9 (Altri danni e beni), 13 (R.C. generale), 16 (Perdite pecuniarie di vario genere) e 18 (Assistenza).

Il progetto industriale evidenzia l'importanza delle sinergie ottenibili con una pluralità di accordi distributivi e partecipativi, sia sotto il profilo dell'allargamento dell'offerta commerciale, sia per quanto attiene al raggiungimento di adeguate masse critiche e di un'interessante redditività.

È in questa logica che vanno interpretati l'attribuzione di una denominazione "neutrale" alla Compagnia, ovvero non connotante l'appartenenza al gruppo bancario, e le iniziative in corso volte a coinvolgere partner bancari terzi nella distribuzione dei prodotti della stessa.

Anche per questa nuova realtà è stato predisposto un apposito piano di stock option ed è stata adottata la formula dell'outsourcing di servizi di carattere tecnico, amministrativo e consulenziale presso la Capogruppo.

#### *Acquisto da parte di Anima SGRp.A. del ramo d'azienda di DWS Investment Italy SGRp.A.*

La controllata Anima SGRp.A. ha sottoscritto in data 18 dicembre 2006 un accordo preliminare per l'acquisto del ramo d'azienda di DWS Investments Italy S.G.R.p.A., società controllata da Deutsche Bank, costituito principalmente dai rapporti relativi ai 34 fondi comuni di investimento, con un patrimonio gestito

complessivo, alla data, di oltre sette miliardi di euro e dalle relative convenzioni di distribuzione.

L'operazione costituisce per Anima SGRp.A., società che serve circa 200 mila clienti, caratterizzata da uno stile di gestione attivo, da un approccio value/contrarian e dall'assenza di una rete distributiva proprietaria, un'importante opportunità di sviluppo in linea con gli obiettivi strategici a suo tempo delineati e garantirà alla stessa una notevole crescita dimensionale, con un accordo di lungo periodo per la distribuzione dei suoi fondi da parte di Deutsche Bank attraverso la rete degli oltre 1.000 promotori Finanza & Futuro Banca e i suoi 240 sportelli.

L'acquisizione prevede un piano dei pagamenti del prezzo determinato sulla base di un criterio parametrato al solo eventuale andamento discendente delle masse gestite nei trenta mesi successivi al closing.

La conclusione dell'operazione, subordinata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust, dovrebbe realizzarsi entro l'autunno 2007.

### 3.4 ALTRE OPERAZIONI RELATIVE A SOCIETÀ CONTROLLATE / PARTECIPATE

#### *Esercizio delle Opzioni call nei confronti della Controllante su azioni di società controllate*

In esecuzione degli accordi di *call/put* in essere, in data 29 dicembre 2006 il Banco di Desio e della Brianza ha perfezionato l'acquisto, dalla Controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A., delle partecipazioni minoritarie residue nelle controllate Brianfid Lux SA, Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.) e Banco Desio Lazio S.p.A., divenute pertanto partecipate al 100%.

L'operazione ha comportato un esborso totale di circa 0,76 milioni di euro. Ulteriori dettagli in merito sono riportati nel paragrafo della Nota Integrativa relativo alle transazioni con Parti correlate e, in particolare, alle operazioni con la società controllante.

#### *Aumenti di capitale di Banco Desio Lazio S.p.A. e Chiara Vita S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio, Banco Desio Lazio S.p.A. e Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.) hanno effettuato un aumento di capitale a pagamento, alla pari, entrambi per totali 10 milioni di euro, in un'ottica di irrobustimento patrimoniale a sostegno dello sviluppo operativo e della crescita dimensionale.

Per ciascun aumento di capitale, Banco di Desio e della Brianza ha sottoscritto e versato circa 9,9 milioni di euro, in quanto titolare di quote non ancora totalitarie (vedasi anche il paragrafo della Nota Integrativa relativo alle transazioni con Parti correlate e, in particolare, alle operazioni con società controllate).

#### *Incremento delle quote di partecipazione detenute indirettamente per il tramite della controllata Brianfid-Lux SA nelle società controllate svizzere*

A seguito di ulteriori opzioni *put* esercitate da soci di minoranza con esecuzione nei primi mesi del 2006, le quote di partecipazione detenute indirettamente da Banco di Desio e della Brianza per il tramite della controllata Brianfid-Lux SA nelle società svizzere C.P.C. SA e Valorfin SA sono aumentate, rispettivamente, all'87,44% (ex 80,036%) e al 95,00% (ex 92,60%). Diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio precedente, tali incrementi non hanno richiesto nuovi apporti di mezzi propri nella sub-holding lussemburghese.



### *Incremento della partecipazione rilevante in Istifid S.p.A.*

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza ha deliberato nel mese di dicembre 2006 l'adesione all'offerta per l'acquisto in prelazione del pacchetto azionario di Istifid S.p.A., società fiduciaria partecipata al 12,035%, che svolge servizi in sinergia e/o per conto della banca, a seguito della messa in vendita da parte di due azionisti di riferimento di una quota complessiva pari al 40% circa del capitale sociale.

Per effetto delle determinazioni assunte anche dagli altri soci, la partecipazione del Banco di Desio e della Brianza nella società aumenterebbe almeno sino al 21,65% circa, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, essendo l'interessenza classificata tra le partecipazioni in società finanziarie. Alla data di approvazione della presente Relazione l'iter autorizzativo è in corso di perfezionamento.

## **4 – LE RISORSE UMANE**

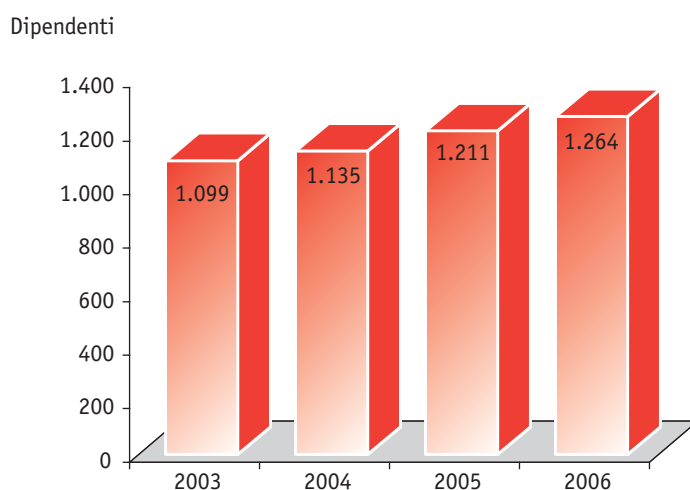
### **4.1 GESTIONE DELLE RISORSE**

Alla fine del 2006 l'organico complessivo della banca è risultato essere pari a 1.264 dipendenti, con un incremento nel corso dell'anno nell'ordine del 4,4%.

Nel corso dell'ultimo triennio si è registrata una crescita media annua pari al 4,8%, sensibilmente inferiore rispetto al tasso di incremento dimensionale della rete distributiva, pari a circa il 10%.

Il grafico sottostante rappresenta lo sviluppo numerico dell'organico della banca a partire dalla fine del 2003.

Grafico n. 3 – **SVILUPPO DIMENSIONALE ORGANICO DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI**



La tabella che segue offre il dettaglio dell'organico per inquadramento a fine 2006, in comparazione con il consuntivo dell'anno precedente.

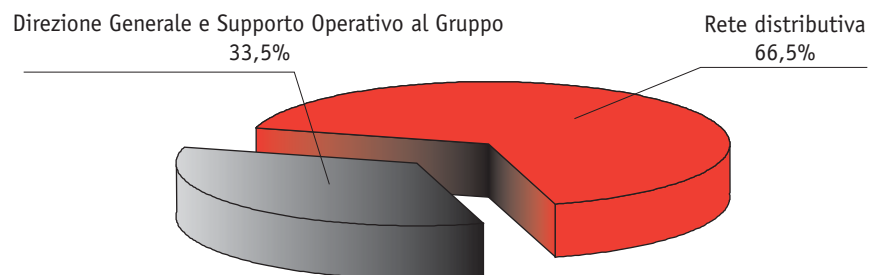
Tabella n. 1 – RIPARTIZIONE PERSONALE PER QUALIFICA

	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	Valore	%
Dirigenti	1,7%	21	1,6%	19	2	10,5%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	21,5%	272	21,8%	264	8	3,0%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	23,7%	300	22,5%	272	28	10,3%
Altro Personale	53,1%	671	54,2%	656	15	2,3%
<b>Personale</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.264</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.211</b>	<b>53</b>	<b>4,4%</b>

La banca continua a contraddistinguersi per un tasso decisamente basso di turn-over delle risorse: nel corso del 2006, infatti, al netto delle situazioni interessate da quiescenza e da mobilità infragruppo, la percentuale rilevata è stata pari a circa il 2%, inferiore a quella mediamente rilevato a livello di sistema.

Il grafico che segue riporta una suddivisione dell'organico di Banco di Desio e della Brianza in essere a fine 2006 in base alle aree di appartenenza, evidenziando come la rete distributiva rappresenti la quota di maggioranza con il 66,5%.

Grafico n. 4 – RIPARTIZIONE PERSONALE PER GRUPPO DI APPARTENENZA



A fine 2006, l'età media dei dipendenti risultava essere pari a 41 anni, mentre l'incidenza del personale femminile, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, si è attestata al 33%.

#### 4.2 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA

L'attività di formazione accompagna in maniera marcata ed efficace i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura di Gruppo.

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la diffusione dei valori e la condivisione di idee ed informazioni all'interno del Gruppo.

Nel corso del 2006 sono state effettuate complessivamente 3.964 giornate di incontri formativi, corrispondenti mediamente a 3,1 giornate per dipendente.

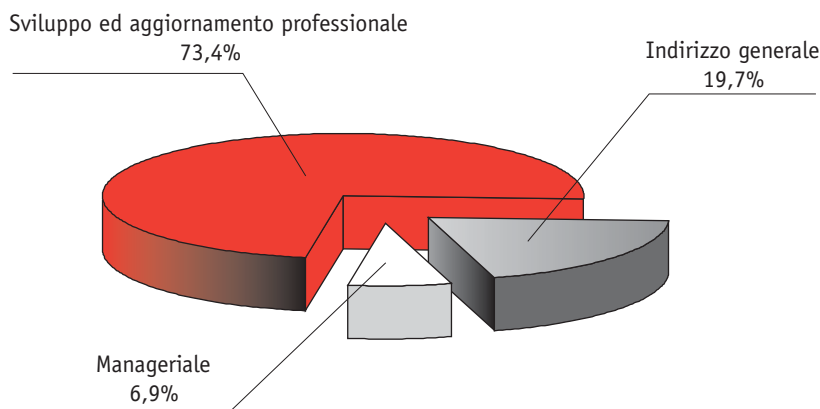
L'attività di formazione può essere suddivisa in tre principali categorie, ossia:

- *manageriale*, finalizzata allo sviluppo di particolari competenze e capacità di gestione ed a favorire quelle di natura strategica;
- *sviluppo ed aggiornamento professionale*, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici;

- *indirizzo generale*, che si riferisce ad interventi formativi non legati a ruoli o ambiti specifici, quali ad esempio quelli con implicazioni di natura comportamentale e di sviluppo delle attitudini individuali.

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale degli incontri di formazione svolti nell'anno 2006 secondo le tre categorie identificate.

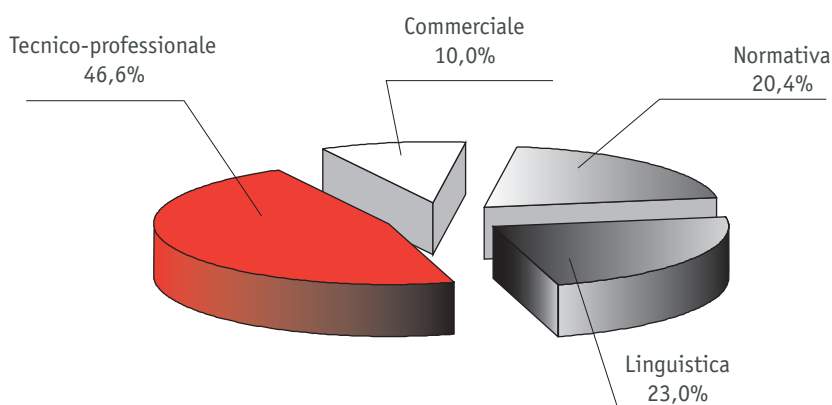
Grafico n. 5 – RIPARTIZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER CATEGORIE



Con riferimento alla formazione manageriale, l'attività dell'anno ha riguardato principalmente il nuovo modello del sistema di valutazione delle prestazioni, mentre per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale gli incontri hanno interessato diverse tematiche, dal Market Abuse alla Legge sul Risparmio e Basilea II, dagli aggiornamenti sui mercati e prodotti finanziari per l'area "private" ai corsi di lingua inglese per alcune funzioni della sede e, ancora, agli approfondimenti sull'operatività ed il marketing di "sportello" indirizzati ai neo assunti.

Il grafico successivo evidenzia la ripartizione del totale delle giornate dedicate allo *sviluppo ed aggiornamento professionale*, in base alla classificazione degli argomenti trattati.

Grafico n. 6 – RIPARTIZIONE CATEGORIA AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE PER TIPOLOGIA ARGOMENTI



### 4.3 RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni con le organizzazioni sindacali dell'Istituto sono sempre improntate ad un sereno e costruttivo rapporto. In tale contesto si inseriscono

gli accordi raggiunti nel corso del 2006 su tematiche fondamentali, quali la contribuzione al fondo pensione e all'assistenza sanitaria. Inoltre, è stata avviata la trattativa sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, il cui confronto è tuttora aperto.

Per quanto attiene invece il confronto a livello nazionale, si segnala che le organizzazioni sindacali hanno recentemente presentato la piattaforma di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori per il personale inquadrato nei quadri direttivi e nelle aree professionali e che è appena iniziata la fase negoziale.

## 5 – L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO

### 5.1 I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, il Banco di Desio e della Brianza, in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza di un certo numero di propri esponenti nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

### 5.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che – nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali – consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi societari, l'Alta Direzione e, in generale, tutto il personale.

Tale sistema, anche a livello di Gruppo, si articola nelle seguenti tre tipologie definite dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

– controlli di linea, volti a garantire il corretto svolgimento delle operazioni;

- controlli sulla gestione dei rischi (“Risk Management”), per definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e monitorare la coerenza dell’attività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio–rendimento definiti. Tali controlli sono affidati alla funzione preposta nell’ambito dell’Area Pianificazione Strategica, Controllo di gestione e Risk Management della Capogruppo;
- attività di revisione interna (Internal Auditing), con l’obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Il compito di presidiare il sistema dei controlli interni, in considerazione dello specifico “modello di coordinamento” prescelto per ciascuna società controllata, è attribuito all’Area Revisione Interna di Gruppo, le cui attività vengono regolarmente riportate all’Alta Direzione, allo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, ai singoli Consigli delle controllate. Vengono inoltre effettuate valutazioni periodiche dei risultati da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Nello svolgimento di tale compito, l’Area Revisione Interna:

- esamina “a distanza” tutte le informazioni che ciascuna società controllata è tenuta a fornire in merito ai controlli interni effettuati da proprie funzioni, nonché ogni altra informazione che ritenga utile ottenere al riguardo;
- effettua visite ispettive presso ciascuna società controllata, seguendo – di norma – “programmi di auditing” predefiniti;
- definisce e trasmette gli obiettivi e le linee di indirizzo alle società del Gruppo che abbiano al loro interno una propria funzione dedicata, ricevendo le relazioni periodiche delle attività di verifica effettuate, mentre svolge direttamente le attività di controllo per le società del Gruppo che hanno accentrato la funzione presso la Capogruppo.

### 5.3 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, costituita con l’obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l’adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa “Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura”.

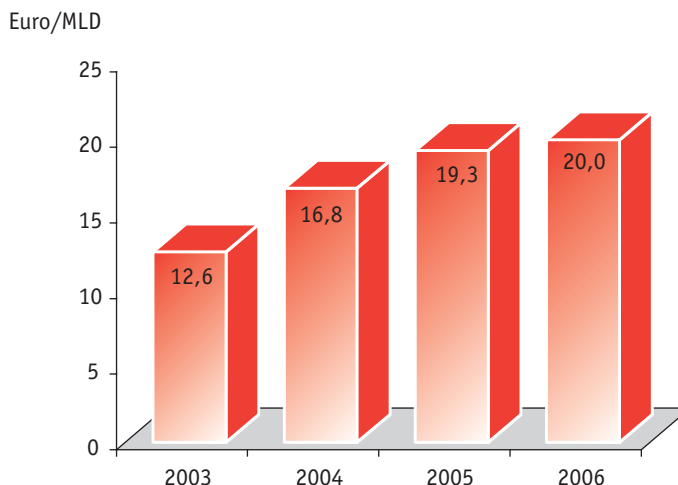
## 6 – L’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 6.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

A fine 2006 il totale delle masse amministrate della clientela superava i 20 miliardi di euro, con una crescita annua di 673 milioni di euro, pari al 3,5%, condizionata dall’andamento contenuto della “raccolta istituzionale”.

L’andamento della raccolta complessiva nell’ultimo triennio 2004–2006 è rappresentato dal grafico di seguito riportato.

Grafico n. 7 – DINAMICA DELLA RACCOLTA TOTALE NEGLI ULTIMI ANNI



Con riferimento alla composizione del dato aggregato, come riportato nella tabella n. 2, le diverse componenti evidenziano una crescita più sostenuta della raccolta diretta, con un incremento annuo pari all'8,2%, rispetto alla raccolta indiretta che si è attestata a 15,9 miliardi di euro, con una variazione positiva del 2,3% sull'esercizio precedente.

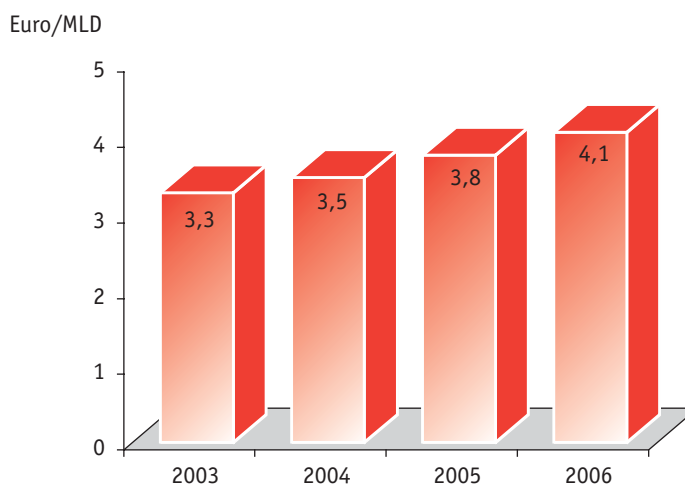
Tabella n. 2 – RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Debiti verso clientela	2.773.688	13,9%	2.366.995	12,2%	406.693	17,2%
Titoli in circolazione	1.352.732	6,8%	1.445.651	7,5%	-92.919	-6,4%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>4.126.420</b>	<b>20,6%</b>	<b>3.812.646</b>	<b>19,7%</b>	<b>313.774</b>	<b>8,2%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>15.875.110</b>	<b>79,4%</b>	<b>15.515.401</b>	<b>80,3%</b>	<b>359.709</b>	<b>2,3%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>20.001.530</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.328.047</b>	<b>100,0%</b>	<b>673.483</b>	<b>3,5%</b>

#### La raccolta diretta

Il grafico successivo rappresenta l'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività della banca, attraverso ritmi di crescita annui mediamente pari all'8,1%.

Grafico n. 8 – DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



Analizzando il saldo dei debiti verso clientela a fine 2006, come riportato dalla successiva tabella predisposta con l'ausilio della base dati PUMA2, la componente "a vista" della raccolta diretta, costituita dai c/c e dai depositi a risparmio, pari a circa 2,3 miliardi di euro, registra una crescita rispetto all'anno precedente di quasi 0,2 miliardi di euro, ossia del 9,5%.

Con particolare riferimento alla tipologia della clientela interessata a tale raccolta, si rileva un significativo incremento dei depositi riferibili alle famiglie che, registrando una crescita di 143 milioni di euro, si avvicinano a fine anno a 1,3 miliardi di euro. In aumento sono risultati anche i depositi riferibili alle società non finanziarie, che raggiungono i 667 milioni di euro con una variazione positiva annua del 23%, così come quelli delle altre categorie, fatta eccezione per quella delle società finanziarie, che evidenzia una flessione di 90 milioni di euro.

Il saldo finale dei pronti contro termine evidenzia un importante aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto soprattutto alla maggior domanda della clientela in sostituzione della forma tecnica obbligazionaria, in quanto interessata dalle novità introdotte dal nuovo Regolamento Consob che ne hanno temporaneamente rallentato la distribuzione.

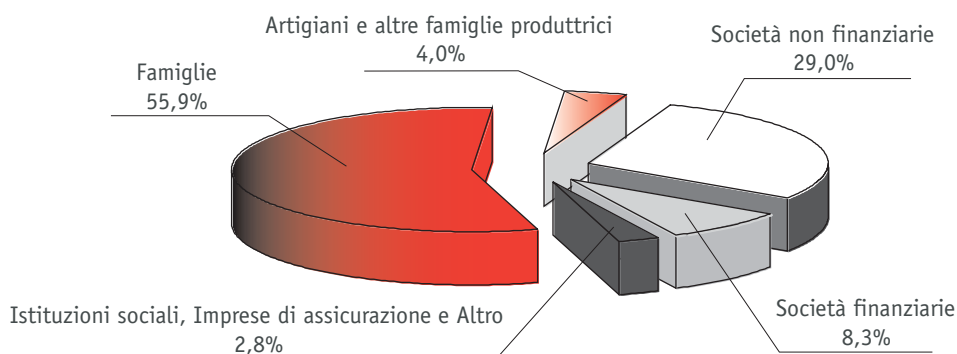
Tabella n. 3 – **DEBITI VERSO CLIENTELA**

Importi in migliaia di euro	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	Valore	%
Famiglie	46,4%	1.287.614	48,4%	1.144.873	142.741	12,5%
Artigiani e altre famiglie produttrici	3,3%	91.152	3,1%	73.763	17.389	23,6%
Società non finanziarie	24,0%	666.853	22,9%	542.061	124.792	23,0%
Società finanziarie	6,9%	190.786	11,9%	280.533	-89.748	-32,0%
Istituzioni sociali private a altre	1,0%	28.335	1,0%	23.435	4.900	20,9%
Imprese di assicurazione	1,1%	30.303	1,1%	26.585	3.718	14,0%
Altro	0,3%	7.792	0,5%	12.693	-4.900	-38,6%
<b>Raccolta c/c e depositi a risparmio</b>	<b>83,0%</b>	<b>2.302.835</b>	<b>88,9%</b>	<b>2.103.944</b>	<b>198.891</b>	<b>9,5%</b>
<b>Pronti contro termine</b>	<b>17,0%</b>	<b>470.853</b>	<b>11,1%</b>	<b>263.051</b>	<b>207.802</b>	<b>79,0%</b>
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.773.688</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.366.995</b>	<b>406.693</b>	<b>17,2%</b>

Fonte: elaborazione dati PUMA2 rettificati proporzionalmente per allineamento ai dati contabili

Come si evince meglio dal grafico sottostante, che evidenzia la ripartizione percentuale della componente "a vista" della raccolta esaminata al 31 dicembre 2006 per tipologia di clientela, le famiglie continuano a rappresentarne il "core" con una quota di circa il 56%, a testimonianza dell'orientamento "retail" che caratterizza l'attività della banca.

Grafico n. 9 – **RIPARTIZIONE RACCOLTA C/C E DEPOSITI A RISPARMIO 31.12.2006 PER TIPOLOGIA CLIENTELA**



Fonte: elaborazione dati PUMA2 rettificati proporzionalmente per allineamento ai dati contabili

### La raccolta indiretta

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, l'aggregato complessivo ha registrato nei dodici mesi una crescita di 360 milioni di euro, pari al 2,3%, attribuibile di fatto alla variazione positiva della raccolta da clientela "ordinaria", con un apporto riveniente sia dal comparto del risparmio amministrato, particolarmente significativo grazie ad un aumento del 13,1% rispetto all'anno precedente, sia da quello gestito, con un incremento di 165 milioni di euro, corrispondente al 5,5% annuo e riferibile all'impulso del risparmio assicurativo del ramo "vita".

A parziale riduzione dell'apporto derivante dalla raccolta indiretta da clientela ordinaria, si è registrata una leggera flessione della raccolta da clientela istituzionale, nell'ordine dell'1,4%, riconducibile di fatto ai minori volumi correlabili all'attività di banca depositaria.

La tabella che segue offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato in esame, evidenziandone gli scostamenti registrati alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 4 – RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>2.913.531</b>	<b>18,4%</b>	<b>2.575.216</b>	<b>16,6%</b>	<b>338.315</b>	<b>13,1%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>3.156.610</b>	<b>19,9%</b>	<b>2.991.439</b>	<b>19,3%</b>	<b>165.171</b>	<b>5,5%</b>
di cui: Fondi comuni e Sicav <sup>(1)</sup>	1.138.509	7,2%	1.209.481	7,8%	-70.972	-5,9%
Gestioni patrimoniali <sup>(2)</sup>	714.236	4,5%	720.450	4,6%	-6.214	-0,9%
Bancassicurazione	1.303.865	8,2%	1.061.508	6,8%	242.357	22,8%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>6.070.141</b>	<b>38,2%</b>	<b>5.566.655</b>	<b>35,9%</b>	<b>503.486</b>	<b>9,0%</b>
Banca depositaria <sup>(3)</sup>	7.599.089	47,9%	8.290.590	53,4%	-691.501	-8,3%
Altri	2.205.880	13,9%	1.658.156	10,7%	547.724	33,0%
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>9.804.969</b>	<b>61,8%</b>	<b>9.948.746</b>	<b>64,1%</b>	<b>-143.777</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>15.875.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.515.401</b>	<b>100,0%</b>	<b>359.709</b>	<b>2,3%</b>

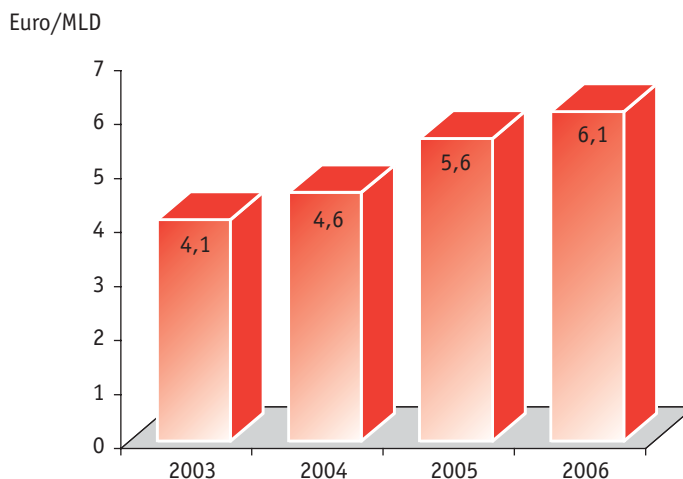
<sup>(1)</sup> al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

<sup>(2)</sup> al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalla banca

<sup>(3)</sup> di cui al 31.12.2006 i Fondi comuni di Anima SGRp.A. rappresentano circa il 93%

Il grafico n. 10 rappresenta il trend di crescita che ha caratterizzato la raccolta indiretta da clientela ordinaria nell'ultimo triennio 2004–2006 di attività della banca, grazie ad un tasso medio annuo del 13,6%.

Grafico n. 10 – DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA NEGLI ULTIMI ANNI





La composizione della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2006 viene evidenziata dal grafico sottostante, mentre quello successivo si focalizza sulla composizione percentuale del risparmio gestito, evidenziando come la componente della bancassicurazione “vita” ne costituisca la quota più rilevante, rappresentandone il 41,3%.

Grafico n. 11 – **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA**  
31.12.2006

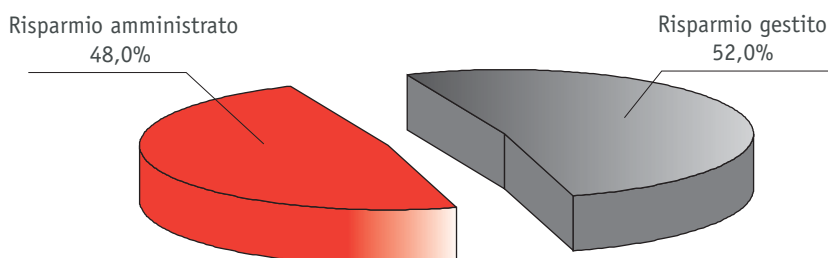
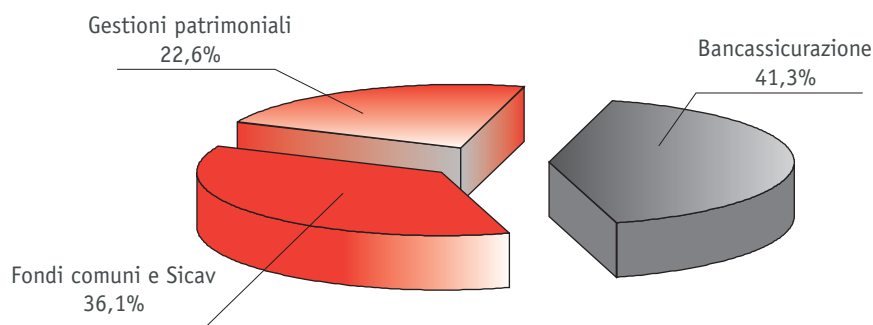


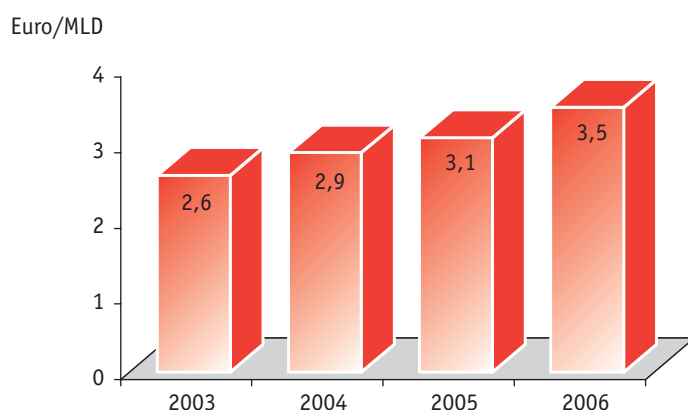
Grafico n. 12 – **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO**  
31.12.2006



## 6.2 LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

A fine 2006 il valore complessivo degli impieghi verso clientela ha raggiunto i 3,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre il 14% rispetto al saldo dell'anno precedente, registrando una performance superiore a quella mediamente verificatasi nell'ultimo triennio 2004–2006, che è risultata essere pari al 10,8% ed il cui andamento viene rappresentato dal grafico di seguito riportato.

Grafico n. 13 – **DINAMICA DEGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI**



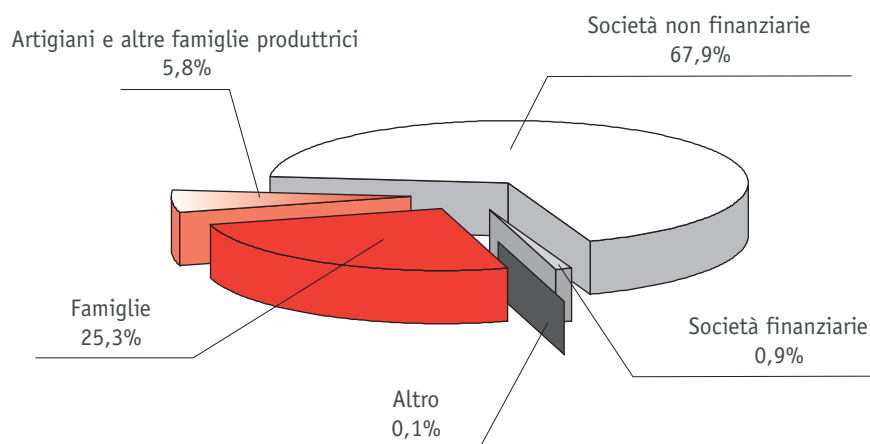
Con l'ausilio della tabella n. 5, è possibile notare come vi sia stata nei dodici mesi una significativa dinamicità in tutte le componenti dell'aggregato, con particolare evidenza del comparto a "medio-lungo termine", in continuità con il recente passato.

Tabella n. 5 – CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Conti correnti	971.177	27,7%	869.381	28,3%	101.796	11,7%
Mutui e altri finanziamenti a m/l termine	1.856.515	52,9%	1.591.535	51,7%	264.980	16,6%
Altro	683.152	19,5%	616.071	20,0%	67.081	10,9%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>3.510.844</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.076.987</b>	<b>100,0%</b>	<b>433.857</b>	<b>14,1%</b>

Con l'ausilio della base dati PUMA2, di seguito viene sintetizzata graficamente la ripartizione percentuale per tipologia di clientela del valore complessivo degli impieghi al 31 dicembre 2006.

Grafico n. 14 – RIPARTIZIONE IMPIEGHI 31.12.2006 PER TIPOLOGIA CLIENTELA



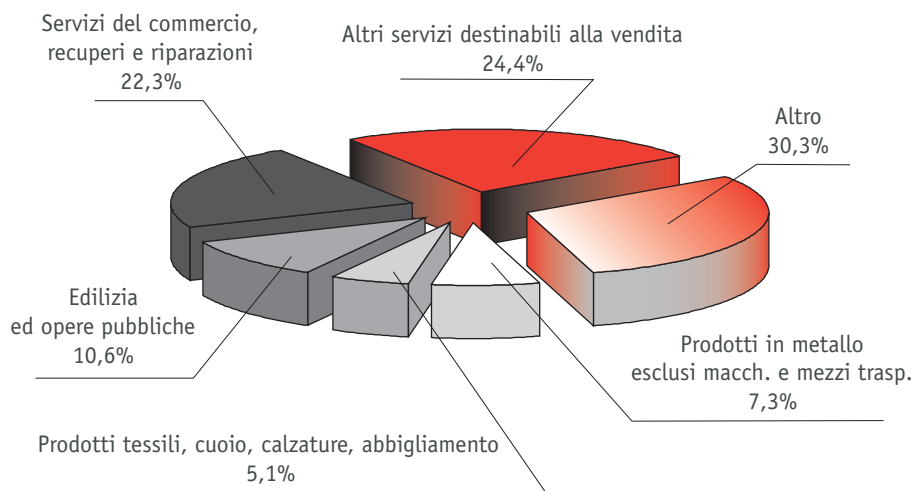
Fonte: elaborazione dati PUMA2 rettificati proporzionalmente per allineamento ai dati contabili

Gli impieghi riferibili alle società non finanziarie, che costituiscono la quota più rilevante dell'aggregato con il 67,9%, hanno quasi raggiunto i 2,4 miliardi di euro, segnando un incremento annuo del 14,4% mentre quelli attribuiti alle famiglie risultano essere prossimi a 0,9 miliardi di euro, con un incremento sul consuntivo 2005 ancora superiore, pari al 17,4%.

Il grafico successivo focalizza l'attenzione sulla composizione degli impieghi relativi alle società non finanziarie, unitamente a quelli relativi agli artigiani e alle altre famiglie produttrici (considerate tali fino ad un numero di cinque addetti), per una quota che complessivamente rappresenta il 73,6% dell'aggregato totale, suddivisi per settori economici di appartenenza.

Da quanto evidenziato, deriva una notevole importanza del settore terziario in generale, con particolare evidenza dei servizi del commercio, recuperi e riparazioni, e del comparto dell'edilizia e delle opere pubbliche.

Grafico n. 15 – **RIPARTIZIONE IMPIEGHI RIFERIBILI ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI AL 31.12.2006 PER SETTORE ECONOMICO**



Fonte: elaborazione dati PUMA2 rettificati proporzionalmente per allineamento ai dati contabili

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per cassa, a fine 2006 l'ammontare degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risulta in flessione rispetto all'anno precedente, a seguito di un maggior grado di frazionamento del rischio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 – **INDICE DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI**

Numero clienti	31.12.2006	31.12.2005
Primi 10	2,4%	2,8%
Primi 20	3,7%	4,2%
Primi 30	4,7%	5,2%
Primi 50	6,2%	6,9%

Va inoltre segnalato che, secondo le normative di vigilanza vigenti, alla fine dell'anno 2006 non si registrano posizioni classificabili come "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati, costituiti da incagli e sofferenze netti oltre alle esposizioni scadute, ovvero gli inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato essere pari a 53,5 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 36,6 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2006 i crediti deteriorati netti sono relativi a sofferenze nette per 24,8 milioni di euro, a partite incagliate nette per 17,8 milioni di euro e ad esposizioni scadute per 10,9 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando nel contempo una significativa riduzione per la maggior parte di essi.

Tabella n. 7 – INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2006	31.12.2005
Crediti deteriorati totali lordi	2,53%	3,08%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	1,44%	1,70%
– incagli lordi	0,77%	0,74%
– esposizioni scadute lorde	0,32%	0,64%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2006	31.12.2005
Crediti deteriorati totali netti	1,52%	1,78%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	0,71%	0,67%
– incagli netti	0,51%	0,46%
– esposizioni scadute nette	0,31%	0,65%

### 6.3 LA FINANZA

#### *Portafoglio titoli e attività in cambi*

Alla data del 31 dicembre 2006, le attività finanziarie complessive sono pari a 836 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro relative ad attività detenute sino alla scadenza, e costituite principalmente da titoli di Stato domestici, evidenziando un incremento del 37,6% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

In un contesto di appiattimento della curva dei rendimenti e di sostanziale stabilità degli spread, si è privilegiato l'investimento in titoli indicizzati senior e subordinati di primari emittenti bancari italiani ed europei e l'investimento in quote di Fondi e Sicav di importanti società di Asset Management, funzionali all'attività di gestione del Portafoglio.

Relativamente al rischio di tasso, è stata mantenuta una linea prudenziale con una duration di portafoglio pari a 0,57 anni.

L'attività sui mercati azionari è stata caratterizzata da un'operatività di trading giornaliero focalizzata principalmente sui mercati dell'Area Euro, privilegiando i titoli più "liquidi".

È stata, inoltre, effettuata una costante attività funzionale sia alla copertura dei Prestiti Obbligazionari emessi dalle banche del Gruppo sia all'implementazione dei prodotti assicurativi Index Linked della Compagnia assicurativa Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.), società facente parte del Gruppo.

L'attività sul mercato dei cambi si è focalizzata principalmente sulle esigenze delle società controllate e dei Clienti Istituzionali.

È opportuno segnalare l'importante ingresso di Banco di Desio e della Brianza, come "third parties" di ABN AMRO, in CLS Bank, istituzione finanziaria voluta dalle banche del G20, per regolare le operazioni effettuate sul mercato dei cambi, relativamente alle principali divise.

#### *La Tesoreria*

L'attività di Tesoreria ha evidenziato a fine anno un saldo interbancario netto positivo di 93 milioni di euro, rispetto al saldo di 393 milioni di euro di fine 2005.

L'attività di intermediazione sui mercati dei depositi e dell'*Eonia* è risultata in linea con l'anno precedente, mentre gli impieghi interbancari si sono ridotti a vantaggio degli investimenti di titoli in proprietà da utilizzare per l'operatività in pronti contro termine con la clientela ordinaria.

### *Il Risparmio Gestito*

Nel corso del 2006, nell'ambito del comparto gestito è proseguito lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta commerciale, ideando una serie di nuovi prodotti in grado d'incontrare anche le esigenze più sofisticate della clientela. Sono state, in particolare, definite per Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.), nell'ambito dei prospetti informativi, le caratteristiche e i profili di rischio delle "Unit Personali", mentre per Banco Desio Toscana S.p.A. sono state predisposte linee Personali Flessibili.

Sono stati completamente rinnovati i prodotti di gestione a beneficio dell'Area *Private Banking* e promosse ulteriori nuove linee di "Gestioni Private" con nove profili di rischio e benchmark mirati, implicando una profonda revisione dell'approccio alla gestione per quanto riguarda, soprattutto, alcuni mercati specializzati. Inoltre, è stata promossa una categoria definita "Personalizzata", attraverso la quale è stata data la possibilità alla clientela di costruire, a propria misura, i benchmark, indicando in maniera precisa al gestore i pesi dei mercati sui quali orientare o mantenere l'investimento.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti effettuati nei supporti informativi, volti ad un continuo miglioramento sul monitoraggio degli investimenti.

### *Il Middle Office*

Le attività di regolamento sui mercati internazionali, nel corso dei dodici mesi considerati, hanno visto il Middle Office impegnato sia nelle operazioni di compenso sia nell'espansione dei mercati di trattazione.

Gli eventi sul capitale che hanno interessato il comparto dei titoli esteri sono stati superiori a 4.300.

Sul fronte fiscale internazionale, particolare attenzione è stata rivolta al rinnovo dello status di Qualified Intermediary in scadenza il 30 giugno 2006.

È stata seguita e conclusa l'adesione alla Task Force Argentina (TFA) in merito all'azione legale intentata per conto degli obbligazionisti in titoli della Repubblica Argentina, attraverso la formalità della consegna della documentazione necessaria per singolo Cliente.

### *L'attività di Banca depositaria*

Nel corso dell'anno sono stati completati gli accordi per l'assunzione degli incarichi di Banca depositaria per i fondi pensione promossi da Anima SGR.p.A. e da Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.).

Sul medesimo fronte dei fondi pensione, particolarmente intensa è stata l'attività, dal punto di vista organizzativo, volta ad anticipare l'analisi e l'applicazione della disciplina legislativa in materia di previdenza complementare (D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005, anticipato al 1° gennaio 2007).

Banco di Desio e della Brianza si è dimostrato comunque pronto ad assumere e a garantire gli impegni stabiliti con Anima SGR.p.A. e Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.), con particolare attenzione all'avvio delle c.d. "linee garan-

*tite*” istituite dai fondi pensione aperti “Anima Orizzonti” e “Soluzione Previdente”, il tutto con lo specifico obiettivo di poter garantire – per tempo – i dovuti controlli in materia di destinazione del “TFR maturando” dei lavoratori dipendenti.

Inoltre, di notevole rilevanza è risultata essere la sottoscrizione della Convenzione per l’affidamento dell’incarico di Banca depositaria dei “fondi di fondi”, gestiti da MCGestioni SGR, società del Gruppo Sara Assicurazioni, con efficacia a partire dall’inizio del 2007, oltre alla relativa commercializzazione dei prodotti da parte della rete del Gruppo.

#### **6.4 IL PATRIMONIO NETTO E L’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2006, includendo l’utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 480,9 milioni di euro, registrando un incremento di 45,1 milioni di euro rispetto al consuntivo 2005.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti ammonta a 485,3 milioni di euro, rispetto a 438,4 milioni di euro alla fine dell’esercizio precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 438,8 milioni di euro (pari a 386,2 milioni di euro a fine 2005) e da un patrimonio supplementare di 91,7 milioni di euro (pari a 77,3 milioni di euro a fine 2005) per riserve di rivalutazione, riserve positive su titoli e passività subordinate. Gli elementi da dedurre ammontano a 45,2 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Le attività di rischio ponderate, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, ammontano a 4,2 miliardi di euro, rispetto a 3,8 miliardi di euro di fine 2005.

Il coefficiente patrimoniale Tier 1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si attesta al 10,5% mentre quello di solvibilità Tier 2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, raggiunge l’11,6%, secondo la normativa di vigilanza vigente, a fronte di un coefficiente minimo richiesto dalla normativa stessa, per le banche appartenenti a gruppi bancari, pari al 7%. Al 31 dicembre 2005, tali coefficienti risultavano essere rispettivamente del 10,1% e del 11,5%.

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2006, e cioè quella quota di patrimonio “libera”, in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 192,4 milioni di euro, in incremento rispetto ai 170,6 milioni di euro dell’anno precedente.

## 6.5 IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di 52,4 milioni di euro, come evidenziato dalla seguente tabella che espone il Conto Economico riclassificato:

### Conto Economico riclassificato

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	
			ass.	%
Interessi attivi e proventi assimilati	235.389	199.678	35.711	17,9%
Interessi passivi ed oneri assimilati	-87.031	-68.506	-18.525	27,0%
<b>Margine di interesse</b>	<b>148.358</b>	<b>131.172</b>	<b>17.186</b>	<b>13,1%</b>
Commissioni attive	77.550	70.258	7.292	10,4%
Commissioni passive	-7.412	-6.267	-1.145	18,3%
Altri oneri/proventi di gestione	29.571	29.029	541	1,9%
<b>Margine di intermediazione primario</b>	<b>248.066</b>	<b>224.193</b>	<b>23.873</b>	<b>10,6%</b>
Dividendi e proventi simili	8.810	12.612	-3.802	-30,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.413	3.252	-839	-25,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	-98	290	-389	-133,8%
Utili (perdite) da cessione di crediti, attività/passività finanziarie	2.361	851	1.510	177,4%
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	445	257	188	73,3%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>261.997</b>	<b>241.455</b>	<b>20.542</b>	<b>8,5%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
<i>crediti</i>	-10.930	-17.491	6.561	-37,5%
<i>attività finanziarie e altre operazioni finanziarie</i>	-11.494	-16.837	5.343	-31,7%
	564	-654	1.217	-186,2%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>251.066</b>	<b>223.964</b>	<b>27.103</b>	<b>12,1%</b>
Spese amministrative	-152.663	-139.563	-13.100	9,4%
di cui: <i>spese per il personale</i>	-99.493	-90.619	-8.874	9,8%
<i>altre spese amministrative</i>	-53.169	-48.944	-4.225	8,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.342	-4.601	1.259	-27,4%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali	-4.584	-3.607	-977	27,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali	-377	-312	-65	0,0%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>90.101</b>	<b>75.882</b>	<b>14.219</b>	<b>18,7%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	59.156	-59.156	0,0%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>90.101</b>	<b>135.038</b>	<b>-44.937</b>	<b>-33,3%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-37.714	-33.139	-4.575	13,8%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>52.387</b>	<b>101.899</b>	<b>-49.512</b>	<b>-48,6%</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>52.387</b>	<b>101.899</b>	<b>-49.512</b>	<b>-48,6%</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, l'andamento delle principali voci di Conto Economico si può così riassumere:

#### *Margine di interesse*

Nei dodici mesi di attività il margine di interesse si è attestato a 148,4 milioni di euro, registrando complessivamente un incremento del 13,1% rispetto all'anno precedente, riflettendo il positivo andamento dei volumi intermediati ed evidenziando un'incidenza degli interessi passivi ed oneri assimilati pari al 37,0% degli interessi attivi e proventi assimilati.

Nell'ambito degli interessi passivi, quelli correlabili ai titoli in circolazione costituiscono una quota di circa il 48%.

Il contributo del margine di interesse al margine di intermediazione si è attestato al 56,7%, in aumento rispetto al consuntivo 2005 che risultava essere del 54,3%.

*Commissioni nette, altri oneri e proventi di gestione e margine di intermediazione primario*

Le commissioni nette si attestano a 70,1 milioni di euro, con una variazione positiva annua del 9,6%, evidenziando come, con l'ausilio della tabella sottostante che ne rappresenta la ripartizione percentuale per tipologia di servizio, vi sia un sostanziale equilibrio delle quote relative alle attività di collocamento di titoli, di incasso e pagamento, di distribuzione dei prodotti assicurativi.

Tabella n. 8 - **RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2006</b>	<b>Incidenza %</b>
Collocamento di titoli	14.612	20,8%
Gestioni Patrimoniali, custodia e amministrazione Titoli	4.119	5,9%
Raccolta ordini	7.172	10,2%
Distribuzione prodotti assicurativi	12.923	18,4%
Servizi di incasso e pagamento	12.887	18,4%
Banca depositaria	5.412	7,7%
Altri servizi	13.013	18,6%
<b>Commissioni nette</b>	<b>70.138</b>	<b>100,0%</b>

L'apporto delle commissioni nette, unitamente al saldo positivo degli altri oneri e proventi di gestione, costituisce circa il 38,1% del margine di intermediazione.

*Margine di intermediazione*

Sommando al margine d'intermediazione primario l'apporto dei dividendi incassati dalle società controllate per complessivi 8,8 milioni di euro, il risultato netto delle attività di negoziazione, di copertura e delle attività e passività finanziarie, complessivamente pari a 5,1 milioni di euro, si determina il margine di intermediazione che si attesta a 262 milioni di euro, in incremento di 20,5 milioni di euro, pari all'8,5%, rispetto all'anno precedente.

*Risultato netto della gestione finanziaria*

Apportando al margine di intermediazione le rettifiche di valore nette sui crediti, pari a 11,5 milioni di euro, al netto di 0,6 milioni di euro per riprese di valore su impegni assunti e garanzie prestate, il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un valore di 251,1 milioni di euro, a fronte di una crescita annua del 12,1%.

*Spese amministrative*

Nell'ambito delle spese amministrative, che ammontano complessivamente a 152,7 milioni di euro e che registrano un incremento annuo del 9,4%, correlabile di fatto all'ampliamento della rete distributiva ed allo sviluppo operativo, il 65,2% è costituito da spese per il personale, di cui circa 3,6 milioni di euro relativi alla competenza degli oneri sul piano di stock option di Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.), ed il restante 34,8% dalle altre spese. Tra quest'ultime, si evidenziano il valore delle imposte indirette e tasse, pari a 10,3 milioni di eu-



ro, dei servizi elaborazione dati, pari a 8,1 milioni di euro, e dei fitti passivi, pari a 5,3 milioni di euro, registrando quest'ultimi una crescita del 14,2% rispetto all'anno precedente.

Le spese amministrative assorbono complessivamente il 58,3% del margine di intermediazione, evidenziando un'incidenza sostanzialmente analoga a quanto rilevato nel 2005, pari al 57,8%.

#### *Risultato operativo netto*

Considerando le spese amministrative, oltre agli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed alle quote di ammortamento delle attività materiali ed immateriali, dal risultato netto della gestione finanziaria si perviene a quello operativo netto, pari a 90,1 milioni di euro, con un incremento decisamente significativo, pari al 18,7% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

#### *Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte*

Per l'anno 2006, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte coincide con il risultato operativo netto, mentre quello registrato nel 2005 beneficiava dell'utile derivante dal collocamento in borsa di Anima SGRp.A., pari a 59,2 milioni di euro. Considerando quest'ultimo al netto di tali proventi, il valore si attesterebbe a 75,9 milioni di euro, registrandosi così per il 2006 una crescita annua del 18,7%.

#### *Utile (Perdita) d'esercizio*

Considerando il carico delle imposte sul reddito dell'esercizio per 37,7 milioni di euro, che evidenzia un tax-rate effettivo del 41,9%, il risultato d'esercizio registra un utile netto pari a 52,4 milioni di euro.

L'utile 2005 al netto dei proventi derivanti dalla quotazione in Borsa di Anima SGRp.A. sarebbe pari a 42,7 milioni di euro, rispetto al quale l'utile 2006 evidenzierebbe una crescita pari al 22,6%.

## **7 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### *Finanziamento subordinato a Anima SGRp.A. ai fini dell'acquisizione del ramo d'azienda di DWS Investment Italy SGRp.A.*

In relazione con il previsto perfezionamento dell'acquisizione del ramo d'azienda di DWS Investment Italy SGRp.A. da parte di Anima SGRp.A., il Banco di Desio e della Brianza ha deliberato in data 27 marzo 2007 l'erogazione a quest'ultima di un finanziamento subordinato di un ammontare massimo di 16,5 milioni di euro, di cui 11,5 milioni di euro con disponibilità immediata, *con scadenza unica quinquennale*, avente i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza per la computabilità nella componente supplementare del patrimonio di vigilanza della SGR.

### *Cessione di una quota complessiva del 29,72% del capitale di Anima SGRp.A.*

Coerentemente con gli orientamenti di settore più recenti, sottolineati, fra l'altro, anche dalle Autorità di Vigilanza del Credito e dei Mercati, per cui si rende sempre più opportuno che si determini una separazione fra la produzione e la

distribuzione dei servizi d'investimento, in data 27 marzo 2007 il Banco di Desio e della Brianza, vagliando la proposta avanzata dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., ha deliberato, subordinatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni da parte degli organi di controllo, la vendita a quest'ultima di numero 23.205.000 azioni, pari al 22,1% del capitale, al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa 107 milioni di euro.

Subordinatamente al perfezionamento di tale operazione, e all'ottenimento delle previste autorizzazioni, il Consiglio ha altresì deliberato la vendita alla Koinè S.p.A., società che fa riferimento ad alcuni manager della stessa Anima SGRp.A., di numero 8.000.000 di azioni, pari al 7,62% del capitale di Anima SGRp.A., al prezzo di Euro 3,83 per azione, per un controvalore di circa 31 milioni di euro.

L'introito complessivo per le cessioni ammonta a circa 138 milioni di euro, di cui circa 135 milioni di euro rappresentano la plusvalenza di realizzo al lordo delle imposte.

Le compravendite presuppongono il perfezionamento dell'acquisizione da parte di Anima SGRp.A. del ramo di azienda DWS Investments Italy SGRp.A..

L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo del modello di business innovativo di Anima SGRp.A. che, sulla base della sua configurazione societaria, si propone quale possibile catalizzatore nell'atteso processo di trasformazione dell'industria del risparmio gestito e quale potenziale polo attrattivo di altri operatori.

*Passaggio dal segmento di negoziazioni "Standard" a quello "Blue Chip" per la quotazione delle azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al Mercato Telematico Azionario della Borsa valori di Milano*

Con decorrenza 19 marzo 2007 le azioni ordinarie e di risparmio Banco di Desio e della Brianza S.p.A., precedentemente negoziate nel segmento Standard – classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA), sono state trasferite al segmento Blue Chip, in quanto la capitalizzazione delle azioni ordinarie ha superato la soglia di un miliardo di euro, stabilita dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati della Borsa Italiana per la ripartizione degli strumenti finanziari tra il segmento Blue Chip e gli altri segmenti.

Inoltre, sempre con decorrenza 19 marzo 2007, le azioni ordinarie Banco di Desio e della Brianza sono state incluse nel paniere dell'indice Midex.

*Adozione del Nuovo Codice di autodisciplina delle società quotate*

Le proposte inerenti l'adozione del Nuovo Codice di autodisciplina delle società quotate trovano accoglimento nella relazione annuale sulla Corporate Governance approvata dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, è stata deliberata l'adozione generalizzata del Nuovo Codice. Alcuni principi e criteri avranno efficacia differita per questioni puramente tecniche; si tratta in particolare degli aspetti connessi alla nomina ed ai requisiti degli Amministratori e Sindaci, nonché alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni allo stesso, proponendo per tali aspetti l'applicazione a decorrere dal prossimo rinnovo delle cariche sociali e quindi dall'assemblea che si terrà nell'aprile 2008.

In tale ambito, è stata inoltre approvata una specifica procedura interna in materia di operazioni con Parti correlate, per la quale si rimanda al successivo paragrafo 8.10.

Per ulteriori approfondimenti in merito a quanto sopra, si rimanda a quanto riportato nella relazione annuale sulla Corporate Governace.

*Cambio denominazione sociale di Desio Vita S.p.A. in Chiara Vita S.p.A.*

L'Assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 di Desio Vita S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione della società in Chiara Vita – Compagnia di Assicurazioni sulla Vita S.p.A., in forma abbreviata Chiara Vita S.p.A.; la nuova denominazione ha assunto efficacia a partire dal 12 marzo 2007.

*Cessione di una quota del capitale di Chiara Assicurazioni S.p.A. alla Cassa di Risparmio di Ferrara*

Nei primi mesi dell'anno in corso è emerso il concreto interesse da parte della Cassa di Risparmio di Ferrara di partecipare al progetto di sviluppo della rete distributiva di Chiara Assicurazioni S.p.A., società interamente controllata dal Banco di Desio e della Brianza, attraverso l'acquisizione di una quota non inferiore al 10% di quest'ultima.

Tale iniziativa ha trovato accoglimento da parte del Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza, in data 27 marzo 2007, in quanto assolutamente complementare con le strategie di allargamento dimensionale delle reti distributive per le proprie società di bancassurance; l'operazione sottostante dovrebbe perfezionarsi nel corso dei prossimi mesi.

La decisione, peraltro, risulta essere in linea con i più recenti orientamenti della Banca d'Italia e della stessa Consob che, come già evidenziato nel comparto del risparmio gestito, auspicano che si determini una netta separazione (anche sul piano proprietario) fra strategie ed operatività delle banche e quelle delle società prodotte, rendendo queste ultime "pivot" di una distribuzione allargata, ovvero "non captive", al fine di favorire fra l'altro la competizione sui mercati e la tutela del risparmiatore.

*Aumenti di capitale di alcune società controllate*

*Banco Desio Lazio S.p.A.*

Al fine di sostenere lo sviluppo territoriale ed operativo della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., è stato avviato l'iter deliberativo e autorizzativo per un aumento del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 27,7 milioni di euro a 37,7 milioni di euro), alla pari, che sarà versato dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza, previa approvazione assembleare prevista per il mese di aprile 2007.

*Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.)*

L'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 della Compagnia ha deliberato l'aumento a pagamento, alla pari, del capitale sociale di 10 milioni di euro (da 24,2 milioni di euro a 34,2 milioni di euro), interamente sottoscritto e versato dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza, al fine di adeguare il margine di solvibilità alle esigenze operative, correlate alla forte crescita in corso.

## 8 – ALTRE INFORMAZIONI

### 8.1 PARTECIPAZIONI IN BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Titolo / Modalità di possesso	azioni ordinarie al 31.12.2005	azioni risparmio al 31.12.2005	azioni ordinarie acquistate	azioni risparmio acquistate	azioni ordinarie cedute	azioni risparmio cedute	azioni ordinarie al 31.12.2006	azioni risparmio al 31.12.2006
Agostino Gavazzi	Presidente	Proprietà Nuda Proprietà	96.697	0	0	0	0	0	96.697	0
		Intestate al coniuge	5.500	0	0	0	0	0	5.500	0
			2.900	0	0	0	0	0	2.900	0
Guido Pozzoli	Vice presidente	Proprietà Intestate	12.500	0	0	0	0	0	12.500	0
		al coniuge	12.500	0	0	0	0	0	12.500	0
		Usufrutto	50.000	3.000	0	0	0	0	50.000	3.000
Nereo Dacci	Amministratore delegato		0	0	0	0	0	0	0	
Luigi Gavazzi	Consigliere	Proprietà Nuda Proprietà	97.797	0	0	0	0	0	97.797	0
		Intestate al coniuge	5.500	0	0	0	0	0	5.500	0
			5.000	0	0	0	0	0	5.000	0
Paolo Gavazzi	Consigliere	Proprietà	1.000.000	0	15.000	0	0	1.015.000	0	
Luigi Guatri	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	
Stefano Lado	Consigliere	Proprietà Intestate	132.186	0	30.000	0	0	0	162.186	0
		al coniuge	3.000	0	0	0	0	0	3.000	0
Gerolamo Pellicanò	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	
Vincenzo Sozzani*	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	
Francesco Cesarini**	Consigliere			0	0	0	0	0	0	
Eugenio Mascheroni	Presidente Collegio Sindacale		0	0	0	0	0	0	0	
Marco Piazza	Sindaco effettivo		0	0	0	0	0	0	0	
Rodolfo Anghileri	Sindaco effettivo		0	0	0	0	0	0	0	
Clemente Domenici	Sindaco Supplente	Proprietà	1.000	0	1.000	0	1.000	0	1.000	0
Giovanni Cucchiani	Sindaco Supplente	Proprietà Intestate	7.140	1.000	0	0	0	0	7.140	1.000
		al coniuge	2.200		0	0	0	0	2.200	
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Proprietà	0	25.000	0	0	0	0	25.000	
Claudio Broggi	Vice Direttore Generale Vic.		0	0	0	0	0	0	0	
Marco Sala	Vice Direttore Generale		0	0	0	0	0	0	0	

(\*) Il Dr. Sozzani ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 20 dicembre 2006

(\*\*) Il Prof. Cesarini è stato cooptato dal CdA in data 25 gennaio 2007

## 8.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Società Controllata dal Banco Desio	Titolo / Modalità di possesso	Azioni ordinarie al 31.12.2005	Azioni ordinarie acquistate	Azioni ordinarie cedute	Azioni ordinarie al 31.12.2006
Luigi Guatri	Consigliere	Anima SGRp.A.	Proprietà	10.000	0	10.000	0
Stefano Lado	Consigliere	Anima SGRp.A.	Intestate al coniuge	10.000	0	0	10.000
Guido Pozzoli	Vice Presidente	Anima SGRp.A.	Intestate al coniuge	1.000	0	0	1.000
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Banco Desio Lazio S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	531.000	531.000	0
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Banco Desio Lazio S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	442.500	442.500	0
Claudio Broggi	Vice Direttore Generale Vic.	Banco Desio Lazio S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	276.000	276.000	0
Marco Sala	Vice Direttore Generale	Banco Desio Lazio S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	265.500	265.500	0

## 8.3 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2006, così come al 31 dicembre 2005, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

#### 8.4 RAPPORTI DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. VERSO L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE DEL GRUPPO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Si riporta di seguito la sintesi dei rapporti, alla data del 31 dicembre 2006, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. verso la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

##### RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31.12.2006

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante</b>					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	2.232	0	14	40
<b>Imprese controllate</b>					
Banco Desio Toscana S.p.A.	4.748	88.736	1.163	1.940	2.171
Banco Desio Lazio S.p.A.	10.495	110.311	177	3.409	3.699
Banco Desio Veneto S.p.A.	18.732	18.536	1.611	217	288
Anima S.G.R.p.A.	2.063	964	0	15.269	130
Brianfid-Lux S.A.	0	4.602	0	113	163
Credito Privato Commerciale S.A.	0	8.643	0	154	156
Valorfin S.A.	0	0	0	0	0
Chiara Vita S.p.A.	32.505	132.355	0	18.133	5.591
Chiara Assicurazioni S.p.A.	3	362	0	2	12
<b>Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>68.546</b>	<b>366.741</b>	<b>2.951</b>	<b>39.251</b>	<b>12.250</b>
<b>Suddivisione dei rapporti per tipologia</b>					
Finanziaria	62.859	366.386	0	14.842	12.217
Commerciale	4.307	110	2.951	21.441	33
Locazione / gestione cespiti	825	245	0	2.009	0
Fornitura servizi	537	0	0	941	0
Emolumenti	0	0	0	0	0
Distaccamento dipendenti	18	0	0	18	0
<b>Totale</b>	<b>68.546</b>	<b>366.741</b>	<b>2.951</b>	<b>39.251</b>	<b>12.250</b>

Si segnala che i rapporti di cui sopra, sia di natura patrimoniale sia di natura economica, sono stati regolati a tassi e condizioni espressi mediamente dal mercato.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha optato, unitamente alle società controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Banco Desio Toscana S.p.A., Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.) ed Anima SGRp.A., per la tassazione di cui all'art. 117 del Tuir. L'accordo di consolidamento, stipulato con le società controllate, prevede che Banco di Desio e della Brianza S.p.A. retroceda alle stesse il 10% del beneficio fiscale – risparmio d'imposta – previsto dall'art. 122 1° comma lettera a), conseguito per effetto del consolidato fiscale, sulla distribuzione dei dividendi.

#### 8.5 IL RATING

Al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di *rating* da parte dell'agenzia internazionale Fitch Ratings, aggiornati in data 25 maggio 2006, che “riflettono la buona redditività, la buona qualità degli attivi ed il soddisfacente livello di patrimonio”.

Lungo Termine	Breve Termine	Previsione
A -	F 2	Stabile

## 8.6 IL TITOLO AZIONARIO

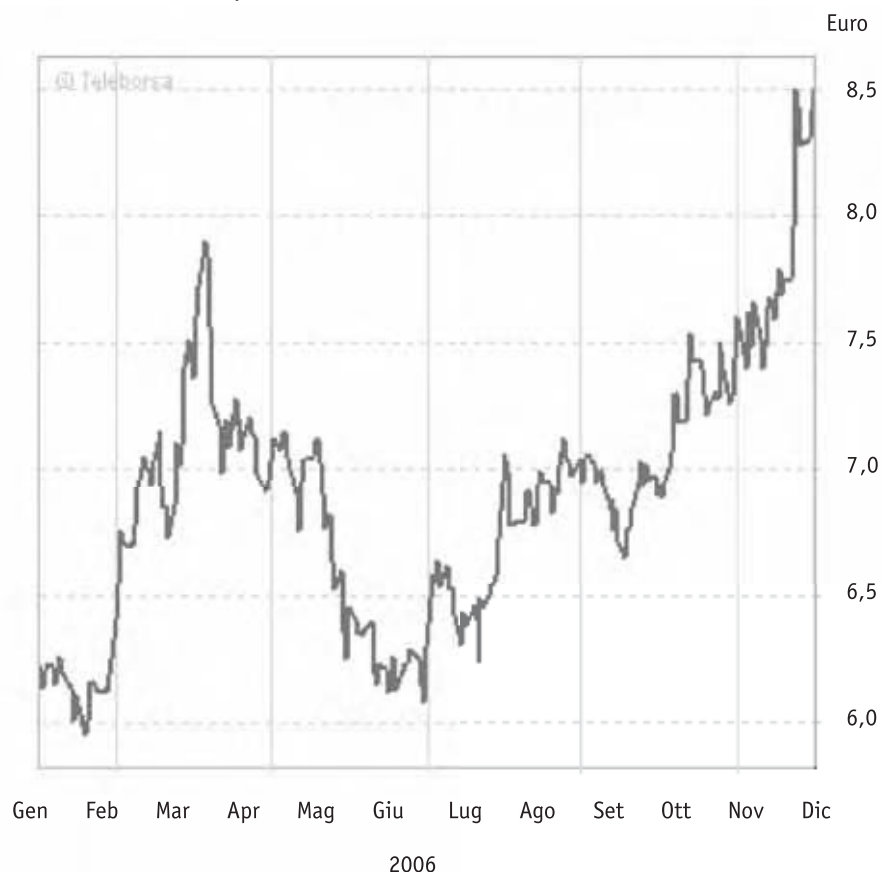
Il titolo azionario Banco di Desio e della Brianza S.p.A., negoziato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, nel corso del 2006 ha evidenziato un positivo andamento in termini di quotazione delle azioni.

Infatti, al 29 dicembre 2006 il prezzo ufficiale del titolo ordinario è cresciuto del 35,18% rispetto alla quotazione del 30 dicembre 2005, attestandosi a 8,415 euro. Nel medesimo periodo l'indice Mibtel ha registrato un miglioramento del 19,10% mentre l'indice relativo al comparto bancario è salito del 23,4%.

Per l'effetto dell'aumento della quotazione, la capitalizzazione complessiva di Borsa, comprendente azioni ordinarie e di risparmio, si era portata a fine 2006 a 1.078 milioni di euro (di cui 93,7 milioni di euro relativi alle azioni di risparmio), rispetto al valore complessivo di 806 milioni di euro registrato a fine 2005.

Il grafico sottostante riassume l'andamento delle quotazioni del titolo nell'ambito dei dodici mesi considerati.

Grafico n. 16 – ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO AZIONARIO ANNO 2006



## 8.7 TRASPARENZA BANCARIA

Banco di Desio e della Brianza aderisce al Consorzio *PattiChiari*, promosso dall'Associazione Bancaria Italiana nel settembre 2003 per improntare i rapporti tra Banca e Clientela ai valori della chiarezza, della comprensibilità e della trasparenza. Anche per l'anno 2006, l'Organismo di certificazione preposto ha confermato, nel corso delle verifiche effettuate, la conformità delle iniziative sottoscritte dalla banca ai protocolli previsti dal Consorzio.

## **8.8 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)**

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – si segnala che è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B – al Codice medesimo.

## **8.9 LEGGE 231/2001**

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza sin dal 2004 aveva deliberato l'istituzione, quale Organismo di Supervisione e Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, di un organo collegiale denominato "Comitato 231". Il Comitato 231, in base a quanto previsto da apposito regolamento, dispone di poteri autonomi di iniziativa e controllo, con facoltà di avvalersi del supporto dell'Area Revisione Interna nell'attività di vigilanza, trasmette copia dei verbali delle riunioni al Presidente del Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato per il Controllo Interno e relaziona semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Per ulteriori informazioni e sulla composizione e sul funzionamento del Comitato 231, nonché sull'attività svolta nel corso del 2006, si rimanda a quanto riportato nella relazione annuale sulla Corporate Governance.

## **8.10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

La disciplina delle operazioni con Parti correlate, contenuta nell'art. 8 del Regolamento Interno, è stata integrata con una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 T.U.B. e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" (Procedura Parti Correlate) approvata dal Consiglio di Amministrazione in febbraio 2007, che si è resa necessaria a seguito dell'ampliamento del novero delle Parti correlate, introdotto dapprima con lo IAS n. 24 ed in seguito con le integrazioni all'art. 136 del TUB (che disciplina le obbligazioni degli EspONENTI bancari) apportate dalla Legge n. 262/2005 (c.d. "Legge sul Risparmio").

Il Consiglio valuta di volta in volta le specifiche operazioni con Parti correlate per le quali ricorrano i presupposti per ricorrere all'assistenza di esperti indipendenti e/o per adempiere agli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob Emittenti e nel corso del 2006 non ha ravvisato, per alcuna operazione approvata, gli estremi per la pubblicazione di un documento informativo ai sensi del citato art. 71-bis.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla relazione annuale sulla Corporate Governance, rammentando in questa sede che le stesse sono così suddivise:

- a) operazioni che rientrano nell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dell'art. 136 TUB;
- b) altre operazioni che rientrano esclusivamente nell'ambito dello IAS 24.

Le operazioni di cui al punto a) devono essere deliberate sempre dal Consiglio di Amministrazione secondo l'iter prescritto dalla normativa di vigilanza, men-



tre le altre operazioni di cui al punto b) possono essere disposte in autonomia anche da Organi e soggetti delegati, secondo soglie specifiche indicate per tipologia di operazione ed a condizione che in concreto non si presentino profili di inusualità e/o atipicità rispetto all'ordinaria attività, ovvero non si presentino situazioni personali di conflitto d'interessi in capo al soggetto delegato che dispone l'operazione.

La nuova Procedura entrerà a regime nell'esercizio in corso, tuttavia si segnala che le operazioni compiute nel 2006 sono state comunque approvate in conformità al Regolamento Interno vigente.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio nel corso del 2006 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

### 8.11 INFORMAZIONI SUI PIANI DI STOCK OPTION

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono state esercitate, in quanto giunte a scadenza, le opzioni relative al Piano avente ad oggetto azioni di Banco Desio Lazio S.p.A. (n. 4.425.000 azioni), mentre quello di Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A., n. 1.418.000 azioni) scadrà nel 2007.

La Nota Integrativa riporta:

- in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa;
- in ottemperanza al principio IFRS 2, le informazioni di dettaglio in merito ai Piani di cui sopra.

### 8.12 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

#### *Basilea 2*

A seguito della nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate da Banca d'Italia con circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato in data 25 gennaio 2007 gli investimenti necessari alle funzioni addette al monitoraggio del rischio affinché il Gruppo possa operare, con decorrenza 1° gennaio 2008, secondo le norme richieste da tali disposizioni utilizzando il metodo di calcolo standardizzato per i rischi di mercato e di credito, ed il metodo base per i rischi operativi.

#### *Progetto MIFID*

Con riferimento all'iter di attuazione in Italia della Direttiva sui Mercati in Strumenti Finanziari, inserita nel Disegno di Legge Comunitaria per il 2006, approvato in via definitiva il 17 gennaio 2007, le banche sono chiamate ad un notevole sforzo nella revisione della contrattualistica, delle procedure, della normativa e dei controlli interni in materia, nonché delle loro stesse politiche di gruppo.

Le nuove norme, che andranno ad incidere in misura sostanziale sul modo di "fare finanza" nel sistema bancario, diverranno operative a far data dal 1° novembre dell'anno in corso.

Allo scopo, il Banco di Desio e della Brianza ha attivato un gruppo di lavoro ad hoc formato dalle funzioni maggiormente coinvolte (Finanza, Auditing ed Orga-

nizzazione), il cui coordinamento è stato affidato all'Area Finanza, e che si potrà avvalere della consulenza di una primaria società internazionale. Quest'ultima, in particolare, sarà chiamata a supportare le strutture aziendali nell'approfondimento delle tematiche di maggiore importanza, tra le quali si elencano:

- l'analisi degli scostamenti rispetto alle nuove norme;
- i conflitti d'interesse;
- l'analisi dell'impatto economico delle nuove norme sui prodotti realizzati e/o distribuiti;
- le modalità di esecuzione degli ordini d'investimento (“execution policies”);
- l'appropriatezza ed adeguatezza della “profilatura” della clientela.

#### *Business Continuity Management*

Relativamente al progetto volto all'implementazione di un piano di continuità operativa a livello di Gruppo, nel corso del 2006 sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti critici ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di *Disaster Recovery*, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Nel corso del primo trimestre 2007 sono state effettuate apposite sessioni di test, precedute da interventi formativi indirizzati al personale operativo, coinvolgendo tutte le strutture organizzative e tecniche predisposte, al fine di verificarne l'efficacia/efficienza complessive. Dai test effettuati sono stati ottenuti risultati positivi.

#### *Mappatura dei processi aziendali*

Nel corso del 2006 ha preso avvio l'attività di mappatura dei processi aziendali che discende dagli studi forniti in materia dall'ABI, finalizzata all'implementazione di un data-base da utilizzarsi per molteplici scopi, e propedeutico alla stesura di una nuova organizzazione della normativa interna, che risulta complementare ed integrativa rispetto alle attività inerenti al Business Continuity Management e a Basilea 2.

## **9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La continuità nelle linee strategiche adottate dal Banco di Desio e della Brianza, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo individuati dal Piano industriale, ed unitamente al perdurare dei segnali di ripresa economica, dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi patrimoniali ed economici attesi, volti all'incremento dei volumi di attività ed alla costante ricerca di una sempre maggiore efficienza operativa.

## 10 – PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2006 che si chiude con un utile netto di Euro 52.387.191,28 come da prospetto di conto economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone che la ripartizione dell'utile avvenga come segue:

- |  |      |              |
|--|------|--------------|
| – 10% da assegnare alla riserva legale     | Euro | 5.238.719,00 |
| – 10% da assegnare alla riserva statutaria | Euro | 5.238.719,00 |

ai soci:

- |  |      |               |
|--|------|---------------|
| – Euro 0,0955 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie   | Euro | 11.173.500,00 |
| – Euro 0,1150 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio | Euro | 1.518.230,00  |
| – ulteriore assegnazione alla riserva statutaria                   | Euro | 29.218.023,28 |

<b>Totale Utile da ripartire</b>	<b>Euro</b>	<b>52.387.191,28</b>
----------------------------------	-------------	----------------------

27 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale, in adempimento di mandato nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2006 ed il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.) alla quale l'assemblea del 28/4/2006 ha prorogato l'incarico ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs n. 58/1998. La Società di Revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2006 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2006 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. La Relazione sulla gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazione sulla evoluzione prospettica della gestione. Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità della legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con la Funzione di Controllo Interno, con la Società di Revisione e con i Responsabili di diversi servizi della Società, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio vi informa e vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 1 Assemblee, a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 6 del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- di aver eseguito n. 33 verifiche individuali e collegiali presso la sede sociale o presso le dipendenze;
- di aver partecipato alle riunioni del Comitato di controllo interno, del Comitato per la remunerazione e del Comitato D.Lgs 231 istituito nel corso del 2004;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza

della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione;

- di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob.
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- di aver effettuato verifiche a campione presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguatezza dei sistemi operativi e di controllo;
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante partecipazione diretta di componenti del collegio sindacale della Capogruppo nei collegi sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997 così come mediante riunioni collegiali con membri dei diversi Collegi Sindacali.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni

In particolare:

– *Operazioni di maggior rilievo economico-finanziario patrimoniale*

Il Bilancio, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione dei vostri Amministratori forniscono esauriente illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Fra queste il concreto avvio delle attività, avvenuto il 1/10/2006 dopo l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, da parte della Controllata Banco Desio Veneto S.p.A., previo conferimento del ramo di azienda costituito da n. 6 filiali, per un controvalore di Euro 2.100.000, come da perizia giurata ai sensi dell'art. 2343 c.c. Nella stessa data, è stato concesso al Banco Desio Veneto S.p.A. un finanziamento subordinato di Euro 10 milioni ed è stato attuato un apposito programma di Stock Option (approvato in sede di costituzione della Società).

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata avviata l'iniziativa di Bancassicurazione nel ramo danni con la costituzione della "Chiara Assicurazioni – Compagnia di assicurazione sui danni S.p.A."

La Società costituita il 20/6/2006 con Capitale sociale di Euro 7,5 milioni e fondo di organizzazione di Euro 2,5 milioni, ha iniziato ad operare nel gennaio del 2007. Anche per questa Società è stato predisposto un piano di Stock Option.

La Società Anima SGR controllata dal Banco di Desio e della Brianza, ha sottoscritto nel dicembre 2006 un accordo preliminare per l'acquisto da D.W.S. di un Ramo d'Azienda comprendente n. 34 fondi comuni di investimento. L'operazione potrà essere conclusa dopo l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.

Sempre nel corso del 2006 sono stati sottoscritti e versati gli aumenti capitale (aumenti di Euro 10 milioni per ciascuna Società) nella controllata Banco Desio Lazio S.p.A. e Desio Vita S.p.A. (ora Chiara Vita S.p.A.).

Per queste due Società, così come per Brianfid Lux S.A. è stato esercitato il diritto di Call ed acquisite le azioni che hanno portato la partecipazione del Banco di Desio e della Brianza al 100% del Capitale delle Controllate.

In chiusura di esercizio il Vs. C.D.A. ha infine deliberato l'acquisto in prelazione di ulteriori azioni della Società ISTIFID S.P.A. A conclusione dell'operazione, dopo l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, il Banco di Desio e della

Brianza potrà detenere una partecipazione, in tale Società, superiore al 20%. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni e ne ha riscontrato la coerenza con l'oggetto sociale, la conformità alla Legge e la rispondenza alle deliberazioni assunte dagli organi statutari.

– *Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate*

Le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione di tutte le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

– *Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni*

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. In data 11 aprile 2007 la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

– *Denunce Art. 2408 C.C.*

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C.

– *Denunce - esposti- reclami*

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce di alcun tipo.

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società da parte della clientela sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Commerciale e, per quanto riguarda i reclami di cui all'art. 59 della Delibera Consob n. 11522/98 e successive modifiche ed integrazioni, dall'Area Revisione Interna (*Auditing* Attività Finanziarie), che ha provveduto alle registrazioni, alle relazioni e alle comunicazioni ivi previste.

– *Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.*

Nell'esercizio 2006 sono stati assegnati i seguenti incarichi "complementari" alla Società di revisione:

- Incarico inerente la traduzione in inglese dei documenti contabili obbligatori relativi al 2006 (bilanci, semestrale e trimestrali) per onorari pari ad Euro 14.000,00 oltre alle spese e all'IVA;
- Incarico di auditing inerente l'Attività di "Qualified Intermediary" nei confronti del Fisco USA, con un compenso pari ad Euro 24.000,00 + IVA.

– *Rispetto dei Principi di corretta Amministrazione, adeguatezza della struttura Amministrativa.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società può attestare che la struttura amministrativa è adeguata



all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarvi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla Legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il Sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

– *Adeguatezza del Sistema di Controllo interno*

Il Sistema dei Controlli Interni ha un'articolata struttura nell' "Area Revisione Interna", che coinvolge tutti i livelli aziendali con specifici incroci con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo interno, l'Amministratore Delegato, l'Alta Direzione.

Detta Area, collocata in staff all'Amministratore Delegato e gerarchicamente indipendente dai responsabili di ciascuna area operativa, è investita di funzioni specifiche, ripartite al proprio interno per Uffici, come previsto dal Regolamento di Area, approvato dal Consiglio nel corso del 2002;

Nel corso del 2006, inoltre, il Comitato per il Controllo interno si è riunito in 5 occasioni alle quali hanno regolarmente presenziato il Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato ed il Responsabile Area Revisione Interna.

Il "Comitato 231" si è riunito n. 3 volte con la presenza del Collegio Sindacale e del Responsabile dell'Area Revisione interna.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte dell'Area Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Area il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

– *Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)*

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod.Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

– *Codice di autodisciplina – Corporate Governance*

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002).

Nel febbraio 2007 (delibera del C.D.A. del 22/2/2007) il Banco ha adottato le Raccomandazioni del Nuovo Codice di autodisciplina fatti salvi alcuni criteri relativi in particolare alla nomina degli Amministratori e Sindaci ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni.

Il nuovo Codice di autodisciplina, per quanto sopra riportato, sarà applicato in occasione del rinnovo degli Organismi societari con l'approvazione del Bilancio 2007: ciò consentirà altresì di applicare gli ulteriori disposti dal Decreto correttivo della Legge sul Risparmio che sarà oggetto di una Assemblea Straordinaria della Società programmata per il mese di giugno 2007.

– *Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98*

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

**Bilancio Consolidato al 31/12/2006**

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2006 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la relazione degli amministratori sulla gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- Abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- Abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- Abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività;

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 11 aprile 2007 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2006 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'Organizzazione della stessa, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2006 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio ed a quella di distribuzione di dividendi in ragione di Euro 0,0955 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di Euro 0,115 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio.

Desio, lì 12 Aprile 2007.

I SINDACI

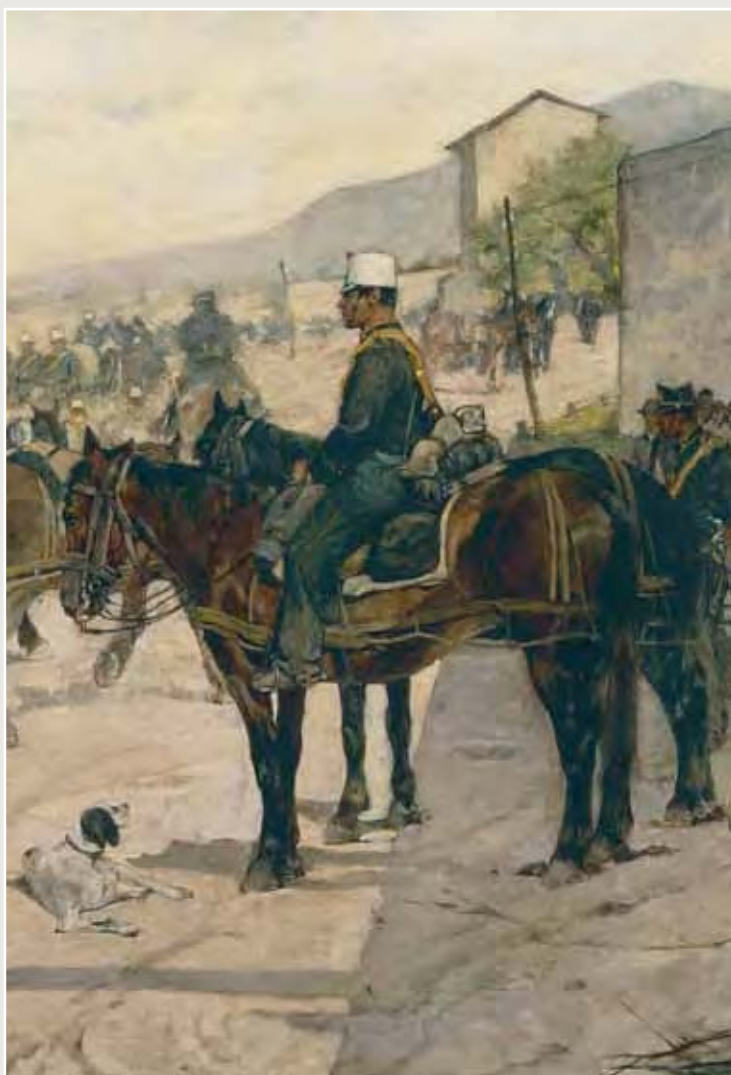
Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Marco Piazza

Dott. Rodolfo Anghileri







---

## SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

(importi all'unità)

Voci dell'attivo		31.12.2006	31.12.2005
10	Cassa e disponibilità liquide	20.418.280	15.529.288
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	447.681.604	224.164.022
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	380.279.407	353.713.406
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.034.570	29.621.837
60	Crediti verso banche	391.066.796	665.904.348
70	Crediti verso clientela	3.510.844.246	3.076.986.791
80	Derivati di copertura	8.304.741	2.933.423
100	Partecipazioni	155.799.827	102.107.016
110	Attività materiali	121.821.993	104.583.162
120	Attività immateriali di cui:	3.102.839	3.086.964
	– avviamento	1.728.505	1.728.505
130	Attività fiscali	44.783.002	39.359.075
	a) correnti	33.577.457	28.168.033
	b) anticipate	11.205.545	11.191.042
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	7.258.321
150	Altre attività	249.354.895	150.925.798
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>5.341.492.200</b>	<b>4.776.173.451</b>

**PASSIVO***(importi all'unità)*

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
10	Debiti verso banche	297.708.702	272.474.100
20	Debiti verso clientela	2.773.688.039	2.366.994.983
30	Titoli in circolazione	1.352.731.572	1.445.650.861
40	Passività finanziarie di negoziazione	35.515.912	16.101.776
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	34.964.758	7.599.452
60	Derivati di copertura	1.436.589	246.864
80	Passività fiscali	53.347.407	49.682.725
	<i>a) correnti</i>	37.592.001	34.227.015
	<i>b) differite</i>	15.755.406	15.455.710
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	11.371.729
100	Altre passività	254.800.092	120.048.944
110	Trattamento di fine rapporto del personale	29.419.581	30.623.517
120	Fondi per rischi e oneri:	26.990.567	19.608.638
	<i>b) altri fondi</i>	26.990.567	19.608.638
130	Riserve da valutazione	25.663.247	24.000.119
160	Riserve	318.988.415	226.020.602
170	Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088
180	Capitale	67.705.040	67.705.040
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	52.387.191	101.899.013
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>5.341.492.200</b>	<b>4.776.173.451</b>

## CONTO ECONOMICO

(importi all'unità)

Voci	31.12.2006	31.12.2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	235.388.545	199.677.775
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(87.030.926)	(68.506.071)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>148.357.619</b>	<b>131.171.704</b>
40 Commissioni attive	77.550.088	70.258.485
50 Commissioni passive	(7.412.296)	(6.266.833)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>70.137.792</b>	<b>63.991.652</b>
70 Dividendi e proventi simili	8.810.285	12.612.374
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.412.985	3.251.616
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(98.213)	290.463
100 Utili(perdite) da cessione o riacquisto di:	2.360.724	850.911
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.018.965	909.688
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	–	955
<i>d) passività finanziarie</i>	341.759	(59.732)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	445.117	256.888
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>232.426.309</b>	<b>212.425.608</b>
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(10.930.364)	(17.491.001)
<i>a) crediti</i>	(11.494.017)	(16.837.467)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	–	(40.500)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	563.653	(613.034)
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>221.495.945</b>	<b>194.934.607</b>
150 Spese amministrative:	(152.662.691)	(139.562.912)
<i>a) spese per il personale</i>	(99.493.454)	(90.619.033)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(53.169.237)	(48.943.879)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.341.931)	(4.600.651)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.583.891)	(3.606.591)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(376.896)	(311.580)
190 Altri oneri/proventi di gestione	29.570.552	29.029.382
<b>200 Costi operativi</b>	<b>(131.394.857)</b>	<b>(119.052.352)</b>
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	–	59.156.134
<b>250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>90.101.088</b>	<b>135.038.389</b>
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(37.713.897)	(33.139.376)
<b>270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>52.387.191</b>	<b>101.899.013</b>
<b>290 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>52.387.191</b>	<b>101.899.013</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – ESERCIZIO 2006

Euro/1.000

	Esistenze al 31.12.2005		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.01.2006		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006			
									Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2006			
								Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>																			
a) azioni ordinarie	60.840				60.840			-										60.840	
b) altre azioni	6.865				6.865			-										6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145				16.145			-										16.145	
<b>Riserve:</b>																			
a) di utili	226.021				226.021		90.867			2.100								318.988	
b) altre																			
<b>Riserve da valutazione:</b>																			
a) disponibili per la vendita	2.200				2.200				473									2.673	
b) copertura flussi finanziari																			
c) altre:																			
attività materiali																			
leggi speciali di rivalutazione	22.896				22.896													22.896	
benefici a dipendenti	(1.096)				(1.096)				1.190									94	
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie																			
Utile (Perdita) d'esercizio	101.899				101.899		(90.867)	(11.032)										52.387	52.387
<b>Patrimonio netto</b>	<b>435.770</b>				<b>435.770</b>				<b>(11.032)</b>	<b>3.763</b>								<b>52.387</b>	<b>480.888</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – ESERCIZIO 2005

Euro/1.000

	Esistenze al 31.12.2004		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.01.2005		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Emmissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi										Variazione strumenti di capitale
<b>Capitale:</b>																
a) azioni ordinarie	60.840	-	-	-	60.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	
b) altre azioni	6.865	-	-	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145	-	-	-	16.145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	
<b>Riserve:</b>																
a) di utili	207.315	31.291	-	-	205.761	31.291	-	-	-	(11.031)	-	-	-	-	226.021	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Riserve da valutazione:</b>																
a) disponibili per la vendita	-	1.697	-	-	1.697	503	-	-	-	-	-	-	-	-	2.200	
b) copertura flussi finanziari	-	(473)	-	-	(473)	473	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre:																
attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
leggi speciali di rivalutazione	22.896	-	-	-	22.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.896	
benefici a dipendenti	(404)	-	-	-	(404)	(692)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.096)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	42.322	(11.031)	-	-	42.322	(31.291)	(11.031)	-	-	-	-	-	-	101.899	101.899	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>355.979</b>	<b>(330)</b>	<b>(11.031)</b>	<b>284</b>	<b>355.649</b>	<b>(11.031)</b>	<b>284</b>	<b>(11.031)</b>	<b>-</b>	<b>(11.031)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.899</b>	<b>435.770</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO

(importi all'unità)

	2006	2005
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>68.652.744</b>	<b>49.719.913</b>
- interessi attivi incassati (+)	235.466.030	183.510.965
- interessi passivi pagati (-)	(86.997.873)	(62.543.252)
- dividendi e proventi simili	625.940	168.910
- commissioni nette (+/-)	70.526.732	64.214.947
- spese per il personale	(99.493.454)	(90.619.033)
- altri costi (-)	(47.121.790)	(43.994.560)
- altri ricavi (+)	33.361.056	32.121.312
- imposte e tasse (-)	(37.713.897)	(33.139.376)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione/incremento delle attività finanziarie</b>	<b>(581.794.294)</b>	<b>(532.869.642)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	223.713.192	(18.385.330)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	25.402.951	102.231.575
- crediti verso clientela	451.566.566	204.421.310
- crediti verso banche	(274.813.471)	235.600.621
- altre attività	155.925.056	9.001.466
<b>3. Liquidità generata/assorbita dall'incremento/riduzione delle passività finanziarie</b>	<b>521.552.553</b>	<b>461.333.704</b>
- debiti verso banche	(25.234.602)	(62.850.772)
- debiti verso clientela	(406.693.056)	(307.795.598)
- titoli in circolazione	88.127.751	(50.379.807)
- passività finanziarie di negoziazione	(18.353.536)	(4.002.691)
- passività finanziarie valutate al fair value	(27.358.186)	(7.599.452)
- altre passività	(132.040.924)	(28.705.384)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>8.411.003</b>	<b>(21.816.025)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata/assorbita da:</b>	<b>-</b>	
- acquisti/vendite partecipazioni	-	59.156.134
- dividendi incassati su partecipazioni	8.184.345	12.443.464
- acquisti/vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.540.337	(2.132.001)
- acquisti/vendite attività materiali	(21.822.721)	(8.862.481)
- acquisti/vendite attività immateriali	(392.771)	(374.848)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>7.509.189</b>	<b>60.230.268</b>
<b>ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b>2. Liquidità generata/assorbita da:</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(11.031.200)	(40.681.743)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(11.031.200)</b>	<b>(40.681.743)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.888.992</b>	<b>(2.267.500)</b>
<b>Voci di bilancio</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.529.288	17.796.788
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.888.992	(2.267.500)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.418.280	15.529.288





---

NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

#### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari il Banco ha adottato, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in unità di Euro, ad eccezione della nota integrativa, espressa in migliaia di Euro.

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### *Criteri di Iscrizione*

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading).

Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive.

#### *Criteri di Valutazione*

La rilevazione iniziale è al *fair value* per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al *fair value*, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato "ufficiale" alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati in Italia la valorizzazione avviene al "prezzo ufficiale MOT" alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al *fair value* è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.



## Attività finanziarie disponibili per la vendita

### *Criteri di Iscrizione*

La categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie – esclusi i derivati – non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d’investimento ed i “certificati di capitalizzazione”.

### *Criteri di Valutazione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all’acquisizione. La valutazione successiva è ancora al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all’ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l’esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L’importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell’attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

### *Criteri di Cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all’estinzione dell’attività o al trasferimento in altra categoria. È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria “disponibili per la vendita” alla categoria “detenuti sino a scadenza”, ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L’effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell’effetto fiscale, fino alla cancellazione dell’attività. All’atto dell’estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l’importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

### *Criteri di Iscrizione*

Nella categoria “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche im-

pliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

#### *Criteri di Valutazione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

## **Crediti**

#### *Criteri di Iscrizione*

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### *Criteri di Classificazione*

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso. Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

#### *Criteri di Valutazione*

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* – LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate (posizioni in sofferenza o ad incaglio) sono contabilizzati, e quindi svalutati nella misura in cui non ci sia la certezza del loro effettivo incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

#### *Criteri di Cancellazione*

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

### Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

#### *Criteri di Classificazione*

Si utilizzano le tipologie di copertura seguenti:

- *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto;
- *Cash Flow Hedge* (copertura dei flussi di cassa): l'obiettivo è la copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa generati dallo strumento coperto, attribuibili ad un rischio specifico.

#### *Criteri di Valutazione*

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura è determinato attualizzando i flussi di cassa con una curva risk free.

Nel caso di *fair value Hedge*, le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Nel caso di *Cash Flow Hedge* la parte di utile o di perdita dello strumento di copertura efficace è iscritta in contropartita a riserve di patrimonio nelle more della manifestazione del flusso finanziario coperto. Per la parte inefficace l'utile o la perdita sono trasferiti a conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% – 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

#### *Criteri di Cancellazione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo stru-

mento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

## Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate, come definite dallo IAS 27. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

### *Criteri di Iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### *Criteri di Valutazione*

Il criterio di valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate è il costo.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo specifico e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

## Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

### *Criteri di Iscrizione*

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

#### *Criteri di Valutazione*

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

### **Attività immateriali**

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

#### *Criteri di Valutazione*

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti sono distintamente rilevate, per gli acconti d'imposta già versati nel corso dell'esercizio alla voce 130 "Attività fiscali", e per il presumibile debito d'imposta liquidabile in dichiarazione, alla voce 80 "Passività fiscali".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Passività associate ad attività in via di dismissione**

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

#### *Criteri di Iscrizione*

È prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principal-

mente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data dell'iscrizione.

#### *Criteri di Valutazione*

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

### **Debiti e titoli in circolazione**

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

#### *Criteri di Valutazione*

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

#### *Criteri di Cancellazione*

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.



### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

### *Criteri di Valutazione*

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

## **Passività finanziarie valutate al *fair value***

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono state classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

### *Criteri di Valutazione*

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteri di Valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto dei futuri incrementi salariali e della permanenza in servizio.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio anche a titolo di anticipazione.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, e comprende anche gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

## **Fondi per rischi ed oneri**

### *Criteri di Iscrizione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

### *Criteri di Valutazione*

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione.

Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del Personale.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

## Operazioni in valuta

### *Criteri di Iscrizione*

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

### *Criteri di Valutazione*

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

## Altre informazioni

### *Azioni proprie*

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

### *Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

### *Operazioni con pagamenti basati su azioni*

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate per cassa (cash-settled), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni.

### *Riconoscimento dei costi e dei ricavi*

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

### *Contratti di locazione finanziaria*

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
a) Cassa	20.418	15.529
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>20.418</b>	<b>15.529</b>

Il controvalore della componente in valuta ammonta a 364 migliaia di Euro (398 migliaia di Euro nel 2005).

## SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

### 2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Voci/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	36.631	9.011	16.240	950
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	36.631	9.011	16.240	950
2. Titoli di capitale	9.253	320	5.060	-
3. Quote di O.I.C.R.	86			
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	185.260	171.428	185.665	
<b>Totale (A)</b>	<b>231.230</b>	<b>180.760</b>	<b>206.965</b>	<b>950</b>
<b>B. Strumenti derivati:</b>				
1. Derivati finanziari:	4	35.688	-	16.249
1.1 di negoziazione	4	35.620		15.985
1.2 connessi con la fair value option		68		264
1.3 altri				
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
<b>Totale (B)</b>	<b>4</b>	<b>35.688</b>	<b>-</b>	<b>16.249</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>231.234</b>	<b>216.448</b>	<b>206.965</b>	<b>17.199</b>

Alla voce trovano collocazione titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione, e, in misura molto contenuta, quelli connessi alla *fair value option*.

I titoli di debito sono in larga maggioranza costituiti da titoli di Stato; la componente ascrivibile ad emittenti non residenti ammonta 5.252 migliaia di Euro.

Tra i titoli di capitale la componente di emittenti non residenti ammonta a 1.217 migliaia di Euro, di cui 14 migliaia di Euro relativi a titoli espressi in valuta.

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli di Stato utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi con clientela e banche).

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>45.642</b>	<b>17.190</b>
a) Governi e Banche centrali	35.030	8.864
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	9.076	7.423
d) Altri emittenti	1.536	903
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>9.574</b>	<b>5.060</b>
a) Banche	665	556
b) Altri emittenti	8.909	4.504
– imprese di assicurazione	2.934	
– società finanziarie	434	249
– imprese non finanziarie	5.540	1.598
– altri	–	2.657
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>86</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>356.688</b>	<b>185.665</b>
a) Governi e Banche centrali	356.688	185.665
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>Totale A</b>	<b>411.990</b>	<b>207.915</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	28.790	5.426
b) Clientela	6.902	10.823
<b>Totale B</b>	<b>35.692</b>	<b>16.249</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>447.682</b>	<b>224.164</b>

La controparte degli strumenti derivati riferita a società del Gruppo ammonta a 7.542 migliaia di Euro.

### 2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Euro/1.000

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	<b>1</b>	–	<b>3</b>	–	–	<b>4</b>	–
Con scambio di capitale	1	–	3	–	–	4	–
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	1	–	3	–	–	4	–
Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	–	–	–	–	–	–
b) Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–	–
Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale A</b>	<b>1</b>	–	<b>3</b>	–	–	<b>4</b>	–
<b>B. Derivati non quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	<b>4.158</b>	<b>25.915</b>	<b>4.917</b>	–	<b>697</b>	<b>35.688</b>	<b>16.249</b>
Con scambio di capitale	3	25.915	–	–	–	25.919	10.012
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	3	25.915	–	–	–	25.919	10.012
Senza scambio di capitale	4.155	–	4.917	–	697	9.769	6.237
– Opzioni acquistate	69	–	4.917	–	697	5.683	1.537
– Altri derivati	4.086	–	–	–	–	4.086	4.700
b) Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–	–
Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale B</b>	<b>4.158</b>	<b>25.915</b>	<b>4.917</b>	–	<b>697</b>	<b>35.688</b>	<b>16.249</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.159</b>	<b>25.915</b>	<b>4.920</b>	–	<b>697</b>	<b>35.692</b>	<b>16.249</b>

### 2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

Euro/1.000

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	17.190	5.060	–	–	<b>22.250</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.714.037</b>	<b>1.688.058</b>	<b>4.518</b>	–	<b>3.406.613</b>
B1 Acquisti	1.550.863	1.686.398	4.497	–	3.241.758
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	183	21	1	–	205
B3 Altre variazioni	162.991	1.639	20	–	164.650
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.685.585</b>	<b>1.683.544</b>	<b>4.432</b>	–	<b>3.373.561</b>
C1 Vendite	999.421	1.682.468	4.419	–	2.686.308
C2 Rimborsi	357.989	–	–	–	357.989
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	464	330	–	–	794
C4 Altre variazioni	327.711	746	13	–	328.470
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>45.642</b>	<b>9.574</b>	<b>86</b>	–	<b>55.302</b>

Alle voci “B3” e “C4” sono ricompresi i giri per le riclassificazioni alla voce “Altre attività cedute non cancellate” dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, rispettivamente per 156.243 migliaia di Euro e 327.267 migliaia di Euro.

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

*Euro/1.000*

Voci / Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	215.935	58.114	193.185	38.993
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	215.935	58.114	193.185	38.993
2. Titoli di capitale	–	7.001	–	6.160
2.1 Valutati al fair value	–	6.867		6.063
2.2 Valutati al costo	–	134		97
3. Quote di O.I.C.R.	56.261	5.223	90.090	
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	32.244	5.501	20.291	4.994
<b>Totale</b>	<b>304.440</b>	<b>75.839</b>	<b>303.566</b>	<b>50.147</b>

Alla voce “*Titoli di capitale – valutati al costo*” sono allocate le partecipazioni diverse da quelle di controllo, tutte rappresentate da titoli non quotati.

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.



#### 4.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>274.048</b>	<b>232.178</b>
a) Governi e Banche centrali	189.119	143.878
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	46.853	53.854
d) Altri emittenti	38.076	34.446
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.001</b>	<b>6.160</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	7.001	6.160
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.490	1.007
- imprese non finanziarie	5.511	5.138
- altri	-	15
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>61.484</b>	<b>90.090</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>37.746</b>	<b>25.285</b>
a) Governi e Banche centrali	497	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	33.223	23.535
d) Altri soggetti	4.026	1.750
<b>Totale</b>	<b>380.279</b>	<b>353.713</b>

Le quote di O.I.C.R. sono ripartite nelle seguenti categorie: fondi comuni obbligazionari per 17.942 migliaia di Euro (55.009 migliaia di Euro nel 2005), fondi comuni di liquidità per 30.033 migliaia di Euro (27.704 migliaia di Euro nel 2005), fondi comuni azionari per 10.505 migliaia di Euro (5.124 migliaia di Euro nel 2005), hedge fund per 2.716 migliaia di Euro (1.624 migliaia di Euro nel 2005) e fondi chiusi per 288 mila Euro (629 mila Euro nel 2005).

Tra questi l'ammontare dei fondi emessi dalla società del Gruppo ammontano a 39.994 migliaia di Euro.

**4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE  
DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE:  
VARIAZIONI ANNUE**

*Euro/1.000*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>232.178</b>	<b>6.160</b>	<b>90.090</b>	-	<b>328.428</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>238.703</b>	<b>1.426</b>	<b>130.969</b>	-	<b>371.098</b>
B1. Acquisti	214.362	75	129.000	-	343.437
B2. Variazioni positive di FV	292	797	759	-	1.848
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	24.049	554	1.210	-	25.813
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>196.833</b>	<b>585</b>	<b>159.575</b>	-	<b>359.993</b>
C1. Vendite	104.035	585	159.117	-	263.737
C2. Rimborsi	57.430	-	-	-	57.430
C3. Variazioni negative di FV	611	-	45	-	656
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	34.757	-	413	-	35.170
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>274.048</b>	<b>7.001</b>	<b>61.484</b>	-	<b>342.533</b>

Alle voci "B5" e "C6" sono ricompresi i giri per riclassificazioni alla voce "Altre attività cedute non cancellate" dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, rispettivamente per 20.805 migliaia di Euro e 33.266 migliaia di Euro.

## SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

### 5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	8.035	8.035	29.622	29.619
1.1 Titoli strutturati	-	-		
1.2 Altri titoli di debito	8.035	8.035	29.622	29.619
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale</b>	<b>8.035</b>	<b>8.035</b>	<b>29.622</b>	<b>29.619</b>

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La rimanenza della voce è rappresentata da un unico titolo di nominali 8 milioni di Euro con scadenza 2009.

### 5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.035</b>	<b>29.622</b>
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	8.035	10.588
d) Altri emittenti	-	19.034
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>8.035</b>	<b>29.622</b>

#### 5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

*Euro/1.000*

	Titoli di debito	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.622</b>		<b>29.622</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>81</b>	-	<b>81</b>
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio	-	-	-
B4. Altre variazioni	81	-	<b>81</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>21.668</b>	-	<b>21.668</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	21.553	-	<b>21.553</b>
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio	-	-	-
C5. Altre variazioni	115	-	<b>115</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.035</b>	-	<b>8.035</b>

**SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE** (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***Euro/1.000*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>34.499</b>	<b>49.492</b>
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	34.499	49.492
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>356.568</b>	<b>616.412</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	53.491	125.704
2. Depositi vincolati	174.523	400.052
3. Altri finanziamenti:	128.554	90.656
3.1 pronti contro termine attivi	107.753	80.556
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	20.801	10.100
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>391.067</b>	<b>665.904</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>391.067</b>	<b>665.904</b>

I rapporti in essere con banche italiane del gruppo ammontano a complessive 29.944 migliaia di Euro (10.895 migliaia di Euro al 31.12.2005), tra i quali figurano finanziamenti in conto corrente subordinati per 20.100 migliaia di Euro (10.100 migliaia di Euro a fine 2005).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

I crediti espressi in valuta ammontano ad un controvalore di 29.250 migliaia di Euro (22.952 migliaia di Euro a fine 2005).

**SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA** (voce 70)**7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***Euro/1.000*

<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1. Conti correnti	971.177	869.381
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.233.472	1.007.955
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	116.014	102.001
5. Locazione finanziaria	507.029	481.579
6. Factoring	15.367	15.551
7. Altre operazioni	605.276	545.296
8. Titoli di debito	8.978	516
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	8.978	516
9. Attività deteriorate	53.531	54.708
10. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.510.844</b>	<b>3.076.987</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>3.582.070</b>	<b>3.143.295</b>

I crediti esposti sono quasi totalmente vantati nei confronti di clientela residente; limitati a sole 59 migliaia di Euro le controparti non residenti.

Le esposizioni in valuta ammontano ad un controvalore di 20.327 migliaia di Euro (35.023 migliaia di Euro a fine 2005).

I crediti verso società del Gruppo ammontano a 7.845 migliaia di Euro.

L'ammontare delle attività deteriorate ha subito una contrazione di 1.177 migliaia di Euro (-2,15% rispetto allo scorso esercizio); per contro i fondi costituiti (42.632 migliaia di Euro rispetto a 42.015 migliaia del 2005) portano la percentuale di copertura al 44,33% (rispetto al 43,44% del 2005).

Si rimanda peraltro alla "Sezione E" di questa nota integrativa per un più ampio esame di quanto si è verificato nel comparto delle attività deteriorate.

**7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI***Euro/1.000*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>8.978</b>	<b>516</b>
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	8.978	516
– imprese non finanziarie	516	
– imprese finanziarie	8.462	
– assicurazioni		
– altri		516
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>3.448.335</b>	<b>3.021.763</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	227	454
c) Altri soggetti	3.448.108	3.021.309
– imprese non finanziarie	2.532.438	2.241.697
– imprese finanziarie	31.388	25.156
– assicurazioni		8
– altri	884.281	754.448
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>53.531</b>	<b>54.708</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	53.531	54.708
– imprese non finanziarie	35.187	38.448
– imprese finanziarie		119
– assicurazioni		
– altri	18.344	16.141
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
– imprese non finanziarie		
– imprese finanziarie		
– assicurazioni		
– altri		
<b>Totale</b>	<b>3.510.844</b>	<b>3.076.987</b>

#### 7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

*Euro/1.000*

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	578.909	77.349	501.560	80.461
- di cui contratti con retrolocazione	26.015	3.917	22.098	4.301
<b>Totale</b>	<b>578.909</b>	<b>77.349</b>	<b>501.560</b>	<b>80.461</b>

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
- Entro un anno	13.621	268	13.353
- Tra uno e cinque anni	277.250	21.850	255.400
- Oltre cinque anni	288.038	55.231	232.807
<b>Totale</b>	<b>578.909</b>	<b>77.349</b>	<b>501.560</b>

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio



**SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA** (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Euro/1.000

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-
Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						-
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	<b>8.305</b>
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
Senza scambio di capitale	8.305	-	-	-	-	8.305
- Opzioni acquistate	66					66
- Altri derivati	8.239					8.239
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-
Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	<b>8.305</b>
<b>Totale (A + B) 31.12.2006</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	<b>8.305</b>
<b>Totale (A + B) 31.12.2005</b>	<b>2.933</b>	-	-	-	-	<b>2.933</b>

**8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA**

Euro/1.000

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	8.305							
2. Portafoglio								
<b>Totale passività</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	-	-	-

**SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI** (voce 100)**10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1. Anima S.G.R.p.A.	Milano	50,911
2. Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	100,000
3. Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	100,000
4. Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	100,000
5. Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	100,000
6. Chiara Vita S.p.A. <sup>(1)</sup>	Desio	100,000
7. Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	100,000

(1) Nuova ragione sociale di Desio Vita S.p.A.

**10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI**

Euro/1.000

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Anima S.G.R.p.A.	79.251	124.188	25.786	50.359	5.716	x
2. Brianfid-Lux S.A.	57.541	3.664	1.988	27.095	23.427	x
3. Banco Desio Toscana S.p.A.	237.724	13.632	484	19.778	22.577	x
4. Banco Desio Lazio S.p.A.	637.991	32.804	2.757	33.121	35.992	x
5. Banco Desio Veneto S.p.A.	147.017	2.433	- 409	20.590	23.100	x
6. Chiara Vita S.p.A.	1.487.237	202.088	4.296	30.087	34.988	x
7. Chiara Assicurazioni S.p.A.	10.428	94	- 130	9.870	10.000	x
<b>Totale</b>	<b>2.657.189</b>	<b>378.903</b>	<b>34.772</b>	<b>190.900</b>	<b>155.800</b>	

**10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE**

Euro/1.000

	2006	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>102.107</b>	<b>90.795</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>53.693</b>	<b>72.529</b>
B.1 Acquisti	53.693	13.373
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	59.156
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>61.217</b>
C.1 Vendite	-	61.217
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>155.800</b>	<b>102.107</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

La voce è stata interessata nel corso dell'esercizio da costituzione di due nuove società, da aumenti di capitale e dall'acquisizione dalla Controllante Brianza

Unione di quote di minoranza nelle controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Desio Vita S.p.A. (ora Chiara Vita S.p.A.) e Brianfid Lux S.A., ora possedute al 100%.

Le variazioni intervenute sono così dettagliate:

	controvalore
<b>Banco Desio Lazio S.p.A.</b>	
- sottoscrizione di n° 9.915.254 az. da nominali Euro 1, quota di competenza dell'aumento di capitale di Euro 10.000.000	9.915
- acquisto dalla controllante di n° 234.746 az.	252
<b>Brianfid Lux S.A.</b>	
- acquisto dalla controllante di n° 23.400 az.	261
<b>Chiara Vita S.p.A. (ex Desio Vita S.p.A.)</b>	
- sottoscrizione di n° 9.915.559 az. da nominali Euro 1, quota di competenza dell'aumento di capitale di Euro 10.000.000	9.915
- acquisto dalla controllante di n° 204.162 az.	250
<b>Desio Veneto S.p.A.</b>	
- sottoscrizione in sede di costituzione della società dell'intero capitale sociale pari a n° 21.000.000 azioni da nominali Euro 1	21.000
- attribuzione di n° 2.100.000 azioni da nominale Euro 1 in sede di conferimento di ramo aziendale	2.100
<b>Chiara Assicurazioni S.p.A.</b>	
- sottoscrizione in sede di costituzione della società dell'intero capitale sociale (e fondo di organizzazione) pari a n° 7.500.000 azioni da nominali Euro 1	10.000
	<b>53.693</b>

#### 10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Si segnala che la controllata Brianfid-Lux S.A. detiene opzioni di acquisto per la residua quota di capitale del Credito Privato Commerciale S.A. – Lugano e di Valorfin S.A. – Lugano.

Queste opzioni possono essere esercitate entro il 2007.

#### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi all'unità di Euro)

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
<b>Controllate</b>				
ANIMA S.G.R.p.A.	53.456.550	50,911	2.672.828	5.715.574
BRIANFID-LUX S.A.	2.340.000	100,000	23.400.000	23.426.510
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	13.774.017	100,000	13.774.017	22.577.213
CHIARA VITA S.p.A.	24.178.000	100,000	24.178.000	34.988.451
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	27.700.000	100,000	27.700.000	35.992.079
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	23.100.000	100,000	23.100.000	23.100.000
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	7.500.000	100,000	7.500.000	10.000.000
			<b>122.324.845</b>	<b>155.799.827</b>

(Importi all'unità di Euro)

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
<b>Diverse (*)</b>				
Cedacri S.p.A.	504	3,997	504.000	5.411.337
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	3.000	5,825	15.000	15.494
Zenit S.G.R. S.p.A.	25.000	10,000	250.000	490.000
Zenit Alternative Investments S.G.R.	16.000	10,000	160.000	-
Leonardo S.G.R. S.p.A.	40.000	10,000	200.000	600.800
CIM ITALIA S.p.A.	38.033	1,729	114.099	18.791
Istifid S.p.A.	174.503	12,035	174.503	364.711
Euros Spa Cefor & Istinform Consulting	4.882	0,200	2.539	2.539
SI Holding S.p.A.	60.826	0,135	36.496	34.174
S.I.A. Soc. Interb. per l'Automazione S.p.A.	4.562	0,013	2.372	2.792
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	40.086	0,048	5.211	848
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,001	883	274
S.W.I.F.T. - Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.752
AsteImmobili.it	50.000	1,412	50.000	50.000
			<b>1.520.014</b>	<b>7.001.083</b>

(\*) Partecipazioni allocate nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (art.126 delibera CONSOB 11971/1999)**

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di voto	Titolo del possesso	Modalità di detenzione
ANIMA S.G.R.p.A.	53.456.550	50,911	proprietà	diretta
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	27.700.000	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	13.774.017	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	23.100.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA VITA S.p.A.	24.178.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	7.500.000	100,000	proprietà	diretta
BRIANFID-LUX S.A.	2.340.000	100,000	proprietà	diretta
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.	9.618	87,440	proprietà	indiretta
VALORFIN S.A.	1.900	95,000	proprietà	indiretta
ISTIFID S.p.A.	174.503	12,035	proprietà	diretta

**SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI** (voce 110)**11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

Euro/1.000

Attività/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>119.499</b>	<b>102.234</b>
a) terreni	32.573	27.388
b) fabbricati	69.685	59.872
c) mobili	5.732	5.310
d) impianti elettronici	4.506	4.049
e) altre	7.003	5.615
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>119.499</b>	<b>102.234</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>2.323</b>	<b>2.349</b>
a) terreni	1.103	1.103
b) fabbricati	1.220	1.246
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.323</b>	<b>2.349</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>121.822</b>	<b>104.583</b>

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dalle unità immobiliari locate alle società del gruppo Brianfid–Lux S.A. e Chiara Vita S.p.A.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali.

Gli immobili, sia ad uso funzionale che a scopo di investimento, sono ammortizzati considerando una vita utile stimata in 50 anni.

Per le altre attività materiali la vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita: mobili per ufficio, arredi, macchine per ufficio ed attrezzature varie 10 anni; terminali pc 4 anni; automezzi ad uso promiscuo 4 anni. All'interno delle singole categorie, ove necessario, si sono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono state attribuite vite utili ulteriormente specificate.

## 11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

Euro/1.000

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2006
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>27.388</b>	<b>62.201</b>	<b>21.424</b>	<b>14.870</b>	<b>30.408</b>	<b>156.291</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.329	16.114	10.821	24.793	54.057
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>27.388</b>	<b>59.872</b>	<b>5.310</b>	<b>4.049</b>	<b>5.615</b>	<b>102.234</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>5.184</b>	<b>11.149</b>	<b>1.790</b>	<b>1.826</b>	<b>2.982</b>	<b>22.931</b>
B.1 Acquisti	5.184	7.672	1.790	1.826	2.982	19.454
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.562	-	-	-	1.562
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1.915	-	-	-	1.915
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>-</b>	<b>1.336</b>	<b>1.368</b>	<b>1.369</b>	<b>1.593</b>	<b>5.666</b>
C.1 Vendite	-	21	569	2	516	1.108
C.2 Ammortamenti	-	1.315	799	1.367	1.077	4.558
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>32.572</b>	<b>69.685</b>	<b>5.732</b>	<b>4.506</b>	<b>7.004</b>	<b>119.499</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.643	16.728	12.014	23.825	56.210
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>32.572</b>	<b>73.328</b>	<b>22.460</b>	<b>16.520</b>	<b>30.829</b>	<b>175.709</b>

Il criterio di valutazione utilizzato per i terreni ed i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione utilizzato per i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali è il costo.

Alla voce “B.7 Altre variazioni” è rappresentato l’anticipo versato per l’acquisto di un immobile in Monza e le spese sostenute per le migliorie che verranno capitalizzate.

Dalla dismissione di attività materiali sono state conseguite perdite da realizzi per 32 mila Euro e proventi da realizzi per 59 mila Euro.

#### 11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

Euro/1.000

	Terreni	Fabbricati	2006
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.103</b>	<b>1.300</b>	<b>2.403</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		54	54
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.103</b>	<b>1.246</b>	<b>2.349</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Riprese di valore-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>26</b>	<b>26</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	26	26
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.103</b>	<b>1.220</b>	<b>2.323</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		80	80
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.103</b>	<b>1.300</b>	<b>2.403</b>

Il criterio di valutazione utilizzato per i terreni ed i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

#### 11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

L'ulteriore impegno per l'acquisto dell'immobile in Monza, di cui al precedente punto 11.3, ammonta a 1.660 migliaia di Euro.

**PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU ATTIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO** (ai sensi dell'art. 10 Legge 19/3/1983, n. 72)

(Importi all'unità di Euro)

	RIVALUTAZIONI MONETARIE			RIVALUTAZIONI ECONOMICHE		TOTALE
	L. 576/75	L.72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
<b>Immobili</b>						
DESIO, via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO, P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO, Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTÙ, Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE, Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO, Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE, Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO, Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA, Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA, Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO, Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO, Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO, Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO, Via G. da Sovico			62.703			62.703
<b>TOTALI</b>	<b>10.170</b>	<b>985.736</b>	<b>7.858.976</b>	<b>1.491.970</b>	<b>68.702</b>	<b>10.415.554</b>



**IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2006****Immobili ad uso strumentale***(Euro/1.000)*

ubicazione dell'immobile	superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico	
ALBINO	Viale Libertà 23/25	332	792
ARCORE	Via Casati, 7	362	646
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	315
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	951
BOVISIO MASCIAGO	Via Garibaldi, 8	382	492
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.994
BRESCIA 1° piano	Via Verdi, 1	190	1.220
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	456
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.474
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.119
CADORAGO	Via Mameli, 5	187	334
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.538
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.066
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	711
CARUGO	Via Cavour, 2	252	429
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	484
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	1.001
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	1.046
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	18
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	50
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	788
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.414
DESIO	Via Rovagnati, 1	17.125	22.897
DESIO	Via Volta	238	663
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.416
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	1.076
LECCO	Via Volta	615	1.891
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	3.092
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.047
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	937
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	8.052
MILANO	Via Foppa	223	882
MILANO	Via Menotti	825	3.300
MILANO	Via Moscova	668	5.495
MILANO	Via Trau'	627	2.887
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	413
MODENA	Via Saragozza, 130	720	3.905
MONZA	Via Manzoni, 37	397	820
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.471
MONZA	Via Rota, 66	330	639
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	788
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	749
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	778
PIACENZA	Via Vittorio Veneto, 67/4	486	1.646
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	679
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	752
RHO	Via Martiri Libertà, 3	410	825
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	846
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	331
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.353
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	913
SEVESO	Via Manzoni	382	1.266
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.237
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	604
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	280
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	451
VIGEVANO	Via Decembrino, 21	300	1.623
<b>sub totale</b>		<b>49.919</b>	<b>100.342</b>

**Immobili a scopo di investimento***(Euro/1.000)*

LUSSEMBURGO	Bd Joseph II, 6	612	1.932
DESIO VITA	Via Rovagnati, 1	205	385
MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
<b>sub totale</b>		<b>832</b>	<b>2.323</b>
<b>totale</b>		<b>50.751</b>	<b>102.665</b>

**SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI** (voce 120)**12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Euro/1.000

Attività /Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 <b>Avviamento:</b>		1.729		1.729
A.2 <b>Altre attività immateriali</b>	1.374	-	1.358	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.374	-	1.358	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.374		1.358	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>1.374</b>	<b>1.729</b>	<b>1.358</b>	<b>1.729</b>

Per l'avviamento relativo all'acquisizione di sportelli bancari effettuata nel 1999 non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente, e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile.

La vita utile per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

**12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE**

Euro/1.000

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2006
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.729</b>			<b>2.372</b>		<b>4.101</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.014		1.014
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.729</b>	-	-	<b>1.358</b>	-	<b>3.087</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>393</b>	-	<b>393</b>
B.1 Acquisti				393		393
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-
B.3 Riprese di valore	x					-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>377</b>	-	<b>377</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	377	-	377
- Ammortamenti	x			377		377
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.729</b>	-	-	<b>1.374</b>	-	<b>3.103</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.391		1.391
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.729</b>	-	-	<b>2.765</b>	-	<b>4.494</b>

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

## SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI DELL'ATTIVO (voce 130) E DEL PASSIVO (voce 80)

### 13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

differenze temporanee	valore nominale	aliquota applicata	Totale
svlutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	8.294	33,00%	2.737
svlutazione crediti clientela in essere al 31.12.2004	700	33,00%	231
svlutazione crediti per ricavi di transizione	454	5,25%	24
svlutazione azioni classificate FVTPL	313	38,25%	120
svlutazione titoli classif. AFS non dedotta	161	33,00%	53
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	231	38,25%	88
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	84	38,25%	32
accantonamenti per oneri del personale	8.435	33,00%	2.784
compensi agli amministratori da liquidare	1.294	33,00%	427
accantonamento aI fdI garanzie e impegni/rischio paese	588	33,00%	194
accantonamento al fdo rischi crediti impliciti	47	33,00%	15
accantonamento al fdo cause legali	8.641	33,00%	2.852
accantonamento al fdo revocatorie	4.755	33,00%	1.569
accantonamento al fdo oneri vari	241	33,00%	80
<b>Totale</b>			<b>11.206</b>

### 13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

differenze temporanee	valore nominale	aliquota applicata	Totale
utili da realizzo di beni materiali	68	38,25%	26
interessi di mora maturati, fiscalmente irrilev.	138	38,25%	53
ammortamenti fiscali su immobili	23.004	38,25%	8.799
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	8.355	38,25%	3.196
ammortamento fiscale avviamento	730	38,25%	279
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	619	38,25%	236
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)	4.155	38,25%	1.589
accanton.extracontabile svalut.cred.	2.614	33,00%	863
rivalutazione titoli AFS non tassata	1.174	33,00%	387
rivalutazione partecipazione non tassata	421	33,00%	139
accantonamento fiscale al fdo TFR	455	33,00%	150
rivalutazione su crediti per costi da transizione	718	5,25%	38
<b>Totale</b>			<b>15.755</b>

### 13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Euro/1.000

	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>10.755</b>	<b>9.283</b>
<b>2. Aumenti</b>	4.433	8.115
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.433	6.704
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) riprese di valore	-	
d) altre	4.433	6.704
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	1.411
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.036</b>	<b>6.643</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.506	6.643
a) rigiri	3.506	6.643
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) mutamento di criteri contabili	-	41
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	530	
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.152</b>	<b>10.755</b>

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce per 367 mila Euro all'eliminazione delle imposte anticipate a seguito dell'operazione di conferimento in Banco Desio Veneto S.p.A. e, per 163 mila Euro allo storno delle imposte anticipate ai fini IRAP a seguito delle interpretazioni ministeriali relative alla indeducibilità delle svalutazioni pregresse tassate dei crediti verso la clientela.

### 13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Euro/1.000

	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>15.136</b>	<b>15.330</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.277</b>	<b>2.729</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.277	1.878
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	2.277	1.878
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	851
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.334</b>	<b>2.923</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.243	2.923
a) rigiri	2.243	2.923
b) dovute al mutamento di principi contabili	-	
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	91	
<b>4. Importo finale</b>	<b>15.079</b>	<b>15.136</b>

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce all'eliminazione delle imposte differite a seguito dell'operazione di conferimento in Banco Desio Veneto S.p.A.

### 13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Euro/1.000

	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>436</b>	<b>95</b>
<b>2. Aumenti</b>	152	341
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	152	341
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	152	341
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>534</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	524	-
a) rigiri	524	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	10	
<b>4. Importo finale</b>	<b>54</b>	<b>436</b>

La voce 3.3 Altre diminuzioni" si riferisce all'eliminazione delle imposte anticipate a seguito dell'operazione di conferimento in Banco Desio Veneto S.p.A.

### 13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Euro/1.000

	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>320</b>	
<b>2. Aumenti</b>	565	508
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	565	263
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	565	263
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	245
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>209</b>	<b>188</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	209	188
a) rigiri	209	188
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	
<b>4. Importo finale</b>	<b>676</b>	<b>320</b>

## SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE DELL'ATTIVO (voce 140) E DEL PASSIVO (voce 90)

### 14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Euro/1.000

	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		6.391
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		455
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		412
<b>Totale B</b>		<b>7.258</b>
<b>C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
<b>Totale C</b>	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		11.212
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
D.6 Fondi		160
D.7 Altre passività		
<b>Totale D</b>	-	<b>11.372</b>

La rimanenza a fine esercizio precedente comprendeva le attività e le passività in essere alla data connesse alle filiali, e relativo personale dipendente, oggetto di conferimento alla controllata Desio Veneto S.p.A.

**SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ** (voce 150)**15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Crediti d'imposta		
– quota capitale	4.319	8.272
– quota interessi	1.181	2.302
Crediti verso l'Erario per acconti versati	4.466	4.200
Ritenute d'acconto subite	562	488
Crediti d'imposta su plus.fondi investimento	4	2
Assegni negoziati da regolare	6.062	7.582
Depositi cauzionali	–	53
Fatture emesse da incassare	4.118	579
Debitori per titoli e cedole di terzi da incass.	5.709	8
Scorte di stampati e cancelleria	237	206
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	18.652	14.327
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	265	–
Versamento in c/costituzione nuova società		21.000
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	1.114	1.162
Spese incrementative su beni di terzi	13.318	12.802
Ratei e risconti attivi	2.430	16.154
Altre partite	186.918	61.790
<b>Totale</b>	<b>249.355</b>	<b>150.927</b>

La diminuzione dei crediti d'imposta è principalmente derivata dal rimborso di un Credito IVA di 6 milioni di Euro, più 470 migliaia di Euro di interessi.

Nella voce residuale "altre partite" sono compresi crediti, per fatture da regolare o da emettere, nei confronti delle società del Gruppo, per un importo complessivo di 4.052 migliaia di Euro (4.956 migliaia di Euro nel 2005).



**PASSIVO****SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***Euro/1.000*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>297.709</b>	<b>272.474</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	125.939	141.916
2.2 Depositi vincolati	114.517	105.254
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 <i>Locazione finanziaria</i>	-	-
2.3.2 <i>Altri</i>	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	49.179	25.304
2.5.1 <i>Pronti contro termine passivi</i>	49.179	25.304
2.5.2 <i>Altre</i>	-	-
2.6 Altri debiti	8.074	
<b>Totale</b>	<b>297.709</b>	<b>272.474</b>
<b>Fair value</b>	<b>297.709</b>	<b>272.474</b>

I debiti espressi in valuta ammontano ad un controvalore di 29.124 migliaia di Euro (Euro 4.298 migliaia al 31.12.2005).

I rapporti in essere con le banche del Gruppo ammontano complessivamente a 212.829 migliaia di Euro (240.141 migliaia di Euro a fine 2005).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

**SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA** (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***Euro/1.000*

<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	2.302.504	2.103.579
2. Depositi vincolati	331	365
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	345.096	183.444
6.1 Pronti contro termine passivi	345.096	183.444
6.2 Altre		
7. Altri debiti	125.757	79.607
<b>Totale</b>	<b>2.773.688</b>	<b>2.366.995</b>
<b>Fair value</b>	<b>2.773.688</b>	<b>2.366.995</b>

I debiti con clientela residente ammontano a complessivi 2.766.237 migliaia di Euro (2.366.195 migliaia di Euro a fine 2005).

L'ammontare complessivo dei rapporti in valuta si attesta ad un controvalore di 29.934 migliaia di Euro (rispetto a 25.126 migliaia di Euro di fine 2005).

I debiti verso società del gruppo, tutti remunerati a condizioni di mercato, ammontano a complessive 27.931 migliaia di Euro (Euro 25.827 migliaia a fine 2005).

**SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE** (voce 30)**3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

Euro/1.000

Tipologia titoli/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>351.547</b>	<b>350.401</b>	<b>350.664</b>	<b>350.680</b>
1. Obbligazioni	351.547	350.401	350.664	350.680
1.1 strutturate				
1.2 altre	351.547	350.401	350.664	350.680
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.001.185</b>	<b>980.208</b>	<b>1.094.987</b>	<b>1.079.803</b>
1. Obbligazioni	922.885	901.908	1.021.608	1.006.424
1.1 strutturate	19.962	19.696	30.368	29.859
1.2 altre	902.923	882.212	991.240	976.565
2. Altri titoli	78.300	78.300	73.379	73.379
2.1 strutturati	-	-		
2.2 altri	78.300	78.300	73.379	73.379
<b>Totale</b>	<b>1.352.732</b>	<b>1.330.609</b>	<b>1.445.651</b>	<b>1.430.483</b>

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La voce “Titoli non quotati – Altri titoli” è composta esclusivamente da certificati di deposito.

### 3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

Euro/1.000

Prestiti Obbligazionari	31.12.2006	31.12.2005
scad. 01.08.2006		13.113
scad. 01.03.2007	13.148	13.091
scad. 03.06.2008	13.032	13.020
scad. 03.05.2009	30.157	30.097
scad. 15.12.2009	30.032	30.025
scad. 01.12.2010	13.053	13.027
scad. 29.12.2011	13.000	
<b>Totale</b>	<b>112.422</b>	<b>112.373</b>

Nel corso dell'esercizio il Banco ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di nominali Euro 13.000 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000, con le seguenti caratteristiche:

- durata: 5 anni, scadenza 29.12.2011;
- tasso: Euribor a 6 mesi, rilevato nel quint'ultimo giorno lavorativo antecedente l'inizio di godimento della cedola;
- periodicità di corresponsione e data di pagamento delle cedole: interessi semestrali, posticipati, il 29/06 e il 29/12 di ogni anno;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: il Banco non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati contratti negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

### 3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Euro/1.000

	31.12.2006	31.12.2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	96.607	146.097
a) rischio di tasso di interesse	96.607	146.097
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		

**SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

(voce 40)

**4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

Euro/1.000

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006				31.12.2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate				x				x
3.1.2 Altre obbligazioni				x				x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati				x				x
3.2.2 Altri				x				x
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari		4	35.512			16.102		
1.1 Di negoziazione		4	34.733	x	x	15.840	x	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>			779	x	x	262	x	
1.3 Altri			-	x	x		x	
2. Derivati creditizi		-	-					
2.1 Di negoziazione			-	x	x		x	
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>			-	x	x		x	
2.3 Altri			-	x	x		x	
<b>Totale B</b>	<b>x</b>	<b>4</b>	<b>35.512</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>16.102</b>	<b>x</b>	
<b>Totale (A + B)</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>35.512</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.102</b>	<b>-</b>	

## 4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Euro/1.000

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2006	31.12.2005
<b>a) Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	4	-	-	4	-
Con scambio di capitale	-	-	4	-	-	4	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati			4			4	
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
<b>Totale A</b>	-	-	4	-	-	4	-
<b>b) Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	3.962	25.920	4.917	-	713	35.512	16.102
Con scambio di capitale	-	25.920	-	-	-	25.920	9.990
- opzioni emesse						-	
- altri derivati		25.920				25.920	9.990
Senza scambio di capitale	3.962	-	4.917	-	713	9.592	6.112
- opzioni emesse	2		4.917			4.919	1.537
- altri derivati	3.960				713	4.673	4.575
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
<b>Totale B</b>	3.962	25.920	4.917	-	713	35.512	16.102
<b>Totale (A + B)</b>	3.962	25.920	4.921	-	713	35.516	16.102

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI")  
DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Le passività finanziarie comprendono solo operazioni in derivati per le quali non occorre fornire la movimentazione.

## SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

### 5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006				31.12.2006			
	valore nom. o noz.	fair value		fair value	valore nom. o noz.	fair value		fair value
		quot.	non quot.			quot.	non quot.	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati				x				x
1.2 Altri				x				x
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati				x				x
2.2 Altri				x				x
3. Titoli di debito	36.140	-	34.965		7.854	-	7.599	
3.1 Strutturati	15.000		14.199	x	7.854		7.599	x
3.2 Altri	21.140		20.766	x				x
<b>Totale</b>	<b>36.140</b>	<b>-</b>	<b>34.965</b>	<b>-</b>	<b>7.854</b>	<b>-</b>	<b>7.599</b>	

L'applicazione della *fair value option* riguarda passività finanziarie strutturate emesse dal Banco. La finalità dell'applicazione di tale opzione valutativa è la riduzione di possibili incoerenze valutative tra strumenti finanziari derivati e passività finanziarie legati da una relazione di "copertura naturale".

### 5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non presenti.

### 5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

Euro/1.000

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>7.599</b>	<b>7.599</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	29.011	<b>29.011</b>
B1. Emissioni			28.286	<b>28.286</b>
B2. Vendite			141	<b>141</b>
B3. Variazioni positive al <i>fair value</i>				
B4. Altre variazioni			584	<b>584</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	1.645	<b>1.645</b>
C1. Acquisti			140	<b>140</b>
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			1.503	<b>1.503</b>
C4. Altre variazioni			2	<b>2</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.965</b>	<b>34.965</b>

**SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA** (voce 60)**6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Euro/1.000

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						-
– altri derivati						-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						-
– altri derivati						-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-
Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	1.437	-	-	-	-	1.437
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						-
– altri derivati						-
Senza scambio di capitale	1.437	-	-	-	-	1.437
– opzioni emesse						-
– altri derivati	1.437					1.437
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-
Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>1.437</b>	-	-	-	-	<b>1.437</b>
<b>Totale (A + B) 31.12.2006</b>	<b>1.437</b>	-	-	-	-	<b>1.437</b>
<b>Totale (A + B) 31.12.2005</b>	<b>247</b>	-	-	-	-	<b>247</b>

**6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA**

Euro/1.000

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.437							
2. Portafoglio								
<b>Totale passività</b>	<b>1.437</b>	-	-	-	-	-	-	-



## SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

## SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)

### 10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso l'Erario	963	1.084
Importi da versare all'Erario per conto terzi	10.177	7.366
Contributi previdenziali da riversare	3.077	2.308
Azionisti conto dividendi	10	9
Fornitori	15.569	13.192
Somme a disposizione della clientela	157.384	21.406
Interessi e competenze da accreditare	2.061	1.826
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	160	153
Versamenti anticipati su crediti a scadere	235	156
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	34.054	30.451
Scarti valute su operazioni di portafoglio	11.858	11.422
Premi ricevuti su opzioni		7.083
Creditori diversi	17.628	15.482
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	548	1.112
Ratei e risconti passivi	1.076	6.999
<b>Totale</b>	<b>254.800</b>	<b>120.049</b>

Alla voce sono compresi debiti verso società del Gruppo per complessive 356 migliaia di Euro (283 migliaia di Euro a fine 2005)

## SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

### 11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

*Euro/1.000*

	2006	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.624</b>	<b>27.814</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.249</b>	<b>6.708</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.249	5.578
B.2 Altre variazioni in aumento	-	1.130
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.453</b>	<b>3.898</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	2.263	2.802
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.190	1.096
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>29.420</b>	<b>30.624</b>

La voce accantonamento, per effetto della valutazione attuariale, risulta decrementata, rispetto alla competenza civilistica, di 3.080 migliaia di Euro.

Tra le "Altre variazioni in diminuzione" è compreso l'importo di 1.065 migliaia di Euro relativo al premio di anzianità riclassificato alla voce 120 Fondi per rischi ed oneri.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte.

#### *Ipotesi demografiche*

Per le probabilità di morte, di inabilità e di pensionamento, si è fatto riferimento alle rilevazioni ISTAT, ai modelli INPS ed ai requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria. Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa si sono considerate statistiche interne.

#### *Ipotesi economico – finanziarie*

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,6%
- tasso annuo di inflazione 2%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 3%

Come tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con duration superiore ai 10 anni.

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI** (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

<b>Voci/Componenti</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	26.991	19.609
2.1 controversie legali	13.397	11.889
2.2 oneri per il personale	12.059	7.720
2.3 altri	1.535	
<b>Totale</b>	<b>26.991</b>	<b>19.609</b>

**12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE***Euro/1.000*

	<b>Fondi di quiescenza</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>2006</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>19.609</b>	<b>19.609</b>
<b>B. Aumenti</b>	–	<b>13.519</b>	<b>13.519</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	–	12.219	12.219
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	–	235	235
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	1.065	1.065
<b>C. Diminuzioni</b>	–	<b>6.137</b>	<b>6.137</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	–	5.967	5.967
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
C.3 Altre variazioni in diminuzione	–	170	170
<b>D. Rimanenze finali</b>	–	<b>26.991</b>	<b>26.991</b>

La voce “B.2 Variazioni dovute al passare del tempo” accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell'esercizio.

La voce “B.4 Altre variazioni in aumento” si riferisce al premio di anzianità che nell'esercizio precedente era assimilato al Fondo T.F.R.

**12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI***Euro/1.000*

	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Fondo oneri cause legali	13.397	11.889
Ferie e festività non godute	1.206	1.099
Premio anzianità	1.304	
Altre corresponsioni al personale	9.549	6.621
Altri	1.535	
<b>Totale</b>	<b>26.991</b>	<b>19.609</b>

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali accoglie la stima analitica attualizzata delle prevedibili passività che potrebbero derivare al Banco dalle azioni revocatorie e da cause legali in essere con la clientela.

L'estinzione della passività è prevista in un arco temporale medio di 12 mesi. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione corrisponde a 2,5%.

L'effetto dell'attualizzazione ha comportato un minor onere a conto economico per Euro 328 mila.

La voce "Altre corresponsioni al personale" comprende:

Euro 1.114 fondo integrativo liquidazione del personale, fronteggiato all'attivo dal credito, di pari importo, per investimenti in polizze assicurative evidenziato tra le "Altre attività".

Euro 8.435 che rappresentano la stima di potenziali future passività inerenti a corresponsioni varie.

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

(voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)

**14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

<b>Voci/Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	318.988	226.021
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	25.663	24.000
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	52.387	101.899
<b>Totale</b>	<b>480.888</b>	<b>435.770</b>

Il dettaglio delle voci "Riserve" e "Riserve da valutazione" è fornito ai successivi paragrafi 14.5 e 14.7.

**14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE**

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n°117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

### 14.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	117.000.000	13.202.000
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:	-	-
operazioni di aggregazioni di imprese		
conversione di obbligazioni		
esercizio di warrant		
altre		
– a titolo gratuito:	-	-
a favore dei dipendenti		
a favore degli amministratori		
altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

### 14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

*Euro/1.000*

Voci	31.12.2006	31.12.2005
Riserva legale	33.932	23.622
Riserve statutarie	145.568	69.011
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.477	23.477
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	16.226	10.126
<b>Totale</b>	<b>318.988</b>	<b>226.021</b>

Con riferimento alle variazioni intervenute si evidenzia quanto segue:

- **Riserva legale** – L'incremento registrato è conseguente all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005 deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in sede di approvazione del bilancio.
- **Riserva statutaria** – L'incremento registrato è conseguente all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005 deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in sede di approvazione del bilancio.
- **Altre riserve** – La variazione è relativa all'incremento della Riserva per acquisto di azioni proprie incrementata di 4 milioni di Euro, e dalla costituzione della Riserva da conferimento per 2,1 milioni di Euro.

**14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/componenti	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.673	2.200
2. Attività materiali	-	
3. Attività immateriali	-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	
5. Copertura dei flussi finanziari	-	
6. Differenze di cambio	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896	22.896
9. Valutazione attuariale fondo TFR	94	-1.096
<b>Totale</b>	<b>25.663</b>	<b>24.000</b>

**14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE**

Euro/1.000

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale benefici ai dipendenti
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.200</b>	-						<b>22.896</b>	<b>-1.096</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.521</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.190</b>
B1. Incrementi di fair value	1.496								
B2. Altre variazioni	25								1.190
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.048</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	642								
C2. Altre variazioni	406								692
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.673</b>	-	-	-	-	-	-	<b>22.896</b>	<b>94</b>

**14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Attività/valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	67	-658	148	-240
2. Titoli di capitale	2.690	-160	2.504	-739
3. Quote di O.I.C.R.	801	-67	574	-47
4. Finanziamenti	-	-		
<b>Totale</b>	<b>3.558</b>	<b>-885</b>	<b>3.226</b>	<b>-1.026</b>

#### 14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

*Euro/1.000*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-92</b>	<b>1.765</b>	<b>527</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>199</b>	<b>765</b>	<b>557</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	196	765	535	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	3	-	22	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>698</b>	<b>-</b>	<b>350</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	598	-	44	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	100	-	306	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>- 591</b>	<b>2.530</b>	<b>734</b>	<b>-</b>



**ALTRE INFORMAZIONI****1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI***Euro/1.000*

<b>Operazioni</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.578	3.655
a) Banche	-	2.059
b) Clientela	2.578	1.596
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	132.336	129.618
a) Banche	5.949	4.383
b) Clientela	126.387	125.235
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	195.497	170.719
a) Banche	31.939	70.445
i) a utilizzo certo	26.309	70.445
ii) a utilizzo incerto	5.630	
b) Clientela	163.558	100.274
i) a utilizzo certo	108.932	96.758
ii) a utilizzo incerto	54.626	3.516
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	
6) Altri impegni	-	
<b>Totale</b>	<b>330.411</b>	<b>303.992</b>

**2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI***Euro/1.000*

<b>Portafogli</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1. Attività finanziarie detenuta per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.170	78.890
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

**4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI***Euro/1.000*

<b>Tipologia servizi</b>	<b>Importi</b>
<b>1. <i>Negoziante di strumenti finanziari per conto di terzi</i></b>	<b>3.698.840</b>
a) acquisti	1.529.837
1. regolati	1.520.609
2. non regolati	9.228
b) vendite	2.169.003
1. regolate	2.148.413
2. non regolate	20.590
<b>2. <i>Gestioni patrimoniali</i></b>	<b>841.276</b>
a) individuali	841.276
b) collettive	
<b>3. <i>Custodia e amministrazione di titoli</i></b>	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	5.189.546
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	16
2. altri titoli	5.189.531
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	9.893.659
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	982.630
2. altri titoli	8.911.028
c) titoli di terzi depositati presso terzi	10.498.857
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	765.819
<b>4. <i>Altre operazioni</i></b>	

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

#### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

##### 1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2006	31.12.2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.785	-	-	581	<b>10.366</b>	1.095
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.635				<b>9.635</b>	5.379
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	724				<b>724</b>	1.063
4. Crediti verso banche	-	13.212	-	-	<b>13.212</b>	12.615
5. Crediti verso clientela	112	196.241	3.227	288	<b>199.868</b>	168.722
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						-
7. Derivati di copertura				1.584	<b>1.584</b>	6.084
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	4.720
9. Altre attività					-	-
<b>Totale</b>	20.256	209.453	3.227	2.453	<b>235.389</b>	<b>199.678</b>

Gli interessi su crediti a clientela sono esposti in bilancio al netto degli interessi di mora maturati nell'anno e svalutati in quanto non ritenuti riscuotibili, e relativi a posizioni in sofferenza per 1.126 migliaia; su posizioni ad incaglio per 48 migliaia di Euro e su inadempimenti persistenti per 22 migliaia di Euro.

Gli interessi su "Attività finanziarie deteriorate" rappresentano la quota di interessi di mora maturati nell'esercizio riscossi o ritenuti riscuotibili, di cui su posizioni a sofferenza 58 migliaia di Euro, su posizioni ad incaglio 2.167 migliaia di Euro, su inadempimenti persistenti 1.002 migliaia di Euro.

Gli interessi su "Attività finanziarie cedute non cancellate" si riferiscono ai titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

Gli interessi complessivamente incassati da società del Gruppo ammontano a 2.083 migliaia di Euro.

## 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

*Euro/1.000*

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	6.488	12.142
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>6.488</b>	<b>12.142</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(4.904)	(6.058)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(4.904)</b>	<b>(6.058)</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>1.584</b>	<b>6.084</b>

## 1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

*Euro/1.000*

	31.12.2006	31.12.2005
Interessi attivi su:		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5
Crediti verso banche	348	454
Crediti verso clientela	1.383	951
<b>Totale</b>	<b>1.731</b>	<b>1.410</b>

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'ambito dell'attività di locazione finanziaria i canoni (potenziali) rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela - Finanziamenti", ammontano a Euro 21.286 migliaia, di cui Euro 972 mila su contratti con retrolocazione.

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano ad Euro 77.349 migliaia, di cui Euro 3.917 migliaia su contratti con retrolocazione.

**1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2006	31.12.2005
1. Debiti verso banche	(7.892)			<b>(7.892)</b>	(3.939)
2. Debiti verso clientela	(27.397)			<b>(27.397)</b>	(17.559)
3. Titoli in circolazione		(41.323)		<b>(41.323)</b>	(41.046)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(234)	<b>(234)</b>	(12)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(969)		<b>(969)</b>	(6)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(9.216)			<b>(9.216)</b>	(5.944)
7. Altre passività e fondi					-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(44.505)</b>	<b>(42.292)</b>	<b>(234)</b>	<b>(87.031)</b>	<b>(68.506)</b>

Gli interessi passivi riconosciuti a società del Gruppo ammontano a complessive 10.781 migliaia di Euro.

**1.4.1 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.**

I differenziali relativi alle operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo positivo e sono stati pertanto rappresentati nella tavola "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

**1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI****1.5.1 Interessi passivi su passività in valuta***uro/1.000*

Voci/Forme tecniche	31.12.2006	31.12.2005
1. Debiti verso banche	(1.137)	(688)
2. Debiti verso clientela	(221)	(150)
3. Titoli in circolazione	(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1.359)</b>	<b>(839)</b>

**SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI** (voci 40 e 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Tipologia servizi/Valori	31.12.2006	31.12.2005
a) garanzie rilasciate	1.339	1.350
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	47.344	41.415
1. negoziazione di strumenti finanziari	96	174
2. negoziazione di valute	1.029	1.069
3. gestioni patrimoniali	3.996	3.492
3.1. individuali	3.996	3.492
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.098	1.792
5. banca depositaria	5.412	5.451
6. collocamento di titoli	14.612	14.182
7. raccolta ordini	7.172	4.955
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	12.929	10.300
9.1. gestioni patrimoniali	3	2
9.1.1. individuali	3	2
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	12.923	10.298
9.3. altri prodotti	3	-
d) servizi di incasso e pagamento	16.227	15.408
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	50	61
f) servizi per operazioni di factoring	43	44
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	12.547	11.980
<b>Totale</b>	<b>77.550</b>	<b>70.258</b>

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessive 21.442 migliaia di Euro.

**2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI:**

Euro/1.000

Canali/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>31.533</b>	<b>27.972</b>
1. gestioni patrimoniali	3.996	3.492
2. collocamento di titoli	14.612	14.182
3. servizi e prodotti di terzi	12.925	10.298
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
1. gestioni patrimoniali		2
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	3	7
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

**2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

<b>Tipologia servizi/Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
a) garanzie ricevute	(61)	(85)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.980)	(1.923)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.978)	(1.922)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2)	(1)
d) servizi di incasso e pagamento	(3.340)	(3.181)
e) altri servizi	(2.031)	(1.078)
<b>Totale</b>	<b>(7.412)</b>	<b>(6.267)</b>

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del Gruppo ammonta ad Euro19 mila.

**SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI** (voce 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/Proventi	31.12.2006		31.12.2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	242	-	169	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	384	-	279	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
D. Partecipazioni	8.184		12.164	
<b>Totale</b>	<b>8.810</b>	<b>-</b>	<b>12.612</b>	<b>-</b>

I dividendi incassati da società controllate, ricompresi al punto D, si riferiscono a:

Anima S.G.R.p.A.	Euro	6.682	migliaia	(ex Euro	10.939	migliaia)
Banco Desio Lazio S.p.A.	Euro	965	migliaia	(ex Euro	877	migliaia)
Desio Vita S.p.A.	Euro	537	migliaia	(ex Euro	348	migliaia)

**SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE** (voce 80)**4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Ris. netto 31.12.2006	Ris. netto 31.12.2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	205	3.094	(794)	(1.195)	<b>1.310</b>	<b>2.424</b>
1.1 Titoli di debito	183	1.317	(464)	(444)	<b>592</b>	<b>1.924</b>
1.2 Titoli di capitale	22	1.639	(330)	(738)	<b>593</b>	<b>500</b>
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	20	-	(13)	<b>7</b>	
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	<b>-</b>	
1.5 Altre	-	118	-	-	<b>118</b>	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
2.2 Altre	-	-	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					<b>704</b>	<b>2</b>
4. Strumenti derivati	4.183	24.688	(4.144)	(24.718)	<b>399</b>	<b>826</b>
4.1 Derivati di negoziazione:					<b>-</b>	<b>826</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.183	22.449	(4.144)	(22.350)	<b>138</b>	<b>(11)</b>
- su titoli di capitale e indici azionari		2.239	-	(2.368)	<b>(129)</b>	<b>(12)</b>
- su valute e oro					<b>390</b>	<b>1.017</b>
- altri	-	-	-	-	<b>-</b>	<b>(168)</b>
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>4.388</b>	<b>27.782</b>	<b>(4.938)</b>	<b>(25.913)</b>	<b>2.413</b>	<b>3.252</b>



## SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

### 5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Componenti reddituali/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	3.319	5.348
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>3.319</b>	<b>5.348</b>
<b>B. Oneri relativa a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(3.417)	(5.058)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(3.417)</b>	<b>(5.058)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)</b>	<b>(98)</b>	<b>290</b>

Tra i proventi dell'attività di copertura sono compresi 1.317 migliaia di Euro riferite ad operazioni con società del Gruppo.

**SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO**

(voce 100)

**6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/ Componenti reddituali	31.12.2006			31.12.2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-			
2. Crediti verso clientela	-	-	-			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>2.970</b>	<b>(951)</b>	<b>2.019</b>	<b>1.293</b>	<b>(383)</b>	<b>910</b>
3.1 Titoli di debito	745	(504)	241	604	(172)	432
3.2 Titoli di capitale	554	-	554	165	(165)	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.671	(447)	1.224	524	(46)	478
3.4 Finanziamenti	-	-	-			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	1		1
<b>Totale attività</b>	<b>2.970</b>	<b>(951)</b>	<b>2.019</b>	<b>1.294</b>	<b>(383)</b>	<b>911</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-				
2. Debiti verso clientela	-	-				
3. Titoli in circolazione	372	(30)	<b>342</b>	237	(297)	(60)
<b>Totale passività</b>	<b>372</b>	<b>(30)</b>	<b>342</b>	<b>237</b>	<b>(297)</b>	<b>(60)</b>

Tra le perdite per passività finanziarie sono comprese 23 mila Euro relative ad operazioni con società del Gruppo.

## SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)

### 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Ris. netto 31.12.2006	Ris. netto 31.12.2005
<b>1. Attività finanziarie</b>		-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>1.503</b>	<b>3</b>	-	-	<b>1.506</b>	<b>255</b>
2.1 Titoli di debito	1.503	3			1.506	255
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					-	
<b>4. Strumenti derivati</b>			<b>(1.061)</b>		<b>(1.061)</b>	<b>2</b>
4.1 Derivati finanziari			(1.061)		(1.061)	2
- su titoli di debito e tassi d'interesse			(1.061)		(1.061)	2
- su titoli di capitale e indici azionari						
- su valute e oro						
- altri						
4.2 Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>1.503</b>	<b>3</b>	<b>(1.061)</b>	-	<b>445</b>	<b>257</b>

## SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

### 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			(36)				12	(24)	(13)
B. Crediti verso clientela	(4.899)	(17.159)	(1.118)	1.403	9.232	-	1.071	(11.470)	(16.824)
<b>C. Totale</b>	<b>(4.899)</b>	<b>(17.159)</b>	<b>(1.154)</b>	<b>1.403</b>	<b>9.232</b>	<b>-</b>	<b>1.083</b>	<b>(11.494)</b>	<b>(16.837)</b>

Le rettifiche per “*cancellazioni*” sono relative per 4.738 migliaia di Euro a chiusure di pratiche in sofferenza, mentre il residuo costo di 161 migliaia di Euro si riferisce ad estinzioni di crediti vivi.

Le rettifiche “*altre*” sono determinate per 16.013 migliaia di Euro dalla valutazione analitica di crediti deteriorati, di cui sofferenze per 8.873 migliaia di Euro, posizioni ad incaglio per 6.642 migliaia di Euro; inadempimenti persistenti per 299 migliaia di Euro, crediti impliciti leasing per 199 migliaia di Euro, mentre le restanti 1.146 migliaia di Euro si riferiscono all’attualizzazione di flussi di cassa attesi sulle stesse tipologie di crediti.

Le rettifiche “*di portafoglio*” su crediti verso banche si riferiscono a posizioni assoggettate al rischio paese.

Per quanto riguarda le riprese di valore specifiche, le “*altre riprese*” si riferiscono per 5.852 migliaia di Euro ad incassi di crediti precedentemente svalutati, per 2.716 migliaia di Euro a riprese di valore dovute al miglioramento della stima di incasso, e per 664 migliaia di Euro all’effetto dell’attualizzazione di flussi di cassa attesi.

## 8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito					-	
B. Titoli di capitale					-	(40)
C. Quote di O.I.C.R.					-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
<b>F. Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>(40)</b>

## 8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(29)	(1)		105		489	564	(613)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni a erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
<b>E. Totale</b>	-	<b>(29)</b>	<b>(1)</b>	-	<b>105</b>	-	<b>489</b>	<b>564</b>	<b>(613)</b>

Sono tutte riferite alla valutazione delle previsioni di perdita su impegni assunti e garanzie prestate.

**SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE** (voce 150)**9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Tipologia di spesa/settori	31.12.2006	31.12.2005
1. Personale dipendente	(94.515)	(86.526)
a) salari e stipendi	(58.139)	(53.306)
b) oneri sociali	(14.997)	(13.779)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(5.295)	(5.261)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.949)	(2.828)
- a contribuzione definita	(2.949)	(2.828)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.579)	(5.269)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(9.556)	(6.083)
2. Altro personale	(1.402)	(866)
3. Amministratori	(3.576)	(3.227)
<b>Totale</b>	<b>(99.493)</b>	<b>(90.619)</b>

I “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” (punto 1-h) si riferiscono al costo stimato di competenza dell’esercizio per i piani di *stock option* in essere nei confronti di amministratori e dipendenti.

**9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA**

	31.12.2006	31.12.2005
a) dirigenti	20	18
b) quadri direttivi	554	506
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	267	248
c) restante personale	663	616
d) altro personale	28	28
<b>Totale</b>	<b>1.265</b>	<b>1.140</b>

**9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

	31.12.2006	31.12.2005
imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(7.199)	(6.787)
– imposta comunale sugli immobili	(312)	(305)
– altre	(2.786)	(1.842)
altre spese		
– servizi elaborazione dati	(8.092)	(7.561)
– fitti passivi immobili	(5.240)	(4.587)
– locazione macchine e software	(418)	(328)
– manutenzione beni mobili e immobili	(4.155)	(4.035)
– telefoniche, postali, trasmissione dati	(5.868)	(5.189)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.211)	(1.896)
– pulizia locali	(757)	(662)
– stampati e cancelleria	(783)	(871)
– trasporto e viaggi	(649)	(590)
– servizi professionali	(5.779)	(5.352)
– vigilanza e sicurezza	(1.391)	(1.297)
– pubblicità e rappresentanza	(1.246)	(1.218)
– informazioni e visure	(961)	(996)
– assicurazioni	(1.386)	(1.391)
– contribuzioni varie e liberalità	(162)	(175)
– spese diverse	(3.774)	(3.862)
<b>Totale</b>	<b>(53.169)</b>	<b>(48.944)</b>

## SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)

### 10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Tipologia accantonamento/Valori	31.12.2006	31.12.2005
oneri cause legali e revocatorie fallimentari	(3.101)	(4.601)
altri	(241)	-
<b>Totale</b>	<b>(3.342)</b>	<b>(4.601)</b>

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

## SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 170)

### 11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(4.584)	-	-	(4.584)	(3.607)
- ad uso funzionale	(4.558)	-	-	(4.584)	(3.581)
- per investimento	(26)	-	-	(26)	(26)
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	
- per investimento				-	
<b>Totale</b>	<b>(4.584)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.584)</b>	<b>(3.607)</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

Gli ammortamenti per 1.341 migliaia di Euro sono relativi a immobili utilizzati direttamente per l'attività bancaria, il residuo è relativo all'ammortamento su beni mobili, in particolare per attrezzature tecniche 1.367 migliaia di Euro, impianti 827 migliaia di Euro, mobili e arredi 799 migliaia di Euro, autovetture 250 migliaia di Euro.

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 180)

### 14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(377)	-	-	(377)	(312)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(377)			(377)	(312)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
<b>Totale</b>	<b>(377)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(377)</b>	<b>(312)</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.



**SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE**

(voce 190)

**13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2006	31.12.2005
oneri su servizi non bancari	(2.013)	(1.456)
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.435)	(1.240)
<b>Totale</b>	<b>(3.448)</b>	<b>(2.696)</b>

**13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2006	31.12.2005
recupero di imposte da terzi	8.673	7.470
recupero spese su depositi e conti correnti	11.226	10.884
recupero spese istruttoria pratiche fido	6.472	6.157
recuperi premi assicurazione da clientela	1.289	1.043
redditi fabbricati	166	162
altri recuperi su servizi non bancari	3.258	2.767
altri	1.935	3.242
<b>Totale</b>	<b>33.019</b>	<b>31.725</b>

**SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI**

(voce 210)

**16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Proventi	-	61.541
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		61.541
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	-	(2.385)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		(2.385)
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>59.156</b>

## SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 260)

### 18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

Componenti reddituali/Settori	31.12.2006	31.12.2005
1. Imposte correnti (-)	(39.260)	(34.227)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	816	(18)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	765	61
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(35)	1.045
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>(37.714)</b>	<b>(33.139)</b>

### 18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

*Euro/1.000*

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	90.101	90.101
Costi non deducibili ai fini IRAP		121.723
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(21.999)
Sub Totale	90.101	189.825
<b>Onere fiscale teorico</b>		
<b>33% Ires - 5,25% Irap</b>	<b>29.733</b>	<b>9.966</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(5.998)	(3.335)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	12.244	482
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.316)	(90)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(2.684)	(1.027)
Imponibile fiscale	84.347	185.855
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>		
<b>33% Ires - 5,25% Irap</b>	<b>27.835</b>	<b>9.757</b>

## SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

### 21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI A CAPITALE DILUITO

### 21.2 ALTRE INFORMAZIONI

*Utile base per azione*

*(importi all'unità)*

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	11.173.500	1.518.230	
Proposta Utili non distribuiti	34.946.947	4.748.514	
	46.120.447	6.266.744	52.387.191
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
- Azioni ordinarie	117.000.000		
- Azioni di Risparmio	13.202.000		
<b>Utile base per Azione:</b>	<b>0,39</b>	<b>0,47</b>	

Il Banco, al 31 dicembre 2006, non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

## PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

### I RISULTATI CONSOLIDATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREE GEOGRAFICHE

Nel presente capitolo sono riportati i risultati individuali suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Banco ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Banco l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
  - tipologia di cliente (settore di attività economica);
  - forma giuridica (società di capitali e non);
  - dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- clientela retail: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- clientela corporate: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: settore che comprende le funzioni di governo e controllo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa.

La costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- costi operativi: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Banco che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

## A. SCHEMA PRIMARIO

### A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

Euro/1.000

Dati economici	31.12.2006	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione (1)	261.997	163.723	63.951	5.233	-	29.090
Costi di struttura (2)	- 157.623	- 99.033	- 28.868	- 1.768	-	- 27.954
Accantonamenti e rettifiche (3)	- 14.272	- 6.101	- 4.829	-	-	- 3.342
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>90.102</b>	<b>58.589</b>	<b>30.254</b>	<b>3.465</b>	<b>-</b>	<b>- 2.206</b>

Euro/1.000

Dati economici	31.12.2005	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione (1)	241.455	145.283	63.466	6.015	-	26.691
Costi di struttura (2)	- 143.481	- 91.330	- 25.456	- 2.097	-	- 24.598
Accantonamenti e rettifiche (3)	- 22.092	- 9.960	- 7.531	-	-	- 4.601
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	59.156	-	-	-	-	59.156
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	--
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>135.038</b>	<b>43.993</b>	<b>30.479</b>	<b>3.918</b>	<b>-</b>	<b>56.648</b>

(1) da conto economico riclassificato.

(2) spese amministrative; rettifiche nette su attività materiali e immateriali.

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

### A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

Euro/1.000

Dati patrimoniali	31.12.2006	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	835.996	-	-	835.996	-	-
Partecipazioni	155.800	-	-	-	-	155.800
Crediti verso banche	391.067	-	-	391.067	-	-
Crediti verso clientela	3.510.844	2.019.108	1.491.736	-	-	-
Debiti verso banche	297.709	-	-	297.709	-	-
Debiti verso clientela	2.773.688	2.043.851	729.837	-	-	-
Titoli in circolazione	1.352.732	1.189.900	153.916	8.916	-	-
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.875.110</b>	<b>5.492.335</b>	<b>2.783.686</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.599.089</b>

Euro/1.000

Dati patrimoniali	31.12.2005	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	607.499	-	-	607.499	-	-
Partecipazioni	102.107	-	-	-	-	102.107
Crediti verso banche	665.904	-	-	665.904	-	-
Crediti verso clientela	3.076.987	1.752.148	1.324.839	-	-	-
Debiti verso banche	272.474	-	-	272.474	-	-
Debiti verso clientela	2.366.995	1.674.559	692.436	-	-	-
Titoli in circolazione	1.445.651	1.283.381	162.270	-	-	-
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.515.401</b>	<b>5.121.064</b>	<b>2.103.747</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.290.590</b>

## B SCHEMA SECONDARIO

### B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

*Euro/1.000*

Dati economici	31.12.2006	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Margine di intermediazione (1)	261.997	261.997	-	-
Costi di struttura (2)	- 157.623	- 157.623	-	-
Accantonamenti e rettifiche (3)	- 14.272	- 14.272	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>90.101</b>	<b>90.101</b>	-	-

*Euro/1.000*

Dati economici	31.12.2005	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Margine di intermediazione (1)	241.455	241.455	-	-
Costi di struttura (2)	- 143.481	- 143.481	-	-
Accantonamenti e rettifiche (3)	- 22.092	- 22.092	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	59.156	59.156	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>135.038</b>	<b>135.038</b>	-	-

(1) da conto economico riclassificato.

(2) spese amministrative; rettifiche nette su attività materiali e immateriali.

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

### B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI

*Euro/1.000*

Dati patrimoniali	31.12.2006	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Attività finanziarie	835.996	835.996	-	-
Partecipazioni	155.800	155.800	-	-
Crediti verso banche	391.067	391.067	-	-
Crediti verso clientela	3.510.844	3.510.844	-	-
Debiti verso banche	297.709	297.709	-	-
Debiti verso clientela	2.773.688	2.773.688	-	-
Titoli in circolazione	1.352.732	1.352.732	-	-
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.875.110</b>	<b>15.875.110</b>	-	-

*Euro/1.000*

Dati patrimoniali	31.12.2005	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Attività finanziarie	607.499	607.499	-	-
Partecipazioni	102.107	102.107	-	-
Crediti verso banche	665.904	665.904	-	-
Crediti verso clientela	3.076.987	3.076.987	-	-
Debiti verso banche	272.474	272.474	-	-
Debiti verso clientela	2.366.995	2.366.995	-	-
Titoli in circolazione	1.445.651	1.445.651	-	-
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.515.401</b>	<b>15.515.401</b>	-	-

## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO Informazioni di natura qualitativa

#### 1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Banco è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale ed indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria sono invece riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Per cui ogni politica è orientata con l'obiettivo di mantenere elevata la qualità dei crediti, pur tenendo presente gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

#### 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

##### 2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio. L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo alla determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di con-

trollo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- le Aree Crediti (per il credito ordinario) e Crediti Speciali (per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniformano i principi e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;
- l'Area Controllo Andamento Rischi effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito;
- l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- l'Area Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche alla consultazione di banche dati ed a una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring sociologico e comportamentale.

Nel processo di erogazione del credito il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'accompagnamento fiduciario viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'area Controllo Andamenti Rischi, che opera con il supporto di



specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emergere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro o a incaglio* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi, gli incagli sono direttamente gestiti dall'Ufficio Contenzioso, mentre le delibere in materia di erogazione del credito sono di esclusiva competenza degli Organi Centrali.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna. Da questo punto di vista appare fondamentale un'attiva presenza sulla piazza per cogliere tutte quelle notizie, di tenore sfavorevole, relative alla posizione finanziaria dell'affidato.

Per quanto attiene il processo di adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (circ. Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) il Banco ha scelto di avvalersi della possibilità di applicare, transitoriamente per l'esercizio 2007, le previgenti regole prudenziali. Con decorrenza 1 gennaio 2008 il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito seguirà le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato. Ciononostante, anche in vista di una possibile evoluzione verso metodi più avanzati per il calcolo del requisito patrimoniale, è in fase di sperimentazione un modello interno di *rating* (*C.R.S. – Credit Rating System*) in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi univariata dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prestatore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari – e/o denaro.

Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte ad un costante monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore.

Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia dell'immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prestatore.

Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio responsabile del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Per tutte le tipologie di garanzie menzionate sono in corso le implementazioni necessarie per assicurare il rispetto degli specifici requisiti previsti dalle nuove disposizioni di Vigilanza.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Inoltre, nell'ambito del processo di adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale, è in corso un'attività di valutazione della contrattualistica volta ad assicurare il rispetto dei requisiti generali previsti in tema di Credit Risk Mitigation.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

#### 2.4. Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

In ogni caso, accertato che non sussistano i presupposti per ottenere una copertura in via bonaria dei crediti vantati, sono trasferite ad *incaglio*:

- le posizioni relative a mutui o a crediti in leasing che presentino un numero di rate insolute, variabile in relazione alla periodicità di corrisponsione del canone;
- i crediti al consumo, quando il ritardo nei pagamenti abbia superato i 75 giorni.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Sono in ogni caso classificati a *sofferenza*:

- i crediti in leasing quando sia stata dichiarata la risoluzione dei contratti per insolvenza, senza esito;
- i crediti al consumo quando siano stati effettuati tutti i tentativi di recupero in via bonaria e agenzie di recupero crediti siano effettivamente intervenute senza esito, con conseguente decisione di inviare lettera di decadenza dal beneficio del termine;
- i mutui ad incaglio, quando i tentativi di definizione bonaria non sortiscano alcun effetto e si decida quindi di far decadere il cliente dal beneficio del termine;

- i crediti verso clienti entrati in procedure concorsuali, salvo che non si tratti d'amministrazioni controllate per le quali si possa ragionevolmente prevedere il rientro in bonis;
- crediti verso clienti che siano già stati appostati a sofferenza da altri Istituti e che comunque dimostrino di non essere in grado di fare fronte agli impegni assunti verso il Banco;
- i crediti verso clienti contro i quali sia stata iniziata un'azione esecutiva dal Banco.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1000)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						447.682	<b>447.682</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						380.279	<b>380.279</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.035	<b>8.035</b>
4. Crediti verso banche					93	390.974	<b>391.067</b>
5. Crediti verso clientela	24.778	17.782	-	10.972	12	3.457.301	<b>3.510.844</b>
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						8.305	<b>8.305</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>24.778</b>	<b>17.782</b>	<b>-</b>	<b>10.972</b>	<b>105</b>	<b>4.692.575</b>	<b>4.746.212</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>20.652</b>	<b>14.178</b>		<b>19.878</b>	<b>36</b>	<b>4.304.970</b>	<b>4.359.714</b>

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

*Euro/1.000*

Portafogli / qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-			447.682	<b>447.682</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	380.279		380.279	<b>380.279</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	8.035		8.035	<b>8.035</b>
4. Crediti verso banche				-	391.107	40	391.067	<b>391.067</b>
5. Crediti verso clientela	90.143	36.612		53.531	3.476.282	18.969	3.457.313	<b>3.510.844</b>
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-				-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-			8.305	<b>8.305</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>90.143</b>	<b>36.612</b>	<b>-</b>	<b>53.531</b>	<b>4.255.703</b>	<b>19.009</b>	<b>4.692.681</b>	<b>4.746.212</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>96.723</b>	<b>42.015</b>		<b>54.708</b>	<b>4.097.959</b>	<b>20.050</b>	<b>4.077.909</b>	<b>4.132.617</b>

*A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

*Euro/1.000*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese	133		40	93
f) Altre attività	488.826			488.826
<b>Totale A</b>	<b>488.959</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>488.919</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				-
b) Altre	74.959		1	74.958
<b>Totale B</b>	<b>74.959</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>74.958</b>

*A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*

*Euro/1.000*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					52
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-				<b>119</b>
b.1 ingressi da esposizioni in bonis					119
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-				<b>39</b>
c.1 uscite verso esposizioni in bonis					39
c.2 cancellazioni					
c.3 incassi					
c.4 realizzi per cessioni					
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	<b>132</b>

*A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

*Euro/1.000*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					16
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-				<b>36</b>
b.1 rettifiche di valore					36
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-				<b>12</b>
c.1 riprese di valore da valutazione					12
c.2 riprese di valore da incasso					
c.3 cancellazioni					
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.5 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	<b>40</b>

## A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/1.000

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	51.484	26.706		24.778
b) Incagli	27.379	9.597		17.782
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	11.281	309		10.972
e) Rischio Paese	17		5	12
f) Altre attività	4.178.717		18.964	4.159.753
<b>Totale A</b>	<b>4.268.878</b>	<b>36.612</b>	<b>18.969</b>	<b>4.213.297</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	724		34	690
b) Altre	298.635		513	298.122
<b>Totale B</b>	<b>299.359</b>	<b>-</b>	<b>547</b>	<b>298.812</b>

## A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Euro/1.000

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>53.412</b>	<b>23.231</b>		<b>20.080</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>30.423</b>	<b>21.131</b>	<b>-</b>	<b>10.317</b>	<b>18</b>
b.1 ingressi da crediti in bonis	17.935	17.174		9.157	18
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.098	976		119	
b.3 altre variazioni in aumento	2.390	2.981		1.041	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>32.351</b>	<b>16.983</b>	<b>-</b>	<b>19.116</b>	<b>-</b>
c.1 uscite verso crediti in bonis		1.638		7.894	
c.2 cancellazioni	12.452				
c.3 incassi	13.284	6.963		8.361	
c.4 realizzi per cessioni					
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		8.332		2.861	
c.6 altre variazioni in diminuzione	6.615	50			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>51.484</b>	<b>27.379</b>	<b>-</b>	<b>11.281</b>	<b>18</b>

### A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/1.000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>32.760</b>	<b>9.053</b>		<b>202</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>17.646</b>	<b>7.585</b>	–	<b>296</b>	<b>5</b>
b.1 rettifiche di valore	13.463	7.576		294	5
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.183	9		2	
b.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>23.700</b>	<b>7.041</b>	–	<b>189</b>	–
c.1 riprese di valore da valutazione	2.408	1.422			
c.2 riprese di valore da incasso	3.250	1.405		162	
c.3 cancellazioni	12.452				
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.166		27	
c.5 altre variazioni in diminuzione	5.590	48			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>26.706</b>	<b>9.597</b>	–	<b>309</b>	<b>5</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

### A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non viene compilata in quanto, ad oggi, il Banco non utilizza in modo completo e sistematico modelli interni per la misurazione all'esposizione del rischio di credito che, peraltro, sono in fase di sviluppo e di affinamento in relazione al progetto Basilea II.



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1000)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite</i>														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite</i>														
2.1 totalmente garantite	1.972.365	1.055.604	121.466	44.810	-	-	-	-	-	2.079	748.406	-	748.406	1.972.365
2.2 parzialmente garantite	220.491	-	26.027	10.614	-	-	-	-	-	874	91.850	-	91.850	129.365

#### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1000)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite</i>														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite</i>														
2.1 totalmente garantite	58.639	11	22.194	8.653	-	-	-	-	-	-	-	-	27.781	58.639
2.2 parzialmente garantite	10.031	-	2.666	2.521	-	-	-	-	-	-	55	1.413	1.413	6.655

## A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie (fair value)										Valore esposizione	Ammontare garantito	Eccedenze fair value, garanzie	
	Garanzie reali			Derivati su crediti				Crediti di firma						Totale
	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
1. Esposizioni verso banche garantite														
1.1 oltre il 150%														
1.2 tra il 100% e il 150%														
1.3 tra il 50% e il 100%														
1.4 entro il 50%														
2. Esposizioni verso clientela garantite														
2.1 oltre il 150%	20.317	261	10										2.061	20.317
2.2 tra il 100% e il 150%	1.856	94	158										952	1.856
2.3 tra il 50% e il 100%	6.158	538	13										4.735	5.815
2.4 entro il 50%	7.251	202											853	1.055

(Euro/1000)

## A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1000)

	Garanzie (fair value)														Valore esposizione	Ammontare garantito				
	Garanzie reali			Derivati su crediti							Crediti di firma									
	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti finanziarie	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite																				
1.1 oltre il 150%																				
1.2 tra il 100% e il 150%																				
1.3 tra il 50% e il 100%																				
1.4 entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite																				
2.1 oltre il 150%																				
2.2 tra il 100% e il 150%																				
2.3 tra il 50% e il 100%																				
2.4 entro il 50%																				
Totale																				
Ecceденze fair value, garanzie																				

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(Euro/1000)

Esposizioni/ Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze												
A.2 Incagli												
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute												
A.5 Altre esposizioni	581.334			581.334	228			228	106.911		- 175	106.736
<b>Totale A</b>	<b>581.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>581.334</b>	<b>228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>228</b>	<b>106.911</b>	<b>-</b>	<b>- 175</b>	<b>106.736</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze												-
B.2 Incagli												-
B.3 Altre attività deteriorate												-
B.4 Altre esposizioni									32.148		- 27	32.121
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.148</b>	<b>-</b>	<b>- 27</b>	<b>32.121</b>
<b>Totale (A+B) 2006</b>	<b>581.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>581.334</b>	<b>228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>228</b>	<b>139.059</b>	<b>-</b>	<b>- 202</b>	<b>138.857</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>338.407</b>			<b>338.407</b>	<b>470</b>		<b>- 3</b>	<b>467</b>	<b>142.068</b>	<b>- 91</b>	<b>- 220</b>	<b>141.757</b>

(Euro/1000)

Esposizioni/ Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze					38.313	-21.626		16.687	13.171	- 5.080		8.091
A.2 Incagli					18.127	- 7.406		10.721	9.252	- 2.191		7.061
A.3 Esposizioni ristrutturate								-				-
A.4 Esposizioni scadute					7.985	- 205		7.780	3.296	- 104		3.192
A.5 Altre esposizioni	33.171			33.171	2.579.539	-17.090		2.562.449	877.552		- 1.704	875.848
<b>Totale A</b>	<b>33.171</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.171</b>	<b>2.643.964</b>	<b>-29.237</b>	<b>-17.090</b>	<b>2.597.637</b>	<b>903.271</b>	<b>- 7.375</b>	<b>- 1.704</b>	<b>894.192</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze					427		- 21	406				-
B.2 Incagli					30		- 11	19	3		- 2	1
B.3 Altre attività deteriorate					103			103	161			161
B.4 Altre esposizioni					173.032		- 461	172.571	93.454		- 25	93.429
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>173.592</b>	<b>-</b>	<b>- 493</b>	<b>173.099</b>	<b>93.618</b>	<b>-</b>	<b>- 27</b>	<b>93.591</b>
<b>Totale (A+B) 2006</b>	<b>33.171</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.171</b>	<b>2.817.556</b>	<b>-29.237</b>	<b>-17.583</b>	<b>2.770.736</b>	<b>996.889</b>	<b>- 7.375</b>	<b>- 1.731</b>	<b>987.783</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>10.121</b>			<b>10.121</b>	<b>2.457.475</b>	<b>-29.638</b>	<b>-15.687</b>	<b>2.412.150</b>	<b>923.684</b>	<b>-12.396</b>	<b>- 5.093</b>	<b>906.195</b>

Con riferimento ai dati per l'esercizio 2005, riportati per il solo valore dell'esposizione netta, si precisa che gli stessi si riferiscono alle sole esposizioni per cassa.

**B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti***(Euro/1000)*

Branca	31.12.2006	31.12.2005
– altri servizi destinabili alla vendita	630.390	523.309
– servizi del commercio, recuperi e riparazioni	570.176	526.151
– edilizia e opere pubbliche	270.120	221.947
– prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	187.518	179.924
– prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	131.823	120.935
– altre branche	775.150	707.879
<b>Totale</b>	<b>2.565.177</b>	<b>2.280.145</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela***(Euro/1000)*

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	51.484	24.778								
A.2 Incagli	27.379	17.782								
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	11.280	10.971								
A.5 Altre esposizioni	4.115.873	4.096.905	59.275	59.274	3.586	3.586				
<b>Totale A</b>	<b>4.206.016</b>	<b>4.150.436</b>	<b>59.275</b>	<b>59.274</b>	<b>3.586</b>	<b>3.586</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	427	406								
B.2 Incagli	33	20								
B.3 Altre attività deteriorate	264	264								
B.4 Altre esposizioni	298.635	298.123								
<b>Totale B</b>	<b>299.359</b>	<b>298.813</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2006</b>	<b>4.505.376</b>	<b>4.449.248</b>	<b>59.275</b>	<b>59.274</b>	<b>3.586</b>	<b>3.586</b>	-	-	-	-
<b>Totale 2005</b>	<b>3.779.814</b>	<b>3.716.694</b>	<b>90.622</b>	<b>90.620</b>	<b>1.789</b>	<b>1.783</b>				



*C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione*

(Euro/1000)

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
<b>A.1 S.C.C. 19/09/08</b> – crediti	8.462																	
<b>A.2 S.C.I.P. 26/04/25</b> – immobili	2.330	- 11																
<b>A.3 F.I.P.F. 10/01/23</b> – immobili	3.051	- 6																

*C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia*

(Euro/1000)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale	Totale
						31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Esposizioni per cassa</b>			<b>5.381</b>		<b>8.462</b>	<b>13.843</b>	<b>27.601</b>
– senior			5.381		8.462	13.843	27.601
– mezzanine							
– junior							
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>							
– senior							
– mezzanine							
– junior							

*C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo*

(Euro/1000)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
						attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA		19.295		25.916		100				

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
<b>A. Attività per cassa</b>																			
1. Titoli di debito	356.688						37.746												394.434
2. Titoli di capitale																			
3. O.I.C.R.																			
4. Finanziamenti																			
5. Attività deteriorate																			
<b>B. Strumenti derivati</b>																			
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>356.688</b>						<b>37.746</b>												<b>394.434</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	185.665						25.285												210.950

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate

(Euro/1000)

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	345.096						345.096
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	11.416		37.763				49.179
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>356.512</b>	<b>-</b>	<b>37.763</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>394.275</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>183.444</b>		<b>25.304</b>				<b>208.748</b>

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il modello interno per la misurazione del rischio di credito non è ancora inserito attivamente nel processo del credito, ciononostante le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica, a seguito di una mirata attività di formazione, per una sperimentazione nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.



## SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

In considerazione di un potenziale aumento dei tassi di interesse nell'area Euro per la prima parte dell'anno in corso, il Banco ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività operativa dell'Area Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative. Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle diverse posizioni di rischio assunte in bilancio ed inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo Varianza – Covarianza / Delta – Gamma, secondo la nota metodologica Riskmetrics di JP Morgan, ed utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correla-

zioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Periodicamente sono eseguite le verifiche sull'impatto di movimenti estremi del fattore di rischio tasso mediante attività di "stress test", mentre è in corso un *upgrade* dell'applicativo che consentirà le analisi di "back testing".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso ed il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile dell'Area Finanza e periodicamente al Comitato Finanza, ai livelli di Direzione Generale nonché al Consiglio di Amministrazione. I limiti in termini di V.a.R complessivo inerenti il "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*
2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza:- modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'anno 2006 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2006 ammonta a Euro 0,544 milioni, con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,54 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

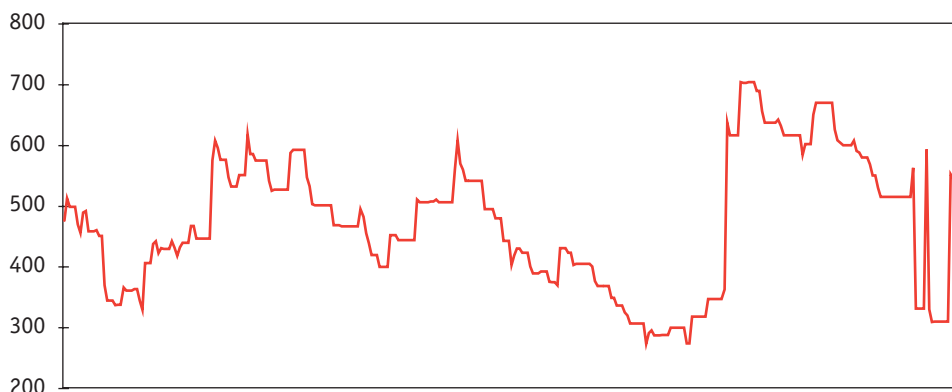
La tabella seguente evidenzia i valori V.a.R. sul rischio di tasso di interesse relativi al portafoglio di "negoziazione di vigilanza", mentre il grafico successivo illustra l'andamento del V.a.R. nell'anno 2006.

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione anno 2006, in milioni di Euro.

	Valore 31.12.06	Valore Medio	Valore Massimo	Valore Minimo	Valore 31.12.05
V.a.R. Rischio Tasso	0,544	0,472	0,703	0,272	0,475

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione anno 2006, in migliaia di Euro.

### V.A.R. SU RISCHIO TASSO



Durante il periodo l'assorbimento medio del rischio V.a.R. si è attestato a Euro 0,472 milioni; una maggiore volatilità si è registrata nel mese di ottobre in conseguenza di un riposizionamento del portafoglio verso strumenti a maggiore componente di rischio, portando il V.a.R. ad oscillare sino ad un valore massimo di Euro 0,702 milioni.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2006 evidenziano –considerando la variazione positiva dei tassi– un impatto negativo pari a Euro 3,56 milioni, oscillando intorno ad un valore medio di periodo di circa -0,49% rispetto al portafoglio, pari a:

- 0,47% del portafoglio di negoziazione;
- 1,53% del margine di intermediazione;
- 6,81% del risultato netto d'esercizio;
- 0,83 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management*, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; un *upgrade* in corso sull'applicativo consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Le scelte decisionali sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse atteso e del valore economico, orientando la struttura della banca per cogliere le opportunità offerte dal mercato in conseguenza del variare delle strutture dei tassi.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono pre-

sentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis* con *shift* paralleli della curva dei tassi.

## **B. Attività di copertura del Fair Value**

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazione di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati – principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi – impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Off Set" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, Il Banco ha deciso di applicare la Fair Value Option a tutte le operazioni di copertura nate nell'esercizio 2006.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

### **Informazioni di natura quantitativa**

- 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*
- 2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La situazione complessiva del Banco evidenzia per tutto l'anno 2006 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato mediante il consolidamento del gap positivo sulla fasce a breve delle scadenze e mantenere una struttura "liability sensitive", essenzialmente tramite la raccolta obbligazionaria a tasso fisso.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul margine di interesse nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

---

**Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2006**

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
Margine di interesse a rischio / Margine atteso	2,62%	-6,41%	5,24%	-14,48%

Per quanto riguarda il valore economico l'anno 2006 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonializzazione del Banco.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi:

---

**Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2006**

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
Valore economico a rischio/Valore economico	0,94%	-0,96%	1,86%	-1,94%
Valore economico a rischio/Patrimonio di Vigilanza	0,77%	-0,78%	1,52%	-1,58%

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

Nell'esercizio appena trascorso il Banco ha svolto una vivace attività in ambito O.I.C.R., essenzialmente di natura obbligazionaria, supportata da analisi quantitative e qualitative puntuali effettuate con adeguati strumenti informatici.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Si sottolinea che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

(Euro/1000)

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 azioni	9.253	320
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano:		
– armonizzati aperti		
– non armonizzati aperti		
– chiusi		
– riservati		
– speculativi		
B.2 di altri Stati UE		
– armonizzati	86	
– non armonizzati aperti		
– non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
– aperti		
– chiusi		
<b>Totale</b>	<b>9.339</b>	<b>320</b>

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

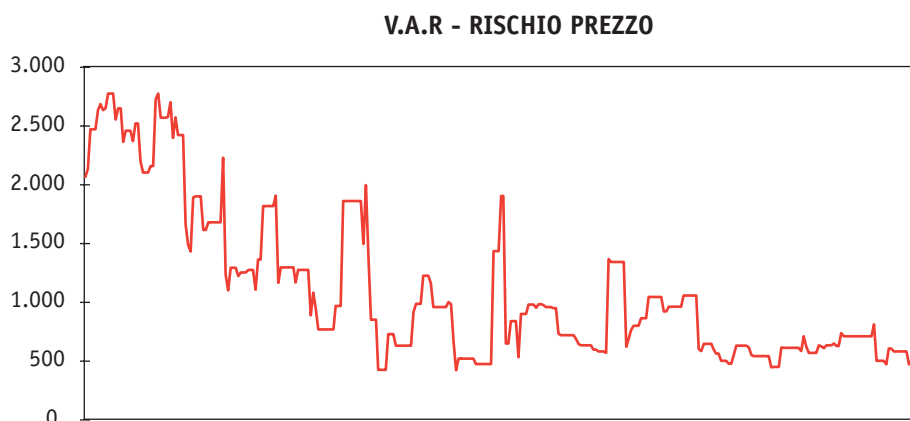
Considerati la composizione del portafoglio di negoziazione in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dal Banco è, nel complesso, modesto. Alla data del 31.12.06 il V.a.R. correlato sul rischio prezzo ammonta a circa Euro 0,491 milioni, pari a 0,7% rispetto al portafoglio di negoziazione.

La tabella seguente evidenzia i valori V.a.R. sul rischio di prezzo relativi al portafoglio di “negoziazione di vigilanza”, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del V.a.R. nell'anno 2006.

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione anno 2006, in milioni di Euro.

	Valore 31.12.06	Valore Medio	Valore Massimo	Valore Minimo	Valore 31.12.05
<b>V.a.R. Rischio Prezzo</b>	<b>0,491</b>	<b>1,099</b>	<b>2,771</b>	<b>0,416</b>	<b>2,062</b>

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione anno 2006, in migliaia di Euro



Sono in fase di conclusione i test relativi all'applicazione delle ipotesi a base delle analisi di scenario per i vari fattori di rischio prezzo, che saranno applicate con l'esercizio 2007.

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al portafoglio di negoziazione.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

(Euro/1000)

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 azioni	5.716	157.085
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano:		
– armonizzati aperti		
– non armonizzati aperti		4.211
– chiusi	288	
– riservati		
– speculativi	2.717	
B.2 di altri Stati UE		
– armonizzati	53.256	1.012
– non armonizzati aperti		
– non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
– aperti		
– chiusi		
<b>Totale</b>	<b>61.977</b>	<b>162.308</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La banca è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale. Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. La Sala Operativa dell'Area Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

- opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;
- effettua contrattazione di valute *a pronti* ed *a termine* per conto proprio e per conto della clientela;
- effettua operazioni *a termine* e di *deposito* in divisa, con controparti residenti e non residenti.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen Giappone	Franco Svizzera	Sterlina Regno Unito	Dollaro Canada	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	100					
A.3 Finanziamenti a banche	5.604	3.143	1.196	4.572	813	13.921
A.4 Finanziamenti a clientela	11.106	3.526	5.581	79		34
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>139</b>	<b>5</b>	<b>99</b>	<b>102</b>	<b>8</b>	<b>11</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	15.301	5.865	6.027	1.039	822	70
C.2 Debiti verso clientela	12.204	271	605	3546	9	13.298
C.3 Titoli di debito	189					
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>922</b>	<b>18</b>	<b>50</b>	<b>12</b>		<b>13</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri						
+ posizioni lunghe	1.026.580	345.842	410	955	1.296	1.199
+ posizioni corte	1.014.796	346.351	429	997	1.262	1432
<b>Totale attività</b>	<b>1.043.529</b>	<b>352.516</b>	<b>7.286</b>	<b>5.708</b>	<b>2.117</b>	<b>15.165</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.043.412</b>	<b>352.505</b>	<b>7.111</b>	<b>5.594</b>	<b>2.093</b>	<b>14.813</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>117</b>	<b>11</b>	<b>175</b>	<b>114</b>	<b>24</b>	<b>352</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Considerata la composizione del portafoglio di negoziazione in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo.

Sono proseguiti nel corso del periodo, per la quantificazione dei rischi di cambio e l'analisi di sensitività, le verifiche degli upgrade effettuati al modello interno, già utilizzato per quanto concerne il rischio di tasso d'interesse e di prezzo del portafoglio di negoziazione e del portafoglio bancario.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

## A. Derivati Finanziari

## A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		636.912								636.912		477.192
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		39.000								39.000		24.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures			150						150		179	
9. Opzioni cap		8.018								8.018		20.454
– Acquistate		4.009								4.009		1.227
– Emesse		4.009								4.009		19.227
10. Opzioni floor		52.018								52.018		35.454
– Acquistate		16.009								16.009		4.227
– Emesse		36.009								36.009		31.227
11. Altre opzioni										80.316		85.596
– Acquistate										40.158		42.540
– Plain vanilla										33.732		42.540
– Esotiche										6.426		
– Emesse										40.158		43.056
– Plain vanilla										33.732		43.056
– Esotiche										6.426		
12. Contratti a termine	1.192	26.668	2.039			2.777.223			3.231	2.803.891	38.864	45.547
– Acquisti	607	25.304	512			1.394.117			1.118	1.419.421	35.461	23.163
– Vendite	585	1.364	1.528			1.383.107			2.113	1.384.470	3.403	22.215
– Valute contro valute												169
13. Altri contratti derivati												295.000
<b>Totale</b>	<b>1.192</b>	<b>762.616</b>	<b>2.189</b>	<b>80.316</b>		<b>2.777.223</b>			<b>3.381</b>	<b>3.620.155</b>	<b>39.043</b>	<b>983.243</b>
<b>Valori medi</b>	<b>1.132</b>	<b>581.760</b>	<b>635</b>	<b>80.316</b>		<b>1.151.956</b>			<b>1.768</b>	<b>1.814.031</b>	<b>37.536</b>	<b>677.370</b>

(Euro/1000)

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

## A.2.1 di copertura

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		49.498								49.498		160.498
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		40.000								40.000		55.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		20.000								20.000		15.000
– Acquistate		20.000								20.000		15.000
– Emesse												
10. Opzioni floor												30.000
– Acquistate												30.000
– Emesse												
11. Altre opzioni												516
– Acquistate												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
– Emesse												516
– Plain vanilla												516
– Esotiche												
12. Contratti a termine												1.854.488
– Acquisti												928.414
– Vendite												926.074
– Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
<b>Totale</b>		<b>109.498</b>								<b>109.498</b>		<b>2.115.502</b>
<b>Valori medi</b>		<b>109.498</b>								<b>109.498</b>		<b>485.891</b>



## A.4 derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

(Euro/1000)

Comparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	3.965		1.026	4.917		3.213	19.908			9.382				
A.4 Società finanziarie							5.938			4.156				
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	888		411				67			25				
A.7 altri soggetti	2						2			5				
<b>Totale A 31.12.2006</b>	4.856	-	1.437	4.917	-	3.213	25.915	-	-	13.567	-	-	-	-
<b>Totale A 31.12.2005</b>	4.814			7.182			224							
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	8.305		197											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 31.12.2006</b>	8.305	-	197	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31.12.2005</b>	11.288						2.214							

## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>Comparti/Sottostanti</b>														
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici			775											
A.3 Banche	2.937						5.924				4.113			
A.4 Società finanziarie	780		205				19.880				9.409			
A.5 Assicurazioni	824		32		4.917									
A.6 Imprese non finanziarie	134		93				4				9			
A.7 altri soggetti							112				46			
<b>Totale A 31.12.2006</b>	<b>4.675</b>	<b>-</b>	<b>1.105</b>	<b>-</b>	<b>4.917</b>	<b>-</b>	<b>25.920</b>	<b>-</b>	<b>13.577</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31.12.2005</b>	<b>4.669</b>	<b>-</b>	<b>2.325</b>	<b>-</b>	<b>7.182</b>	<b>3.403</b>	<b>257</b>	<b>-</b>	<b>259</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	1.437		100											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 31.12.2006</b>	<b>1.437</b>	<b>-</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31.12.2005</b>	<b>848</b>	<b>-</b>	<b>696</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.388</b>	<b>-</b>	<b>9.307</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(Euro/1000)

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(Euro/1000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	266.860	476.948	20.000	<b>763.808</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.189	80.316		<b>82.505</b>
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.777.223			<b>2.777.223</b>
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	20.000	79.498	10.000	<b>109.498</b>
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>3.066.272</b>	<b>636.762</b>	<b>30.000</b>	<b>3.733.034</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>2.645.525</b>	<b>431.452</b>	<b>60.710</b>	<b>3.137.687</b>

## SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

## Informazioni di natura qualitativa

## A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio liquidità è effettuata sia dall'Area Finanza sia dall'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Banco di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni in Pronti contro Termine e derivati. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.











## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(Euro/1000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	16	1.985	233.977	30.978	810.224	1.696.507
2. Titoli in circolazione		1.209	17.241	117.156	49.538	1.167.588
3. Passività finanziarie di negoziazione			20.668	5.630	164	9.054
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>			48	20.766	334	13.817
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>16</b>	<b>3.194</b>	<b>271.934</b>	<b>174.530</b>	<b>860.260</b>	<b>2.886.966</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>41</b>	<b>4.282</b>	<b>352.668</b>	<b>161.177</b>	<b>676.082</b>	<b>2.642.097</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(Euro/1000)

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	2.766.237	6.544	885	6	17
2. Debiti verso banche	284.256	13.332	121		
3. Titoli in circolazione	1.322.492	30.239			
4. Passività finanziarie di negoziazione	28.374	7.142			
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	34.965				
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>4.436.324</b>	<b>57.257</b>	<b>1.006</b>	<b>6</b>	<b>17</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>4.073.625</b>	<b>34.273</b>	<b>674</b>	<b>8</b>	<b>241</b>

## SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

## Informazioni di natura qualitativa

## A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Il Banco, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

A partire da settembre 2006 il Banco Desio ha avviato un progetto mirato ad un efficace governo dei rischi operativi. È stato elaborato un piano di progetto che prevede l'implementazione entro la fine del 2007 di un processo di opera-

tional risk management a partire dalla definizione delle attività volte alla identificazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione di tali rischi.

Il processo di identificazione pone le sue basi sullo sviluppo di una metodologia e di applicazioni volte alla raccolta strutturata delle perdite operative e alla identificazione e valutazione dei rischi operativi all'interno dei processi aziendali coerentemente con quanto richiesto dagli Organi di Vigilanza.

Il risultato di questa prima fase di progetto è stato quello di identificare i ruoli coinvolti nella identificazione e mitigazione dei rischi operativi al fine di condividere con l'intera struttura organizzativa aziendale compiti e responsabilità in tema di gestione e presidio del rischio operativo. Nel corso del 2007 il piano operativo prevede l'implementazione degli strumenti di monitoraggio e reporting nonché l'attivazione di una procedura di valutazione e mitigazione dei rischi operativi identificati.

Da gennaio 2007 il Banco ha aderito, in qualità di Gruppo bancario, all'Osservatorio DIPO dell'ABI che consentirà al Banco di integrare i dati storici interni di perdita con i dati provenienti dalle altre banche aderenti. Ciò consentirà di effettuare stime più realistiche dell'esposizione al rischio operativo del Banco.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi dell'art. 9 della Legge n.62 del 18 aprile 2005 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge Comunitaria 2004, nonché al loro impatto sulle potenziali responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Capogruppo e tutte le società italiane controllate, in conformità al modello organizzativo di prevenzione adottato (che prevede controlli di primo e secondo livello – a cura del personale di Filiale e/o di sede – nonché il monitoraggio giornaliero – a cura dell'Area Revisione Interna), stanno predisponendo:

- un Codice di Comportamento per il Personale del Gruppo;
- l'individuazione delle c.d. "persone rilevanti" e l'adozione di procedure di trattamento delle informazioni sensibili;
- strumenti e procedure, con il coinvolgimento dell'outsourcer informatico, per l'individuazione di operazioni potenzialmente sospette poste in essere nell'ambito dell'attività sui mercati finanziari;
- attività di formazione e aggiornamento dell'Area Personale;
- adeguamento dei contratti di fornitura.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, strumenti finanziari e vertenze diverse.

Complessivamente sono in essere cause legali per un ammontare di Euro 21,072 milioni. Tali rischi sono opportunamente coperti da accantonamenti prudenziali per Euro 13,663 milioni. Le cause passive rilevanti ammontano a circa il 40% dell'ammontare totale e si riferiscono a contestazione in materia di strumenti finanziari e a revocatorie fallimentari con un indicazione di perdita di circa Euro 9,333 milioni pari a circa il 70% degli accantonamenti complessivamente effettuati; da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito ad una crescita delle cause in materia di strumenti finanziari.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, tuttavia il Banco cerca di limitare l'esposizione verso tale rischio mantenendo un portafoglio crediti molto frazionato e concentrato sul suo settore "core" di imprese locali e famiglie.

È considerato capitale proprio della banca l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Importi all'unità)

descrizione	dati al 31 dicembre 2006
Capitale sociale interamente versato	67.705.040
Riserve da valutazione	25.663.247
Riserve	318.988.415
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088
Utile dell'esercizio	52.387.191
Capitale proprio	480.888.981

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 66 % circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti. Più contenuto il peso del capitale sociale (14%) che rappresenta la parte che va remunerata agli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti". La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli stru-

menti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza della banca è così composto:

(Importi all'unità)

descrizione	Importo
Patrimonio di base	438.840.230
Patrimonio supplementare	91.728.098
Elementi da dedurre	45.224.115
Patrimonio di vigilanza	485.344.213

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 90% circa ed è rappresentato principalmente dal capitale proprio della banca; il patrimonio supplementare costituito per la quasi totalità da passività subordinate è pari ad una quota del 19% circa. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 9,32%.

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 10,49%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 11,60%

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva semestralmente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

## Informazioni di natura quantitativa

### PATRIMONIO DI VIGILANZA INDIVIDUALE

(Euro/1000)

	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	439.431	386.151
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-591	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-591	-
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	438.840	386.151
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	93.360	77.297
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-1.632	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-1.632	-
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	91.728	77.297
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	530.568	463.448
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	45.224	25.053
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>485.344</b>	<b>438.395</b>

## COEFFICIENTI PRUDENZIALI INDIVIDUALI

(Euro/1000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>	<b>4.917.915</b>	<b>4.314.455</b>	<b>4.124.252</b>	<b>3.496.813</b>
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>				
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
<b>ATTIVITÀ PER CASSA</b>	<b>4.717.133</b>	<b>4.075.337</b>	<b>3.945.238</b>	<b>3.321.758</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	3.980.254	3.528.836	3.427.681	2.952.213
1.1 Governi e Banche Centrali	322.679	131.483	-	-
1.2 Enti pubblici	923	809	185	162
1.3 Banche	286.386	555.616	57.277	111.123
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	3.370.266	2.840.928	3.370.220	2.840.928
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	338.998	263.170	169.499	131.585
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	183.446	101.964	183.446	101.964
5. Altre attività per cassa	214.435	181.367	164.612	135.996
<b>ATTIVITÀ FUORI BILANCIO</b>	<b>200.782</b>	<b>239.118</b>	<b>179.014</b>	<b>175.055</b>
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	192.180	198.446	177.293	161.914
1.1 Governi e Banche Centrali	4.703	3.564	-	-
1.2 Enti pubblici	44	40	9	7
1.3 Banche	11.016	39.747	867	6.812
1.4 Altri soggetti	176.417	155.095	176.417	155.095
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	8.602	40.672	1.720	13.141
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	8.602	23.983	1.720	4.797
1.4 Altri soggetti	-	16.689	-	8.344
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	-	-	<b>288.698</b>	<b>244.777</b>
<b>B.2 RISCHIO DI MERCATO</b>	-	-	<b>4.173</b>	<b>23.001</b>
1. METODOLOGIA STANDARD	x		4.173	23.001
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x		1.063	3.607
- rischio di posizione su titoli di capitale	x		3.109	19.394
- rischio di cambio	x		-	-
- altri rischi	x		-	-
2. MODELLI INTERNI	x		-	-
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x		-	-
- rischio di posizione su titoli di capitale	x		-	-
- rischio di cambio	x		-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	x		-	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	x		<b>292.870</b>	<b>267.778</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	x			
C.1 Attività di rischio ponderate	x		4.183.863	3.825.400
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x		10,49	10,09
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x		11,60	11,46



## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

(Importi all'Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica (1)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
<b>BANCO di DESIO e DELLA BRIANZA</b>						
<b>Amministratori</b>						
Agostino Gavazzi	Presidente	2005–2007	696.000			
Guido Pozzoli	Vice Presidente	2005–2007	275.700			
Nereo Dacci	Amm. Delegato	2005–2007	519.456	4.028	1.311.330	
Luigi Gavazzi	Consigliere	2005–2007	173.600			
Paolo Gavazzi	Consigliere	2005–2007	123.300			
Luigi Guatri	Consigliere	2005–2007	122.100			
Stefano Lado	Consigliere	2005–2007	225.700			
Vincenzo Sozzani	Consigliere	2005–2006	140.600			
Gerolamo Pellicanò	Consigliere	2005–2007	84.200			
<b>Sindaci</b>						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2005–2007	72.420			
Marco Piazza	Sindaco	2005–2007	48.050			
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2005–2007	51.040			
Giovanni Cucchiani	Sindaco supplente	2005–2007	–			
<b>Direttore Generale</b>						
Alberto Mocchi	Direttore Generale	a tempo indeterminato		4.092	670.585	362.246
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>						
				351	685.559	476.662
<b>ANIMA</b>						
<b>Amministratori</b>						
Stefano Lado	Presidente	2005–2007				250.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2005–2007				80.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2005–2007				20.000
Guido Pozzoli	Consigliere	2005–2007				50.000
<b>Sindaci</b>						
Giovanni Cucchiani	Presidente	2005–2007				18.000
Marco Piazza	Sindaco	2005–2007				12.000
<b>BANCO DESIO TOSCANA</b>						
<b>Amministratori</b>						
Guido Pozzoli	Presidente	2005–2007				50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2005–2007				25.000
Stefano Lado	Consigliere	2005–2007				5.000
<b>Dirigente con responsabilità strategiche nella Capogruppo</b>						
	Consigliere	2005–2007				5.000
<b>Sindaci</b>						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2006–2008				18.000
<b>BANCO DESIO VENETO</b>						
<b>Amministratori</b>						
Stefano Lado	Presidente	2006–2008				12.500
Nereo Dacci	Vice Presidente	2006–2008				6.250
Luigi Gavazzi	Consigliere	2006–2008				2.500
Alberto Mocchi	Consigliere	2006–2008				2.500
<b>Sindaci</b>						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2006–2008				9.038
Marco Piazza	Sindaco	2006–2008				6.383

(segue)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica (1)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
<b>BRIANFID – LUX</b>						
<b>Amministratori</b>						
Stefano Lado	Presidente	2004–2006				25.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2004–2006				10.000
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo	Consiglieri	2004–2006				10.000
<b>CPC – LUGANO</b>						
<b>Amministratori</b>						
Agostino Gavazzi	Presidente	fino al 14/12/07				47.566
Nereo Dacci	Vice Presidente	fino al 14/12/07				23.783
<b>CHIARA VITA (ex DESIO VITA)</b>						
<b>Amministratori</b>						
Stefano Lado	Presidente	2004–2006				60.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2004–2006				30.000
Dirigente con responsabilità strategiche nella Capogruppo	Consigliere	2004–2006				5.000
<b>BANCO DESIO LAZIO</b>						
<b>Amministratori</b>						
Stefano Lado	Presidente	2005–2007				100.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2005–2007				50.000
Guido Pozzoli	Consigliere	2005–2007				20.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2005–2007				20.000
<b>Sindaci</b>						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2005–2007				19.000
<b>CHIARA ASSICURAZIONI</b>						
Stefano Lado	Presidente	2006–2008				10.630
Nereo Dacci	Vice Presidente	2006–2008				7.973

(1) I componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Capogruppo hanno ricoperto la carica dal 01/01/06 al 31/12/06 e scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2007, con l'eccezione del Dr. Sozzani che ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 20/12/2006. Il CdA del 25/1/2007 ha cooptato il prof. Francesco Cesarini.

## 2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate sono sinteticamente descritte nella Relazione sulla Gestione, nella quale è riportata anche una sintesi dei saldi dei rapporti infragruppo in essere (inclusi quelli con la controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a.).

Tra questi è opportuno ricordare che il Banco svolge la funzione di Banca depositaria dei fondi gestiti dalla controllata quotata Anima Sgr, nonché attività di collocamento dei fondi stessi.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati alle controllate), a condizioni eque e valutate nel rispetto delle procedure stabilite dal Consiglio.

Nessuna operazione presenta profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e nessuna operazione riveste carattere di atipicità o inusualità.

Nel presente paragrafo sono riepilogate le operazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2006, suddivise per categorie di controparti correlate.

**I – SOCIETÀ CONTROLLANTE**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'esercizio delle opzioni *call* nei confronti della Controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a. per l'acquisizione della partecipazione minoritaria dalla stessa detenuta nelle controllate Brianfid Lux S.A., Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita) e Banco Desio Lazio S.p.A., divenute pertanto controllate al 100%.

Le operazioni di acquisto delle partecipazioni sono state perfezionate in data 29 dicembre 2006 con godimento 1° gennaio 2007, ad un prezzo pari al valore nominale dei conferimenti effettuati dalla Controllante, anche in sede di aumenti di capitale, incrementato degli interessi sulla base dell'Euribor a 3 mesi, come previsto dai contratti stipulati all'epoca della costituzione di ciascuna società; il tutto, sintetizzato come da prospetto seguente:

Partecipazioni	Scadenze	N. azioni in opzione	N. totale azioni	%	Valore nominale	Costo unitario (*)	Costo totale
Briandfix Lux SA	12/09/2007	23.400	2.340.000	1,000	10,00	11,13	260.442,00
Chiara Vita Spa (**)	12/09/2007	204.162	24.178.000	0,844	1,13	1,22	249.077,64
BDLazio Spa	16/12/2008	234.746	27.700.000	0,847	1,00	1,07	251.178,22
<b>Totale</b>							<b>760.697,86</b>

(\*) maturato al 31 dicembre 2006 sulla base del criterio contrattuale

(\*\*) valore nominale calcolato tenuto conto anche del fondo di organizzazione

## II – SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta in ordine cronologico l'elenco delle operazioni con le società controllate approvate dal CdA; sono state incluse operazioni straordinarie, quali conferimenti per costituzione o aumenti del capitale sociale di società controllate.

Tipo Operazione	Importi/condizioni economiche (Euro)	Controparte
Rinnovo periodico Accordo Quadro per la fornitura di beni e servizi a Desio Vita	Corrispettivo annuo a favore del Banco 92.510,97	CHIARA VITA (Ex Desio Vita)
Rinnovo periodico Accordi per la fornitura di servizi ad Anima Sgr	Corrispettivo annuo a favore del Banco 34.800,00	ANIMA SGR
Incarico di Banca depositaria del Fondo Anima Orizzonti	Commissione mensile a favore del Banco 0,04 per mille con minimo di Euro 3.000,00 per tutte le linee di investimento	ANIMA SGR
Aumento a pagamento del capitale sociale di Banco Desio Lazio per un totale di nominali Euro 10.000.000,00 alla pari	Quota sottoscritta e versata dal Banco 9.915.254,24	BANCO DESIO LAZIO
Aumento a pagamento del capitale sociale di Desio Vita per un totale di nominali Euro 10.000.000,00 alla pari	Quota sottoscritta e versata dal Banco 9.915.558,61	CHIARA VITA (Ex Desio Vita)
Costituzione di una Compagnia di Assicurazione nel ramo Danni interamente posseduta con Capitale Sociale di nominali Euro 7.500.000,00 e Fondo Organizzazione Euro 2.500.000,00	Quota sottoscritta e versata dal Banco 10.000.000,00	CHIARA ASS. DANNI
Incremento dello scoperto di c/c ordinario concesso ad Anima Sgr	da Euro 10.000 a Euro 100.000	ANIMA SGR
Operazione di cartolarizzazione crediti canalizzata da Banco Desio Lazio in forza della convenzione in essere	Commissione a favore di BD Lazio pari a 0,85% sul valore nominale dei titoli oggetto dell'operazione 70.750,00	BANCO DESIO LAZIO
Rinnovo periodico: - Accordo Quadro per la fornitura da parte del Banco dei servizi tecnico-amministrativi - Locazione e gestione beni mobili strumentali	Corrispettivo/canone a favore del Banco 346.076,00 94.696,00	BANCO DESIO TOSCANA
Rinnovo periodico: - Accordo Quadro per la fornitura da parte del Banco dei servizi tecnico-amministrativi - Locazione e gestione beni mobili strumentali	Corrispettivo/canone annuo a favore del Banco 417.031,00 185.896,00	BANCO DESIO LAZIO
Conferimento a BD Veneto del ramo di azienda rappresentato dalle filiali "venete" e conseguente aumento del capitale sociale	Valore del conferimento 2.100.000,00	BANCO DESIO VENETO
- Accordo Quadro per la fornitura da parte del Banco dei servizi tecnico-amministrativi - Locazione e gestione beni mobili strumentali	Corrispettivo/canone annuo a favore del Banco 315.120,00 79.232,00	BANCO DESIO VENETO
Convenzione relativa allo svolgimento delle attività di leasing	Provvigione a favore di BD Veneto non maggiore al 2% per singola operazione	BANCO DESIO VENETO
Convenzione relativa allo svolgimento delle attività di factoring	Riconoscimento a BD Veneto della retrocessione del 100% delle commissioni prosolvendo	BANCO DESIO VENETO
Convenzione di collocamento del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento (linee GPM e GPF)	Riconoscimento a BD Veneto del 60% e 90% delle commissioni sulle linee GPM e GPF	BANCO DESIO VENETO
Convenzione per regolare i rapporti di conto corrente reciproco con BD Veneto	tassi di mercato	BANCO DESIO VENETO
Erogazione a BD Veneto di un finanziamento subordinato fruttifero	(tasso Euribor a tre mesi) 10.000.000,00	BANCO DESIO VENETO
Investimento in conto proprietà nella gestione separata Desio Vita	30.000.000,00	CHIARA VITA (Ex Desio Vita)
Contratto di distribuzione prodotti Chiara Ass. Danni	condizioni di mercato	CHIARA ASS. DANNI
Accordo Quadro per la fornitura da parte del Banco dei servizi tecnico-amministrativi Contratto di locazione locali	Corrispettivo/canone annuo a favore del Banco 54.748,00 57.920,00	CHIARA ASS. DANNI

### **III – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCEBILI AGLI STESSI**

#### **III.1 – Operazioni di affidamento ai sensi dell'art. 136 T.U.B.**

Per quanto riguarda le operazioni approvate dal Consiglio nel 2006 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che – nell'ambito delle operazioni di importo superiore a Euro 100 mila (soglia di significatività ritenuta accettabile tenuto conto dell'entità globale degli impieghi del Banco) – si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di conferma di affidamenti concessi a Esponenti del Gruppo e/o a società agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni, cariche e/o altri rapporti con le società affidate. Tali rapporti, perlopiù di carattere professionale, non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 18 posizioni di cui sopra è pari ad Euro 31 Milioni circa. Si tratta perlopiù di affidamenti garantiti da ipoteca. Gli utilizzi su tali posizioni al 31 dicembre 2006 ammontano globalmente a circa Euro 25 Milioni.

Le altre operazioni della specie, di importo pari o inferiore a Euro 100 mila non presentano – ai fini di quanto prescritto dallo IAS 24 – caratteristiche degne di nota, né per natura, né numero, né per ammontare complessivo.

Si segnala infine la delibera–quadro assunta, in conformità alle linee guida di Gruppo, per l'adeguamento delle condizioni (tassi, valute, commissioni, spese, condizioni accessorie) applicate nello svolgimento dei rapporti bancari agli amministratori e sindaci, nonché persone fisiche e giuridiche loro collegate.

#### **III.2 – Saldi dei rapporti in essere con Esponenti del Gruppo**

Per quanto concerne i rapporti con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo), si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 79 mila (nei crediti verso clientela) e ad Euro 4,802 Milioni (nei debiti verso clientela, comprensivo di Euro 1,128 Milioni nei dossier titoli).

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006, si precisa che l'incidenza complessiva dei suddetti saldi sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico della società permane sostanzialmente trascurabile.

## PARTE I – INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *Piano di stock option su azioni della controllata BANCO DESIO LAZIO SpA*

In data 31 maggio 2006 è stata eseguita, a seguito dell'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2005, la chiusura del piano "Banco Desio Lazio".

#### *Piano di stock option su azioni della controllata DESIO VITA SpA (ora "CHIARA VITA SpA")*

Alla fine dell'esercizio 2006 risulta ancora in essere il piano di incentivazione su azioni "Desio Vita SpA" (ora "Chiara Vita SpA"), approvato nel corso dell'anno 2005 e già descritto nelle note al bilancio di detto esercizio.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### *Piano di stock option su azioni della controllata BANCO DESIO LAZIO SpA*

Nel corso dell'esercizio 2006 sono state esercitate tutte le opzioni di acquisto e, contestualmente, di rivendita al Banco delle suddette azioni oggetto del piano "Banco Desio Lazio".

#### *Piano di stock option su azioni della controllata DESIO VITA SpA (ora "CHIARA VITA SpA")*

Nel corso dell'esercizio 2006, l'ammontare delle opzioni oggetto del piano d'incentivazione "Chiara Vita" si è decrementato a n. 1.376.000, rispetto alle n. 1.413.000 in essere a fine esercizio precedente, per effetto della cessazione dal servizio di taluni dipendenti intervenuta nel corso del periodo.

Il valore intrinseco totale al 31 dicembre 2006 delle passività relative al piano "Chiara Vita", per le quali il diritto delle controparti a ricevere denaro sia maturato a fine esercizio, ammonta a 7.141.440 Euro.

## Altre informazioni

## Stock option assegnate agli amministratori e al direttore generale

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Destinatari e oggetto opzioni		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Chiara Vita	Vice Presidente	276.000 (1)	Euro 6,75 (2)	2006/2007 (3)									276.000 (1)	Euro 6,75 (2)	2006/2007 (3)	
		Banco Desio Lazio	Vice Presidente	531.000 (4)	Euro 2,87 (5)	2006 (6)				531.000 (4)	Euro 2,87 (5)	2006 (6)						
		Banco Desio Veneto	Vice Presidente							525.000 (7)	Euro 1,00 (8)	2009/2011 (9)				525.000 (7)	Euro 1,00 (8)	2009/2011 (9)
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Chiara Assicurazioni	Vice Presidente	276.000 (10)	Euro 1,33 (11)	2009/2011 (12)									276.000 (10)	Euro 1,33 (11)	2009/2011 (12)	
		Chiara Vita		50.000 (1)	Euro 6,75 (2)	2006/2007 (3)												
		Banco Desio Lazio	Consigliere	442.500 (4)	Euro 2,87 (5)	2006 (6)				442.500 (4)	Euro 2,87 (5)	2006 (6)						
		Banco Desio Veneto	Consigliere						280.000 (7)	Euro 1,00 (8)	2009/2011 (9)				280.000 (7)	Euro 1,00 (8)	2009/2011 (9)	
		Chiara Assicurazioni							50.000 (10)	Euro 1,33 (11)	2009/2011 (12)				50.000 (10)	Euro 1,33 (11)	2009/2011 (12)	

(1) Azioni Ordinarie della controllata Desio Vita S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00.

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione.

(3) Opzioni esercitabili a scelta, ma in un'unica soluzione per l'intera quota attribuita, nel corso del mese solare successivo a quello di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio chiuso ai: a) 31.12.2005; b) 31.12.2006; a condizione che dal bilancio di riferimento risulti un ammontare di Riserve tecniche superiore a Euro 516.450.000.

(4) Azioni Ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

(5) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni.

(6) Opzioni esercitabili in un'unica soluzione nel corso del mese solare successivo a quello di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31.12.2005

(7) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto del valore nominale di Euro 1.

(8) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione (coincidente col valore nominale poiché la società non era ancora operativa)

(9) L'opzione può essere esercitata per metà della quota assegnata dal 20.3.2009 al 20.5.2009 e per l'altra metà dal 20.3.2011 al 20.5.2011 o in alternativa per tutta la quota dal 20.3.2011 al 20.5.2011.

(10) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni del valore nominale di Euro 1,00.

(11) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni.

(12) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2009 - 20.5.2009; 20.3.2010 - 20.5.2010; 20.3.2011 - 20.5.2011.

## Stock option assegnate ai dirigenti con responsabilità strategiche

Oggetto opzioni	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media opzioni
Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate															
Chiara Vita	60.000 (1)	Euro 6,75 (2)	2006/2007 (3)										60.000 (1)	Euro 6,75 (2)	2006/2007 (3)
Banco Desio Lazio	619.500 (4)	Euro 2,87 (5)	2006 (6)	619.500 (4)	Euro 2,87 (5)	2006 (6)						619.500			
Banco Desio Veneto							315.000 (7)	Euro 1,00 (8)	2009/2011 (9)				315.000 (7)	Euro 1,00 (8)	2009/2011 (9)
Chiara Assicurazioni							60.000 (10)	Euro 1,33 (11)	2009/2011 (12)				60.000 (10)	Euro 1,33 (11)	2009/2011 (12)

(1) Azioni Ordinarie della controllata Desio Vita S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00.

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione.

(3) Opzioni esercitabili a scelta, ma in un'unica soluzione per l'intera quota attribuita, nel corso del mese solare successivo a quello di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio chiuso al: a) 31.12.2005; b) 31.12.2006; a condizione che dal bilancio di riferimento risulti un ammontare di Riserve tecniche superiore a Euro 516.450.000.

(4) Azioni Ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

(5) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni.

(6) Opzioni esercitabili in un'unica soluzione nel corso del mese solare successivo a quello di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31.12.2005

(7) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto del valore nominale di Euro 1.

(8) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione (coincidente col valore nominale poiché la società non era ancora operativa)

(9) L'opzione può essere esercitata per metà della quota assegnata dal 20.3.2009 al 20.5.2009 e per l'altra metà dal 20.3.2011 al 20.5.2011 o in alternativa per tutta la quota dal 20.3.2011 al 20.5.2011.

(10) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni del valore nominale di Euro 1,00.

(11) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni.

(12) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2009 - 20.5.2009; 20.3.2010 - 20.5.2010; 20.3.2011 - 20.5.2011.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di  
Banco di Desio e della Brianza SpA

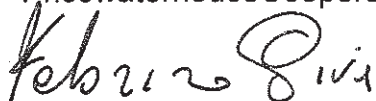
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banco di Desio e della Brianza SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva  
(Revisore contabile)

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitasi in data 27 aprile 2007, sotto la Presidenza dell'Ing. Agostino Gavazzi ha deliberato:

- l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio;
- la conferma alla carica di Amministratore, qualificato come Indipendente, del Prof. Francesco Cesarini, Ordinario di Economia delle Aziende di Credito presso la facoltà di Scienze Bancarie dell'Università cattolica di Milano.
- la proroga dell'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, per un corrispettivo stimato di Euro 114.000,00 per ogni esercizio;
- il rinnovo dell'autorizzazione all'eventuale acquisto e vendita di azioni proprie (sia ordinarie che di risparmio non convertibili, utilizzando un apposito fondo per un controvalore massimo di Euro 8.000.000), al fine di disporre di uno strumento idoneo, ove strettamente necessario, al sostegno della liquidità del titolo.







---

## RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

## 1 – DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

### VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	7.473.957	6.358.876	1.115.081	17,5%
Attività finanziarie	2.303.297	1.728.083	575.214	33,3%
Crediti verso banche	446.003	718.737	-272.734	-37,9%
Crediti verso clientela	4.155.849	3.511.643	644.206	18,3%
Attività materiali	150.970	124.354	26.616	21,4%
Attività immateriali	43.107	40.965	2.142	5,2%
Debiti verso banche	104.138	48.648	55.490	114,1%
Debiti verso clientela	3.513.797	2.940.493	573.304	19,5%
Titoli in circolazione	1.390.103	1.493.241	-103.138	-6,9%
Patrimonio <sup>(1)</sup>	514.912	458.475	56.437	12,3%
di cui: Utile d'esercizio <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	69.373	103.715	-34.342	-33,1%
Raccolta indiretta totale	15.479.873	15.187.112	292.760	1,9%
Raccolta indiretta da clientela ordinaria	13.937.847	13.584.297	353.549	2,6%
di cui: risparmio gestito	9.927.334	10.114.170	-186.836	-1,8%

### VALORI ECONOMICI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	
			ass.	%
Margine d'interesse	197.974	166.913	31.061	18,6%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa <sup>(3)</sup>	364.630	302.892	61.738	20,4%
Risultato operativo netto	143.106	99.828	43.278	43,4%
Utile d'esercizio <sup>(2)</sup>	69.373	103.715	-34.342	-33,1%

<sup>(1)</sup> di pertinenza del Gruppo

<sup>(2)</sup> il dato al 31.12.2005 include i proventi derivanti dalla quotazione in Borsa di Anima SGRp.A., pari a 58.760 migliaia di euro. Al netto di tali proventi, il dato sarebbe pari a 44.955 migliaia di euro, rispetto al quale l'utile 2006 evidenzerebbe una crescita pari al 54,3%

<sup>(3)</sup> incluso gli altri oneri/proventi di gestione

## INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,9%	7,2%	-0,3%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,4%	13,1%	-0,7%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	14,7%	15,6%	-0,9%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	37,0%	30,7%	6,3%	
Tier 1	9,4%	9,5%	-0,1%	
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	10,5%	11,5%	-1,0%	
Attività finanziarie / Totale attivo	30,8%	27,2%	3,6%	
Crediti verso banche / Totale attivo	6,0%	11,3%	-5,3%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	55,6%	55,2%	0,4%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	84,75%	79,20%	5,5%	
Debiti verso banche / Totale attivo	1,4%	0,8%	0,6%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	47,0%	46,2%	0,8%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	18,6%	23,5%	-4,9%	
Raccolta diretta / Totale attivo	65,6%	69,7%	-4,1%	
Spese amministrative / Margine della gestione finanziaria e assicurativa	54,6%	57,4%	-2,8%	
Risultato operativo netto / Margine della gestione finanziaria e assicurativa	39,2%	33,0%	6,3%	
Utile d'esercizio (*) / Margine della gestione finanziaria e assicurativa	19,0%	14,8%	4,2%	
Utile d'esercizio (*) / Patrimonio (R.O.E.)	15,6%	12,7%	2,9%	

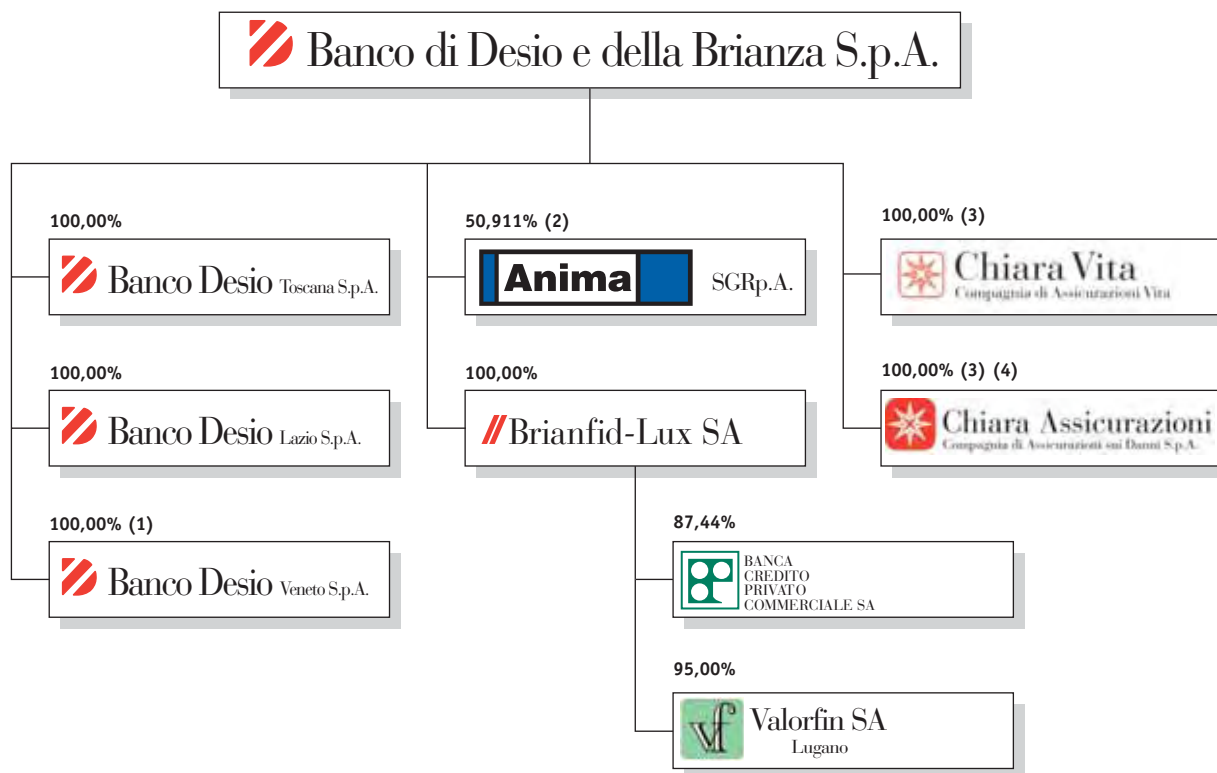
(\*) il dato al 31.12.2005 è al netto dei proventi e relativi oneri derivanti dalla quotazione di Anima SGRp.A., pari a 58.760 migliaia di euro

## DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni ass. %	
Numero dipendenti	1.594	1.439	155	10,8%
Numero filiali	134	118	16	13,6%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente	2.607	2.440	167	6,8%
Raccolta diretta per dipendente	3.076	3.081	-5	-0,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa per dipendente	229	210	18	8,7%

## 2 – IL GRUPPO BANCO DESIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è riferito alla seguente struttura societaria:



(1) Operativa dal 1° Ottobre 2006.

(2) Quota destinata a scendere al 21,191% a seguito della cessione del 29,72%, subordinatamente alle autorizzazioni di legge.

(3) Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario.

(4) Operativa dal 1° Gennaio 2007. È in corso di perfezionamento la cessione di una quota del 10%.



## 3 – LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 3.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha consolidato il proprio andamento positivo, con una crescita del *prodotto interno lordo*, sulla base delle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, pari al 5,1%, rispetto a quella del 4,9% registrata nel 2005, delineando allo stesso tempo un maggiore equilibrio all'interno delle principali aree industriali.

L'economia è stata sostenuta in particolare dai paesi dell'Area Asiatica, tra i quali spicca il Giappone con una crescita del 2,8%, dall'Area Euro e dal Regno Unito, che registrano significativi aumenti, rispettivamente al 2,6% e al 3,0%, e, seppur in decelerazione nel corso dell'anno per via del netto indebolimento del mercato immobiliare, dagli Stati Uniti con il 3,4%.

Anche i paesi emergenti, in primo luogo la Cina e l'India, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale, evidenziando una grande vitalità con ritmi di crescita prossimi, se non superiori, al 10%.

Per quanto concerne i *prezzi al consumo*, il proseguimento della positiva fase ciclica, unitamente al notevolissimo rincaro dei prodotti energetici della prima parte dell'anno, sino al massimo storico del greggio a oltre 78 dollari al barile registrato a luglio, e delle materie prime, ha determinato l'aumento dei tassi ufficiali da parte delle Banche Centrali, con tempi ed intensità diversi a seconda della gravità dei rischi inflazionistici e dell'andamento dell'attività economica.

L'emergere dei segnali di rallentamento dell'economia statunitense, le manovre correttive adottate, nonché la successiva discesa dei corsi petroliferi, pur con l'elevata volatilità di fine anno, complice una minore domanda di combustibile per riscaldamento, a seguito delle temperature superiori alla norma nell'emisfero settentrionale, hanno contribuito ad un alleggerimento delle pressioni sui prezzi.

Negli Stati Uniti il tasso d'inflazione si è dunque attestato al 3,2%, in flessione rispetto al 3,4% del 2005, in Giappone ha registrato una variazione positiva dello 0,1%, rispetto alla flessione dello 0,5% dell'anno precedente, mentre nell'Area Euro l'incremento si è stabilizzato al 2,2%, percentuale alla quale l'Italia si è perfettamente allineata, mentre Francia e Germania hanno espresso tassi inferiori, rispettivamente pari all'1,9% e all'1,8%, e la Spagna si è contraddistinta con un incremento del 3,6%.

L'andamento complessivo del *mercato dei cambi* ha registrato un apprezzamento delle quotazioni medie annue dell'euro nei confronti del dollaro americano, pari all'1% e, soprattutto, nei confronti dello yen giapponese, con una rivalutazione del 6,8%. Nei confronti della sterlina inglese, viceversa, si è assistiti ad un deprezzamento della moneta europea, nell'ordine dello 0,3%.

I principali *fattori di rischio* nelle prospettive dello scenario internazionale sono costituiti dagli ampi squilibri globali nei conti con l'estero, nonostante l'effetto di contenimento derivante dalla riduzione dei divari di crescita fra le principali aree industriali, dai timori di un'intensificazione delle spinte protezionistiche e dalla possibilità di un'inversione delle favorevoli condizioni che tuttora prevalgono sui mercati finanziari, mercati che hanno registrato gli investimenti di larga parte degli introiti dei paesi esportatori di petrolio, favoriti anche dall'andamento delle ragioni di scambio.

### STATI UNITI

Complessivamente, l'incremento del prodotto interno lordo del 3,4%, percentuale leggermente inferiore alla media del precedente triennio, è prevalentemente attribuibile ai consumi delle famiglie, sostenuti dall'espansione del reddito reale disponibile, parzialmente compensato dall'ulteriore marcato calo degli investimenti fissi in edilizia residenziale, sullo sfondo di un indebolimento del mercato delle abitazioni, sebbene sia concorso anche un aumento delle importazioni e una leggera correzione delle scorte nel settore manifatturiero.

Un contributo positivo è invece stato fornito dalla vigorosa espansione degli investimenti fissi in alcuni settori diversi dall'edilizia residenziale e dalla tenuta dei consumi privati, ascrivibile all'incremento costante dei redditi, al calo dei corsi dei beni energetici ed all'ulteriore crescita dell'indebitamento delle famiglie.

Il rincaro del petrolio, nonché la forte accelerazione dei costi del lavoro per unità di prodotto delle imprese non agricole, hanno contribuito in buona parte all'impulso impresso alla dinamica dei prezzi al consumo, il cui tasso di crescita è salito rapidamente al 4,3% nella prima parte dell'anno, per poi attestarsi al 3,2% medio di fine periodo, a seguito di un raffreddamento congiunturale che ha peraltro suggerito una pausa alla serie di ritocchi del tasso sui federal funds, effettuati nel corso del primo semestre 2006, rimasto invariato al 5,25% da giugno.

La produzione industriale ha registrato un tasso di crescita annuo del 4,1%, al quale si è accompagnata una flessione del tasso di disoccupazione, attestatosi al 4,6%.

### ASIA

In *Giappone*, il consolidamento della ripresa economica che ha determinato un aumento del prodotto interno lordo pari al 2,8%, rispetto all'1,9% registrato nel periodo precedente, è stato sorretto con vigore dalle esportazioni, dai consumi privati e dal flusso stabile degli investimenti delle imprese, favorendo il graduale superamento della lunga fase di deflazione.

La produzione industriale è aumentata del 4,2% su base annua, mentre il tasso di disoccupazione, pari al 4,1%, è ai minimi dal 1998.

La corsa dell'*economia cinese* appare inarrestabile e non sembra avere ancora mostrato significativi segnali di reazione agli aumenti dei tassi di interesse e alle altre misure di inasprimento introdotte per drenare la liquidità in eccesso nel sistema bancario, dovuta al forte aumento delle riserve valutarie, per tenere sotto controllo lo sviluppo del credito e degli investimenti sui depositi.

Lo attestano la costante espansione della produzione industriale (in particolare nei settori automobilistico e dei microcomputer) e delle vendite al dettaglio e la ripresa degli investimenti fissi.

L'avanzo commerciale si è mantenuto su livelli particolarmente elevati, grazie all'ulteriore accelerazione delle esportazioni, mentre il ritmo di sviluppo del prodotto interno lordo si è mantenuto molto elevato, attestandosi nella media dei dodici mesi all'11,4%.

La dinamica dei prezzi al consumo, ancora in larga misura amministrati, è stata comunque contenuta, registrando un'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo prossima al 2%.

Anche in altri paesi emergenti dell'Asia, fra i quali India, Indonesia e Hong Kong SAR, si è registrata un'intensificazione della crescita del prodotto interno lordo, trainata in misura importante sia dall'attività interna sia dal commercio con l'estero.

## AREA EURO E ITALIA

Dalla fine del 2005 anche l'Eurosistema ha gradualmente reso meno espansive le condizioni monetarie, a seguito del miglioramento delle prospettive di crescita dell'Area e dei maggiori rischi per la stabilità dei prezzi connessi con il rincaro dell'energia e con l'aumento delle aspettative di inflazione nel medio termine. Complessivamente, si è registrata nei dodici mesi una crescita media del prodotto interno lordo del 2,6%, contro l'1,5% dell'anno precedente.

In concomitanza con l'elevata espansione della domanda mondiale, il recupero di margini di competitività da parte delle imprese dell'Area, pur tra specificità nazionali, ha favorito la ripresa delle esportazioni, e questa si è trasmessa gradualmente agli investimenti.

L'espansione del settore industriale è stata particolarmente intensa, registrando un incremento del 4,7%. Gli investimenti sono aumentati progressivamente, favoriti da livelli di capacità inutilizzata minimi rispetto agli ultimi cinque anni e da condizioni di finanziamento ancora vantaggiose.

L'accelerazione, attribuibile alla domanda estera netta, riflette quella delle esportazioni, a fronte di un rallentamento delle importazioni.

In considerazione dei rischi per la stabilità dei prezzi intravisti dalla BCE nella positiva fase congiunturale, è stato deciso il 13 dicembre, per la quinta volta nel 2006, un rialzo di 0,25 punti percentuali del tasso di rifinanziamento principale, portandolo al 3,50%.

Il tasso di inflazione si è attestato al 2,2% nell'arco dei dodici mesi considerati, uguagliando quello dell'anno precedente.

Se da una parte – a fronte dell'aumento dei tassi di interesse – la crescita dell'indebitamento delle famiglie ha mostrato segnali di stabilizzazione negli ultimi mesi, seppure su livelli molto elevati, dall'altra, quella relativa alle società non finanziarie, seguita a evidenziare una tendenza al rialzo. Pertanto, il credito continua a espandersi rapidamente e in maniera generalizzata, rimanendo quindi la principale determinante dell'attuale vigorosa dinamica della moneta.

Il perdurare di una forte espansione della moneta e del credito segnala rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo, in particolare alla luce del miglioramento della situazione economica e della protratta sostenuta dinamica dei mercati immobiliari in molte parti dell'Area.

Dunque, l'anno che si è chiuso ha evidenziato una ripresa anche dell'*economia nazionale*, che ha determinato un aumento stimato del prodotto interno lordo pari all'1,9%, interrompendo di fatto un ciclo di quasi stagnazione che durava da oltre quattro anni.

Le forze trainanti sono principalmente ricollegabili al positivo andamento del mercato dell'export, alle migliori condizioni creditizie, alla crescita dell'occupazione ed alla fiducia degli operatori economici. La produzione industriale italiana è salita in media del 2,1% rispetto all'anno precedente, che registrava una flessione dello 0,9%.

Tuttavia, occorre estrema cautela nelle valutazioni dei dati consuntivi rilevati, in quanto se, da un lato, la crescita ha al suo interno una serie di componenti virtuose, quali in particolare il significativo incremento dell'export e degli investimenti, ha, dall'altro, caratteri che lasciano solo parzialmente soddisfatti. Infatti, l'andamento positivo dell'ultimo anno tende a riallinearsi a quello di lungo periodo (il tasso medio di crescita del prodotto interno lordo nel periodo 1980-2001 era stato pari all'1,7%), ma viene dopo un quadriennio di crescita prossima allo zero: dunque, si cresce poco rispetto a livelli che erano rimasti insolitamente bassi per lungo tempo.

Guardando al futuro, le prospettive di medio termine per l'attività economica restano favorevoli e permangono i presupposti affinché l'economia italiana, ed in generale quella dell'Area Euro, cresca a ritmi sostenuti, prossimi al potenziale. Nel complesso, l'espansione mondiale dovrebbe rimanere vigorosa e continuare quindi a sostenere le esportazioni, così come la domanda interna dovrebbe permanere vivace.

Gli investimenti dovrebbero restare dinamici, beneficiando di un prolungato periodo caratterizzato da condizioni di finanziamento molto favorevoli, utili elevati, sia pregressi sia correnti, e guadagni di efficienza delle imprese. Anche i consumi dovrebbero rafforzarsi ulteriormente nel tempo, in linea con l'andamento del reddito disponibile reale, allorché la situazione occupazionale continuerà a migliorare.

### 3.2 IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel 2006 i *mercati azionari internazionali* hanno evidenziato una rilevante crescita delle quotazioni: in particolare l'indice *Standard & Poor's 500* della Borsa di New York ha registrato un incremento annuo del 12,2%, l'indice *Nikkei 225* della Borsa di Tokio del 7,2% e l'indice *Dow Jones Euro Stoxx Large* dell'Area Euro del 14,6%.

Gli indici della *New Economy* a livello internazionale hanno avuto la seguente dinamica: il *Mib Tech Star* ha segnato +17%, il *Tech Dax* +22%, l'*indice dei tecnologici francese* un incremento del 5,7% e il *Nasdaq* dell'8,2%.

L'indice generale della Borsa Italiana, il *Mibtel*, ha chiuso l'anno con una variazione positiva del 18,3%, rispetto al 15,1% del 2005. La capitalizzazione complessiva della Borsa italiana a fine periodo è risultata pari a 778,5 miliardi di euro, oltre 100 miliardi in più rispetto al 2005. In rapporto al prodotto interno lordo, la capitalizzazione della Borsa Valori di Milano è passata al 52,8% contro il 47,7% dell'anno precedente.

Osservando la ripartizione a livello di macro-settori del mercato di Borsa principale, si riscontra una certa intensità nella crescita della capitalizzazione dei titoli appartenenti al settore industriale e un buon andamento del settore dei servizi e del settore finanziario (+10,6%), quest'ultimo trainato soprattutto dalla performance registrata dal settore bancario (+15,6%).

Con riferimento al *settore bancario*, a fine 2006 la raccolta totale (depositi, obbligazioni e prestiti subordinati) del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie dell'Area Euro ha registrato un tasso di crescita nei dodici mesi pari al 9,3%, mentre il tasso di crescita tendenziale degli impieghi, ossia dei prestiti a residenti, comprensivi delle sofferenze e dei finanziamenti pronti contro termine ed al netto delle operazioni effettuate fra le istituzioni monetarie e finanziarie, è risultato pari al 9,3%.

In Italia, con riferimento alle attività di *funding*, gli aggiornamenti ABI mostrano a fine 2006 un consolidamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni.

In particolare, la *raccolta bancaria* (depositi e obbligazioni) ha registrato un incremento dell'8,1%, rispetto a quello dell'8,6% dell'anno precedente, osservando una contenuta decelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita è risultato pari al 6%, ed una lieve accelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, che continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti, con l'11,4%.

Con riguardo alla provvista, ossia alla raccolta bancaria incluso le operazioni pronti contro termine con la clientela, è emersa una decelerazione della dinamica dei

conti correnti, stimata al 6,3%, rispetto al 7,4% dello scorso anno, una marcata crescita della dinamica delle operazioni pronti contro termine, pari al 24%, rispetto al 12% dell'anno precedente, ed una consistente flessione dei certificati di deposito sia a breve sia a medio e lungo termine, con una contrazione di circa il 10%.

Gli *impieghi bancari* in Italia hanno registrato una crescita dell'11,2%, rispetto all'8,6% dell'anno precedente, evidenziandosi per la componente a medio lungo termine un incremento dell'11,6%, mentre per quella a breve termine un incremento del 10,5%.

Dall'analisi degli impieghi per settori di attività economica, emerge una marcata accelerazione del tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie, con il 12,4% (rispetto al 5,1% del 2005), che si è tradotto in un rafforzamento della quota degli impieghi di questo settore, pari al 62,6%, sul totale, notevolmente superiore alla media dell'Area Euro, pari al 45,9%.

La dinamica dei finanziamenti al settore famiglie ha evidenziato una crescita lievemente inferiore rispetto al comparto delle imprese, attestandosi al 9,9%.

Ritmi di sviluppo sempre più elevati continuano a contraddistinguere il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che ha registrato un incremento del 12,2%, decisamente superiore a quello dall'Area Euro, pari al 6,2%.

I principali indicatori di rischiosità mostrano un ulteriore miglioramento della qualità del credito: il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è all'1,35%, mentre quello tra sofferenze nette e patrimonio di vigilanza si è attestato al 7,44%.

Il *portafoglio titoli* delle banche mostra una crescita nei dodici mesi dell'8,1% principalmente attribuibile alla componente "altri titoli", la cui incidenza è passata dal 47,8% al 54%, a fronte di una flessione del peso di quella a breve termine e dei CCT, pari a 7,3 punti percentuali, e di un leggero incremento della quota attribuibile ai BTP, pari all'1,1%.

Il rapporto fra titoli e impieghi in euro è sceso al 14,0%, rispetto al 14,4% del dicembre 2005.

Per quanto riguarda infine i principali *tassi di interesse*, coerentemente con l'evoluzione del mercato, nel corso del 2006 il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela, che include il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine per le famiglie e le società non finanziarie, è aumentato progressivamente, passando dall'1,72% di dicembre 2005 al 2,23% di dicembre 2006. Parallelamente, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie si è gradualmente portato al 5,38% dal 4,65% di dicembre 2005.

## 4 – TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICHE DI SVILUPPO

### 4.1 LE ATTIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

In uno scenario caratterizzato da una crescente competizione e da un quadro economico altamente instabile, complesso e spesso contraddittorio, assume sempre maggiore rilevanza la capacità di migliorarsi continuamente, vera fonte di vantaggio competitivo e valore aggiunto per il mercato, indipendentemente dalle dimensioni aziendali.

È questa la sfida che il Gruppo Banco Desio ha fortemente deciso di intraprendere e che continua ad affrontare con fermezza e con la flessibilità necessaria dettata dalla dinamicità del mercato.

La Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, nello svolgimento delle proprie attività, incorpora di fatto tre ruoli che riflettono uno stile univoco e lineare di condotta strategica e di attività operativa nell'ambito di tutto il Gruppo.

Il primo ruolo è quello di banca commerciale, con la propria rete distributiva particolarmente vicina alle famiglie e alle PMI, costituita da 108 filiali al 31 dicembre 2006.

Il secondo ruolo si esplicita in qualità di Capogruppo che, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo, coordinamento e controllo, definisce gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo, coerentemente con la fisionomia di Gruppo "indipendente", presidiando l'articolazione e l'integrazione delle singole società.

Infine, la Capogruppo è anche società di "servizi" nei confronti delle proprie società controllate, con differente grado di coinvolgimento in base alla tipologia di business, dal bancario e parabancario, all'asset management e all'assicurativo, accentrando presso di sé le funzioni di supporto operativo e consulenziale, ottimizzandone i costi attraverso economie di scala ed agevolando il governo di Gruppo.

#### 4.2 EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

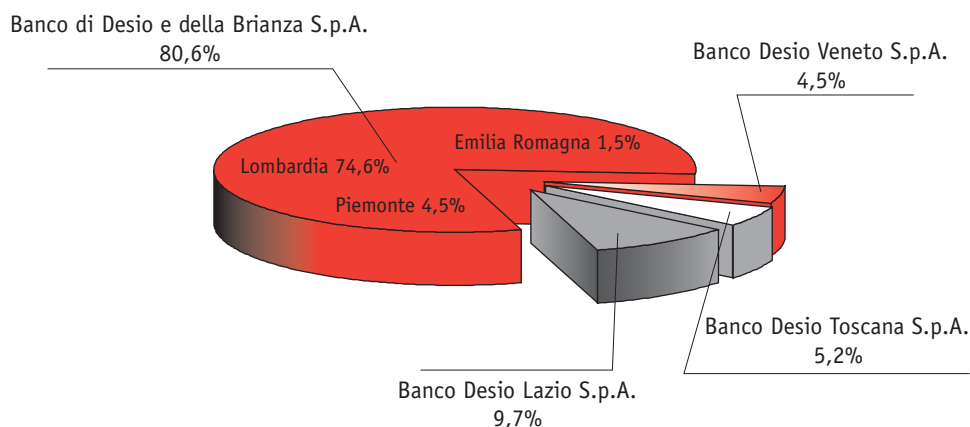
Il ritmo di sviluppo dell'attività bancaria, come ormai si registra da alcuni anni, è stato alquanto intenso, sostenuto sia da tassi di crescita mediamente superiori al sistema sia dall'allargamento della rete distributiva che, a livello di Gruppo, a fine 2006 ha raggiunto complessivamente 134 filiali, con un incremento annuo di 16 unità, pari a circa il 14%.

La rete distributiva, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, per la capacità delle nuove aperture di conseguire un ritorno dell'investimento in tempi brevi e per le considerevoli potenzialità di espansione delle proprie quote di mercato, permettendo così di "autofinanziare" lo sviluppo e la crescita dimensionale della rete stessa, in linea con il piano industriale di Gruppo per il triennio 2005-2007.

La continuità nella politica di espansione mirata al radicamento territoriale anche in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Gruppo ad essere attualmente presente in sei Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Il grafico che segue mette in evidenza la ripartizione percentuale della rete distributiva a livello di Gruppo per società di appartenenza nonché per regioni di riferimento.

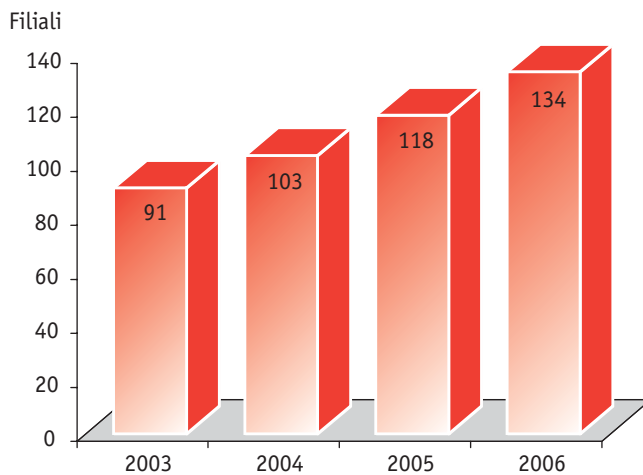
Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA PER BANCHE DEL GRUPPO E REGIONI



A completamento di quanto previsto dal Piano strategico triennale 2005/2007, per l'anno in corso sono già decorsi i termini per il silenzio assenso e, ove applicabile, sono state ottenute le prescritte autorizzazioni, della Banca d'Italia, per l'apertura di complessivi 15 sportelli che porteranno il Gruppo in prossimità delle 150 filiali totali.

Il grafico successivo rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni dal Gruppo bancario, evidenziando un tasso di crescita medio annuo per il triennio 2004-2006 pari al 13,8%.

Grafico n. 2 – SVILUPPO DIMENSIONALE RETE DISTRIBUTIVA DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



### 4.3 PROGETTI INDUSTRIALI

#### *Progetto Veneto*

Nell'ambito delle strategie di diversificazione territoriale attuate negli ultimi anni, nel corso del 2006 è proseguito il programma di sviluppo nella Regione Veneto.

La nuova realtà Banco Desio Veneto S.p.A., costituita il 9 novembre 2005 con capitale sociale pari a nominali 21 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato in denaro dalla Capogruppo nonché azionista unico Banco di Desio e della Brianza, ha iniziato l'operatività il 1° ottobre 2006, a seguito dell'avvenuto conferimento, in aumento di capitale, del ramo d'azienda costituito dai sei sportelli bancari operativi nelle piazze venete, in Vicenza, Verona, Schio, Villafranca, Padova e Arzignano.

Il valore complessivo del ramo d'azienda conferito, individuato sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 sottoposta a perizia giurata ai sensi di legge, e ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 2006, è stato identificato in 2,1 milioni di euro; il patrimonio netto di Banco Desio Veneto S.p.A. al 1° ottobre 2006 si è mantenuto peraltro invariato a 21 milioni di euro per effetto della riserva da avviamento che ha bilanciato l'aumento di capitale da conferimento.

Sempre alla data di avvio dell'operatività, la Capogruppo ha messo a disposizione della controllata la somma di 10 milioni di euro a titolo di finanziamento subordinato fruttifero, della durata di 10 anni, rientrante nel computo del Patrimonio di Vigilanza "supplementare".

Come già avvenuto nell'ambito di precedenti iniziative, al fine di assicurarsi le competenze manageriali ed agevolare il coinvolgimento delle risorse chiave partecipanti, la Capogruppo ha dato corso ad un apposito piano di stock option per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale.

Inoltre, al fine di consentire alla nuova realtà di focalizzarsi al meglio sulle attività commerciali e relazionali per cogliere le opportunità del mercato di riferimento, nonché consentire al Gruppo significative economie di scala con conseguenti positivi riflessi in termini economici, anche per la nuova realtà è stata adottata la formula dell'outsourcing di servizi di carattere tecnico, amministrativo e consulenziale presso la Capogruppo. L'erogazione di tali servizi consente tra l'altro a quest'ultima l'acquisizione continua di notizie utili per il governo del Gruppo.

#### *Bancassicurazione "danni"*

Nel corso dell'anno il Gruppo Banco Desio ha avviato un'iniziativa nel settore della bancassicurazione "danni", volta ad estendere l'offerta di prodotti assicurativi, dopo la pluriennale positiva esperienza nel comparto "vita" tramite la controllata Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.): il 20 giugno 2006 è stata costituita "Chiara Assicurazioni - Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.", con capitale sociale di 7,5 milioni di euro e fondo organizzazione di 2,5 milioni di euro, interamente versati dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza.

Perfezionati i necessari iter autorizzativi, la Compagnia ha avviato l'operatività nei tempi previsti dal progetto, e cioè dal 1° gennaio 2007, con la facoltà di operare nei rami assicurativi 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 8 (Incendio ed elementi naturali), 9 (Altri danni e beni), 13 (R.C. generale), 16 (Perdite pecuniarie di vario genere) e 18 (Assistenza).

Il progetto industriale evidenzia l'importanza delle sinergie ottenibili con una pluralità di accordi distributivi e partecipativi, sia sotto il profilo dell'allargamento dell'offerta commerciale, sia per quanto attiene al raggiungimento di adeguate masse critiche e di un'interessante redditività.

È in questa logica che vanno interpretati l'attribuzione di una denominazione "neutrale" alla Compagnia, ovvero non connotante l'appartenenza al gruppo bancario, e le iniziative in corso volte a coinvolgere partner bancari terzi nella distribuzione dei prodotti della stessa.

Anche per questa nuova realtà è stato predisposto un apposito piano di stock option ed è stata adottata la formula dell'outsourcing di servizi di carattere tecnico, amministrativo e consulenziale presso la Capogruppo.

#### *Acquisto da parte di Anima SGRp.A. del ramo d'azienda di DWS Investment Italy SGRp.A.*

La società Anima SGRp.A. ha sottoscritto in data 18 dicembre 2006 un accordo preliminare per l'acquisto del ramo d'azienda di DWS Investments Italy SGRp.A., società controllata da Deutsche Bank, costituito principalmente dai rapporti relativi ai 34 fondi comuni di investimento, con un patrimonio gestito complessivo, alla data, di oltre sette miliardi di euro e dalle relative convenzioni di distribuzione.

L'operazione costituisce per Anima SGRp.A., società che serve circa 200 mila clienti, caratterizzata da uno stile di gestione attivo, da un approccio value/contrarian e dall'assenza di una rete distributiva proprietaria, un'importante opportunità di sviluppo in linea con gli obiettivi strategici a suo tempo delineati e garantirà alla stessa una notevole crescita dimensionale, con un accordo di lungo periodo per la distribuzione dei suoi fondi da parte di Deutsche Bank attraverso la rete degli oltre 1.000 promotori Finanza & Futuro Banca e i suoi 240 sportelli.

L'acquisizione prevede un piano dei pagamenti del prezzo determinato sulla base di un criterio parametrato al solo eventuale andamento discendente delle masse gestite nei trenta mesi successivi al closing.



La conclusione dell'operazione, subordinata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte di Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust, dovrebbe realizzarsi entro l'autunno 2007.

#### 4.4 ALTRE OPERAZIONI RELATIVE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

##### *Esercizio di Opzioni call da parte della Capogruppo nei confronti della Controllante su azioni di società del Gruppo*

In esecuzione degli accordi di *call/put* in essere, in data 29 dicembre 2006 la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza ha perfezionato l'acquisto, dalla Controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A., delle partecipazioni minoritarie residue nelle controllate Brianfid Lux SA, Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.) e Banco Desio Lazio S.p.A., divenute pertanto partecipate al 100%.

L'operazione ha comportato un esborso totale di circa 0,76 milioni di euro. Ulteriori dettagli in merito sono riportati nel paragrafo della Nota Integrativa relativo alle transazioni con Parti correlate e, in particolare, alle operazioni con la società controllante.

##### *Aumenti di capitale delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Chiara Vita S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio, Banco Desio Lazio S.p.A. e Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.) hanno effettuato un aumento di capitale a pagamento, alla pari, entrambi per totali 10 milioni di euro, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo operativo e della crescita dimensionale.

Per ciascun aumento di capitale, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza ha sottoscritto e versato circa 9,9 milioni di euro, in quanto titolare di quote non ancora totalitarie (vedasi anche il paragrafo della Nota Integrativa relativo alle transazioni con Parti correlate e, in particolare, alle operazioni con società controllate).

##### *Incremento da parte della controllata Brianfid-Lux SA delle quote di partecipazione nelle società controllate svizzere*

A seguito di ulteriori opzioni *put* esercitate da soci di minoranza con esecuzione nei primi mesi del 2006, le quote detenute da Brianfid-Lux SA nelle controllate svizzere C.P.C. SA e Valorfin SA sono aumentate, rispettivamente, all'87,44% (ex 80,036%) e al 95,00% (ex 92,60%). Diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio precedente, tali incrementi non hanno richiesto nuovi apporti di mezzi propri nella sub-holding lussemburghese.

##### *Incremento da parte della Capogruppo della partecipazione rilevante in Istifid S.p.A.*

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza ha deliberato nel mese di dicembre 2006 l'adesione all'offerta per l'acquisto in prelazione del pacchetto azionario di Istifid S.p.A., società fiduciaria partecipata al 12,035%, che svolge servizi in sinergia e/o per conto della banca, a seguito della messa in vendita da parte di due azionisti di riferimento di una quota complessiva pari al 40% circa del capitale sociale.

Per effetto delle determinazioni assunte anche dagli altri soci, la partecipazione della Capogruppo nella società aumenterebbe almeno sino al 21,65% circa, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, essendo l'interessenza classificata tra le partecipazioni in società finanziarie. Alla data di approvazione della presente Relazione l'iter autorizzativo è in corso di perfezionamento.

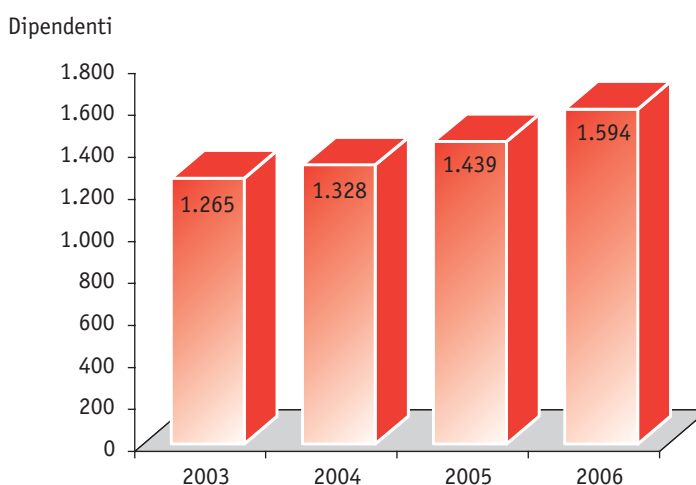
## 5 – LE RISORSE UMANE

### 5.1 GESTIONE DELLE RISORSE

Alla fine del 2006, l'organico complessivo del Gruppo è risultato essere pari a 1.594 dipendenti, con un incremento nel corso dell'anno pari al 10,8%, che ha contribuito a registrare nell'ultimo triennio una crescita media annua dell'8%, sensibilmente inferiore rispetto al tasso di incremento dimensionale della rete distributiva nel medesimo periodo, pari al 13,8%, ed accompagnata da un tasso di turn-over decisamente contenuto.

Il grafico sottostante rappresenta lo sviluppo numerico complessivo dell'organico a partire dalla fine del 2003.

Grafico n. 3 – SVILUPPO DIMENSIONALE ORGANICO DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio dell'organico per inquadramento a fine 2006, in comparazione con il consuntivo dell'anno precedente.

Tabella n. 1 – RIPARTIZIONE PERSONALE PER QUALIFICA

	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Dirigenti	39	2,4%	34	2,4%	5	14,7%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	358	22,5%	315	21,9%	43	13,7%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	365	22,9%	311	21,6%	54	17,4%
Altro Personale	832	52,2%	779	54,1%	53	6,8%
<b>Personale</b>	<b>1.594</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.439</b>	<b>100,0%</b>	<b>155</b>	<b>10,8%</b>

### 5.2 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA

L'attività di formazione accompagna in maniera marcata ed efficace i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura di Gruppo.

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la diffusione dei valori e la condivisione di idee ed informazioni all'interno del Gruppo.

### 5.3 RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono sempre improntate ad un sereno e costruttivo rapporto. In tale contesto si inseriscono gli accordi raggiunti nel corso del 2006 su tematiche fondamentali, quali la contribuzione al fondo pensione e all'assistenza sanitaria. Inoltre, è stata avviata la trattativa sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale a livello di Gruppo bancario, il cui confronto è tuttora aperto.

Per quanto attiene invece il confronto a livello nazionale, si segnala che le organizzazioni sindacali hanno recentemente presentato la piattaforma di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori per il personale inquadrato nei quadri direttivi e nelle aree professionali e che è appena iniziata la fase negoziale.

## 6 – L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO

### 6.1 I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza pone in essere un triplice livello di controllo a livello di Gruppo, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza di un certo numero di propri esponenti nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

### 6.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi societari, l'Alta Direzione e, in generale, tutto il personale.

Tale sistema a livello di Gruppo si articola nelle seguenti tre tipologie definite dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

- controlli di linea, volti a garantire il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sulla gestione dei rischi ("Risk Management"), per definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e monitorare la coerenza dell'attività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti. Tali controlli sono affidati alla funzione preposta nell'ambito dell'Area Pianificazione Strategica, Controllo di gestione e Risk Management della Capogruppo;

- attività di revisione interna (Internal Auditing), con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Il compito di presidiare il sistema dei controlli interni, in considerazione dello specifico “modello di coordinamento” prescelto per ciascuna società controllata, è attribuito all'Area Revisione Interna di Gruppo, le cui attività vengono regolarmente riportate all'Alta Direzione, allo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, ai singoli Consigli delle controllate. Vengono inoltre effettuate valutazioni periodiche dei risultati da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Nello svolgimento di tale compito, l'Area Revisione Interna:

- esamina “a distanza” tutte le informazioni che ciascuna società controllata è tenuta a fornire in merito ai controlli interni effettuati da proprie funzioni, nonché ogni altra informazione che ritenga utile ottenere al riguardo;
- effettua visite ispettive presso ciascuna società controllata, seguendo – di norma – “programmi di auditing” predefiniti;
- definisce e trasmette gli obiettivi e le linee di indirizzo alle società del Gruppo che abbiano al loro interno una propria funzione dedicata, ricevendo le relazioni periodiche delle attività di verifica effettuate, mentre svolge direttamente le attività di controllo per le società del Gruppo che hanno accentrato la funzione presso la Capogruppo.

### 6.3 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa “Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura”.

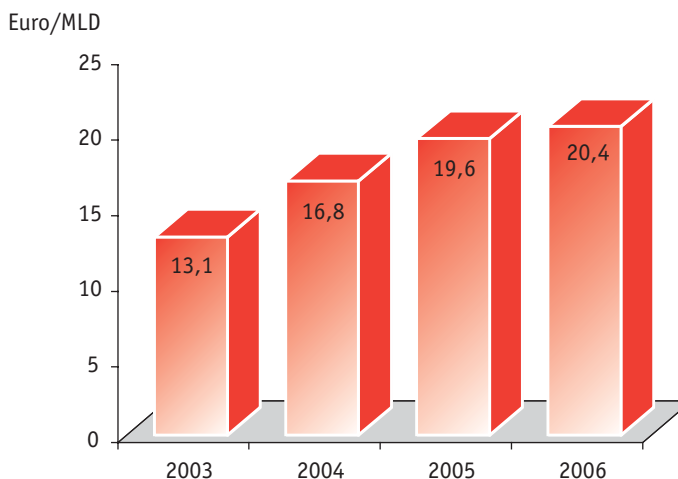
## 7 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 7.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

A fine 2006 il totale delle masse amministrato della clientela si attestava a 20,4 miliardi di euro, con una crescita annua di 763 milioni di euro, pari al 3,9%.

L'andamento della raccolta complessiva nell'ultimo triennio 2004-2006 è rappresentato dal grafico di seguito riportato.

Grafico n. 4 – DINAMICA DELLA RACCOLTA TOTALE NEGLI ULTIMI ANNI



Con riferimento alla composizione del dato aggregato, come riportato nella tabella n. 2, le relative componenti evidenziano una crescita più sostenuta della raccolta diretta, con un incremento annuo pari al 10,6%, rispetto alla raccolta indiretta che si è attestata a 15,5 miliardi di euro, con una variazione positiva dell'1,9% sull'esercizio precedente.

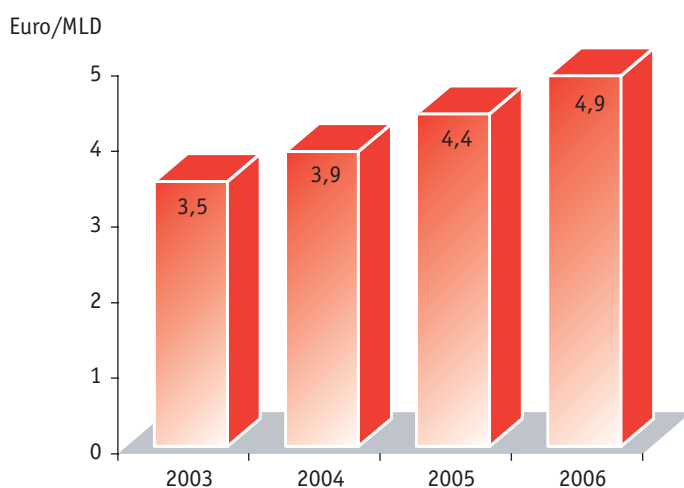
Tabella n. 2 – RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	Incidenza %	31.12.2005	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	3.513.797	17,2%	2.940.493	15,0%	573.304	19,5%
Titoli in circolazione	1.390.103	6,8%	1.493.241	7,6%	-103.138	-6,9%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>4.903.900</b>	<b>24,1%</b>	<b>4.433.734</b>	<b>22,6%</b>	<b>470.166</b>	<b>10,6%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>15.479.873</b>	<b>75,9%</b>	<b>15.187.112</b>	<b>77,4%</b>	<b>292.760</b>	<b>1,9%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>20.383.773</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.620.846</b>	<b>100,0%</b>	<b>762.926</b>	<b>3,9%</b>

### La raccolta diretta

Il grafico successivo rappresenta l'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività della banca, attraverso ritmi di crescita annui mediamente pari all'11,5%.

Grafico n. 5 – DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



Analizzando il saldo dei debiti verso clientela a fine 2006, come riportato dalla successiva tabella, la componente “a vista” della raccolta diretta, costituita dai c/c e dai depositi a risparmio, pari a circa 2,9 miliardi di euro, registra una crescita rispetto all'anno precedente di 272 milioni di euro, ossia del 10,4%.

Il saldo finale dei pronti contro termine evidenzia un importante aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto soprattutto alla maggior domanda della clientela in sostituzione della forma tecnica obbligazionaria, in quanto interessata dalle novità introdotte dal nuovo Regolamento Consob che ne hanno temporaneamente rallentato la distribuzione.

Tabella n. 3 – DEBITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	Incidenza %	31.12.2005	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Raccolta c/c e depositi a risparmio	2.898.699	82,5%	2.626.698	89,3%	272.001	10,4%
Pronti contro termine	615.098	17,5%	313.795	10,7%	301.303	96,0%
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>3.513.797</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.940.493</b>	<b>100,0%</b>	<b>573.304</b>	<b>19,5%</b>

### La raccolta indiretta

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, l'aggregato complessivo ha registrato nei dodici mesi una crescita di oltre 290 milioni di euro, attribuibile di fatto alla variazione positiva della raccolta da clientela "ordinaria", grazie al significativo apporto riveniente dal comparto del risparmio amministrato che ha registrato un aumento del 15,6% rispetto all'anno precedente, solo parzialmente compensato dalle leggere riduzioni del comparto gestito e della raccolta da clientela istituzionale, rispettivamente nell'ordine dell'1,8% e del 3,8%.

Con particolare riferimento alle masse relative al risparmio gestito, si evidenzia tuttavia il significativo impulso del comparto assicurativo ramo "vita", con un incremento di oltre un quarto rispetto al valore espresso a fine 2005.

La tabella che segue offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato in esame, evidenziandone gli scostamenti registrati alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 4 – RACCOLTA INDIRETTA

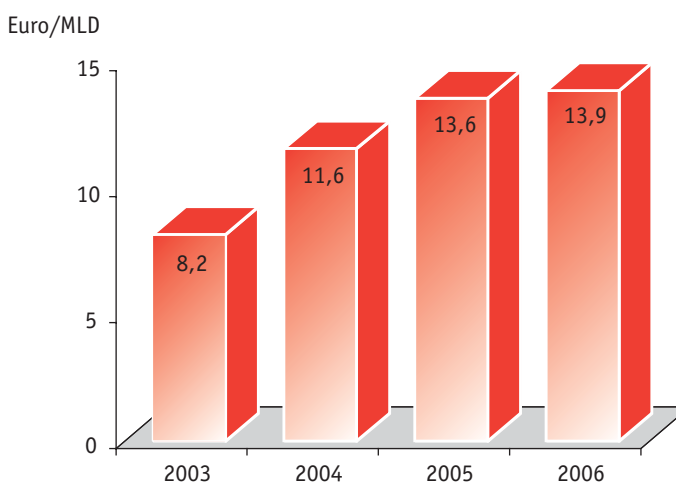
Importi in migliaia di euro	31.12.2006		31.12.2005		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>4.010.513</b>	<b>25,9%</b>	<b>3.470.127</b>	<b>22,8%</b>	<b>540.386</b>	<b>15,6%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>9.927.334</b>	<b>64,1%</b>	<b>10.114.170</b>	<b>66,6%</b>	<b>-186.836</b>	<b>-1,8%</b>
di cui: Fondi comuni e Sicav (*)	7.275.514	47,0%	7.732.111	50,9%	-456.597	-5,9%
Gestioni patrimoniali (**)	1.187.205	7,7%	1.213.605	8,0%	-26.401	-2,2%
Bancassicurazione	1.464.616	9,5%	1.168.454	7,7%	296.162	25,3%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>13.937.847</b>	<b>90,0%</b>	<b>13.584.297</b>	<b>89,4%</b>	<b>353.549</b>	<b>2,6%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>1.542.026</b>	<b>10,0%</b>	<b>1.602.815</b>	<b>10,6%</b>	<b>-60.789</b>	<b>-3,8%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>15.479.873</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.187.112</b>	<b>100,0%</b>	<b>292.760</b>	<b>1,9%</b>

(\*) al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

(\*\*) al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalle banche del Gruppo

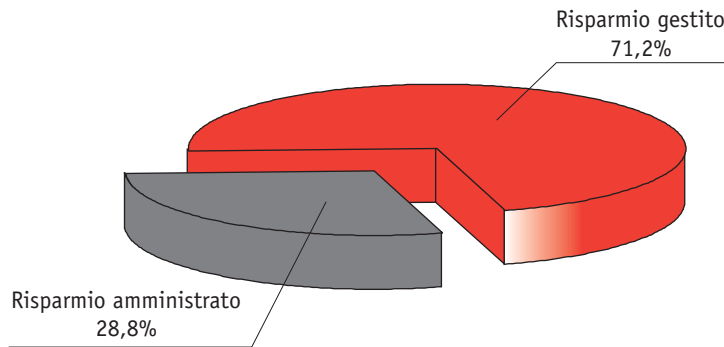
Il grafico n. 6 rappresenta il trend di crescita che ha caratterizzato la raccolta indiretta da clientela "ordinaria" nell'ultimo triennio 2004-2006 di attività del Gruppo.

Grafico n. 6 – DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA NEGLI ULTIMI ANNI



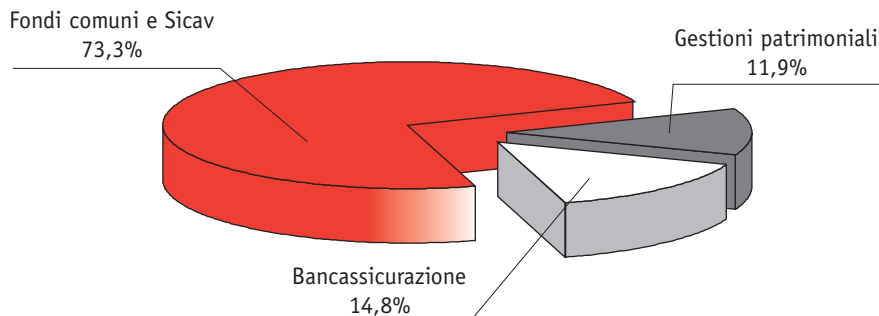
La composizione della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2006, come graficamente rappresentata di seguito, evidenzia una netta predominanza della quota attribuibile al risparmio gestito, superiore ai due terzi, rispetto a quella relativa al risparmio amministrato.

Grafico n. 7 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA 31.12.2006



Il grafico sottostante si focalizza, invece, sulla composizione percentuale del risparmio gestito, evidenziando come la componente dei Fondi comuni e Sicav ne costituisca la quota più importante, rappresentandone il 73,3%.

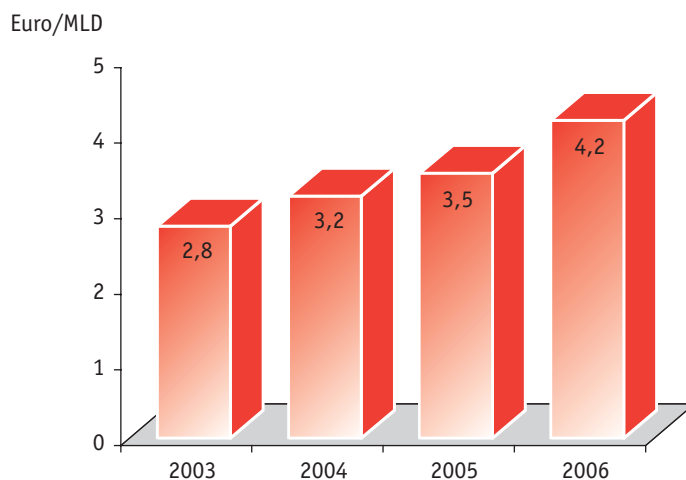
Grafico n. 8 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO 31.12.2006



## 7.2 LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

A fine 2006 il valore complessivo degli impieghi verso clientela ha raggiunto i 4,16 miliardi di euro, con un incremento di oltre il 18% rispetto al saldo dell'anno precedente, registrando una performance superiore a quella mediamente verificatasi nell'ultimo triennio 2004-2006, che è risultata essere pari al 13,8% ed il cui andamento viene rappresentato dal grafico di seguito riportato.

Grafico n. 9 – DINAMICA DEGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Con l'ausilio della tabella n. 5, è possibile notare come vi sia stata nei dodici mesi una significativa dinamicità in tutte le componenti dell'aggregato, evidenziandosi in particolare il comparto degli impieghi a medio lungo termine, in continuità con il recente passato.

Tabella n. 5 – CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	Incidenza %	31.12.2005	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.227.037	29,5%	1.053.813	30,0%	173.224	16,4%
Mutui e altri finanziamenti a m/l termine	2.144.878	51,6%	1.783.251	50,8%	361.627	20,3%
Altro	783.934	18,9%	674.579	19,2%	109.355	16,2%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>4.155.849</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.511.643</b>	<b>100,0%</b>	<b>644.206</b>	<b>18,3%</b>

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per cassa, a fine 2006 l'ammontare degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risulta in flessione rispetto all'anno precedente, a seguito di un maggior grado di frazionamento del rischio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 – INDICE DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti	31.12.2006	31.12.2005
Primi 10	2,2%	2,5%
Primi 20	3,3%	3,8%
Primi 30	4,3%	4,9%
Primi 50	5,7%	6,6%

Va inoltre segnalato che, secondo le normative di vigilanza vigenti, alla fine dell'anno 2006 non si registrano posizioni classificabili come "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati, costituiti da incagli e sofferenze netti oltre alle esposizioni scadute, ovvero gli inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato essere pari a 61,8 milioni di euro, dopo aver apportato rettifiche di valore per 39,3 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2006 i crediti deteriorati netti sono relativi a sofferenze nette per 24,9 milioni di euro, a partite incagliate nette per 22,2 milioni di euro e ad esposizioni scadute per 14,7 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando nel contempo una significativa riduzione per la maggior parte di essi.

Tabella n. 7 – INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Indici % sui crediti lordi	31.12.2006	31.12.2005
Crediti deteriorati totali lordi	2,40%	2,85%
di cui:		
– sofferenze lorde	1,25%	1,55%
– incagli lordi	0,79%	0,67%
– esposizioni scadute lorde	0,36%	0,64%
Indici % sui crediti netti	31.12.2006	31.12.2005
Crediti deteriorati totali netti	1,49%	1,66%
di cui:		
– sofferenze nette	0,60%	0,60%
– incagli netti	0,54%	0,41%
– esposizioni scadute nette	0,35%	0,64%



### 7.3 LA FINANZA

#### *Portafoglio titoli e attività in cambi*

Alla data del 31 dicembre 2006, le attività finanziarie complessive sono pari a 2,3 milioni di euro, e costituite principalmente da titoli di Stato domestici, evidenziando un incremento del 33,3% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

In un contesto di appiattimento della curva dei rendimenti e di sostanziale stabilità degli spread, si è privilegiato l'investimento in titoli indicizzati senior e subordinati di primari emittenti bancari italiani ed europei e l'investimento in quote di Fondi e Sicav di importanti società di Asset Management, funzionali all'attività di gestione del Portafoglio.

La parte più rilevante dell'ammontare delle attività delle società assicurative è volta a fronteggiare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati.

Relativamente al rischio di tasso, è stata mantenuta una linea prudenziale con una duration di portafoglio di 0,57 anni per le società bancarie.

L'attività sui mercati azionari è stata caratterizzata da un'operatività di trading giornaliero focalizzata principalmente sui mercati dell'Area Euro, privilegiando i titoli più "liquidi" per quanto riguarda le società bancarie mentre per le società assicurative l'operatività è stata prevalentemente indirizzata ad una gestione attiva del portafoglio azionario nei limiti contrattuali e con l'obiettivo di sovra performare i relativi benchmark di riferimento.

È stata, inoltre, effettuata una costante attività funzionale sia alla copertura dei Prestiti Obbligazionari emessi dalle banche del Gruppo sia all'implementazione dei prodotti assicurativi Index Linked della Compagnia assicurativa Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.).

L'attività sul mercato dei cambi si è focalizzata principalmente sulle esigenze delle società controllate e dei Clienti Istituzionali.

È opportuno segnalare l'importante ingresso della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, come "third parties" di ABN AMRO, in CLS Bank, istituzione finanziaria voluta dalle banche del G20, per regolare le operazioni effettuate sul mercato dei cambi, relativamente alle principali divise.

#### *La Tesoreria*

L'attività di Tesoreria ha evidenziato a fine anno un saldo interbancario netto positivo di 342 milioni di euro, rispetto al saldo di 670 milioni di euro di fine 2005.

L'attività di intermediazione sui mercati dei depositi e dell'*Eonia* è risultata in linea con l'anno precedente, mentre gli impieghi interbancari si sono ridotti a vantaggio degli investimenti di titoli in proprietà da utilizzare per l'operatività in pronti contro termine con la clientela ordinaria.

#### *Il Risparmio Gestito*

Nel corso del 2006, nell'ambito del comparto gestito è proseguito lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta commerciale, ideando una serie di nuovi prodotti in grado d'incontrare anche le esigenze più sofisticate della clientela.

Allo scopo, in particolare, sono state definite per Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.), nell'ambito dei prospetti informativi, le caratteristiche e i profili di rischio delle "Unit Personali", mentre per Banco Desio Toscana S.p.A. sono state predisposte linee Personali Flessibili.

Sono stati completamente rinnovati i prodotti di gestione a beneficio dell'Area *Private Banking* e promosse nuove linee di "Gestioni Private" con nove profili di rischio e benchmark rinnovati, implicando una profonda revisione dell'approccio alla gestione per quanto riguarda, soprattutto, alcuni mercati specializzati. Inoltre, è stata promossa una categoria definita "Personalizzata", attraverso la quale è stata data la possibilità alla clientela di costruire a propria misura i benchmark, indicando in maniera precisa al gestore i pesi dei mercati sui quali mantenere l'investimento.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti effettuati nei supporti informativi, volti ad un continuo miglioramento sul monitoraggio degli investimenti.

#### *Il Middle Office*

Le attività di regolamento sui mercati internazionali, nel corso dei dodici mesi considerati, hanno visto il Middle Office della Capogruppo impegnato sia nelle operazioni di compenso sia nell'espansione dei mercati di trattazione.

Gli eventi sul capitale che hanno interessato il comparto dei titoli esteri sono stati superiori a 4.300.

Sul fronte fiscale internazionale, particolare attenzione è stata rivolta al rinnovo dello status di Qualified Intermediary in scadenza il 30 giugno 2006.

È stata seguita e conclusa l'adesione al TFA in merito all'azione legale intentata per conto degli obbligazionisti in titoli della Repubblica Argentina, attraverso la formalità della consegna della documentazione necessaria per singolo Cliente.

#### *L'attività di Banca Depositaria*

Nel corso dell'anno sono stati completati gli accordi per l'assunzione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza degli incarichi di Banca depositaria per i fondi pensione promossi da Anima SGR.p.A. e da Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.).

Sul medesimo fronte dei fondi pensione, particolarmente intensa è stata l'attività, dal punto di vista organizzativo, volta ad anticipare l'analisi e l'applicazione della disciplina legislativa in materia di previdenza complementare (D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005, anticipato al 1° gennaio 2007).

La Capogruppo si è dimostrata comunque pronta ad assumere e a garantire gli impegni stabiliti con Anima SGR.p.A. e Chiara Vita S.p.A., con particolare attenzione all'avvio delle c.d. "linee garantite" istituite dai fondi pensione aperti "Anima Orizzonti" e "Soluzione Previdente", il tutto con lo specifico obiettivo di poter garantire - per tempo - i dovuti controlli in materia di destinazione del "TFR maturando" dei lavoratori dipendenti.

Inoltre, di notevole rilevanza è risultata essere la sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento dell'incarico di Banca depositaria dei "fondi di fondi", gestiti da MCGestioni SGR, società del Gruppo Sara Assicurazioni, con efficacia a partire dall'inizio del 2007, oltre alla relativa commercializzazione dei prodotti da parte della rete del Gruppo.

## **7.4 IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006, includendo l'utile netto di periodo, ammontava complessivamente a 514,9 milioni di euro, registrando un incremento di 56,4 milioni di euro rispetto al consuntivo 2005.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti ammonta a 496,5 milioni di euro, rispetto a 479,4 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente,

ed è costituito da un patrimonio di base di 445,2 milioni di euro (pari a 396,7 milioni di euro a fine 2005) e da un patrimonio supplementare di 94,8 milioni di euro (pari a 102,6 milioni di euro a fine 2005) per riserve di rivalutazione, riserve positive su titoli e passività subordinate. Gli elementi da dedurre ammontano a 43,5 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi. A fine anno il totale dei requisiti prudenziali ammonta a 378,4 milioni di euro.

Le attività di rischio ponderate, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, ammontano a 4,7 miliardi di euro, rispetto a 4,2 miliardi di euro di fine 2005.

Il coefficiente patrimoniale Tier 1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si attesta al 9,4% mentre quello di solvibilità Tier 2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, raggiunge il 10,5%, secondo la normativa di vigilanza vigente, a fronte di un coefficiente minimo richiesto dalla normativa stessa, per le banche appartenenti a gruppi bancari, pari all'8%.

Al 31 dicembre 2005, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 9,5% e all'11,5%.

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2006, e cioè quella quota di patrimonio "libera", in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 118,2 milioni di euro, rispetto ai 146,2 milioni di euro dell'anno precedente.

## 7.5 IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di pertinenza del Gruppo di 69,4 milioni di euro, come evidenziato dalla seguente tabella che espone il Conto Economico riclassificato:

### Conto Economico riclassificato

Importi in migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni	
			ass.	%
Interessi attivi e proventi assimilati	291.471	237.602	53.869	22,7%
Interessi passivi ed oneri assimilati	-93.497	-70.689	-22.808	32,3%
<b>Margine di interesse</b>	<b>197.974</b>	<b>166.913</b>	<b>31.061</b>	<b>18,6%</b>
Commissioni attive	212.897	174.395	38.502	22,1%
Commissioni passive	-75.026	-67.101	-7.925	11,8%
Risultato netto della gestione assicurativa	-2.949	-2.799	-150	5,4%
Altri oneri/proventi di gestione	29.704	28.578	1.126	3,9%
<b>Margine di intermediazione primario</b>	<b>362.600</b>	<b>299.986</b>	<b>62.614</b>	<b>20,9%</b>
Dividendi e proventi simili	725	639	86	13,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.001	2.375	-1.374	-57,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	-1.461	-141	-1.320	936,2%
Utili (perdite) da cessione di crediti, attività/passività finanziarie	3.413	2.567	846	33,0%
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.648	-2.534	886	-35,0%
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>364.630</b>	<b>302.892</b>	<b>61.738</b>	<b>20,4%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
<i>crediti</i>	-12.768	-19.288	6.520	-33,8%
<i>attività finanziarie e altre operazioni finanziarie</i>	-13.246	-18.573	5.327	-28,7%
	478	-715	1.193	-166,9%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>351.862</b>	<b>283.604</b>	<b>68.258</b>	<b>24,1%</b>
Spese amministrative	-199.032	-173.858	-25.174	14,5%
di cui: <i>spese per il personale</i>	-125.831	-109.668	-16.163	14,7%
<i>altre spese amministrative</i>	-73.201	-64.190	-9.011	14,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.496	-5.067	1.571	-31,0%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali	-5.401	-4.139	-1.262	30,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali	-827	-712	-115	16,2%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>143.106</b>	<b>99.828</b>	<b>43.278</b>	<b>43,4%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	58.760	-58.760	-100,0%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>143.106</b>	<b>158.588</b>	<b>-15.482</b>	<b>-9,8%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-60.761	-47.321	-13.440	28,4%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>82.345</b>	<b>111.267</b>	<b>-28.922</b>	<b>-26,0%</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>82.345</b>	<b>111.267</b>	<b>-28.922</b>	<b>-26,0%</b>
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-12.972	-7.552	-5.420	71,8%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>69.373</b>	<b>103.715</b>	<b>-34.342</b>	<b>-33,1%</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, l'andamento delle principali voci di Conto Economico si può così riassumere:

#### *Margine di interesse*

Nei dodici mesi di attività il *margine di interesse* si è attestato 198 milioni di euro, evidenziando un incremento annuo di 31,1 milioni di euro, pari al 18,6% rispetto al dicembre 2005. L'importante crescita del margine risulta frutto di un

attento e mirato sviluppo delle masse intermedie. Il contributo offerto dal margine di interesse al *margin della gestione finanziaria ed assicurativa* (compresi gli *altri oneri/proventi di gestione*) è risultato del 54,3%.

#### *Commissioni nette, altri oneri e proventi di gestione e risultato netto della gestione assicurativa*

L'apporto al risultato delle voci complessivamente considerate ammonta a 164,6 milioni di euro, evidenziando una variazione positiva di 31,6 milioni di euro, ossia del 23,1%, rispetto all'anno precedente, riflettendo il positivo sviluppo delle attività di relazione in tutti i comparti dei servizi alla clientela. L'apporto economico rappresenta il 45,1% del *margin della gestione finanziaria ed assicurativa* (compresi gli *altri oneri/proventi di gestione*).

La tabella sottostante riporta la ripartizione per tipologia di servizio delle commissioni nette, pari a 137,9 milioni di euro, con una variazione positiva annua del 28,5%, evidenziando come la quota più rilevante sia quella relativa alle attività di gestione patrimoniale, custodia ed amministrazione di titoli.

Tabella n. 8 – **RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2006</b>	<b>Incidenza %</b>
Collocamento di titoli	6.751	4,9%
Gestioni Patrimoniali, custodia e amministrazione Titoli	86.048	62,4%
Raccolta ordini	8.144	5,9%
Servizi di incasso e pagamento	14.000	10,2%
Banca depositaria	5.406	3,9%
Altri servizi	17.522	12,7%
<b>Commissioni nette</b>	<b>137.871</b>	<b>100,0%</b>

#### *Margine di intermediazione primario*

Sommando i due aggregati precedenti si ottiene un *margin di intermediazione primario* (compresi gli *altri oneri/proventi di gestione*) pari a 362,6 milioni di euro, registrando una crescita annua del 20,9%.

#### *Margine della gestione finanziaria e assicurativa*

Includendo i *ricavi relativi ai dividendi e proventi assimilati* ed il *risultato netto delle attività e delle passività di negoziazione, di copertura, disponibili per la vendita e di quelle valutate al fair value*, per un totale complessivo di 2 milioni di euro, si determina un *margin della gestione finanziaria e assicurativa* di 364,6 milioni di euro, con una crescita di 61,7 milioni di euro, pari al 20,4%.

#### *Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa*

Apportando al precedente margine le *rettifiche di valore nette* per 12,8 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro riferite ai crediti verso clientela e pari allo 0,32% dei crediti netti), il *risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa* evidenzia un valore di 351,9 milioni di euro, evidenziando una crescita annua del 24,1%.

#### *Risultato operativo netto e risultato della gestione finanziaria e assicurativa*

Il *risultato operativo netto* e l'*utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*, in assenza di *utili/(perdite) delle partecipazioni e da cessione d'investimenti*, coincidono ed ammontano a 143,1 milioni di euro, dopo aver tenuto conto di *spese amministrative* per complessivi 199 milioni di euro, *accantonamenti per rischi ed oneri* per 3,5 milioni di euro, *rettifiche di valore su immobilizza-*

zioni per 6,2 milioni di euro. Le *spese amministrative* evidenziano un incremento su base annua di 25,2 milioni, pari al 14,5%, sostanzialmente attribuibili all'ulteriore fase di sviluppo del Gruppo bancario, sia in relazione alla crescita degli organici (155 risorse), sia della rete distributiva (16 filiali). Le stesse comprendono peraltro la somma di 3,6 milioni di euro per costi inerenti a piani di stock option.

Il complesso dei *costi operativi* assorbe il 55,5% del *risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa*, rispetto al 60,9% di fine 2005.

#### *Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo*

Considerando il carico delle imposte sul reddito dell'esercizio per 60,8 milioni di euro, che evidenzia un tax-rate effettivo del 42,5%, l'*utile di pertinenza della Capogruppo* per l'anno 2006 si attesta a 69,4 milioni di euro, in netto progresso (+ 54,3%) rispetto all'utile del 2005, se considerato al netto dei proventi straordinari di 58,8 milioni di euro derivanti dalla cessione al Mercato di una quota del capitale di Anima SGRp.A. a seguito della sua quotazione in Borsa.

## **8 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

*Finanziamento subordinato della Capogruppo a Anima SGRp.A. ai fini dell'acquisizione del ramo d'azienda di DWS Investment Italy SGRp.A.*

In relazione con il previsto perfezionamento dell'acquisizione del ramo d'azienda di DWS Investment Italy SGRp.A. da parte di Anima SGRp.A., la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza ha deliberato in data 27 marzo 2007 l'erogazione a quest'ultima di un finanziamento subordinato di un ammontare massimo di 16,5 milioni di euro, di cui 11,5 milioni di euro con disponibilità immediata, *con scadenza unica quinquennale*, avente i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza per la computabilità nella componente supplementare del patrimonio di vigilanza della SGR.

*Cessione da parte della Capogruppo di una quota complessiva del 29,72% del capitale di Anima SGRp.A.*

Coerentemente con gli orientamenti di settore più recenti, sottolineati, fra l'altro, anche dalle Autorità di Vigilanza del Credito e dei Mercati, per cui si rende sempre più opportuno che si determini una separazione fra la produzione e la distribuzione dei servizi d'investimento, in data 27 marzo 2007 la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, vagliando la proposta avanzata dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., ha deliberato, subordinatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni da parte degli organi di controllo, la vendita a quest'ultima di numero 23.205.000 azioni, pari al 22,1% del capitale, al prezzo di Euro 4,63 per azione, per un controvalore di circa 107 milioni di euro.

Subordinatamente al perfezionamento di tale operazione, e all'ottenimento delle previste autorizzazioni, il Consiglio ha altresì deliberato la vendita alla Koinè S.p.A., società che fa riferimento ad alcuni manager della stessa Anima SGRp.A., di numero 8.000.000 di azioni, pari al 7,62% del capitale di Anima SGRp.A., al prezzo di Euro 3,83 per azione, per un controvalore di circa 31 milioni di euro.

L'introito complessivo per le cessioni ammonta a circa 138 milioni di euro, di cui circa 135 milioni di euro rappresentano la plusvalenza di realizzo al lordo delle imposte.

Le compravendite presuppongono il perfezionamento dell'acquisizione da parte di Anima SGRp.A. del ramo di azienda DWS Investments Italy SGRp.A. di cui al punto precedente.

L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo del modello di business innovativo di Anima SGRp.A. che, sulla base della sua configurazione societaria, si propone quale possibile catalizzatore nell'atteso processo di trasformazione dell'industria del risparmio gestito e quale potenziale polo attrattivo di altri operatori.

*Passaggio dal segmento di negoziazioni "Standard" a quello "Blue Chip" per la quotazione delle azioni della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al Mercato Telematico Azionario della Borsa valori di Milano*

Con decorrenza 19 marzo 2007 le azioni ordinarie e di risparmio della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., precedentemente negoziate nel segmento Standard - classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA), sono state trasferite al segmento Blue Chip, in quanto la capitalizzazione delle azioni ordinarie ha superato la soglia di un miliardo di euro, stabilita dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati della Borsa Italiana per la ripartizione degli strumenti finanziari tra il segmento Blue Chip e gli altri segmenti.

Inoltre, sempre con decorrenza 19 marzo 2007, le azioni ordinarie Banco di Desio e della Brianza sono state incluse nel paniere dell'indice Midex.

*Adozione del Nuovo Codice di autodisciplina delle società quotate*

Le proposte inerenti l'adozione del Nuovo Codice di autodisciplina delle società quotate trovano accoglimento nella relazione annuale sulla Corporate Governance approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In particolare, è stata deliberata l'adozione generalizzata del Nuovo Codice. Alcuni principi e criteri avranno efficacia differita per questioni puramente tecniche; si tratta in particolare degli aspetti connessi alla nomina ed ai requisiti degli Amministratori e Sindaci, nonché alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni allo stesso, proponendo per tali aspetti l'applicazione a decorrere dal prossimo rinnovo delle cariche sociali e quindi dall'assemblea che si terrà nell'aprile 2008.

In tale ambito, è stata inoltre approvata una specifica procedura interna in materia di operazioni con Parti correlate, per la quali si rimanda al successivo paragrafo 9.6.

Per ulteriori approfondimenti in merito a quanto sopra, si rimanda a quanto riportato nella relazione annuale sulla Corporate Governace della Capogruppo.

*Cambio denominazione sociale della controllata Desio Vita S.p.A. in Chiara Vita S.p.A.*

L'Assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 di Desio Vita S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione della società in Chiara Vita - Compagnia di Assicurazioni sulla Vita S.p.A., in forma abbreviata Chiara Vita S.p.A.; la nuova denominazione ha assunto efficacia a partire dal 12 marzo 2007.

*Cessione da parte della Capogruppo di una quota del capitale di Chiara Assicurazioni S.p.A. alla Cassa di Risparmio di Ferrara*

Nei primi mesi dell'anno in corso è emerso il concreto interesse da parte della Cassa di Risparmio di Ferrara di partecipare al progetto di sviluppo della rete distributiva di Chiara Assicurazioni S.p.A., società interamente controllata dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, attraverso l'acquisizione di una quota non inferiore al 10% di quest'ultima.

Tale iniziativa ha trovato accoglimento da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 27 marzo 2007, in quanto assolutamente complementare con le strategie di allargamento dimensionale delle reti distributive per le proprie società di bancassurance; l'operazione sottostante dovrebbe perfezionarsi nel corso dei prossimi mesi.

La decisione, peraltro, risulta essere in linea con i più recenti orientamenti della Banca d'Italia e della stessa Consob che, come già evidenziato nel comparto del risparmio gestito, auspicano che si determini una netta separazione (anche sul piano proprietario) fra strategie ed operatività delle banche e quelle delle società prodotte, rendendo queste ultime "pivot" di una distribuzione allargata, ovvero "non captive", al fine di favorire fra l'altro la competizione sui mercati e la tutela del risparmiatore.

#### *Aumenti di capitale di alcune società del Gruppo*

Banco Desio Lazio S.p.A.

Al fine di sostenere lo sviluppo territoriale ed operativo della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., è stato avviato l'iter deliberativo e autorizzativo per un aumento del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 27,7 milioni di euro a 37,7 milioni di euro), alla pari, che sarà versato dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza, previa approvazione assembleare prevista per il mese di aprile 2007.

Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.)

L'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 della Compagnia ha deliberato l'aumento a pagamento, alla pari, del capitale sociale di 10 milioni di euro (da 24,2 milioni di euro a 34,2 milioni di euro), interamente sottoscritto e versato dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza, al fine di adeguare il margine di solvibilità alle esigenze operative, correlate alla forte crescita in corso.

## 9 – ALTRE INFORMAZIONI

### 9.1 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2006, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie o della controllante; le società controllate non detenevano altresì azioni proprie o azioni della controllante, fatta eccezione per Chiara Vita S.p.A. (già Desio Vita S.p.A.) che a fine esercizio possedeva n. 13.000 azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., all'interno degli investimenti di classe D.

### 9.2 IL RATING

Alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di *rating* da parte dell'agenzia internazionale Fitch Ratings, aggiornati in data 25 maggio 2006, che "riflettono la buona redditività, la buona qualità degli attivi ed il soddisfacente livello di patrimonio".

Lungo Termine	Breve Termine	Previsione
A -	F 2	Stabile

### 9.3 TRASPARENZA BANCARIA

Il Gruppo aderisce al Consorzio *PattiChiari*, promosso dall'Associazione Bancaria Italiana nel settembre 2003 per improntare i rapporti tra Banca e Clientela ai valori della chiarezza, della comprensibilità e della trasparenza.



Anche per l'anno 2006, l'Organismo di certificazione preposto ha confermato, nel corso delle verifiche effettuate, la conformità delle iniziative sottoscritte dalle banche del Gruppo ai protocolli previsti dal Consorzio.

Al rinnovo delle certificazioni si è poi aggiunta la nuova adesione da parte di Banco Desio Veneto S.p.A.

#### **9.4 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)**

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali - è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza per gli Istituti del Gruppo bancario entro i previsti termini di legge (per Banco Desio Veneto S.p.A. è stata effettuata la prima redazione).

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

#### **9.5 LEGGE 231/2001**

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza sin dal 2004 aveva deliberato l'istituzione, quale Organismo di Supervisione e Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, di un organo collegiale denominato "Comitato 231".

Il Comitato 231, in base a quanto previsto da apposito regolamento, dispone di poteri autonomi di iniziativa e controllo, con facoltà di avvalersi del supporto dell'Area Revisione Interna nell'attività di vigilanza, trasmette copia dei verbali delle riunioni al Presidente del Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato per il Controllo Interno e relaziona semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Per ulteriori informazioni e sulla composizione e sul funzionamento del Comitato 231, nonché sull'attività svolta nel corso del 2006, si rimanda a quanto riportato nella relazione annuale sulla Corporate Governance della Capogruppo.

#### **9.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

La disciplina delle operazioni con Parti correlate, contenuta nell'art. 8 del Regolamento Interno, è stata integrata con una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 T.U.B. e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" (Procedura Parti Correlate) approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in febbraio 2007, che si è resa necessaria a seguito dell'ampliamento del novero delle Parti correlate, introdotto dapprima con lo IAS n. 24 ed in seguito con le integrazioni all'art. 136 del TUB (che disciplina le obbligazioni degli EspONENTI bancari) apportate dalla Legge n. 262/2005 (c.d. "Legge sul Risparmio").

Il Consiglio valuta di volta in volta le specifiche operazioni con Parti correlate per le quali ricorrano i presupposti per ricorrere all'assistenza di esperti indipendenti e/o per adempiere agli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob Emittenti e nel corso del 2006 non ha ravvisato, per alcuna operazione approvata, gli estremi per la pubblicazione di un documento informativo ai sensi del citato art. 71-bis.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla relazione annuale sulla Corporate Governance della Capogruppo, rammentando in questa sede che le stesse sono così suddivise:

- a) operazioni che rientrano nell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dell'art. 136 TUB;
- b) altre operazioni che rientrano esclusivamente nell'ambito dello IAS 24.

Le operazioni di cui al punto a) devono essere deliberate sempre dal Consiglio di Amministrazione secondo l'iter prescritto dalla normativa di vigilanza, mentre le altre operazioni di cui al punto b) possono essere disposte in autonomia anche da Organi e soggetti delegati, secondo soglie specifiche indicate per tipologia di operazione ed a condizione che in concreto non si presentino profili di inusualità e/o atipicità rispetto all'ordinaria attività, ovvero non si presentino situazioni personali di conflitto d'interessi in capo al soggetto delegato che dispone l'operazione.

La nuova Procedura entrerà a regime nell'esercizio in corso, tuttavia si segnala che le operazioni compiute nel 2006 sono state comunque approvate in conformità al Regolamento Interno vigente.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio nel corso del 2006 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

### 9.7 INFORMAZIONI SUI PIANI DI STOCK OPTION

Anche in ossequio alle vigenti disposizioni e raccomandazioni Consob, vengono di seguito riassunti gli estremi dei piani di *stock option* che nell'esercizio 2006 sono stati approvati e resi operativi nell'ambito del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti Piani, posti in essere dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ed aventi ad oggetto azioni delle controllate:

- Banco Desio Veneto S.p.A. (n. 4.400.000 azioni);
- Chiara Assicurazioni S.p.A. (n. 2.075.000 azioni).

La Nota Integrativa al bilancio individuale della Capogruppo riporta:

- in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa;
- in ottemperanza al principio IFRS 2, le informazioni di dettaglio in merito ai Piani di cui sopra.

### 9.8 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

#### *Basilea 2*

A seguito delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate da Banca d'Italia con circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato in data 25 gennaio 2007 gli investimenti necessari alle funzioni addette al monitoraggio del rischio affinché il Gruppo possa operare, con decorrenza 1° gennaio 2008, secondo le norme richieste da tali disposizioni utilizzando il metodo di calcolo standardizzato per i rischi di mercato e di credito, ed il metodo base per i rischi operativi.

#### *Progetto MIFID*

Con riferimento all'iter di attuazione in Italia della Direttiva sui Mercati in Strumenti Finanziari, inserita nel Disegno di Legge Comunitaria per il 2006, approvato in via definitiva il 17 gennaio 2007, le banche sono chiamate ad un notevole sforzo nella revisione della contrattualistica, delle procedure, della normativa e dei controlli interni in materia, nonché delle loro stesse politiche di gruppo.

Le nuove norme, che andranno ad incidere in misura sostanziale sul modo di "fare finanza" nel sistema bancario, diverranno operative a far data dal 1° novembre dell'anno in corso.

Allo scopo, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza ha attivato un gruppo di lavoro ad hoc formato dalle funzioni maggiormente coinvolte (Finanza, Auditing ed Organizzazione), il cui coordinamento è stato affidato all'Area Finanza, e che si potrà avvalere della consulenza di una primaria società internazionale.

Quest'ultima, in particolare, sarà chiamata a supportare le strutture aziendali nell'approfondimento delle tematiche di maggiore importanza, tra le quali si elencano:

- l'analisi degli scostamenti rispetto alle nuove norme;
- i conflitti d'interesse;
- l'analisi dell'impatto economico delle nuove norme sui prodotti realizzati e/o distribuiti;
- le modalità di esecuzione degli ordini d'investimento ("execution policies");
- l'appropriatezza ed adeguatezza della "profilatura" della clientela.

#### *Business Continuity Management*

Relativamente al progetto volto all'implementazione di un piano di continuità operativa a livello di Gruppo, nel corso del 2006 la Capogruppo ha completato gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti critici ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

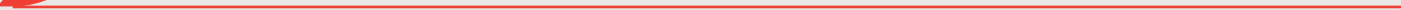
Nel corso del primo trimestre 2007 sono state effettuate apposite sessioni di test, precedute da interventi formativi indirizzati al personale operativo, coinvolgendo tutte le strutture organizzative e tecniche predisposte, al fine di verificarne l'efficacia/efficienza complessive. Dai test effettuati sono stati ottenuti risultati positivi.

#### *Mappatura dei processi aziendali*

Nel corso del 2006 ha preso avvio presso la Capogruppo l'attività di mappatura dei processi aziendali che discende dagli studi forniti in materia dall'ABI, finalizzata all'implementazione di un data-base da utilizzarsi per molteplici scopi, e propedeutico alla stesura di una nuova organizzazione della normativa interna, che risulta complementare ed integrativa rispetto alle attività inerenti al Business Continuity Management e a Basilea 2.

## **10 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La continuità nelle linee strategiche adottate dal Gruppo Banco Desio, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo individuati dal Piano industriale, ed unitamente al perdurare dei segnali di ripresa economica, dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi patrimoniali ed economici attesi, volti all'incremento dei volumi di attività ed alla costante ricerca di una sempre maggiore efficienza operativa.





SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Euro/1.000

Voci dell'attivo		31.12.2006	31.12.2005
10	Cassa e disponibilità liquide	25.934	19.056
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	487.229	248.276
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	903.681	751.023
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	904.352	699.162
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.035	29.622
60	Crediti verso banche	446.003	718.737
70	Crediti verso clientela	4.155.849	3.511.643
80	Derivati di copertura	8.305	3.066
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.877	1.720
120	Attività materiali	150.970	124.354
130	Attività immateriali di cui: - <i>avviamento</i>	43.107 40.400	40.965 38.458
140	Attività fiscali a) <i>correnti</i> b) <i>anticipate</i>	59.189 43.090 16.099	54.266 41.963 12.303
160	Altre attività	279.426	156.986
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>7.473.957</b>	<b>6.358.876</b>

**PASSIVO**

Euro/1.000

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
10	Debiti verso banche	104.138	48.648
20	Debiti verso clientela	3.513.797	2.940.493
30	Titoli in circolazione	1.390.103	1.493.241
40	Passività finanziarie di negoziazione	28.481	13.937
50	Passività finanziarie valutate al fair value	1.075.879	859.766
60	Derivati di copertura	2.959	741
80	Passività fiscali	74.718	69.093
	<i>a) correnti</i>	56.297	52.086
	<i>b) differite</i>	18.421	17.007
100	Altre passività	303.516	134.845
110	Trattamento di fine rapporto del personale	31.560	32.547
120	Fondi per rischi e oneri:	29.199	20.717
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	89	97
	<i>b) altri fondi</i>	29.110	20.620
130	Riserve tecniche	378.004	264.611
140	Riserve da valutazione	22.324	23.980
170	Riserve	339.474	246.930
180	Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
190	Capitale	67.705	67.705
200	Azioni proprie (-)	- 109	
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26.691	21.762
220	Utile (Perdita) d'esercizio	69.373	103.715
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>7.473.957</b>	<b>6.358.876</b>

## CONTO ECONOMICO

Euro/1.000

Voci	31.12.2006	31.12.2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	291.471	237.602
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(93.497)	(70.689)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>197.974</b>	<b>166.913</b>
40 Commissioni attive	212.897	174.395
50 Commissioni passive	(75.026)	(67.101)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>137.871</b>	<b>107.294</b>
70 Dividendi e proventi simili	725	639
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.001	2.375
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.461)	(141)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.413	2.567
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.969	2.418
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	1
<i>d) passività finanziarie</i>	444	148
110 Risultato netto delle attività e passività valutate al <i>fair value</i>	(1.648)	(2.534)
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>337.875</b>	<b>277.113</b>
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(12.768)	(19.288)
<i>a) crediti</i>	(13.246)	(18.573)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(41)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	478	(674)
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>325.107</b>	<b>257.825</b>
150 Premi netti	141.822	170.171
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(144.771)	(172.970)
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>322.158</b>	<b>255.026</b>
180 Spese amministrative:	(199.032)	(173.858)
<i>a) spese per il personale</i>	(125.831)	(109.668)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(73.201)	(64.190)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.496)	(5.067)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.401)	(4.139)
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(827)	(712)
220 Altri oneri/proventi di gestione	29.704	28.578
<b>230 Costi operativi</b>	<b>(179.052)</b>	<b>(155.198)</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	58.760
<b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>143.106</b>	<b>158.588</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(60.761)	(47.321)
<b>300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>82.345</b>	<b>111.267</b>
<b>320 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>82.345</b>	<b>111.267</b>
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(12.972)	(7.552)
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>69.373</b>	<b>103.715</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2006

Euro/1.000	Esistenze al 31.12.2005		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.01.2006		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2006							
	del gruppo	di terzi	-	-	del gruppo	di terzi	-	-	-	-	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2006		del gruppo	di terzi		
											del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi					del gruppo	di terzi			del gruppo	di terzi
Capitale:	60.840	4.512	-	-	60.840	4.512	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	3.444	6.865	-	
a) azioni ordinarie	60.840	4.512	-	-	60.840	4.512	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	3.444	6.865	-	
b) altre azioni	6.865	-	-	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	16.145	7.482	-	-	16.145	7.482	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	7.439	-	-	-
Riserve:	236.251	2.245	-	-	236.251	2.245	92.684	985	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126	328.669	2.779	10.805	-	-
a) di utili	10.679	-	-	-	10.679	-	92.684	985	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	328.669	2.779	10.805	-	-
b) altre	2.190	(31)	-	-	2.190	(31)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.174)	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività materiali -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
leggi speciali di rivalutazione	22.896	-	-	-	22.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.896	-	-	-	-
attualizzazione TFR	(1.106)	2	-	-	(1.106)	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	602	55	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(109)	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	103.715	7.552	-	-	103.715	7.552	(92.684)	(985)	(17.598)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.373	12.972	69.373	12.972	12.972
<b>Patrimonio netto</b>	<b>458.475</b>	<b>21.762</b>	-	-	<b>458.475</b>	<b>21.762</b>	-	-	-	<b>(17.598)</b>	<b>(1.656)</b>	<b>86</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>126</b>	<b>69.373</b>	<b>12.972</b>	<b>514.912</b>	<b>26.691</b>	<b>26.691</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2005

Euro/1.000	Esistenze al 31.12.2004		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.01.2005		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2005					
	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2005			
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	del gruppo	di terzi	
Capitale:	60.840	2.247	60.840	2.247	60.840	2.247	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	4.512	
a) azioni ordinarie	6.865	-	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-	
b) altre azioni	16.145	4	16.145	4	16.145	4	-	-	7.478	-	-	-	-	-	-	16.145	7.482	
Sovraprezzi di emissione	206.200	3.491	204.487	3.491	204.487	3.491	42.795	-	(1.246)	-	-	(11.031)	-	-	-	236.251	2.245	
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	10.679	-	-	-	-	-	-	-	10.679	-	
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione:	22	8	1.739	8	1.739	8	-	451	(39)	-	-	-	-	-	-	2.190	(31)	
a) disponibili per la vendita	-	-	(474)	-	(474)	-	-	474	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
attività materiali	22.896	-	22.896	-	22.896	-	-	(718)	2	-	-	-	-	-	-	22.896	-	
leggi speciali di rivalutazione	(388)	-	(388)	-	(388)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.106)	2	
attualizzazione TFR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	53.826	5.498	53.826	5.498	53.826	5.498	(42.795)	(11.031)	(5.498)	-	-	-	-	-	103.715	7.552	103.715	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>366.406</b>	<b>11.248</b>	<b>365.938</b>	<b>11.248</b>	<b>365.938</b>	<b>11.248</b>	<b>-</b>	<b>(11.031)</b>	<b>10.886</b>	<b>697</b>	<b>(11.031)</b>	<b>(11.031)</b>	<b>(11.031)</b>	<b>(11.031)</b>	<b>103.715</b>	<b>7.552</b>	<b>458.475</b>	<b>21.762</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

Euro/1.000

	2006	2005
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>110.438</b>	<b>74.660</b>
- interessi attivi incassati (+)	291.509	221.211
- interessi passivi pagati (-)	(93.375)	(64.708)
- dividendi e proventi simili	725	639
- commissioni nette (+/-)	138.344	107.583
- spese per il personale	(125.831)	(109.668)
- premi netti incassati (+)	141.822	170.171
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(144.771)	(172.970)
- altri costi (-)	(70.439)	(62.115)
- altri ricavi (+)	33.215	31.838
- imposte e tasse (-)	(60.761)	(47.321)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione/incremento delle attività finanziarie</b>	<b>(1.120.101)</b>	<b>(927.855)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	239.595	(23.073)
- attività finanziarie valutate al fair value	152.658	125.982
- attività finanziarie disponibili per la vendita	204.026	259.355
- crediti verso clientela	664.179	305.701
- crediti verso banche	(272.710)	250.383
- altre attività	132.353	9.507
<b>3. Liquidità generata/assorbita dall'incremento/riduzione delle passività finanziarie</b>	<b>1.107.330</b>	<b>876.514</b>
- debiti verso banche	(55.490)	40.476
- debiti verso clientela	(573.304)	(461.258)
- titoli in circolazione	96.943	(86.586)
- passività finanziarie di negoziazione	(13.178)	(1.838)
- passività finanziarie valutate al fair value	(216.113)	(131.806)
- altre passività	(346.188)	(235.502)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>97.667</b>	<b>23.319</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata/assorbita da:</b>		
- acquisti/vendite partecipazioni	(58.760)	58.760
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- acquisti/vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.540	(2.132)
- acquisti/vendite attività materiali	(32.017)	(10.784)
- acquisti/vendite attività immateriali	(2.969)	(9.046)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	(3.065)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(72.206)</b>	<b>33.733</b>
<b>ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b>2. Liquidità generata/assorbita da:</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(18.583)	(58.313)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(18.583)</b>	<b>(58.313)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.878</b>	<b>(1.261)</b>
<b>Voci di bilancio</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.056	20.317
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.878	(1.261)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	25.934	19.056





---

NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS), e relative interpretazioni, in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

#### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio consolidato e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

**SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO***1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A1. Consolidate integralmente					
1. Anima S.G.R.p.A.	Milano	1	Banco Desio	50,911	50,911
2. Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000	100,000
3. Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,000	100,000
4. Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,000	100,000
5. Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,000	100,000
6. Chiara Vita S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	100,000	100,000
7. Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	100,000	100,000
8. Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid – Lux	87,440	87,440
9. Valorfin S.A.	Lugano	1	Brianfid – Lux	95,000	95,000

## Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

**SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori

**SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI****Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### *Criteri di Iscrizione*

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive.

##### *Criteri di Valutazione*

La rilevazione iniziale è al *fair value* per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al *fair value*, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato “ufficiale” alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati in Italia la valorizzazione avviene al “prezzo ufficiale MOT” alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al *fair value* è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

##### *Criteri di Cancellazione*

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

##### *Criteri di Iscrizione*

La categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie – esclusi i derivati – non classificate come cre-



diti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d'investimento ed i "certificati di capitalizzazione".

#### *Criteri di Valutazione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. La valutazione successiva è ancora al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al tasso di rendimento effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non sia possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino allo storno dell'attività.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### *Criteri di Iscrizione*

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi gli investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Gruppo. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

#### *Criteri di Valutazione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

### **Crediti**

#### *Criteri di Iscrizione*

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo con caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### *Criteri di Classificazione*

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso. Si ha il passaggio dalla classe "performing" a quella "non performing" nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

#### *Criteri di Valutazione*

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti del Gruppo è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio, o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali perdite di valore oggettive. Per la valutazione si considera sia la

specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia le condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di loro appartenenza.

I crediti “performing” sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall’analisi storico-statistica dell’andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una progressiva convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria “non performing” sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un’obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l’incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate (posizioni in sofferenza o ad incaglio) sono contabilizzati, e quindi svalutati, nella misura in cui non ci sia la certezza del loro effettivo incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

#### *Criteri di Cancellazione*

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell’estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi con tale attività.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell’attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell’esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell’attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

#### **Attività finanziarie valutate al *fair value***

Tra le poste patrimoniali del comparto assicurativo vi sono attività (e passività) finanziarie, generate da contratti di investimento, che sono discrezionalmente designate al *fair value* con variazioni in conto economico. Queste poste rap-

presentano investimenti e obblighi contrattuali correlati a contratti di investimento relativi a polizze di tipo “unit linked” o “index linked”.

Il ricorso al *fair value* permette di rappresentare fedelmente i rapporti economici che soggiacciono a questi contratti, attraverso la rilevazione coerente di voci patrimoniali contrapposte.

### Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

#### *Criteri di Classificazione*

Si utilizzano le tipologie di copertura seguenti:

- *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto;
- *Cash Flow Hedge* (copertura dei flussi di cassa): l'obiettivo è la copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa generati dallo strumento coperto, attribuibili ad un rischio specifico.

#### *Criteri di Valutazione*

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura è determinato attualizzando i flussi di cassa con una curva risk free.

Nel caso di *Fair Value Hedge*, le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Nel caso di *Cash Flow Hedge* la parte di utile o di perdita dello strumento di copertura efficace è iscritta in contropartita a riserve di patrimonio nelle more della manifestazione del flusso finanziario coperto. Per la parte inefficace l'utile o la perdita sono trasferiti a conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

### *Criteri di Cancellazione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

### **Attività materiali**

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

### *Criteri di Iscrizione*

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino per il Gruppo futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

### *Criteri di Valutazione*

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

### **Attività immateriali**

Nelle attività immateriali sono iscritti i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

#### *Criteri di Valutazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*).

Qualora si rilevino indizi di una perdita di valore l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

## Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti sono distintamente rilevate, per gli acconti d'imposta già versati nel corso dell'esercizio alla voce 140 "Attività fiscali", e per il presumibile debito d'imposta liquidabile in dichiarazione, alla voce 80 "Passività fiscali".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

## Debiti e titoli in circolazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

### *Criteri di Valutazione*

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, a partire dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

### *Criteri di Cancellazione*

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

#### *Criteri di Valutazione*

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

### **Passività finanziarie valutate al *fair value***

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

La voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", e per le passività finanziarie generate da contratti di investimento del comparto assicurativo. L'opzione valutativa è finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono qui classificate, in particolare, le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria, e le passività finanziarie del comparto assicurativo per obblighi contrattuali correlati a polizze di tipo "index linked" e "unit linked".

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

#### *Criteri di Valutazione*

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.



### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteri di Valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto dei futuri incrementi salariali e della permanenza in servizio.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio, anche a titolo di anticipazione.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, e comprende anche gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

## **Fondi per rischi ed oneri**

### *Criteri di Iscrizione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

### *Criteri di Valutazione*

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

### **Attività e passività assicurative**

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Vita S.p.A., e Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

- *Attività:*
  - riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").
- *Passività:*
  - riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
  - riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
  - riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
  - altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 174/1995.

### **Operazioni in valuta**

#### *Criteri di Iscrizione*

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

#### *Criteri di Valutazione*

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

## **Altre informazioni**

### *Riconoscimento dei costi e dei ricavi*

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

### *Azioni proprie*

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

### *Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

### *Operazioni con pagamenti basati su azioni*

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni.
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

### *Contratti di locazione finanziaria*

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

##### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
a) Cassa	25.623	–	25.623	19.056
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	311	–	311	
<b>Totale</b>	<b>25.934</b>	<b>–</b>	<b>25.934</b>	<b>19.056</b>

## SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

### 2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Voci/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicuraz.		31.12.2006	31.12.2005
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati		
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	38.909	9.011	-	-	<b>47.920</b>	<b>21.993</b>
1.1 Titoli strutturati					-	
1.2 Altri titoli di debito	38.909	9.011			<b>47.920</b>	<b>21.993</b>
2. Titoli di capitale	9.254	320			<b>9.574</b>	<b>5.060</b>
3. Quote di O.I.C.R.	86	1			<b>87</b>	
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	
4.1 Pronti contro termine attivi					-	
4.2 Altri					-	
5. Attività deteriorate					-	
6. Attività cedute non cancellate	206.549	171.428			<b>377.977</b>	<b>190.634</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>254.798</b>	<b>180.760</b>	-	-	<b>435.558</b>	<b>217.687</b>
<b>B. Strumenti derivati:</b>						
1. Derivati finanziari:	4	28.298	-	23.369	<b>51.671</b>	<b>30.589</b>
1.1 di negoziazione	4	26.078		23.369	<b>49.451</b>	<b>30.325</b>
1.2 connessi con la fair value option		68			<b>68</b>	<b>264</b>
1.3 altri		2.152			<b>2.152</b>	
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	
2.1 di negoziazione					-	
2.2 connessi con la fair value option					-	
2.3 altri					-	
<b>Totale (B)</b>	<b>4</b>	<b>28.298</b>	-	<b>23.369</b>	<b>51.671</b>	<b>30.589</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>254.802</b>	<b>209.058</b>	-	<b>23.369</b>	<b>487.229</b>	<b>248.276</b>

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Voci/valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>				
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>47.920</b>	<b>-</b>	<b>47.920</b>	<b>21.993</b>
a) Governi e Banche centrali	37.308		37.308	11.356
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	9.075		9.075	7.423
d) Altri emittenti	1.537		1.537	3.214
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>9.574</b>	<b>-</b>	<b>9.574</b>	<b>5.060</b>
a) Banche	665		665	556
b) Altri emittenti	8.909	-	8.909	4.504
- imprese di assicurazione	2.934		2.934	-
- società finanziarie	434		434	249
- imprese non finanziarie	5.541		5.541	1.598
- altri		-		2.657
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>87</b>		<b>87</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>377.977</b>	<b>-</b>	<b>377.977</b>	<b>190.634</b>
a) Governi e Banche centrali	377.977		377.977	190.634
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				-
d) Altri emittenti				
<b>Totale A</b>	<b>435.558</b>	<b>-</b>	<b>435.558</b>	<b>217.687</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>				
a) Banche	26.806	23.369	50.175	19.766
b) Clientela	1.496		1.496	10.823
<b>Totale B</b>	<b>28.302</b>	<b>23.369</b>	<b>51.671</b>	<b>30.589</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>463.860</b>	<b>23.369</b>	<b>487.229</b>	<b>248.276</b>

## 2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

### 2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	<b>1</b>	-	<b>3</b>	-	-	<b>4</b>	-
Con scambio di capitale	1	-	3	-	-	4	-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	1		3			4	
Senza scambio di capitale							-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>
<b>B. Derivati non quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	<b>231</b>	<b>25.915</b>	-	-	<b>2.152</b>	<b>28.298</b>	<b>14.011</b>
Con scambio di capitale	3	25.915	-	-	-	25.918	10.012
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati	3	25.915				25.918	10.012
Senza scambio di capitale	228	-	-	-	2.152	2.380	3.999
- Opzioni acquistate	70					70	
- Altri derivati	158				2.152	2.310	3.999
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>	<b>231</b>	<b>25.915</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.152</b>	<b>28.298</b>	<b>14.011</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>232</b>	<b>25.915</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>2.152</b>	<b>28.302</b>	<b>14.011</b>

## 2.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati						-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati						-	-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	-
Senza scambio di capitale						-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
a) Derivati finanziari:	-	-	23.369	-	-	23.369	16.578
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	16.578
- Opzioni acquistate						-	16.578
- Altri derivati						-	-
Senza scambio di capitale	-	-	23.369	-	-	23.369	-
- Opzioni acquistate			23.369			23.369	-
- Altri derivati						-	-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	-
Senza scambio di capitale						-	-
<b>Totale B</b>	-	-	23.369	-	-	23.369	16.578
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	23.369	-	-	23.369	16.578

**2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE  
DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE  
DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE**

## 2.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	19.681	5.060			<b>24.741</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.560.700</b>	<b>1.688.687</b>	<b>4.520</b>	-	<b>3.253.907</b>
B1 Acquisti	1.401.776	1.687.014	4.498		3.093.288
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	44	21	1		66
B3 Altre variazioni	158.880	1.652	21		160.553
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.532.461</b>	<b>1.684.173</b>	<b>4.433</b>	-	<b>3.221.067</b>
C1 Vendite	1.162.852	1.683.079	4.419		2.850.350
C2 Rimborsii	368.021				368.021
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	396	330			726
C4 Altre variazioni	1.192	764	14		1.970
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>47.920</b>	<b>9.574</b>	<b>87</b>	-	<b>57.581</b>



**SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

(voce 30)

**3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

Euro/1.000

Voci/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicuraz.		31.12.2006	31.12.2005
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati		
1. Titoli di debito	-	-	248.997	128.552	377.549	270.272
1.1 Titoli strutturati			100.157	72.903	173.060	133.960
1.2 Titoli subordinati						
1.3 Altri titoli di debito			148.840	55.649	204.489	136.312
2. Titoli di capitale			11.136		11.136	
3. Quote di O.I.C.R.			307.496	207.500	514.996	480.751
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati						
4.2 Subordinati						
4.3 Altri						
5. Attività deteriorate						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>567.629</b>	<b>336.052</b>	<b>903.681</b>	<b>751.023</b>

### 3.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>377.549</b>	<b>377.549</b>	<b>270.272</b>
a) Governi e Banche centrali		49.629	49.629	
b) Altri enti pubblici			-	
c) Banche		276.284	276.284	224.294
d) Altri emittenti		51.636	51.636	45.978
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>11.136</b>	<b>11.136</b>	-
a) Banche		2.654	2.654	
b) Altri emittenti	-	8.482	8.482	-
- imprese di assicurazione		3.396	3.396	
- società finanziarie		222	222	
- imprese non finanziarie		4.864	4.864	
- altri				
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		<b>514.996</b>	<b>514.996</b>	<b>480.751</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>Totale</b>	-	<b>903.681</b>	<b>903.681</b>	<b>751.023</b>

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

3.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>270.272</b>		<b>480.751</b>		<b>751.023</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>200.127</b>	<b>12.588</b>	<b>184.873</b>	-	<b>397.588</b>
B1 Acquisti	194.637	12.588	184.873		392.098
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	5.490				5.490
B3 Altre variazioni					-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>92.850</b>	<b>1.452</b>	<b>150.628</b>	-	<b>244.930</b>
C1 Vendite	27.129	1.452	150.628		179.209
C2 Rimborsi	64.244				64.244
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.477				1.477
C4 Altre variazioni					-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>377.549</b>	<b>11.136</b>	<b>514.996</b>	-	<b>903.681</b>

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (Voce 40)

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Voci/ <i>Fair value</i>	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 31.12.2006		Totale 31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	265.451	28.191	353.931	4.554	619.382	32.745	468.819	44.682
1.1 <i>Titoli strutturati</i>				4.554		4.554		5.169
1.2 <i>Altri titoli di debito</i>	265.451	28.191	353.931		619.382	28.191	468.819	39.513
2. Titoli di capitale	-	7.002	3.309	-	3.309	7.002	5.215	6.160
2.1 <i>Valutati al fair value</i>		6.867	3.309		3.309	6.867	5.215	6.063
2.2 <i>Valutati al costo</i>		135			-	135		97
3. Quote di O.I.C.R.	57.373	14.139		60.644	57.373	74.783	91.178	34.107
4. Finanziamenti								
5. Attività deteriorate								
6. Attività cedute non cancellate	102.525	7.233			102.525	7.233	42.543	6.458
<b>Totale</b>	<b>425.349</b>	<b>56.565</b>	<b>357.240</b>	<b>65.198</b>	<b>782.589</b>	<b>121.763</b>	<b>607.755</b>	<b>91.407</b>

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine.

#### 4.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>293.642</b>	<b>358.485</b>	<b>652.127</b>	<b>513.502</b>
a) Governi e Banche centrali	229.843	334.970	564.813	385.528
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	55.910	20.692	76.602	90.471
d) Altri emittenti	7.889	2.823	10.712	37.503
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.002</b>	<b>3.309</b>	<b>10.311</b>	<b>11.375</b>
a) Banche	-	525	525	
b) Altri emittenti:	7.002	2.784	9.786	11.375
– imprese di assicurazione		169	169	295
– società finanziarie	1.490		1.490	1.007
– imprese non finanziarie	5.512	2.615	8.127	10.058
– altri			-	15
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>71.512</b>	<b>60.644</b>	<b>132.156</b>	<b>125.284</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>109.758</b>	<b>-</b>	<b>109.758</b>	<b>49.001</b>
a) Governi e Banche centrali	36.858		36.858	
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	68.874		68.874	45.251
d) Altri soggetti	4.026		4.026	3.750
<b>Totale</b>	<b>481.914</b>	<b>422.438</b>	<b>904.352</b>	<b>699.162</b>

#### 4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

##### 4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>291.927</b>	<b>6.160</b>	<b>91.178</b>		<b>389.265</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>246.231</b>	<b>1.427</b>	<b>139.909</b>	<b>-</b>	<b>387.567</b>
B1. Acquisti	208.594	75	137.900		346.569
B2. Variazioni positive di FV	284	797	783		1.864
B3. Riprese di valore	22	-	16	-	38
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto	22		16		38
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	37.331	555	1.210		39.096
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>244.516</b>	<b>585</b>	<b>159.575</b>	<b>-</b>	<b>404.676</b>
C1. Vendite	117.502	585	159.117		277.204
C2. Rimborsi	108.263				108.263
C3. Variazioni negative di FV	583		44		627
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	18.168		414		18.582
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>293.642</b>	<b>7.002</b>	<b>71.512</b>	<b>-</b>	<b>372.156</b>

##### 4.5.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>221.575</b>	<b>5.215</b>	<b>34.106</b>		<b>260.896</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>350.200</b>	<b>11.880</b>	<b>247.922</b>	<b>-</b>	<b>610.002</b>
B1. Acquisti	345.877	11.853	247.770		605.500
B2. Variazioni positive di FV	4.323	27	152		4.502
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni					-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>213.289</b>	<b>13.787</b>	<b>221.384</b>	<b>-</b>	<b>448.460</b>
C1. Vendite	161.152	13.704	221.373		396.229
C2. Rimborsi	43.238				43.238
C3. Variazioni negative di FV	8.899	83	11		8.993
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>358.486</b>	<b>3.308</b>	<b>60.644</b>	<b>-</b>	<b>422.438</b>

## SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

### 5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 31.12.2006		Totale 31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	8.035	8.035			8.035	8.035	29.622	29.619
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	8.035	8.035			8.035	8.035	29.622	29.619
2. Finanziamenti								
3. Attività deteriorate								
4. Attività cedute non cancellate								
<b>Totale</b>	<b>8.035</b>	<b>8.035</b>			<b>8.035</b>	<b>8.035</b>	<b>29.622</b>	<b>29.619</b>

### 5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Euro/1.000

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.035</b>	<b>-</b>	<b>8.035</b>	<b>29.622</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	8.035		8.035	10.588
d) Altri emittenti			-	19.034
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
<b>Totale</b>	<b>8.035</b>	<b>-</b>	<b>8.035</b>	<b>29.622</b>

#### 5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

*Euro/1.000*

	Titoli di debito	Finanziamenti	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.622</b>		<b>29.622</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>98</b>	-	<b>98</b>
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			-
B4. Altre variazioni	98		<b>98</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>21.685</b>	-	<b>21.685</b>
C1. Vendite		-	-
C2. Rimborsi	21.554		<b>21.554</b>
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			-
C5. Altre variazioni	131		<b>131</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.035</b>	-	<b>8.035</b>

**SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE** (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**Euro/1.000*

<b>Tipologia operazioni / Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>45.262</b>	<b>57.212</b>
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	45.262	57.212
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	-	
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>400.741</b>	<b>661.525</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	108.405	153.112
2. Depositi vincolati	183.882	427.857
3. Altri finanziamenti:	108.454	80.556
3.1 pronti contro termine attivi	107.753	80.556
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	701	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>446.003</b>	<b>718.737</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>447.719</b>	<b>718.737</b>



**SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA** (voce 70)**7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**Euro/1.000*

<b>Tipologia operazioni / Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
1. Conti correnti	1.227.037	1.053.813
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.521.548	1.199.652
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	116.301	102.020
5. Locazione finanziaria	507.029	481.579
6. Factoring	15.367	15.551
7. Altre operazioni	697.756	600.228
8. Titoli di debito	8.978	516
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	8.978	516
9. Attività deteriorate	61.833	58.284
10. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>4.155.849</b>	<b>3.511.643</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>4.225.839</b>	<b>3.581.975</b>

**7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI***7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario**Euro/1.000*

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>8.978</b>	<b>516</b>
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	8.978	516
– imprese non finanziarie	516	
– imprese finanziarie	8.462	
– assicurazioni		
– altri	–	516
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>4.085.038</b>	<b>3.452.843</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	227	454
c) Altri soggetti	4.084.811	3.452.389
– imprese non finanziarie	2.990.648	2.547.143
– imprese finanziarie	62.963	37.896
– assicurazioni		8
– altri	1.031.200	867.342
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>61.833</b>	<b>58.284</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	61.833	58.284
– imprese non finanziarie	41.292	40.797
– imprese finanziarie	36	120
– assicurazioni		
– altri	20.505	17.367
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	–	
– imprese non finanziarie		
– imprese finanziarie		
– assicurazioni		
– altri		
<b>Totale</b>	<b>4.155.849</b>	<b>3.511.643</b>

## 7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

*Euro/1.000*

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val. residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	578.909	77.349	501.560	80.461
– di cui contratti con retrolocazione	26.015	3.917	22.098	4.301
<b>Totale</b>	<b>578.909</b>	<b>77.349</b>	<b>501.560</b>	<b>80.461</b>

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	13.621	268	13.353
– Tra uno e cinque anni	277.250	21.850	255.400
– Oltre cinque anni	288.038	55.231	232.807
<b>Totale</b>	<b>578.909</b>	<b>77.349</b>	<b>501.560</b>

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

**SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA** (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI***8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**Euro/1.000*

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
1) <b>Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2) <b>Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-
Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						-
1) <b>Derivati finanziari:</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	<b>8.305</b>
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
Senza scambio di capitale	8.305	-	-	-	-	8.305
- Opzioni acquistate	66					66
- Altri derivati	8.239					8.239
2) <b>Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-
Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	<b>8.305</b>
<b>Totale (A + B) 31.12.2006</b>	<b>8.305</b>	-	-	-	-	<b>8.305</b>
<b>Totale (A + B) 31.12.2005</b>	<b>3.066</b>	-	-	-	-	<b>3.066</b>

## 8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA: VALORE DI BILANCIO

### 8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	8.305							
2. Portafoglio								
<b>Totale passività</b>	<b>8.305</b>	-	-		-	-	-	-

## SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 110)

### 11.1 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Ramo danni</b>	-	-
A1. riserve premi		
A2. riserve sinistri		
A3. altre riserve		
<b>B. Ramo vita</b>	<b>1.877</b>	<b>1.720</b>
B1. riserve matematiche	1.864	1.720
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve	13	
<b>C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</b>	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
<b>D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>1.877</b>	<b>1.720</b>

### 11.2 VARIAZIONE DELLA VOCE 110 "RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI"

La voce ha registrato un incremento 157 migliaia di Euro.

**SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI** (voce 120)**12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

Euro/1.000

Attività/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>150.896</b>	<b>74</b>	<b>150.970</b>	<b>124.354</b>
a) terreni	45.394		45.394	38.761
b) fabbricati	81.336		81.336	68.443
c) mobili	8.765		8.765	6.140
d) impianti elettronici	5.823		5.823	4.201
e) altre	9.578	74	9.652	6.809
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	-		-	-
d) impianti elettronici	-		-	-
e) altre				
<b>Totale A</b>	<b>150.896</b>	<b>74</b>	<b>150.970</b>	<b>124.354</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-		-	-
b) fabbricati	-		-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni				
b) fabbricati				
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il criterio di valutazione utilizzato per i terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione degli IAS. Successivamente a tale data il criterio adottato è quello del costo.

Il criterio del costo è il criterio utilizzato per le altre attività materiali.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali.

Gli immobili sono ammortizzati considerando una vita utile stimata in 50 anni.

Per le altre attività materiali la vita utile stimata relativa alle principali categorie di beni, è così definita:

- mobili per ufficio, arredi, macchine per ufficio ed attrezzature varie: 10 anni;
- terminali, p.c.: 4 anni;
- automezzi ad uso promiscuo: 4 anni.

## 12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

## 12.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2006
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>38.761</b>	<b>70.942</b>	<b>22.480</b>	<b>15.040</b>	<b>32.273</b>	<b>179.496</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.499	16.340	10.839	25.520	55.198
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>38.761</b>	<b>68.443</b>	<b>6.140</b>	<b>4.201</b>	<b>6.753</b>	<b>124.298</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>6.660</b>	<b>14.487</b>	<b>4.572</b>	<b>3.067</b>	<b>5.080</b>	<b>33.866</b>
B.1 Acquisti	6.660	10.065	3.698	3.067	4.324	27.814
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		2.507				2.507
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		1.915	874		756	3.545
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>27</b>	<b>1.594</b>	<b>1.947</b>	<b>1.445</b>	<b>2.255</b>	<b>7.268</b>
C.1 Vendite		21	843	1	735	1.600
C.2 Ammortamenti		1.505	1.024	1.444	1.405	5.378
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-				-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-					-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni	27	68	80		115	290
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>45.394</b>	<b>81.336</b>	<b>8.765</b>	<b>5.823</b>	<b>9.578</b>	<b>150.896</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.167	17.221	12.134	24.210	57.732
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>45.394</b>	<b>85.503</b>	<b>25.986</b>	<b>17.957</b>	<b>33.788</b>	<b>208.628</b>



## 12.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2006
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>					<b>71</b>	<b>71</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette					15	15
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	-	<b>56</b>	<b>56</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	-	<b>37</b>	<b>37</b>
B.1 Acquisti					37	37
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	-	-	<b>19</b>	<b>19</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti					19	19
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-					-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	<b>74</b>	<b>74</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette					34	34
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	-	<b>108</b>	<b>108</b>

## 12.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Gli impegni in essere ammontano a complessive 2.380 migliaia di Euro e sono tutti relativi all'acquisizione di unità immobiliari.

**SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI** (voce 130)**13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Euro/1.000

Attività /Valori	Gruppo bancario		Impresa assicuraz.		31.12.2006		31.12.2005	
	Durata		Durata		Durata		Durata	
	limit.	illimit.	limit.	illimit.	limit.	illimit.	limit.	illimit.
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>40.400</b>				<b>40.400</b>		<b>38.458</b>	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>2.406</b>	<b>-</b>	<b>287</b>	<b>14</b>	<b>2.693</b>	<b>14</b>	<b>2.507</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.406	-	287	14	2.693	14	2.507	-
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività	2.406		287	14	2.693	14	2.507	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :		-	-	-		-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>2.406</b>	<b>40.400</b>	<b>287</b>	<b>14</b>	<b>2.693</b>	<b>40.414</b>	<b>2.507</b>	<b>38.458</b>

Per gli avviamenti iscritti a bilancio (comprensivi delle differenze positive di consolidamento) non si sono manifestate perdite di valore rispetto allo scorso esercizio, e, considerata la vita utile illimitata, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che è stata così definita:

- per le indennità di abbandono locali: durata del contratto di locazione;
- software connesso alle macchine: 4 anni;
- software applicativo: 5 anni.

**13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE***13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario*

Euro/1.000

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2006
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>38.458</b>			<b>4.133</b>		<b>42.591</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.665		1.665
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>38.458</b>	-	-	<b>2.468</b>	-	<b>40.926</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.942</b>	-	-	<b>729</b>	-	<b>2.671</b>
B.1 Acquisti				729		729
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni	1.942					1.942
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	-	-	<b>791</b>	-	<b>791</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	773	-	773
- Ammortamenti				773		773
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni				18		18
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>40.400</b>	-	-	<b>2.406</b>	-	<b>42.806</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				2.438		2.438
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>40.400</b>	-	-	<b>4.844</b>	-	<b>45.244</b>
F. Valutazioni al costo						

## 13.2.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2006
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>153</b>	<b>153</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette					114	114
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	-	<b>39</b>	<b>39</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>312</b>	-	<b>312</b>
B.1 Acquisti				312		312
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>50</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	25	25	50
- Ammortamenti				25	25	50
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>287</b>	<b>14</b>	<b>301</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				25	139	164
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>312</b>	<b>153</b>	<b>465</b>
F. Valutazioni al costo						

## SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI DELL'ATTIVO (voce 130) E DEL PASSIVO (voce 80)

### 14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

#### 14.1.1 di competenza del gruppo bancario

Euro/1.000

differenze temporanee	valore nominale			Totale imposta		
	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	totale	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	totale
accantonamenti e svalutazioni su crediti alla clientela	11.567		11.567	3.817		3.817
perdite fiscali	672		672	222		222
accantonamenti ai fondi cause legali e revocatorie	13.784		13.784	4.549		4.549
accantonamenti per oneri del personale	9.299		9.299	3.069		3.069
accantonamento al fondo oneri vari	241		241	79		79
compensi agli amministratori da liquidare	2.192	58	2.250	723	19	742
costi deducibili in più esercizi	1.024		1.024	392		392
svalutazione titoli	574	5.776	6.350	206	2.210	2.416
svalutazioni crediti per ricavi di transizione	473		473	25		25
altre	1.175	1.028	2.203	410	378	788
<b>Totale</b>	<b>41.001</b>	<b>6.862</b>	<b>47.863</b>	<b>13.492</b>	<b>2.607</b>	<b>16.099</b>

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

Euro/1.000

differenze temporanee	valore nominale			Totale imposta		
	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	totale	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	totale
ammortamenti fiscali su immobili	23.655		23.655	9.048		9.048
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali e immateriali	15.855		15.855	6.061		6.061
svalutazione crediti fiscale extracontabile	5.251		5.251	1.733		1.733
accantonamento fiscale al TFR	719		719	237		237
rivalutazioni titoli	1.790		1.790	591		591
interessi di mora maturati fiscalmente irrilevanti	145		145	55		55
rivalutazione su crediti per costi di transizione	718		718	38		38
altre voci	68	1.652	1.720	26	632	658
<b>Totale</b>	<b>48.201</b>	<b>1.652</b>	<b>49.853</b>	<b>17.789</b>	<b>632</b>	<b>18.421</b>

### 14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Euro/1.000

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>11.171</b>		<b>11.171</b>	<b>9.543</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.963</b>	<b>296</b>	<b>6.259</b>	<b>8.712</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.963	296	6.259	7.199
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	5.963	296	6.259	7.199
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	1.513
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.395</b>	<b>86</b>	<b>4.481</b>	<b>7.084</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.865	86	3.951	7.084
a) rigiri	3.865	86	3.951	7.084
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	530		530	
<b>4. Importo finale</b>	<b>12.739</b>	<b>210</b>	<b>12.949</b>	<b>11.171</b>

### 14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Euro/1.000

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>16.519</b>	<b>120</b>	<b>16.639</b>	<b>16.364</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.008</b>	<b>239</b>	<b>3.247</b>	<b>3.263</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.008	239	3.247	2.396
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	3.008	239	3.247	2.396
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	867
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.575</b>	<b>-</b>	<b>2.575</b>	<b>2.988</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.474	-	2.474	2.965
a) rigiri	2.474		2.474	2.965
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	101		101	23
<b>4. Importo finale</b>	<b>16.952</b>	<b>359</b>	<b>17.311</b>	<b>16.639</b>

#### 14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Euro/1.000

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.132</b>		<b>1.132</b>	<b>106</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>184</b>	<b>2.397</b>	<b>2.581</b>	<b>1.029</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	184	2.397	2.581	376
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	184	2.397	2.581	376
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	653
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>563</b>	<b>-</b>	<b>563</b>	<b>3</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	552	-	552	3
a) rigiri	552		552	3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	11		11	
<b>4. Importo finale</b>	<b>753</b>	<b>2.397</b>	<b>3.150</b>	<b>1.132</b>

#### 14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Euro/1.000

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	2006	2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>360</b>	<b>8</b>	<b>368</b>	<b>52</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>696</b>	<b>269</b>	<b>965</b>	<b>550</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	696	269	965	270
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	696	269	965	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	280
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>219</b>	<b>4</b>	<b>223</b>	<b>234</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	219	4	223	234
a) rigiri	219	4	223	234
b) dovute al mutamento di principi contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni				
<b>4. Importo finale</b>	<b>837</b>	<b>273</b>	<b>1.110</b>	<b>368</b>

**SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ** (voce 160)**16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Impresa assicuraz.</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Crediti d'imposta				
– quota capitale	4.400		4.400	8.294
– quota interessi	1.181		1.181	2.302
Crediti verso l'Erario	4.967	2	4.969	4.511
Ritenute d'acconto subite	755		755	542
Crediti d'imposta su plus. fondi investimento	4		4	2
Crediti d'imposta su riserve			–	7.023
Assegni negoziati da regolare	8.629		8.629	8.911
Depositi cauzionali	10		10	60
Fatture emesse da incassare	4.236		4.236	597
Debitori per titoli e cedole di terzi da incass.	5.709		5.709	8
Scorte di stampati e cancelleria	384		384	312
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	23.515		23.515	18.512
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	465		465	
Versamenti in conto aumento capitale	–		–	21.000
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	1.114		1.114	1.162
Spese incrementative su beni di terzi	17.833		17.833	13.503
Ratei e risconti attivi	3.677		3.677	16.436
Altre partite	199.196	3.349	202.545	53.811
<b>Totale</b>	<b>276.075</b>	<b>3.351</b>	<b>279.426</b>	<b>156.986</b>



**PASSIVO****SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***Euro/1.000*

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>				
<b>2. Debiti verso banche</b>	104.138		104.138	48.648
2.1 Conti correnti e depositi liberi	74.144		74.144	10.964
2.2 Depositi vincolati	20.808		20.808	28.674
2.3 Finanziamenti	-		-	-
2.3.1 Locazione finanziaria				
2.3.2 Altri				
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				-
2.5.1 Pronti contro termine passivi				
2.5.2 Altre			-	
2.6 Altri debiti	9.186		9.186	9.010
<b>Totale</b>	<b>104.138</b>		<b>104.138</b>	<b>48.648</b>
<b>Fair value</b>	<b>106.293</b>		<b>106.293</b>	<b>48.648</b>

**SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA** (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***Euro/1.000*

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
1. Conti correnti e depositi liberi	2.889.712		2.889.712	2.616.646
2. Depositi vincolati	8.987		8.987	10.052
3. Fondi di terzi in amministrazione				
4. Finanziamenti	-			-
4.1 Locazione finanziaria				
4.2 Altri				
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	438.980		438.980	214.968
6.1 Pronti contro termine passivi	438.980		438.980	214.968
6.2 Altre				
7. Altri debiti	176.118		176.118	98.827
<b>Totale</b>	<b>3.513.797</b>	<b>-</b>	<b>3.513.797</b>	<b>2.940.493</b>
<b>Fair value</b>	<b>3.541.052</b>		<b>3.541.052</b>	<b>2.940.493</b>

La voce “Altri debiti” rappresenta il controvalore dei pronti contro termine passivi effettuati a fronte di pronti contro termine attivi.

**SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE** (voce 30)**3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

Euro/1.000

Tipologia titoli/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		31.12.2006		31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>	351.547	350.401			351.547	350.401	338.603	338.672
1. Obbligazioni	351.547	350.401			351.547	350.401	338.603	338.672
1.1 strutturate								
1.2 altre	351.547	350.401			351.547	350.401	338.603	338.672
2. Altri titoli	-	-			-	-	-	-
2.1 strutturati								
2.2 altri								
<b>B. Titoli non quotati</b>	1.038.556	1.014.560			1.038.556	1.014.560	1.154.638	1.135.293
1. Obbligazioni	958.936	934.940			958.936	934.940	1.079.563	1.060.218
1.1 strutturate	19.962	19.696			19.962	19.696	30.368	29.859
1.2 altre	938.974	915.244			938.974	915.244	1.049.195	1.030.359
2. Altri titoli	79.620	79.620			79.620	79.620	75.075	75.075
2.1 strutturati								
2.2 altri	79.620	79.620			79.620	79.620	75.075	75.075
<b>Totale</b>	<b>1.390.103</b>	<b>1.364.961</b>			<b>1.390.103</b>	<b>1.364.961</b>	<b>1.493.241</b>	<b>1.473.965</b>

### 3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

Euro/1.000

	31.12.2006	31.12.2005
BDB TV scad. 01.08.2006		13.113
BDB TV scad. 01.03.2007	13.148	13.091
BDB TV scad. 03.06.2008	13.032	13.020
BDB TV scad. 03.05.2009	30.157	30.097
BDB TV scad. 15.12.2009	30.032	30.025
BDT TV scad. 01.11.2009	5.031	5.019
BDB TV scad. 01.12.2010	13.053	13.027
BDB TV scad. 29.12.2011	13.000	
<b>Totale</b>	<b>117.453</b>	<b>117.392</b>

La rimanenza di fine esercizio si riferisce per Euro 112.422 migliaia a prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo Banco Desio e per Euro 5.031 migliaia a un prestito obbligazionario emesso dalla controllata Banco Desio Toscana.

I titoli in circolazione hanno tutti caratteristiche simili:

- *durata*: 5 anni;
- *tasso*: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- *rimborso*: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- *clausola di rimborso anticipato*: non prevista;
- *detenibilità*: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- *subordinazione*: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### 3.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Euro/1.000

	31.12.2006	31.12.2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	171.757	220.347
a) rischio di tasso di interesse	171.757	220.347
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		

## SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

(voce 40)

### 4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Impresa di assicurazione			31.12.2006			31.12.2005		
	VN	FV	Q	VN	FV	Q	VN	FV	Q	VN	FV	Q
<b>A. Passività per cassa</b>												
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni												
3.1.1 Strutturate												
3.1.2 Altre obbligazioni												
3.2 Altri titoli												
3.2.1 Strutturati												
3.2.2 Altri												
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>												
1. Derivati finanziari	2.128	26.353					2.128	26.353			13.937	
1.1 Di negoziazione	4	25.206					4	25.206			13.638	
1.2 Connessi con la fair value option		1.147						1.147			299	
1.3 Altri	2.124						2.124					
2. Derivati creditizi	-											
2.1 Di negoziazione												
2.2 Connessi con la fair value option												
2.3 Altri												
<b>Totale B</b>	<b>2.128</b>	<b>26.353</b>					<b>2.128</b>	<b>26.353</b>			<b>13.937</b>	
<b>Totale (A + B)</b>	<b>-</b>	<b>2.128</b>	<b>26.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.128</b>	<b>26.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.937</b>

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

#### 4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

##### 4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2006	31.12.2005
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	4	-	2.124	2.128	-
Con scambio di capitale	-	-	4	-	2.124	2.128	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati			4		2.124	2.128	
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
<b>Totale A</b>	-	-	4	-	2.124	2.128	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	418	25.919	-	-	16	26.353	13.937
Con scambio di capitale	-	25.919	-	-	-	25.919	9.990
- opzioni emesse						-	
- altri derivati		25.919				25.919	9.990
Senza scambio di capitale	418	-	-	-	16	434	3.947
- opzioni emesse	2					2	
- altri derivati	416				16	432	3.947
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
<b>Totale B</b>	418	25.919	-	-	16	26.353	13.937
<b>Totale (A + B)</b>	418	25.919	4	-	2.140	28.481	13.937

#### 4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Le passività finanziarie comprendono solo operazioni in derivati per le quali non occorre fornire la movimentazione.

## SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

### 5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Euro/1.000

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Impresa di assicurazione			31.12.2006			31.12.2005		
	VN	Q	FV NQ	VN	Q	FV NQ	VN	Q	FV NQ	VN	Q	FV NQ
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso la clientela	-	-	-	1.032.512	-	1.032.512	1.032.512	-	1.032.512	844.550	-	844.550
2.1 Strutturati	-	-	-	1.032.512	-	1.032.512	1.032.512	-	1.032.512	844.550	-	844.550
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	44.580	-	43.367	-	-	-	44.580	-	43.367	15.600	-	15.216
3.1 Strutturati	15.000	-	14.199	-	-	-	15.000	-	14.199	7.854	-	7.599
3.2 Altri	29.580	-	29.168	-	-	-	29.580	-	29.168	7.746	-	7.617
<b>Totale</b>	<b>44.580</b>	<b>-</b>	<b>43.367</b>	<b>1.032.512</b>	<b>-</b>	<b>1.032.512</b>	<b>1.077.092</b>	<b>-</b>	<b>1.075.879</b>	<b>860.150</b>	<b>-</b>	<b>859.766</b>

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

## 5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

Euro/1.000

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>844.550</b>	<b>15.216</b>	<b>859.766</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>349.455</b>	<b>29.815</b>	<b>379.270</b>
B1. Emissioni		336.834	28.980	<b>365.814</b>
B2. Vendite			684	<b>684</b>
B3. Variazioni positive al <i>fair value</i>		12.621		<b>12.621</b>
B4. Altre variazioni			151	<b>151</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>161.493</b>	<b>1.664</b>	<b>163.157</b>
C1. Acquisti		161.493	684	<b>162.177</b>
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			970	<b>970</b>
C4. Altre variazioni			10	<b>10</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.032.512</b>	<b>43.367</b>	<b>1.075.879</b>





**SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI** (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

**SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ** (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso l'Erario	1.410	1.609
Importi da versare all'Erario per conto terzi	13.385	9.179
Contributi previdenziali da riversare	3.582	2.635
Azionisti conto dividendi	10	9
Fornitori	19.412	15.756
Somme a disposizione della clientela	173.557	22.233
Interessi e competenze da accreditare	2.122	1.826
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	160	175
Versamenti anticipati su crediti a scadere	235	156
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	44.681	35.947
Scarti valute su operazioni di portafoglio	13.111	12.597
Creditori diversi	21.121	17.425
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	722	1.200
Scoperti tecnici	-	-
Ratei e risconti passivi	2.117	4.734
Altre partite	29	469
Altre partite società estere	1.224	2.621
Altre partite delle imprese di assicurazione	6.638	6.274
<b>Totale</b>	<b>303.516</b>	<b>134.845</b>

## SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

### 11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

*Euro/1.000*

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	2006	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>32.469</b>	<b>78</b>	<b>32.547</b>	<b>29.307</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.151</b>	<b>59</b>	<b>3.210</b>	<b>7.485</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.070	59	3.129	6.330
B.2 Altre variazioni in aumento	81		81	1.155
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.159</b>	<b>38</b>	<b>4.197</b>	<b>4.245</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	2.543	1	2.544	3.019
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.616	37	1.653	1.226
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>31.461</b>	<b>99</b>	<b>31.560</b>	<b>32.547</b>

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI** (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci componenti	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	89		<b>89</b>	97
2. Altri fondi per rischi ed oneri	29.010	100	<b>29.110</b>	20.620
2.1 controversie legali	13.783		<b>13.783</b>	12.323
2.2 oneri per il personale	13.428		<b>13.428</b>	8.227
2.3 altri	1.799	100	<b>1.899</b>	70
<b>Totale</b>	<b>29.099</b>	<b>100</b>	<b>29.199</b>	<b>20.717</b>

**12.2. FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE**

Euro/1.000

	Gruppo bancario		Impresa di assicuraz.		2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>97</b>	<b>20.620</b>			<b>97</b>	<b>20.620</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>14.990</b>		<b>100</b>	<b>1</b>	<b>15.090</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1	13.380		100	1	13.480
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		237				237
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					-	
B.4 Altre variazioni in aumento		1.373				1.373
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9</b>	<b>6.600</b>			<b>9</b>	<b>6.600</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	5	6.422			5	6.422
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					-	
C.3 Altre variazioni in diminuzione	4	178			4	178
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>89</b>	<b>29.010</b>		<b>100</b>	<b>89</b>	<b>29.110</b>

**12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA**

L'importo a bilancio – Euro 89 mila – è riferito alla controllata C.P.C. S.A. – Lugano.

**12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI**

Euro/1.000

Voci componenti	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
1. controversie legali	13.783		<b>13.783</b>	<b>12.323</b>
2. oneri per il personale	13.428		<b>13.428</b>	<b>8.227</b>
3. altri rischi ed oneri	1.799	100	<b>1.899</b>	<b>70</b>
<b>Totale</b>	<b>29.010</b>	<b>100</b>	<b>29.110</b>	<b>20.620</b>

**SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE** (voce 130)**13.1 RISERVE TECNICHE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Ramo danni</b>	-	-	-	-
A1. riserve premi			-	
A2. riserve sinistri			-	
A3. altre riserve			-	
<b>B. Ramo vita</b>	<b>371.905</b>	-	<b>371.905</b>	259.827
B1. Riserve matematiche	370.449		<b>370.449</b>	258.954
B2. Riserve per somme da pagare	124		<b>124</b>	92
B3. Altre riserve	1.332		<b>1.332</b>	781
<b>C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</b>	<b>6.099</b>	-	<b>6.099</b>	4.784
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	6.099		<b>6.099</b>	4.784
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-	
<b>D. Totale riserve tecniche</b>	<b>378.004</b>	-	<b>378.004</b>	<b>264.611</b>

**13.2 RISERVE TECNICHE: VARIAZIONI ANNUE**

Euro/1.000

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>264.611</b>	-	<b>264.611</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>113.393</b>	-	<b>113.393</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	113.393		113.393
B.2 Altre variazioni in aumento			-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-
C.2 Altre variazioni in aumento			-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>378.004</b>	-	<b>378.004</b>

## SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO (voce 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)

### 15.1 PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	339.474	246.930
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	(109)	
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	22.324	23.980
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	69.373	103.715
<b>Totale</b>	<b>514.912</b>	<b>458.475</b>

### 15.2 CAPITALE E AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo, ad eccezione di Chiara Vita s.p.a., ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Chiara Vita s.p.a., a fine esercizio, gestiva nell'ambito di un portafoglio di strumenti finanziari organizzati in un Fondo interno assicurativo, n° 13.000 azioni di Banco Desio per un controvalore di 109 migliaia di euro.

**15.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE**

Euro/1.000

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate	–	–
A.1 Azioni proprie (–)	–	–
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	117.000.000	13.202.000
<b>B. Aumenti</b>	–	–
B.1 Nuove emissioni	–	–
– a pagamento:	–	–
– operazioni di aggregazioni di imprese	–	–
– conversione di obbligazioni	–	–
– esercizio di warrant	–	–
– altre	–	–
– a titolo gratuito:	–	–
– a favore dei dipendenti	–	–
– a favore degli amministratori	–	–
– altre	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	–	–
B.3 Altre variazioni	–	–
<b>C. Diminuzioni</b>	13.000	–
C.1 Annullamento	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	13.000	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–
C.4 Altre variazioni	–	–
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	116.987.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)	13.000	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate	–	–

**15.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI**

Euro/1.000

Voci	31.12.2006	31.12.2005
Riserva legale	35.882	23.622
Riserve statutarie	145.568	69.011
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.477	23.477
Riserve da F.T.A.	99.785	99.785
Altre riserve	34.762	31.035
<b>Totale</b>	<b>339.474</b>	<b>246.930</b>

**15.6 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/componenti	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.705	(3.441)	(736)	2.190
2. Attività materiali			-	
3. Attività immateriali				
4. Copertura di investimenti esteri				
5. Copertura dei flussi finanziari			-	
6. Differenze di cambio				
7. Attività non correnti in via di dismissione				
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896		22.896	22.896
9. Altre	152	12	164	(1.106)
<b>Totale</b>	<b>25.753</b>	<b>(3.429)</b>	<b>22.324</b>	<b>23.980</b>

**15.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONE ANNUA***15.7.1 di pertinenza del gruppo bancario*

Euro/1.000

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.184</b>	-						<b>22.896</b>	<b>(1.115)</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.609</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.292</b>
B1. Incrementi di fair value	1.555								-
B2. Altre variazioni	54								1.292
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.088</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>22</b>
C1. Riduzioni di fair value	661								-
C2. Altre variazioni	427								25
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.705</b>	-	-	-	-	-	-	<b>22.896</b>	<b>152</b>



## 15.7.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6</b>	<b>-</b>							<b>9</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.299</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
B1. Incrementi di fair value	992								
B2. Altre variazioni	307								4
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.746</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C1. Riduzioni di fair value	4.156								
C2. Altre variazioni	590								
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(3.441)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>

## 15.8 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Attività/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		31.12.2006		31.12.2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	107	(723)		(3.056)	107	(3.779)	184	(318)
2. Titoli di capitale	2.690	(160)		(472)	2.690	(632)	2.504	(739)
3. Quote di O.I.C.R.	855	(64)	87		942	(64)	606	(47)
<b>Totale</b>	<b>3.652</b>	<b>(947)</b>	<b>87</b>	<b>(3.528)</b>	<b>3.739</b>	<b>(4.475)</b>	<b>3.294</b>	<b>(1.104)</b>

### 15.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

#### 15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia- menti	2006
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(140)</b>	<b>1.766</b>	<b>559</b>		<b>2.185</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>262</b>	<b>764</b>	<b>582</b>	<b>-</b>	<b>1.608</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	232	764	560		1.556
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo	30		22		52
2.3 Altre variazioni					
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>738</b>	<b>-</b>	<b>350</b>	<b>-</b>	<b>1.088</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	617		44		661
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive - da realizzo	121		306		427
3.3 Altre variazioni					
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(616)</b>	<b>2.530</b>	<b>791</b>	<b>-</b>	<b>2.705</b>

#### 15.9.2. di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia- menti	2006
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>90</b>	<b>(133)</b>	<b>49</b>		<b>6</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.003</b>	<b>202</b>	<b>94</b>	<b>-</b>	<b>1.299</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	881	17	94		992
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo	122	185			307 -
2.3 Altre variazioni					
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.149</b>	<b>540</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>4.745</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	4.097	51	7		4.155
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive - da realizzo	52	489	49		590
3.3 Altre variazioni					
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(3.056)</b>	<b>(471)</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>(3.440)</b>

**SEZIONE 16 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI** (voce 210)**16.1 PATRIMONIO DI COMPETENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/Valori	Gruppo bancario		Impresa assicuraz.	31.12.2006		31.12.2005	
1. Capitale	3.444			3.444		4.512	
2. Sovrapprezzi di emissione	7.439			7.439		7.482	
3. Riserve	2.779			2.779		2.245	
4. (Azioni proprie)				-			
5. Riserve da valutazione	57			57		(29)	
6. Strumenti di capitale							
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	12.955		17	12.972		7.552	
<b>Totale</b>	<b>26.674</b>		<b>17</b>	<b>26.691</b>		<b>21.762</b>	

**16.2 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Impresa assicuraz.	31.12.2006		31.12.2005	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2		-	2		(31)	
2. Attività materiali	-			-			
3. Attività immateriali							
4. Copertura di investimenti esteri							
5. Copertura dei flussi finanziari							
6. Differenze di cambio							
7. Attività non correnti in via di dismissione							
8. Leggi speciali di rivalutazione	-			-			
9. Valutazione attuariale fondo TFR	55		-	55		2	
<b>Totale</b>	<b>57</b>		<b>-</b>	<b>57</b>		<b>(29)</b>	

**16.4 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Attività/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		31.12.2006		31.12.2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(3)		-	-	(3)		31
2. Titoli di capitale					-	-		
3. Quote di O.I.C.R.	5				5	-		
4. Finanziamenti					-	-		
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>(3)</b>		<b>31</b>



## ALTRE INFORMAZIONI

### 1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Operazioni	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	5.169		5.169	20.301
a) Banche				2.059
b) Clientela	5.169		5.169	18.242
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	175.357		175.357	151.450
a) Banche	3.040		3.040	3.016
b) Clientela	172.317		172.317	148.434
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	232.882		232.882	159.559
a) Banche	32.180		32.180	61.060
i) a utilizzo certo	25.812		25.812	61.060
ii) a utilizzo incerto	6.368		6.368	
b) Clientela	200.702		200.702	98.499
i) a utilizzo certo	121.983		121.983	94.794
ii) a utilizzo incerto	78.719		78.719	3.705
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione				
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi				
6. Altri impegni				
<b>Totale</b>	<b>413.408</b>		<b>413.408</b>	<b>331.310</b>

### 2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1000)

Portafogli	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie detenuta per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.170	78.780
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

### 4. COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI A FRONTE DELLE POLIZZE UNIT-LINKED E INDEX-LINKED

Gli attivi che fronteggiano i prodotti finanziari dell'impresa di assicurazione sono così suddivisi:

(Euro/1000)

	31.12.2006	31.12.2005
<b>Unit – linked</b>		
azioni e quote di fondi comuni di investimento	526.132	172.695
obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	60.333	308.056
disponibilità liquide	6.282	
altre attività	-	
<b>totale</b>	<b>592.747</b>	<b>480.751</b>
<b>Index – linked</b>		
azioni e quote di fondi comuni di investimento	-	
obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	421.965	217.904
disponibilità liquide	13	128.677
altre attività	23.351	16.566
<b>totale</b>	<b>445.329</b>	<b>363.147</b>

**5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: GRUPPO BANCARIO***(Euro/1.000)*

Tipologia servizi	Importi
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	<b>3.698.840</b>
a) acquisti	1.529.837
1. regolati	1.520.609
2. non regolati	9.228
b) vendite	2.169.003
1. regolate	2.148.413
2. non regolate	20.590
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>931.191</b>
a) individuali	929.364
b) collettive	1.827
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	5.189.547
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	16
2. altri titoli	5.189.531
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	10.806.971
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	1.142.708
2. altri titoli	9.664.263
c) titoli di terzi depositati presso terzi	11.386.730
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	886.873
<b>4. Altre operazioni</b>	

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****SEZIONE 1 – GLI INTERESSI** (voci 10 e 20)**1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE***1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**Euro/1.000*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2006	31.12.2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.482			593	<b>11.075</b>	<b>1.167</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.299				<b>13.299</b>	<b>6.213</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	724				<b>724</b>	<b>1.063</b>
5. Crediti verso banche		14.156		651	<b>14.807</b>	<b>13.071</b>
6. Crediti verso clientela	112	223.508	3.830	312	<b>227.762</b>	<b>188.279</b>
7. Derivati di copertura				1.494	<b>1.494</b>	<b>6.409</b>
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	<b>5.887</b>
9. Altre attività					-	
<b>Totale</b>	<b>24.617</b>	<b>237.664</b>	<b>3.830</b>	<b>3.050</b>	<b>269.161</b>	<b>222.089</b>

Gli interessi su “Attività finanziarie deteriorate”, quasi esclusivamente contabilizzati dalla Capogruppo Banco Desio, rappresentano la quota di interessi ritenuta riscuotibile relativa alle sole posizioni in sofferenza di crediti verso clientela.

Gli interessi su “Attività finanziarie cedute non cancellate” si riferiscono ai titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

## 1.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2006	31.12.2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				5.902	5.902	11.355
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6.970			6	6.976	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.432				9.432	4.050
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche					-	-
6. Crediti verso clientela					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività					-	108
<b>Totale</b>	<b>16.402</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.908</b>	<b>22.310</b>	<b>15.513</b>

## 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Euro/1.000

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	6.558		6.558	12.468
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>6.558</b>		<b>6.558</b>	<b>12.468</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(5.064)		(5.064)	(6.059)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(5.064)</b>		<b>(5.064)</b>	<b>(6.059)</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>1.494</b>		<b>1.494</b>	<b>6.409</b>



**1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI***1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta contabilizzati tra gli interessi attivi e proventi assimilati al 31.12.2006 ammontano ad Euro 1.811 migliaia.

*1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria*

Nell'ambito dell'attività di locazione finanziaria i canoni (potenziali) rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – Finanziamenti", ammontano ad euro 21.286 migliaia (Euro 16.673 migliaia nel 2005), di cui euro 972 migliaia su contratti con retrolocazione (640 migliaia a fine 2005).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano ad euro 77.349 migliaia (Euro 60.372 migliaia a fine 2005), di cui Euro 3.917 migliaia su contratti con retrolocazione (3.194 migliaia di Euro a fine 2005).

**1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE***1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario*

*Euro/1.000*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2006	31.12.2005
1. Debiti verso banche	(3.463)		(3)	<b>(3.466)</b>	(474)
2. Debiti verso clientela	(36.581)		(466)	<b>(37.047)</b>	(22.880)
3. Titoli in circolazione		(41.664)		<b>(41.664)</b>	(40.423)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(265)	<b>(265)</b>	(12)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(1.066)		<b>(1.066)</b>	(20)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(9.988)			<b>(9.988)</b>	(6.880)
7. Altre passività e fondi			(1)	<b>(1)</b>	
8. Derivati di copertura			-	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>(50.032)</b>	<b>(42.730)</b>	<b>(735)</b>	<b>(93.497)</b>	<b>(70.689)</b>

**1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI***1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

Al 31.12.2006 gli interessi passivi su passività in valuta contabilizzati tra gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano ad Euro 1.472 migliaia.

**SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI** (voci 40 e 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**Euro/1.000*

<b>Tipologia servizi/Valori</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
a) garanzie rilasciate	1.639	1.616
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	160.458	128.259
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.953	2.310
2. negoziazione di valute	1.175	1.219
3. gestioni patrimoniali	131.818	105.832
3.1. individuali	6.831	6.036
3.2. collettive	124.987	99.796
4. custodia e amministrazione di titoli	3.893	3.002
5. banca depositaria	5.406	5.451
6. collocamento di titoli	6.751	4.177
7. raccolta ordini	8.144	5.711
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi	318	557
9.1. gestioni patrimoniali	3	2
9.1.1. individuali	3	2
9.1.2. collettive		-
9.2. prodotti assicurativi	269	536
9.3. altri prodotti	46	19
d) servizi di incasso e pagamento	17.641	16.550
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	121	193
f) servizi per operazioni di factoring	43	44
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi	15.655	14.460
<b>Totale</b>	<b>195.557</b>	<b>161.122</b>

## 2.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

Tipologia servizi/Valori	31.12.2006	31.12.2005
a) garanzie rilasciate		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	17.340	13.273
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali	17.340	13.273
3.1. individuali		-
3.2. collettive	17.340	13.273
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli		-
7. raccolta ordini		-
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi		-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali		-
9.1.2. collettive		-
9.2. prodotti assicurativi		-
9.3. altri prodotti		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi		-
<b>Totale</b>	<b>17.340</b>	<b>13.273</b>

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI:  
GRUPPO BANCARIO

Euro/1.000

Canali/Valori	31.12.2006	31.12.2005
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>34.714</b>	<b>110.566</b>
1. gestioni patrimoniali	14.157	105.832
2. collocamento di titoli	6.751	4.177
3. servizi e prodotti di terzi	13.806	557
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	3	
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>123.160</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	123.160	
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

### 2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

*Euro/1.000*

Tipologia servizi/Valori	31.12.2006	31.12.2005
a) garanzie ricevute	(61)	(46)
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(57.907)	(53.134)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(268)	-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	(55.596)	(51.110)
3.1 portafoglio proprio		(51.025)
3.2 portafoglio di terzi	(55.596)	(85)
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.037)	(1.991)
5. collocamento di strumenti finanziari	(4)	(32)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2)	(1)
d) servizi di incasso e pagamento	(3.641)	(3.426)
e) altri servizi	(4.043)	(2.155)
<b>Totale</b>	<b>(65.652)</b>	<b>(58.761)</b>

### 2.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

*Euro/1.000*

Tipologia servizi/Valori	31.12.2006	31.12.2005
a) garanzie ricevute		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.374)	(8.340)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3)	(2)
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	(9.370)	(6.673)
3.1 portafoglio proprio	(9.370)	(6.673)
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(1.665)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) altri servizi		-
<b>Totale</b>	<b>(9.374)</b>	<b>(8.340)</b>

**SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI** (voce 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Impresa assicuraz.		31.12.2006		31.12.2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	242				242		169	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	384		31		415		470	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			68		68			
D. Partecipazioni	-				-			
<b>Totale</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>725</b>	<b>-</b>	<b>639</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

### 4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE:

#### 4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

*Euro/1.000*

Operazioni/Componenti reddituali	Plus- valenze	Utili da negoiazione	Minus- valenze	Perdite da negoiazione	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	205	5.511	(876)	(1.299)	3.541	3.742
1.1 Titoli di debito	183	1.518	(546)	(542)	613	2.267
1.2 Titoli di capitale	22	1.683	(330)	(744)	631	547
1.3 Quote di O.I.C.R.		21		(13)	8	-
1.4 Finanziamenti		2.108			2.108	928
1.5 Altre		181			181	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	
2.2 Altre					-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					757	82
4. Strumenti derivati	4.205	24.689	(4.144)	(24.718)	425	791
4.1 Derivati di negoziazione:	4.205	24.689	(4.144)	(24.718)	425	791
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.205	22.449	(4.144)	(22.350)	160	(46)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	2.240		(2.368)	(128)	(12)
- su valute e oro					393	1.017
- altri					-	(168)
4.2 Derivati su crediti					-	
<b>Totale</b>	<b>4.410</b>	<b>30.200</b>	<b>(5.020)</b>	<b>(26.017)</b>	<b>4.723</b>	<b>4.615</b>

#### 4.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

*Euro/1.000*

Operazioni/Componenti reddituali	Plus- valenze	Utili da negoiazione	Minus- valenze	Perdite da negoiazione	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	
1.2 Titoli di capitale					-	
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	
1.4 Finanziamenti					-	
1.5 Altre					-	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	
2.2 Altre					-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					-	
4. Strumenti derivati	1.714	759	(6.111)	(84)	(3.722)	(2.240)
4.1 Derivati di negoziazione:	1.714	759	(6.111)	(84)	(3.722)	(2.240)
- su titoli di debito e tassi di interesse					-	
- su titoli di capitale e indici azionari	1.714	759	(6.111)	(84)	(3.722)	(2.240)
- su valute e oro					-	
- altri					-	
4.2 Derivati su crediti					-	
<b>Totale</b>	<b>1.714</b>	<b>759</b>	<b>(6.111)</b>	<b>(84)</b>	<b>(3.722)</b>	<b>(2.240)</b>

## SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

### 5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>				7
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )				
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	3.029		3.029	5.844
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>3.029</b>	<b>-</b>	<b>3.029</b>	<b>5.851</b>
<b>B. Oneri relativa a:</b>				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(4.490)		(4.490)	(5.992)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )				
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )				
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(4.490)</b>	<b>-</b>	<b>(4.490)</b>	<b>(5.992)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(1.461)</b>	<b>-</b>	<b>(1.461)</b>	<b>(141)</b>

## SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

(voce 100)

### 6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Voci/ Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Impresa di assicurazione			31.12.2006			31.12.2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>												
1. Crediti verso banche												
2. Crediti verso clientela												
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.999	(1.044)	<b>1.955</b>	2.545	(1.531)	<b>1.014</b>	5.544	(2.575)	<b>2.969</b>	2.969	(551)	<b>2.418</b>
3.1 Titoli di debito	775	(597)	<b>178</b>	350	(1.216)	<b>(866)</b>	1.125	(1.813)	<b>(688)</b>	1.171	(340)	<b>831</b>
3.2 Titoli di capitale	554		<b>554</b>	785	(205)	<b>580</b>	1.339	(205)	<b>1.134</b>	934	(165)	<b>769</b>
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.670	(447)	<b>1.223</b>	1.410	(110)	<b>1.300</b>	3.080	(557)	<b>2.523</b>	864	(46)	<b>818</b>
3.4 Finanziamenti												
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-	-	-	-	1	(5)	<b>(4)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.999</b>	<b>(1.044)</b>	<b>1.955</b>	<b>2.545</b>	<b>(1.531)</b>	<b>1.014</b>	<b>5.544</b>	<b>(2.575)</b>	<b>2.969</b>	<b>2.970</b>	<b>(556)</b>	<b>2.414</b>
<b>Passività finanziarie</b>												
1. Debiti verso banche												
2. Debiti verso clientela												
3. Titoli in circolazione	480	(36)	<b>444</b>			-	480	(36)	<b>444</b>	272	(119)	<b>153</b>
<b>Totale passività</b>	<b>480</b>	<b>(36)</b>	<b>444</b>	-	-	-	<b>480</b>	<b>(36)</b>	<b>444</b>	<b>272</b>	<b>(119)</b>	<b>153</b>



## SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)

### 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

#### 7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Operazioni/Componenti reddituali	Plus-valenze	Utili da realizzo	Minus-valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	
1.2 Titoli di capitale					-	
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	
1.4 Finanziamenti					-	
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>969</b>	<b>10</b>	-	-	<b>979</b>	<b>384</b>
2.1 Titoli in circolazione	969	10			979	384
2.2 Debiti verso banche					-	
2.3 Debiti verso clientela					-	
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	<b>(1.367)</b>	-	<b>(1.367)</b>	<b>(35)</b>
4.1 Derivati finanziari	-	-	(1.367)	-	(1.367)	(35)
- su titoli di debito e tassi di interesse			(1.367)		(1.367)	(35)
- su titoli di capitale e indici azionari					-	
- su valute e oro					-	
- altri					-	
4.2 Derivati su crediti					-	
<b>Totale</b>	<b>969</b>	<b>10</b>	<b>(1.367)</b>	-	<b>(388)</b>	<b>349</b>

#### 7.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

Operazioni/Componenti reddituali	Plus-valenze	Utili da realizzo	Minus-valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>19.084</b>	<b>2.531</b>	<b>(8.447)</b>	<b>(1.807)</b>	<b>11.361</b>	<b>37.769</b>
1.1 Titoli di debito	4.197	129	(5.241)	(294)	(1.209)	(1.168)
1.2 Titoli di capitale	631	135	(79)	(8)	679	
1.3 Quote di O.I.C.R.	14.256	2.267	(3.127)	(1.505)	11.891	38.937
1.4 Finanziamenti					-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	<b>(12.621)</b>	-	<b>(12.621)</b>	<b>(40.652)</b>
2.1 Titoli in circolazione					-	-
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela			(12.621)		(12.621)	(40.652)
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse					-	-
- su titoli di capitale e indici azionari					-	-
- su valute e oro					-	-
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
<b>Totale</b>	<b>19.084</b>	<b>2.531</b>	<b>(21.068)</b>	<b>(1.807)</b>	<b>(1.260)</b>	<b>(2.883)</b>

## SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

### 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

#### 8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			(36)				12	(24)	(13)
B. Crediti verso clientela	(5.256)	(18.936)	(1.426)	1.438	9.649		1.071	(13.460)	(18.560)
<b>C. Totale</b>	<b>(5.256)</b>	<b>(18.936)</b>	<b>(1.462)</b>	<b>1.438</b>	<b>9.649</b>	<b>-</b>	<b>1.083</b>	<b>(13.484)</b>	<b>(18.573)</b>

#### 8.1.2 di pertinenza delle imprese assicurative

Euro/1.000

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche								-	
B. Crediti verso clientela		(48)					286	238	
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(48)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>286</b>	<b>-</b>	<b>238</b>	<b>-</b>

### 8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

#### 8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(29)	(87)		105		489	478	(674)
B. Derivati sui crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(29)</b>	<b>(87)</b>	<b>-</b>	<b>105</b>	<b>-</b>	<b>489</b>	<b>478</b>	<b>(674)</b>

**SEZIONE 9 – PREMI NETTI** (voce 150)**9.1 PREMI NETTI: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31.12.2006	31.12.2005
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	142.269		142.269	171.364
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(447)		(447)	(1.193)
A.3 Totale	141.822	-	141.822	170.171
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)				
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)				
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)				
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)				
B.5 Totale	-	-	-	-
<b>C. Totale premi netti</b>	<b>141.822</b>		<b>141.822</b>	<b>170.171</b>

## SEZIONE 10 – SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 160)

### 10.1 SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(111.718)	(165.571)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(30.475)	(7.414)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(2.578)	15
<b>Totale</b>	<b>(144.771)</b>	<b>(172.970)</b>

### 10.2 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "VARIAZIONE NETTA DELLE RISERVE TECNICHE"

*Euro/1.000*

Variazione netta delle riserve tecniche	31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Ramo vita</b>		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo	(110.277)	(164.744)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	156	1.026
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo	(551)	(531)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo	(1.046)	(1.322)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
<b>Totale "riserve ramo vita"</b>	<b>(111.718)</b>	<b>(165.571)</b>
<b>2. Ramo danni</b>		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in assicurazione		

### 10.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "SINISTRI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO"

*Euro/1.000*

Oneri per sinistri	31.12.2006	31.12.2005
<b>Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo	(30.590)	(7.322)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	115	
B. Variazione delle riserve per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		(92)
<b>Totale sinistri ramo vita</b>	<b>(30.475)</b>	<b>(7.414)</b>
<b>Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione</b>		
C. Importi pagati		
C.1 Importo lordo annuo		
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazione della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo		
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
<b>Totale sinistri ramo danni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE** (voce 180)**11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
1) Personale dipendente	(115.904)	(1.404)	(117.308)	(103.346)
a) salari e stipendi	(73.316)	(1.041)	(74.357)	(65.519)
b) oneri sociali	(18.340)	(272)	(18.612)	(16.713)
c) indennità di fine rapporto	(2)	–	(2)	(2)
d) spese previdenziali	(193)	(25)	(218)	(38)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(6.131)	(59)	(6.190)	(5.991)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	–	–	–	–
– a contribuzione definita	–	–	–	–
– a prestazione definita	–	–	–	–
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.532)	–	(3.532)	(3.321)
– a contribuzione definita	(3.532)	–	(3.532)	(3.321)
– a prestazione definita	–	–	–	–
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.596)	(7)	(3.603)	(5.308)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(10.794)	–	(10.794)	(6.454)
2) Altro personale	(1.954)	(5)	(1.959)	(1.238)
3) Amministratori	(6.384)	(180)	(6.564)	(5.084)
<b>Totale</b>	<b>(124.242)</b>	<b>(1.589)</b>	<b>(125.831)</b>	<b>(109.668)</b>

**11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO**

	31.12.2006	31.12.2005
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	36	32
b) quadri direttivi	683	585
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	337	300
c) restante personale	809	726
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.528</b>	<b>1.343</b>
<b>Altro personale</b>	<b>44</b>	<b>28</b>

**11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE**

Euro/1.000

	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
imposte indirette e tasse	(11.573)	–	(11.573)	(9.945)
servizi elaborazione dati	(9.152)	(1.339)	(10.491)	(9.281)
fitti passivi immobili	(6.973)	(10)	(6.983)	(5.808)
locazione macchine e software	(565)	–	(565)	(530)
manutenzione beni mobili e immobili	(4.924)	–	(4.924)	(4.627)
telefoniche, postali, trasmissione dati	(7.578)	(8)	(7.586)	(5.912)
energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.461)	–	(2.461)	(2.077)
pulizia locali	(944)	–	(944)	(810)
stampati e cancelleria	(2.277)	(9)	(2.286)	(1.185)
trasporto e viaggi	(916)	–	(916)	–
servizi professionali	(8.160)	(374)	(8.534)	(6.569)
vigilanza e sicurezza	(1.965)	–	(1.965)	(2.304)
pubblicità e rappresentanza	(3.618)	–	(3.618)	(2.979)
informazioni e visure	(1.182)	–	(1.182)	(1.196)
assicurazioni	(1.692)	–	(1.692)	(1.661)
contribuzioni varie e liberalità	(543)	–	(543)	(213)
spese diverse	(5.501)	(1.437)	(6.938)	(9.093)
<b>Totale (70.024)</b>	<b>(70.024)</b>	<b>(3.177)</b>	<b>(73.201)</b>	<b>(64.190)</b>

## SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 190)

### 12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

*Euro/1.000*

Tipologia accantonamento/Valori	Gruppo Bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
oneri cause legali e revocatorie fallimentari	(3.101)		(3.101)	(5.035)
altri	(295)	(100)	(395)	(32)
<b>Totale</b>	<b>(3.396)</b>	<b>(100)</b>	<b>(3.496)</b>	<b>(5.067)</b>

## SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 200)

### 13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

#### 13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

*Euro/1.000*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(5.382)	-	-	(5.382)	(4.124)
- ad uso funzionale	(5.382)			(5.382)	(4.124)
- per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	
- per investimento				-	
<b>Totale</b>	<b>(5.382)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.382)</b>	<b>(4.124)</b>

#### 13.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

*Euro/1.000*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(19)	-	-	(19)	(15)
- ad uso funzionale	(19)			(19)	(15)
- per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-	
- per investimento				-	
<b>Totale</b>	<b>(19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19)</b>	<b>(15)</b>



## SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 210)

### 14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

#### 14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Euro/1.000

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(777)	-	-	(777)	(688)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(777)			(777)	(688)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
<b>Totale</b>	<b>(777)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(777)</b>	<b>(688)</b>

#### 14.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

Euro/1.000

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2005
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(50)	-	-	(50)	(24)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(50)			(50)	(24)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
<b>Totale</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>(24)</b>

**SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE**

(voce 220)

**15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.650)		(1.650)	(1.295)
oneri su servizi non bancari	(2.516)	(416)	(2.932)	(2.020)
<b>Totale</b>	<b>(4.166)</b>	<b>(416)</b>	<b>(4.582)</b>	<b>(3.315)</b>

**15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE***Euro/1.000*

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Impresa assicuraz.	31.12.2006	31.12.2005
recupero di imposte da terzi	9.853	-	9.853	8.408
recuperi premi assicurazione da clientela	1.395	-	1.395	1.102
recupero spese diverse	20.092	-	20.092	18.559
altri proventi	2.773	173	2.946	3.824
<b>Totale</b>	<b>34.113</b>	<b>173</b>	<b>34.286</b>	<b>31.893</b>

## SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 290)

### 20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Euro/1.000

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	31.12.2006	31.12.2005
1. Imposte correnti (-)	(60.140)	(2.553)	(62.693)	(47.955)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	827		827	(51)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio			-	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.568	(20)	1.548	116
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(433)	(10)	(443)	569
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>(58.178)</b>	<b>(2.583)</b>	<b>(60.761)</b>	<b>(47.321)</b>

### 20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Euro/1.000

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	145.120	145.120
Costi non deducibili ai fini IRAP		145.923
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(24.397)
Sub Totale	145.120	266.646
<b>Onere fiscale teorico</b>		
<b>33% Ires - 5,25%/4,40% Irap</b>	<b>47.890</b>	<b>13.948</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(8.189)	(4.769)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.326	736
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.946)	(517)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(2.123)	(520)
Imponibile fiscale	140.188	261.576
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>		
<b>33% Ires - 5,25%/4,40% Irap</b>	<b>46.262</b>	<b>13.682</b>

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano differenze sostanziali tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio.

## SEZIONE 22 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 330)

### 22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

Euro/1.000

	31.12.2006	31.12.2005
ANIMA S.G.R.p.A.	(12.649)	(7.230)
Banco Desio Lazio S.p.A.	(12)	(19)
Chiara Vita S.p.A.	(17)	(16)
Brianfid S.A.	(294)	(287)
<b>Totale</b>	<b>(12.972)</b>	<b>(7.552)</b>

## SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

### 24.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI A CAPITALE DILUITO

#### 24.2 Altre informazioni

Euro/1.000

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	11.173.500	1.518.230	
Proposta Utili non distribuiti	34.946.947	4.748.514	
	46.120.447	6.266.744	52.387.191
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
- Azioni ordinarie	117.000.000		
- Azioni di Risparmio	13.202.000		
<b>Utile base per Azione (espresso in Euro):</b>	<b>0,39</b>	<b>0,47</b>	

La Capogruppo Banco Desio non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

## PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

### I RISULTATI CONSOLIDATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREE GEOGRAFICHE

Nel presente capitolo sono riportati i risultati consolidati suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Gruppo Banco Desio ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività del Gruppo. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Gruppo Banco Desio l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- per le banche commerciali (Banco Desio SpA, Banco Desio Lazio SpA, Banco Desio Toscana SpA, Banco Desio Veneto SpA) sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
  - tipologia di cliente (settore di attività economica);
  - forma giuridica (società di capitali e non);
  - dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- *clientela retail*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *clientela corporate*: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *corporate center*: settore che comprende le funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I risultati delle società controllate (Anima Sgr, Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa, Valorfin Sa, Desio Vita SpA ora Chiara Vita Spa, Chiara Assicurazioni SpA), considerata la specificità dell'attività svolta dalle stesse, sono allocati nel settore "asset management". Per le banche commerciali la costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- *margin di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- *margin da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;

- *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- *accantonamenti e rettifiche*: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore di attività sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Gruppo che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

## A. SCHEMA PRIMARIO

### A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

Euro/1.000

Dati economici	31.12.06	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria ed assicurativa (1)	364.630	183.898	70.903	5.951	81.591	22.487
Costi di struttura (2)	-205.260	-115.169	-33.845	-1.806	-27.549	-26.901
Accantonamenti e rettifiche (3)	-16.264	-7.379	-5.570	0	27	-3.342
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	0	0	0	0	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>143.106</b>	<b>61.160</b>	<b>31.488</b>	<b>4.145</b>	<b>54.069</b>	<b>-7.756</b>

Euro/1.000

Dati economici	31.12.05	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria ed assicurativa (1)	302.990	161.284	69.784	6.261	50.935	14.726
Costi di struttura (2)	-178.807	-104.439	-29.205	-2.107	-20.536	-22.520
Accantonamenti e rettifiche (3)	-24.355	-11.089	-8.200	0	-282	-4.784
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	58.760	0	0	0	0	58.760
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>158.588</b>	<b>45.756</b>	<b>32.379</b>	<b>4.154</b>	<b>30.117</b>	<b>46.182</b>

(1) da conto economico riclassificato con criteri gestionali.

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali.

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

### A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

Euro/1.000

Dati patrimoniali	31.12.06	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	2.303.297	0	0	954.482	1.510.807	-161.992
Crediti verso banche	446.003	0	0	386.019	97.309	-37.325
Crediti verso clientela	4.155.849	2.385.989	1.750.491	0	19.369	0
Debiti verso banche	104.138	0	0	103.596	11.704	-11.162
Debiti verso clientela	3.513.797	2.500.126	971.601	0	70.002	-27.932
Titoli in circolazione	1.390.103	1.299.283	181.813	8.916	0	-99.909
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.479.873</b>	<b>6.591.938</b>	<b>2.874.879</b>	<b>0</b>	<b>5.405.661</b>	<b>607.395</b>

Euro/1.000

Dati patrimoniali	31.12.05	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	1.728.083	0	0	684.758	1.139.394	-96.069
Crediti verso banche	718.737	0	0	671.215	75.277	-27.755
Crediti verso clientela	3.505.252	2.029.277	1.459.607	0	16.369	-1
Debiti verso banche	48.648	0	0	41.905	11.856	-5.113
Debiti verso clientela	2.929.281	1.996.859	907.816	0	50.428	-25.822
Titoli in circolazione	1.493.241	1.401.988	182.454	0	0	-91.201
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.187.112</b>	<b>6.096.278</b>	<b>2.220.955</b>	<b>0</b>	<b>5.963.951</b>	<b>905.928</b>

## B SCHEMA SECONDARIO

### B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

Euro/1.000

Dati economici	31.12.06	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Margine della gestione finanziaria ed assicurativa (1)	364.630	323.679	29.261	11.690
Costi di struttura (2)	-205.260	-177.245	-21.143	-6.872
Accantonamenti e rettifiche (3)	-16.264	-14.214	-1.939	-111
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	0	0	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>143.106</b>	<b>132.220</b>	<b>6.179</b>	<b>4.707</b>

Euro/1.000

Dati economici	31.12.05	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Margine della gestione finanziaria ed assicurativa (1)	302.990	269.474	24.682	8.834
Costi di struttura (2)	-178.807	-155.280	-17.376	-6.151
Accantonamenti e rettifiche (3)	-24.355	-22.341	-1.982	-32
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	58.760	58.760	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>158.588</b>	<b>150.613</b>	<b>5.324</b>	<b>2.651</b>

(1) da conto economico riclassificato con criteri gestionali.

(2) spese amministrative, rettifica nette su attività materiali ed immateriali.

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

### B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI

Euro/1.000

Dati patrimoniali	31.12.06	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Attività finanziarie	2.303.297	2.182.659	118.485	2.153
Crediti verso banche	446.003	162.771	209.157	74.075
Crediti verso clientela	4.155.849	3.635.300	510.108	10.441
Debiti verso banche	104.138	85.400	18.738	0
Debiti verso clientela	3.513.797	2.844.366	601.780	67.651
Titoli in circolazione	1.390.103	1.253.214	136.889	0
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.479.873</b>	<b>13.661.814</b>	<b>1.023.737</b>	<b>794.322</b>

Euro/1.000

Dati patrimoniali	31.12.05	Nord-Italia	resto d'Italia	resto mondo
Attività finanziarie	1.728.083	1.648.513	77.259	2.311
Crediti verso banche	718.737	411.038	254.080	53.619
Crediti verso clientela	3.505.252	3.085.528	411.897	7.827
Debiti verso banche	48.648	30.449	18.199	0
Debiti verso clientela	2.929.281	2.343.255	537.680	48.346
Titoli in circolazione	1.493.241	1.354.450	138.791	0
<b>Raccolta indiretta: amministrata e gestita</b>	<b>15.187.112</b>	<b>13.461.293</b>	<b>1.029.329</b>	<b>696.490</b>



## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

#### 1. RISCHIO DI CREDITO

##### Informazioni di natura qualitativa

##### 1 ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale ed indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria sono invece riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

##### 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

###### 2.1. Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio. L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

Le singole attività sono ampiamente descritte nella Nota Integrativa – Parte E – della società Capogruppo cui si fa rimando per un maggiore dettaglio.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del

credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

L'assetto organizzativo, i sistemi di gestione, di misurazione e di controllo del rischio delle banche italiane del Gruppo sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate funzioni di outsourcing delle controllate. Si rimanda per questi aspetti alla Nota Integrativa – Parte E – della società Capogruppo.

Per quanto attiene il processo di adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (circ. Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) la Capogruppo e le altre banche italiane controllate hanno scelto di avvalersi della possibilità di applicare, transitoriamente per l'esercizio 2007, le previgenti regole prudenziali. Con decorrenza 1 gennaio 2008 il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito seguirà le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato. Ciononostante, anche in vista di una possibile evoluzione verso metodi più avanzati per il calcolo del requisito patrimoniale, è in fase di sperimentazione un modello interno di rating (C.R.S. – Credit Rating System) in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee.

### 2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce, ogni qualvolta possibile, garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratizie in strumenti finanziari e/o denaro. Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Inoltre, nell'ambito del processo di adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale, è in corso un'attività di valutazione della contrattualistica volta ad assicurare il rispetto dei requisiti generali previsti in tema di Credit Risk Mitigation.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

### 2.4. Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1000)

Portafogli / qualità	Gruppo Bancario					Altre imprese			Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						463.860	23.369		487.229
2. Attività finanziarie di sponibili per la vendita					-	481.914	422.438		904.352
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.035			8.035
4. Crediti verso banche					93	445.910			446.003
5. Crediti verso clientela	24.927	22.236	-	14.670	12	4.094.004	-	-	4.155.849
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						-	903.681		903.681
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									-
8. Derivati di copertura						8.305			8.305
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>24.927</b>	<b>22.236</b>	<b>-</b>	<b>14.670</b>	<b>105</b>	<b>5.502.028</b>	<b>-</b>	<b>1.349.488</b>	<b>6.913.454</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>21.233</b>	<b>14.446</b>	<b>-</b>	<b>22.605</b>	<b>37</b>	<b>4.876.953</b>	<b>-</b>		<b>4.935.274</b>

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo Bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	463.860	463.860
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				481.914		481.914	481.914
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				8.035	40	8.035	8.035
4. Crediti verso banche				446.043		446.003	446.003
5. Crediti verso clientela	101.150	39.316	-	4.116.603	22.588	4.094.015	4.155.849
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	8.305	8.305
<b>Totale A</b>	<b>101.150</b>	<b>39.316</b>	<b>-</b>	<b>5.052.595</b>	<b>22.628</b>	<b>5.502.132</b>	<b>5.563.966</b>
<b>B. Altre Imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	23.369	23.369
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				422.438		422.438	422.438
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-	-
4. Crediti verso banche						-	-
5. Crediti verso clientela						-	-
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X	903.681	903.681
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>422.438</b>	<b>-</b>	<b>1.349.488</b>	<b>1.349.488</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>101.150</b>	<b>39.316</b>	<b>-</b>	<b>5.475.033</b>	<b>22.628</b>	<b>6.851.620</b>	<b>6.913.454</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>101.979</b>	<b>43.696</b>	<b>-</b>	<b>4.899.261</b>	<b>22.272</b>	<b>4.876.989</b>	<b>4.935.272</b>

## A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(Euro/1000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
<b>a.1 Gruppo bancario</b>				
a) sofferenze				-
b) incagli				-
c) esposizioni ristrutturare				-
d) esposizioni scadute				-
e) rischio paese	132		40	92
f) altre attività	588.471			588.471
<b>TOTALE A.1</b>	<b>588.603</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>588.563</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) deteriorate				-
b) altre	410.297			410.297
<b>TOTALE A.2</b>	<b>410.297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>410.297</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>998.900</b>		<b>40</b>	<b>998.860</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
<b>B.1 Gruppo bancario</b>				
a) deteriorate				-
b) altre	65.904		1	65.903
<b>TOTALE B.1</b>	<b>65.904</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>65.903</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) deteriorate				-
b) altre	23.369			23.369
<b>TOTALE B.2</b>	<b>23.369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.369</b>
<b>TOTALE B</b>	<b>89.273</b>		<b>1</b>	<b>89.272</b>

## A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1000)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					52
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-				119
b.1 ingressi da esposizioni in bonis					119
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-				39
c.1 uscite verso esposizioni in bonis					39
c.2 cancellazioni					
c.3 incassi					
c.4 realizzi per cessioni					-
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	132

*A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

(Euro/1000)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					16
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-				36
b.1 rettifiche di valore					36
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-				12
c.1 riprese di valore da valutazione					12
c.2 riprese di valore da incasso					
c.3 cancellazioni					
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.5 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	40

*A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

(Euro/1000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
<b>A.1 Gruppo bancario</b>				
a) Sofferenze	52.642	27.715		24.927
b) Incagli	33.490	11.253		22.237
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	15.017	347		14.670
e) Rischio Paese	18		5	13
f) Altre attività	4.899.533		22.583	4.876.950
<b>Totale A.1</b>	<b>5.000.700</b>	<b>39.315</b>	<b>22.588</b>	<b>4.938.797</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.025.962			1.025.962
<b>Totale A.2</b>	<b>1.025.962</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.025.962</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>6.026.662</b>	<b>39.315</b>	<b>22.588</b>	<b>5.964.759</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
<b>B.1 Gruppo bancario</b>				
a) Deteriorate	724		34	690
b) Altre	384.730		687	384.043
<b>Totale B.1</b>	<b>385.454</b>	<b>-</b>	<b>721</b>	<b>384.733</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate				-
b) Altre				-
<b>Totale B.2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE B</b>	<b>385.454</b>	<b>-</b>	<b>721</b>	<b>384.733</b>

**A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

(Euro/1000)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>55.330</b>	<b>23.812</b>		<b>22.838</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>31.346</b>	<b>27.803</b>	–	<b>16.947</b>	<b>18</b>
b.1 ingressi da crediti in bonis	18.253	23.056		15.228	18
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.703	1.154		119	
b.3 altre variazioni in aumento	2.390	3.593		1.600	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>34.033</b>	<b>18.124</b>	–	<b>24.768</b>	–
c.1 uscite verso crediti in bonis		1.654		8.481	
c.2 cancellazioni	13.089				
c.3 incassi	14.274	7.619		13.113	
c.4 realizzi per cessioni					
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		8.802		3.174	
c.6 altre variazioni in diminuzione	6.670	49			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>52.643</b>	<b>33.491</b>	–	<b>15.017</b>	<b>18</b>

**A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

(Euro/1000)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>34.097</b>	<b>9.366</b>		<b>233</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>18.358</b>	<b>9.223</b>	–	<b>331</b>	<b>5</b>
b.1 rettifiche di valore	13.927	9.212		329	5
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.431	11		2	
b.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>24.740</b>	<b>7.334</b>	–	<b>215</b>	–
c.1 riprese di valore da valutazione	2.472	1.433		3	
c.2 riprese di valore da incasso	3.534	1.441		182	
c.3 cancellazioni	13.089				
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.412		30	
c.5 altre variazioni in diminuzione	5.645	48			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>27.715</b>	<b>11.255</b>	–	<b>349</b>	<b>5</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

### A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non viene compilata in quanto, ad oggi, il Gruppo non utilizza in modo completo e sistematico modelli interni per la misurazione all'esposizione del rischio di credito che, peraltro, sono in fase di sviluppo e di affinamento in relazione al progetto di Basilea II in capo alla Capogruppo.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1000)

Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite													-
1.2 parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite													
2.1 totalmente garantite	2.386.300	1.263.659	149.520	71.912						4.857	896.350		2.386.298
2.2 parzialmente garantite	258.776	30.124	25.327							2.549	101.530		159.530

### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1000)

Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite													-
1.2 parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite													
2.1 totalmente garantite	86.160	11	28.201	17.143							40.804		86.159
2.2 parzialmente garantite	14.623	3.428	2.826							55	2.613		8.922







**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**(Euro/1000)*

Esposizioni/ Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze												0
A.2 Incagli									180	-144		36
A.3 Esposizioni ristrutturate												0
A.4 Esposizioni scadute												-
A.5 Altre esposizioni	1.066.584			1.066.584	228			228	718.400		- 365	718.035
<b>Totale A</b>	<b>1.066.584</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.066.584</b>	<b>228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>228</b>	<b>718.580</b>	<b>- 144</b>	<b>- 365</b>	<b>718.071</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze												-
B.2 Incagli												-
B.3 Altre attività deteriorate												-
B.4 Altre esposizioni									52.954		- 31	52.923
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.954</b>	<b>-</b>	<b>- 31</b>	<b>52.923</b>
<b>Totale (A+B) 2006</b>	<b>1.066.584</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.066.584</b>	<b>228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>228</b>	<b>771.534</b>	<b>- 144</b>	<b>- 396</b>	<b>770.994</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>587.518</b>			<b>587.518</b>	<b>470</b>		<b>-3</b>	<b>467</b>	<b>688.333</b>	<b>-91</b>	<b>-260</b>	<b>687.982</b>

*(Euro/1000)*

Esposizioni/ Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze					39.293	-22.549		16.744	13.351	- 5.166		8.185
A.2 Incagli					23.144	- 8.682		14.462	10.167	- 2.429		7.738
A.3 Esposizioni ristrutturate								-				-
A.4 Esposizioni scadute					10.316	- 229		10.087	4.701	- 118		4.583
A.5 Altre esposizioni	6.549			6.549	3.100.801	-19.914	3.080.887	1.032.949		- 2.302		1.030.647
<b>Totale A</b>	<b>6.549</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.549</b>	<b>3.173.554</b>	<b>-31.460</b>	<b>-19.914</b>	<b>3.122.180</b>	<b>1.061.168</b>	<b>- 7.713</b>	<b>- 2.302</b>	<b>1.051.153</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze					427	- 22		405				-
B.2 Incagli					30	- 11		19	3	- 2		1
B.3 Altre attività deteriorate					103			103	161			161
B.4 Altre esposizioni					210.227	- 561	209.666	121.549		- 95		121.454
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210.787</b>	<b>- 594</b>	<b>210.193</b>	<b>121.713</b>	<b>-</b>	<b>- 97</b>	<b>-</b>	<b>121.616</b>
<b>Totale (A+B) 2006</b>	<b>6.549</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.549</b>	<b>3.384.341</b>	<b>-31.460</b>	<b>-20.508</b>	<b>3.332.373</b>	<b>1.182.881</b>	<b>- 7.713</b>	<b>- 2.399</b>	<b>1.172.769</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>500</b>			<b>500</b>	<b>2.796.264</b>	<b>-30.721</b>	<b>-18.398</b>	<b>2.747.145</b>	<b>1.100.431</b>	<b>-12.925</b>	<b>-5.677</b>	<b>1.081.829</b>

Con riferimento ai dati per l'esercizio 2005, riportati per il solo valore dell'esposizione netta, si precisa che gli stessi si riferiscono alle sole esposizioni per cassa.

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(Euro/1000)

Branca	31.12.2006	31.12.2005
altri servizi destinabili alla vendita	817.819	669.899
servizi del commercio, recuperi e riparazioni	661.979	585.542
edilizia e opere pubbliche	325.959	258.458
prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	193.138	179.924
prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	153.715	131.967
altre branche	862.188	755.769
<b>Totale</b>	<b>3.014.798</b>	<b>2.581.559</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(Euro/1000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	52.642	24.927								
A.2 Incagli	33.490	22.236								
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	15.017	14.670								
A.5 Altre esposizioni	5.127.128	5.104.774	787.708	787.593	5.130	5.130			5.550	5.429
<b>Totale A</b>	<b>5.228.277</b>	<b>5.166.607</b>	<b>787.708</b>	<b>787.593</b>	<b>5.130</b>	<b>5.130</b>	-	-	<b>5.550</b>	<b>5.429</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	427	406								
B.2 Incagli	33	20								
B.3 Altre attività deteriorate	264	264								
B.4 Altre esposizioni	384.561	383.874							169	169
<b>Totale B</b>	<b>385.285</b>	<b>384.564</b>	-	-	-	-	-	-	<b>169</b>	<b>169</b>
<b>Totale (A+B) 2006</b>	<b>5.613.562</b>	<b>5.551.171</b>	<b>787.708</b>	<b>787.593</b>	<b>5.130</b>	<b>5.130</b>	-	-	<b>5.719</b>	<b>5.598</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>4.600.597</b>	<b>4.532.550</b>	<b>532.148</b>	<b>532.107</b>	<b>40.839</b>	<b>40.784</b>				



C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(Euro/1000)

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
<b>A.1 S.C.C. 19/09/08</b> - crediti	8.462																	
<b>A.2 S.C.I.P. 26/04/25</b> - immobili	2.330	- 11																
<b>A.3 F.I.P.F. 10/01/23</b> - immobili	3.051	- 6																

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(Euro/1000)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale	
						31.12.2006	31.12.2005
<b>1. Esposizioni per cassa</b>			<b>5.381</b>		<b>8.462</b>	<b>13.843</b>	<b>27.601</b>
- senior			5.381		8.462	13.843	27.601
- mezzanine							
- junior							
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>							
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Euro/1000)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
						attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA		19.295		25.916	100					

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
<b>A. Attività per cassa</b>																			
1. Titoli di debito	377.977						109.758												487.735
2. Titoli di capitale																			
3. O.I.C.R.																			
4. Finanziamenti																			
5. Attività deteriorate																			
<b>B. Strumenti derivati</b>																			
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>377.977</b>						<b>109.758</b>												<b>487.735</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>190.634</b>						<b>49.001</b>												<b>239.635</b>

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1000)

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	366.392		72.588				438.980
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>366.392</b>	<b>-</b>	<b>72.588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>438.980</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>214.968</b>						<b>214.968</b>

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il modello interno per la misurazione del rischio di credito non è ancora inserito attivamente nel processo del credito, ciononostante le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica, a seguito di una mirata attività di formazione, per una sperimentazione nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.

## SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa dell'Area Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione ed il perimetro di calcolo è circoscritto agli strumenti finanziari compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. Maggiori dettagli sono presenti nella Nota Integrativa – Parte E – della società Capogruppo a cui si rimanda.

Per la quantificazione dei rischi, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle diverse posizioni di rischio assunte in bilancio ed inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo Varianza – Covarianza / Delta – Gamma, ed utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.



Periodicamente sono eseguite le verifiche sull'impatto di movimenti estremi del fattore di rischio tasso mediante attività di "stress test", mentre è in corso un upgrade dell'applicativo che consentirà le analisi di "back testing".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.*
2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza:– modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2006 sul portafoglio della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di tasso contenuti. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale. Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2006 ammonta a Euro 0,625 milioni, con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,50 affermando così il basso profilo di rischio assunto. Durante l'anno l'assorbimento medio del rischio V.a.R.) si è mantenuto a livelli allineati con l'anno precedente; una maggiore volatilità si è registrata nel mese di ottobre in conseguenza di un riposizionamento del portafoglio verso strumenti a maggiore componente di rischio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa – Parte E – della società Capogruppo.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di risk management della Capogruppo.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; un upgrade in corso sull'applicativo consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse mediante l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa – Parte E – della società Capogruppo.

## B. Attività di copertura del *Fair Value*

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo *fair value* Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei *fair value*; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di *fair value* dello strumento coperto con le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati – principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi – impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Off Set" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche. In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, il Gruppo ha deciso di applicare la *Fair Value Option* a tutte le operazioni di copertura nate nell'esercizio 2006.

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

2. *Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La situazione complessiva del Gruppo, riferita sempre alle sole realtà bancarie italiane, evidenzia per tutto l'anno 2006 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse delle analisi effettuate al 31 dicembre 2006 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi:

#### Indici di rischiosità al 31 dicembre 2006: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
<i>Margine di interesse a rischio / Margine atteso</i>	2,68%	-6,20%	5,36%	-14,02%

Per quanto riguarda il valore economico l'anno 2006 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

#### Indici di rischiosità al 31 dicembre 2006: shift paralleli della curva

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	- 200 bp
<i>Valore economico a rischio / Valore economico</i>	0,78%	-0,77%	1,50%	-1,56%
<i>Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza</i>	0,73%	-0,75%	1,45%	1,51%

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Gruppo effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

Nell'esercizio appena trascorso la Capogruppo ha svolto una vivace attività in ambito O.I.C.R., essenzialmente di natura obbligazionaria, supportata da analisi quantitative e qualitative puntuali effettuate con adeguati strumenti informatici.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

(Euro/1000)

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 azioni	9.254	320
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano:		
– armonizzati aperti		
– non armonizzati aperti		
– chiusi		
– riservati		
– speculativi		
B.2 di altri Stati UE		
– armonizzati	86	
– non armonizzati aperti		
– non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
– aperti		
– chiusi		
<b>Totale</b>	<b>9.340</b>	<b>320</b>

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Considerati la composizione del portafoglio titoli in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prez-

zo assunto dalla Capogruppo e dalle realtà bancarie italiane è, nel complesso, modesto. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio prezzo, mentre per le controllate bancarie italiane è del tutto marginale. Pertanto alla data del 31.12.2006 il V.a.R. correlato ammonta a circa Euro 0,811 milioni, pari a 1,03% rispetto al portafoglio di negoziazione. Durante l'anno l'assorbimento medio del rischio V.a.R. si è mantenuto a livelli stabili ed in linea con l'anno precedente. Si concluderanno entro l'anno 2007 l'applicazione delle ipotesi e le necessarie implementazioni circa le analisi di scenario per i vari fattori di rischio prezzo.

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al portafoglio di negoziazione.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(Euro/1000)

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 azioni	20.161	157.085
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano:		
– armonizzati aperti	308.608	277.060
– non armonizzati aperti		4.211
– chiusi	288	
– riservati		
– speculativi	2.717	
B.2 di altri Stati UE		
– armonizzati	53.256	1.012
– non armonizzati aperti		
– non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
– aperti		
– chiusi		
<b>Totale</b>	<b>385.030</b>	<b>439.368</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa dell'Area Finanza della Capogruppo

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen Giappone	Franco Svizzera	Sterlina Regno Unito	Dollaro Canada	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	100					
A.3 Finanziamenti a banche	4.363	2.477	573	4.107	814	13.920
A.4 Finanziamenti a clientela	12.497	4.164	6.554	543	0	33
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>161</b>	<b>12</b>	<b>112</b>	<b>126</b>	<b>10</b>	<b>14</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	11.378	3.186	5.734	596		33
C.2 Debiti verso clientela	14.052	2.895	790	3.605	832	158
C.3 Titoli di debito	190					
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri						
+ posizioni lunghe	1.026.754	345.842	409	957	1.298	1.422
+ posizioni corte	1.015.001	346.351	429	1.015	1.264	1.573
<b>Totale attività</b>	<b>1.043.875</b>	<b>352.495</b>	<b>7.648</b>	<b>5.733</b>	<b>2.122</b>	<b>15.389</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.040.621</b>	<b>352.432</b>	<b>6.953</b>	<b>5.216</b>	<b>2.096</b>	<b>1.764</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>3.254</b>	<b>63</b>	<b>695</b>	<b>517</b>	<b>26</b>	<b>13.625</b>

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la quantificazione dei rischi di cambio e l'analisi di sensitività sono in corso le verifiche degli *upgrade* effettuati al modello interno già utilizzato per quanto concerne il rischio di tasso d'interesse e di prezzo del portafoglio di negoziazione e del portafoglio bancario.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

## A. Derivati Finanziari

## A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(Euro/1000)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		469.386								469.386		325.592
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap		17.000								17.000		
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures			150						150		179	
9. Opzioni cap		8.018								8.018		20.454
– Acquistate		4.009								4.009		1.227
– Emesse		4.009								4.009		19.227
10. Opzioni floor		52.018								52.018		35.454
– Acquistate		16.009								16.009		4.227
– Emesse		36.009								36.009		31.227
11. Altre opzioni												
– Acquistate				40.158						40.158		85.596
– Plain vanilla				40.158						40.158		42.540
– Esotiche				33.732						33.732		42.540
– Emesse				6.426						6.426		
– Plain vanilla												43.056
– Esotiche												43.056
12. Contratti a termine		1.191	2.040							2.803.057	38.762	45.578
– Acquisti	606	25.376	512							1.418.914	35.459	23.238
– Vendite	585	1.189	1.528							1.384.143	3.303	22.170
– Valute contro valute												170
13. Altri contratti derivati												295.000
<b>Totale</b>	<b>1.191</b>	<b>572.987</b>	<b>2.190</b>	<b>40.158</b>	<b>-</b>	<b>- 2.776.492</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.381</b>	<b>3.389.637</b>	<b>38.941</b>	<b>807.674</b>
<b>Valori medi</b>	<b>1.132</b>	<b>396.905</b>	<b>635</b>	<b>40.158</b>	<b>-</b>	<b>1.151.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.767</b>	<b>1.588.987</b>	<b>11.714</b>	<b>518.954</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

## A.2.1 di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		115.298								115.298		236.298
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		50.000								50.000		67.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												15.000
– Acquistate												15.000
– Emesse												
10. Opzioni floor		20.000								20.000		30.516
– Acquistate		20.000								20.000		30.000
– Emesse												516
11. Altre opzioni												
– Acquistate												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
– Emesse												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
12. Contratti a termine												
– Acquisti												1.854.580
– Vendite												928.249
– Valute contro valute												925.991
13. Altri contratti derivati												340
<b>Totale</b>		<b>185.298</b>								<b>185.298</b>		<b>2.203.394</b>
<b>Valori medi</b>		<b>185.298</b>								<b>185.298</b>		<b>553.653</b>

(Euro/1000)





## A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

(Euro/1000)

Comparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>												
A.1 Governi e Banche Centrali												
A.2 Enti pubblici												
A.3 Banche	2.060		560	4.917		3.213	19.907			9.381		
A.4 Società finanziarie							309			280		
A.5 Assicurazioni												
A.6 Imprese non finanziarie	888		411				67			25		
A.7 altri soggetti	2						2			5		
<b>Totale A 31.12.2006</b>	<b>2.950</b>	<b>-</b>	<b>971</b>	<b>4.917</b>	<b>-</b>	<b>3.213</b>	<b>20.285</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.691</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31.12.2005</b>	<b>4.058</b>	<b>4.058</b>		<b>7.182</b>	<b>7.182</b>		<b>232</b>	<b>232</b>				
<b>B. Portafoglio bancario</b>												
B.1 Governi e Banche Centrali												
B.2 Enti pubblici												
B.3 Banche	8.305		198									
B.4 Società finanziarie												
B.5 Assicurazioni												
B.6 Imprese non finanziarie												
B.7 Altri soggetti												
<b>Totale B 31.12.2006</b>	<b>8.305</b>	<b>-</b>	<b>198</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31.12.2005</b>	<b>11.782</b>	<b>11.782</b>	<b>290</b>				<b>2.210</b>	<b>2.210</b>		<b>2.210</b>		

## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fari value negativo – rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>Comparti/Sottostanti</b>														
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici			406				5.923				4.111			
A.3 Banche	1.416						19.880				9.409			
A.4 Società finanziarie	780		205											
A.5 Assicurazioni							5				11			
A.6 Imprese non finanziarie	134		93				112				46			
A.7 altri soggetti														
<b>Totale A 31.12.2006</b>	<b>2.330</b>	<b>-</b>	<b>704</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.920</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.577</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31.12.2005</b>	<b>4.176</b>	<b>4.176</b>	<b>2.035</b>	<b>7.182</b>	<b>7.182</b>	<b>3.403</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>270</b>				
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	2.960		468											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 31.12.2006</b>	<b>2.960</b>	<b>-</b>	<b>468</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31.12.2005</b>	<b>1.111</b>	<b>1.111</b>	<b>884</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.386</b>	<b>7.386</b>	<b>7.386</b>	<b>9.307</b>				

(Euro/1000)

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(Euro/1000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	218.556	353.622		<b>572.178</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.189	40.158		<b>42.347</b>
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.430.584			<b>1.430.584</b>
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	42.100	123.198	20.000	<b>185.298</b>
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>1.693.429</b>	<b>516.978</b>	<b>20.000</b>	<b>2.230.407</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>2.645.647</b>	<b>353.652</b>	<b>50.710</b>	<b>3.050.009</b>

### 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

In riferimento alle realtà bancarie italiane, la gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite l'Area Finanza e l'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza della Capogruppo che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* della Capogruppo attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura presoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione da rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul “*retail*” e delle emissioni sull'euromercato.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.067.565</b>	<b>42.110</b>	<b>9.111</b>	<b>406.628</b>	<b>641.487</b>	<b>350.388</b>	<b>330.147</b>	<b>1.785.029</b>	<b>1.060.677</b>
A.1 Titoli di stato	1.117		9.111	122.481	90.147	174.312	76.000	207.728	2.207
A.2 Titoli di debito quotati				2.177	20.827	15.110	34.229	471.175	186.629
A.3 Altri titoli di debito						9.649	42.191	96.922	17.374
A.4 Quote di O.I.C.R.	624.784								
A.5 Finanziamenti									
– banche	275.464			46.112	61.811	19			
– clientela	1.166.200	42.110		235.858	468.702	151.298	177.727	1.009.204	854.467
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.852.094</b>	<b>27.409</b>	<b>9</b>	<b>306.654</b>	<b>367.956</b>	<b>260.718</b>	<b>129.597</b>	<b>896.818</b>	<b>40.674</b>
B.1 Depositi									
– banche	79.041								
– clientela	2.760.361	13.671	9	72	133	53	64		
B.2 Titoli di debito	1.091	4.514		29.693	99.335	233.032	129.533	896.818	40.674
B.3 Altre passività	11.601	9.224		276.889	268.488	27.633			
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>387.235</b>	<b>43.422</b>				<b>26.317</b>	<b>1.012</b>	<b>597</b>	<b>1.375</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
– posizioni lunghe	583	3.477				24.554	506	349	503
– posizioni corte	1.600	26.423				323	506	248	872
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
– posizioni lunghe		6.761				–			
– posizioni corte		6.761							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
– posizioni lunghe	192.526	–				720			
– posizioni corte	192.526	–				720			







## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(Euro/1000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	16	2.941	355.097	8.601	1.063.141	2.083.998
2. Titoli in circolazione		1.209	40.975	34.007	60.713	1.253.199
3. Passività finanziarie di negoziazione			22.501		165	5.815
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>			47	79	1.906	1.073.846
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>16</b>	<b>4.150</b>	<b>418.620</b>	<b>42.687</b>	<b>1.125.925</b>	<b>4.416.858</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>41</b>	<b>4.283</b>	<b>583.083</b>	<b>146.684</b>	<b>848.985</b>	<b>3.769.361</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(Euro/1000)

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	3.468.123	20.393	23.954	965	363
2. Debiti verso banche	91.830	12.188	121		
3. Titoli in circolazione	1.359.727	30.255			121
4. Passività finanziarie di negoziazione	19.424	8.722	335		
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.075.879				
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>6.014.983</b>	<b>71.558</b>	<b>24.410</b>	<b>965</b>	<b>484</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>5.268.184</b>	<b>71.678</b>	<b>14.812</b>	<b>972</b>	<b>439</b>

## SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Il Gruppo Banco Desio, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

A partire da settembre 2006 il Gruppo Banco Desio ha avviato un progetto mirato ad un efficace governo dei rischi operativi. È stato elaborato un piano di progetto che prevede l'implementazione entro la fine del 2007 di un processo di operational risk management a partire dalla definizione delle attività volte alla identificazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione di tali rischi este-



so a tutte le controllate bancarie. Per le altre controllate italiane il Banco ha previsto l'emanazione di linee guida per l'allineamento dei processi di gestione dei rischi operativi a livello di Gruppo. In qualità di aderente all'Osservatorio DIPO dell'ABI, ciò consentirà al Gruppo di segnalare le perdite operative e di ricevere i flussi di ritorno dall'Osservatorio al fine di disporre di una base dati più significativa per l'analisi dell'esposizione al rischio.

Il processo di identificazione dei rischi operativi pone le sue basi sullo sviluppo di una metodologia e di applicazioni volte alla raccolta strutturata delle perdite operative e alla identificazione e valutazione dei rischi all'interno dei processi aziendali coerentemente con quanto richiesto dagli Organi di Vigilanza.

Il risultato di questa prima fase di progetto è stato quello di identificare i ruoli coinvolti nella identificazione e mitigazione dei rischi operativi al fine di condividere con l'intera struttura organizzativa aziendale e con le controllate compiti e responsabilità in tema di gestione e presidio del rischio operativo. Nel corso del 2007 il piano operativo prevede l'implementazione degli strumenti di monitoraggio e reporting nonché l'attivazione di una procedura di valutazione e mitigazione dei rischi operativi identificati.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi dell'art. 9 della Legge n.62 del 18 aprile 2005 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge Comunitaria 2004, nonché al loro impatto sulle potenziali responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Capogruppo e tutte le società italiane controllate, in conformità al modello organizzativo di prevenzione adottato (che prevede controlli di primo e secondo livello – a cura del personale di Filiale e/o di sede – ,nonché il monitoraggio giornaliero – a cura dell'Area Revisione Interna –), stanno predisponendo:

- un Codice di Comportamento per il Personale del Gruppo;
- l'individuazione delle c.d. "persone rilevanti" e l'adozione di procedure di trattamento delle informazioni sensibili;
- strumenti e procedure, con il coinvolgimento dell'outsourcer informatico, per l'individuazione di operazioni potenzialmente sospette poste in essere nell'ambito dell'attività sui mercati finanziari;
- attività di formazione e aggiornamento del Personale;
- adeguamento dei contratti di fornitura.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery , alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Coerentemente con il proprio modello di *governance*, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo– sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto. Analogo approccio è stato seguito anche per la controllata Anima S.g.r. La controllata Desio Vita (che opera nel settore assicurativo) individua soluzioni coerenti con le linee guida di Gruppo nel rispetto delle tempistiche dettate dall'Isvap.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive

in essere a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, strumenti finanziari e vertenze diverse.

Complessivamente, per le sole realtà bancarie italiane, sono in essere cause legali per un ammontare di Euro 22,187 milioni. Tali rischi sono opportunamente coperti da accantonamenti prudenziali per Euro 13,804 milioni. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico a Banco Desio, ammontano a circa il 42% dell'ammontare totale e si riferiscono a contestazione in materia di strumenti finanziari e a revocatorie fallimentari con un'indicazione di perdita di circa Euro 9,933 milioni pari a circa il 72% degli accantonamenti effettuati; da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito ad una crescita delle cause in materia di strumenti finanziari.

## SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

### 2.1 RISCHI ASSICURATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

I rischi assicurativi tipici del settore “Vita” fanno riferimento all'assunzione, alla riservazione e ai riferimenti demografico-attuariali. Le strategie e le politiche per il loro contenimento sono assunte dagli organi amministrativi della compagnia di assicurazione.

La Compagnia, coerentemente ai principi di prudenza che ne caratterizzano l'attività, ha adottato trattati di riassicurazione in quota con percentuali dell'80% per i primi due anni di commercializzazione dei prodotti di puro rischio. Nel corso del 2006, a seguito delle conoscenze acquisite, è stata rivista la politica riassicurativa, optando per trattati a premio di rischio in eccedenza.

Il controllo del rischio di riservazione avviene attraverso il rispetto delle procedure poste in essere. Il calcolo delle riserve matematiche utilizza formule attuariali implementate nei programmi meccanografici dalla Compagnia e del centro elaborazione dati della società di outsourcing “Universe Servizi”. Le riserve matematiche per premi puri del portafoglio diretto sono calcolate con metodo prospettivo e tenendo conto di tutti gli obblighi futuri, in maniera puntuale (contratto per contratto), secondo le Basi Tecniche (tavole di mortalità – tasso tecnico di interesse) e le formule attuariali descritte nelle comunicazioni sistematiche presentate all'ISVAP.

L'Ufficio Attuariato della Compagnia effettua controlli trimestrali di dettaglio, in occasione del calcolo delle riserve matematiche funzionali alle chiusure, selezionando campioni rappresentativi di polizze di tutte le tariffe commercializzate ed eseguendo ricalcoli manuali per un successivo confronto con gli output informatici.

Per quanto concerne la componente di rischio demografico, in ossequio agli orientamenti espressi dall'Isvap, sono state costituite le riserve aggiuntive ai sensi del comma 14 art. 25 del Decreto Legislativo n° 174/95, utilizzando quale base tecnica la tavola di mortalità IPS55, opportunamente proiettata per generazioni, aderendo agli studi e alle metodologie suggerite dall'ANIA (comunicazione Ass.Vita 42 del 16/12/1999) e rispettando pienamente i principi formulati dall'Ordine Nazionale degli Attuari, così come riconosciuti dallo stesso Organo di controllo (circolare del 08 febbraio 2000). Più in particolare, tale riserva aggiuntiva, che fa esclusivo riferimento alla forma di previdenza individuale con coefficienti di conversione in rendita garantiti (prodotto “PreviDesio Più”), è stata calcolata come valore attuale medio dell'incremento delle rendite legato all'impiego delle basi demografiche più aggiornate.

## 2.2 RISCHI FINANZIARI

### Informazioni di natura qualitativa

I rischi potenziali fronteggiati dalla Compagnia sono in massima parte di natura finanziaria. Le politiche finalizzate alla gestione dei rischi finanziari sono state definite con il coinvolgimento delle funzioni di Gruppo interessate, in modo da assicurare una minima esposizione per la Compagnia. L'estensione dei rischi finanziari si rapporta agli attivi della gestione separata e agli investimenti delle risorse "libere" destinate alla copertura delle riserve tecniche di puro rischio. Infatti, i prodotti di tipo unit linked e index linked prevedono prestazioni direttamente collegate al valore corrente degli attivi a copertura, che la Compagnia detiene senza riconoscere garanzie finanziarie all'assicurato. Garanzie che potrebbero essere rappresentate da rendimenti minimi, coperture dal default degli emittenti o strutture derivate cedute. Nel quadro degli investimenti con ritenzione dei rischi, le attività disponibili per la vendita ammontano a Euro 358,49 milioni, mentre quelle valutate al "fair value" a Euro 5,28 milioni. I derivati sono una parte minima che è costituita esclusivamente dai residui di "call option" rivenienti dai passaggi di classe per i pagamenti sui prodotti "index linked".

Una parte rilevante del loro ammontare serve a fronteggiare gli obblighi contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Conseguentemente, future variazioni del loro valore determineranno correlate variazioni degli impegni tecnici assunti nei confronti degli assicurati, con conseguenti impatti sulle passività assicurative.

Le attività finanziarie dove il rischio finanziario è sopportato dagli assicurati assommano complessivamente a Euro 482,30 milioni.

Relativamente al rischio di mercato il principale fattore d'incertezza è il tasso d'interesse degli investimenti, che si collega alla possibilità di adempiere all'obbligazione di performance minima riconosciuta ai sottoscrittori di polizze rivalutabili (il cosiddetto "minimo garantito"). Le attuali condizioni del mercato dei capitali consentono di fronteggiare agevolmente questa garanzia, che si limita all'1,5% del valore "consolidato" per la maggior parte dei contratti e, per una piccola parte, all'1,75%. Comunque, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Isvap n° 1801/2001 nonché dalle prescrizioni dello IFRS4 sul test d'insufficienza delle riserve, si è calcolata la redditività prospettica della gestione separata, tramite l'utilizzazione di un modello di simulazione che valuta sia gli attivi che i passivi. Da tale simulazione non è emersa la necessità di assorbimento di capitale libero ovvero della necessità di costituire eventuale riserva aggiuntiva. In riferimento al rischio di variazione dei corsi, si sottolinea che la parte degli investimenti in titoli di capitale non supera l'1% del portafoglio complessivo. Per la loro totalità, tali impieghi sono attribuibili alla gestione separata.

Al fine di contenere il rischio di credito si è indirizzato l'investimento in titoli verso emittenti a elevato merito creditizio (Investment Grade). Il 20% circa dei titoli di debito ha un rating pari ad AAA e circa il 70% ad A+ (rating S&P).

Il rischio di liquidità fa riferimento al possibile riscatto delle polizze d'importo rilevante investite nella gestione separata ed è temperato dalla capacità di pronto smobilizzo di parte degli attivi a copertura. L'Area Finanza della Compagnia, basandosi su analisi di tipo ALM, ottimizza il raccordo tra i flussi di liquidità dell'attivo e del passivo. Il portafoglio annovera, comunque, titoli prontamente liquidabili a fronte di possibili riscatti d'importo sensibile. L'appartenenza totalitaria al Gruppo Banco Desio agevola il reperimento di risorse nel caso di eventuali, quanto improbabili, esigenze di risorse che non dovessero essere immediatamente soddisfatte con il ricorso a vendite su mercati.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

È considerato capitale proprio del Gruppo l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Euro/1.000)

descrizione	31/12/2006
Capitale	67.705
Azioni proprie	-109
Riserve da valutazione	22.324
Riserve	339.474
Sovrapprezzi di emissione	16.145
Utile dell'esercizio	69.373
Capitale proprio	514.912

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 66% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti.

Il Gruppo Banco Desio pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

(Euro/1.000)

descrizione	
Patrimonio di base prima dei filtri prudenziali	452.253
Filtri prudenziali negativi	7.012
Patrimonio di base dopo i filtri prudenziali	445.241
Patrimonio supplementare prima dei filtri prudenziali	96.417
Filtri prudenziali negativi	1.661
Patrimonio supplementare dopo i filtri prudenziali	94.756
Patrimonio di base e supplementare dopo i filtri prudenziali	539.997
Elementi da dedurre	43.455
Patrimonio di vigilanza	496.542

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 90% circa ed è rappresentato principalmente dal capitale proprio e dalle riserve; il patrimonio supplementare, costituito per la quasi totalità da passività subordinate, è pari ad una quota del 19% circa. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 8,75%.

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 9,41%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 10,50%

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

### Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1000)

	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>452.253</b>	<b>399.615</b>
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	7.012	2.968
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>445.241</b>	<b>396.647</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>96.417</b>	<b>105.820</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	1.661	3.234
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>94.756</b>	<b>102.586</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>539.997</b>	<b>499.233</b>
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	43.455	19.793
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>496.542</b>	<b>479.440</b>

## COEFFICIENTI PRUDENZIALI GRUPPO BANCO DESIO

(Euro/1000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>8.636.548</b>	<b>6.877.644</b>	<b>4.673.753</b>	<b>3.862.847</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
<b>ATTIVITÀ PER CASSA</b>	<b>5.612.924</b>	<b>4.533.305</b>	<b>4.449.567</b>	<b>3.656.203</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	4.930.000	3.993.824	4.044.662	3.328.482
1.1 Governi e Banche Centrali	433.613	176.507	-	-
1.2 Enti pubblici	956	930	192	186
1.3 Banche	566.664	610.114	113.333	122.023
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	3.928.767	3.206.273	3.931.137	3.206.273
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	388.197	300.623	194.099	150.311
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	5.497	15.170	5.497	15.170
5. Altre attività per cassa	289.230	223.688	205.309	162.240
<b>ATTIVITÀ FUORI BILANCIO</b>	<b>3.023.624</b>	<b>2.344.339</b>	<b>224.186</b>	<b>206.644</b>
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.836.826	2.302.630	222.362	193.296
1.1 Governi e Banche Centrali	24.265	10.123	-	-
1.2 Enti pubblici	203	81	9	8
1.3 Banche	58.263	78.645	3.028	9.529
1.4 Altri soggetti	2.754.095	2.213.781	219.325	183.759
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	186.798	41.709	1.824	13.348
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	186.798	25.020	1.824	5.004
1.4 Altri soggetti	-	16.689	-	8.344
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	-	-	<b>373.900</b>	<b>309.028</b>
<b>B.2 RISCHIO DI MERCATO</b>	-	-	<b>4.506</b>	<b>24.189</b>
1. METODOLOGIA STANDARD			4.506	24.189
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x	1.097	4.699
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	3.409	19.490
- rischio di cambio	x	x	-	-
- altri rischi	x	x	-	-
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x	-	-
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	-	-
- rischio di cambio	x	x	-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	x	x	-	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	x	x	<b>378.406</b>	<b>333.217</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	<b>4.730.078</b>	<b>4.165.210</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	<b>9,41</b>	<b>9,52</b>
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	<b>10,50</b>	<b>11,51</b>

## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Per le informazioni sui compensi e sui piani di Stock Option si rinvia alle tabelle previste dalla normativa Consob.

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate sono sinteticamente descritte nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo. Le altre società del Gruppo seguono prassi sostanzialmente conformi a tali procedure.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato, a condizioni eque e valutate nel rispetto delle procedure di cui sopra.

Nessuna operazione presenta profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e nessuna operazione riveste carattere di atipicità o inusualità.

#### I – SOCIETÀ CONTROLLANTE

Il saldo dei rapporti bancari con la controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.a., è indicato nella relazione sulla gestione della Capogruppo Banco Desio.

#### II – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCIBILI AGLI STESSI

##### II.1 – Operazioni di affidamento ai sensi dell'art. 136 T.U.B.

Per quanto riguarda le operazioni approvate nel 2006 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle banche controllate ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che – nell'ambito delle operazioni di importo superiore a Euro 100 mila (soglia di significatività ritenuta accettabile tenuto conto dell'entità globale degli impieghi del Banco) – si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di rilascio/conferma di affidamenti concessi a Esponenti del Gruppo e/o a società agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni, cariche e/o altri rapporti con le società affidate. Tali rapporti, perlopiù di carattere professionale, non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 18 posizioni di cui sopra, è pari ad Euro 31 Milioni circa per la Capogruppo, mentre le controllate non hanno approvato operazioni oltre la soglia predetta. Si tratta perlopiù di affidamenti garantiti da ipoteca. Gli utilizzi su tali posizioni al 31 dicembre 2006 ammontano globalmente a circa Euro 26 Milioni. Le altre operazioni della specie, di importo pari o inferiore a Euro 100 mila, non presentano – ai fini di quanto prescritto dallo IAS 24 – caratteristiche degne di nota, né per natura, né numero, né per ammontare complessivo.

Si segnala, infine, che tutti i Consigli delle banche italiane del Gruppo hanno assunto apposita delibera–quadro per l'adeguamento delle condizioni (tassi, valute, commissioni, spese, condizioni accessorie) applicate nello svolgimento dei rapporti bancari agli amministratori e sindaci, nonché persone fisiche e giuridiche loro collegate.

### *III.2 – Saldi dei rapporti in essere con Esponenti del Gruppo*

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo, nonché dalle controllate Banco Desio Toscana, Banco Desio Lazio e Banco Desio Veneto, con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo e nelle società in rapporto di controllo con esse), si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 463 mila (nei crediti verso clientela) e ad Euro 5,419 Milioni (nei debiti verso clientela, comprensivi di Euro 1,229 Milioni nei dossier titoli).

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006, si precisa che l'incidenza complessiva dei suddetti saldi sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico del gruppo permane sostanzialmente trascurabile.



## **PARTE I – INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI IN ESSERE NELL'AMBITO DEL GRUPPO**

### **PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA DESIO VITA SPA (ORA "CHIARA VITA SPA")**

Alla fine dell'esercizio 2006 sussiste ancora il piano di incentivazione posto in essere dalla Capogruppo su azioni "Desio Vita SpA" (ora "Chiara Vita SpA"), approvato nel corso dell'anno 2005 e già descritto nelle note al bilancio di detto esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'ammontare delle opzioni oggetto del piano d'incentivazione "Chiara Vita" si è decrementato a n. 1.376.000, rispetto alle n. 1.413.000 in essere a fine esercizio precedente, per effetto della cessazione dal servizio di taluni dipendenti intervenuta nel corso del periodo.

Il valore intrinseco totale al 31 dicembre 2006 delle passività relative al piano "Chiara Vita", per le quali il diritto delle controparti a ricevere denaro sia maturato a fine esercizio, ammonta a 7.141.440 Euro.

### **PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA ANIMA SGRPA**

Nell'ambito del proprio progetto di quotazione in borsa, l'Assemblea della SGR in data 30 giugno 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, di aumentare, in una o più volte nei 5 anni dalla predetta data, il capitale sociale della Società, a pagamento, per un ammontare massimo di nominali Euro 85.000, mediante emissione di massimo n. 1.700.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,05 cadauna, da riservarsi ad un piano di incentivazione per i dipendenti della Società. Nel mese di agosto 2005 sono state assegnate ad alcuni dipendenti della Società n. 1.695.000 opzioni che potranno essere esercitate nei termini ed alle modalità previsti nel regolamento del piano e, in particolare, nei termini di seguito descritti: a seguito della quotazione del 26/10/2005 sul Mercato Telematico Azionario al prezzo di collocamento di Euro 3,30, lo strike price è stato fissato in tale misura; i diritti di opzione maturati potranno essere esercitati in ciascun giorno lavorativo di ciascuno dei ventiquattro mesi di calendario successivi al 1 luglio 2008.

Come dettagliato nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello di Black e Scholes; le condizioni contrattuali, da cui è risultato un valore unitario delle opzioni pari a Euro 0,58869 per un valore complessivo pari a Euro 997.830. La quota parte di tale costo imputata al conto economico dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 213.236.

Nel corso del 2006 sono stati posti in essere i seguenti nuovi piani di stock option nell'ambito del Gruppo:

### **PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA BANCO DESIO VENETO SPA**

Come da atto costitutivo della controllata Banco Desio Veneto SpA in data 9 novembre 2005, è stato posto in essere un piano di azionariato avente ad oggetto l'assegnazione in opzione di acquisto (stock option), a titolo gratuito, di iniziali n. 4.000.000 di azioni ordinarie della nuova banca (di futura emissione ai sensi dell'art. 2443 c.c., del valore nominale di 1,00 Euro cadauna), successivamente aumentate a n. 4.400.000 azioni per salvaguardare i beneficiari dalla "share dilution" derivante dall'aumento del capitale sociale da Euro 21.000.000 a Euro 23.100.000, a fronte del conferimento di ramo d'azienda deliberato in data 4 agosto 2006 sulla base dell'apposita perizia di legge, in con-

formità con quanto previsto dallo stesso Regolamento del Piano. L'attività di assegnazione è delegata alla Capogruppo in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Piano.

Il piano di azionariato, rivolto ad una "platea" di molteplici risorse operanti nell'ambito del Gruppo (Dirigenti e Quadri di sede e di rete, nonché di taluni collaboratori esterni, della società e/o della Capogruppo, oltre all'Amministratore Delegato della stessa Capogruppo), è stato posto in essere tenuto conto dell'impegno complessivo che, a diversi livelli, le strutture del Gruppo sono chiamate a approfondire nei confronti della nuova realtà a partire dalla fase più delicata, ovvero da quella dell'avviamento, e si concretizza con l'assegnazione di opzioni Call sulle azioni "BDV", così strutturate:

- un'opzione Call con decorrenza marzo 2009, avente per oggetto il 50% delle azioni "BDV" riservate ai manager, al valore normale riferito alla data di concessione dell'opzione;
- un'ulteriore opzione Call con decorrenza marzo 2011, avente per oggetto il residuo 50% delle azioni "BDV" riservate ai manager (ovvero il 100% di tali azioni, qualora non sia stata esercitata l'opzione Call sul primo 50%) al medesimo valore normale riferito alla data di concessione dell'opzione.

Non sono previste opzioni Put dei manager e/o Call della Capogruppo a scadenza e, per tale ragione, l'attuazione del piano non è subordinata al conseguimento di risultati economici o di mercato determinati, pur essendo subordinata alla condizione che gli assegnatari, al momento dell'esercizio delle opzioni di acquisto, siano ancora legati al Gruppo da un rapporto di collaborazione (salvo che non abbiano dato le dimissioni per usufruire del trattamento di quiescenza), non svolgano attività in concorrenza con quelle svolte dalle società del Gruppo, non siano incorsi in provvedimenti disciplinari e cioè non abbiano fatto venire meno il rapporto fiduciario che è presupposto fondamentale dell'obiettivo di fidelizzazione che si propone il progetto. Per la durata di 5 anni, a decorrere dall'esercizio dell'opzione di acquisto da parte di ciascun Beneficiario, la Capogruppo avrà un diritto di prelazione esclusivo sulle azioni assegnate e, per tutta la durata di vigenza della prelazione, dette azioni resteranno depositate presso una società fiduciaria.

Tenuto conto che Banco Desio Veneto (autorizzato all'attività bancaria con provvedimento della Banca d'Italia del 3 aprile 2006) ha avviato l'operatività in data 1° ottobre 2006, le opzioni complessivamente assegnate al 31 dicembre 2006 risultano n. 3.708.000, che potranno essere esercitate nei termini e nelle modalità previsti nel regolamento del piano, i cui punti salienti sono stati sopra richiamati. Per n. 3.374.000 assegnazioni effettuate prima dell'avvio dell'operatività, lo strike price è fissato in 1,00 Euro per azione, mentre per le n. 334.000 assegnazioni effettuate dopo l'avvio dell'operatività ed entro il 31 dicembre 2006 il prezzo di esercizio è determinato, sulla base della situazione contabile al 30 settembre 2006 approvata dal Consiglio di Amministrazione, in 1,05 Euro per azione. Le predette assegnazioni trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, come riportato nello stesso statuto sociale.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono le seguenti:

- data iniziale di computo: per n. 3.374.000 opzioni coincidente con quella dell'inizio dell'operatività di Banco Desio Veneto, ovvero 1° ottobre 2006, per n. 334.000 opzioni con la data di assegnazione, ovvero 19 dicembre 2006;
- periodo di esercizio ultimo: 20 marzo 2011 fino al 20 maggio 2011. L'esercizio è vincolato alla condizione di essere dipendente del Banco o della Controllante o comunque di una società del Gruppo Banco Desio. Il 20 maggio 2011 vie-

- ne assunto anche come data di scadenza finale dell'opzione (cosiddetta "expiration date");
- tasso d'interesse senza rischio: è stato preso in considerazione un tasso d'interesse del 3,74%, con riferimento ai tassi di rendimento dei BTP con scadenza 2011;
  - la volatilità attesa è stata calcolata tenendo conto che il titolo BDV non è quotato e prevedibilmente non lo sarà nei prossimi 3 - 4 anni; conseguentemente sono stati considerati titoli di Banche quotate che, almeno sotto il profilo del basso numero giornaliero di scambi e per il fatto di appartenere ad una banca a stretta matrice regionale, fossero in qualche modo comparabili con il titolo BDV. La media della volatilità di un paniere di titoli di n. 4 banche interregionali quotate nel primo mercato e nel mercato "expandi", nell'ultimo semestre, è stata del 12,79. Tenuto conto della ridotta dimensione del Banco nei confronti delle summenzionate banche quotate, si è assunta la misura del 6,4% per la volatilità delle azioni del Banco.
  - il cosiddetto "dividend yield" preso in considerazione è pari al 2,3%.

Tutto ciò premesso è risultato un valore unitario delle n. 3.374.000 opzioni pari a Euro 0,08918, per un valore di Euro 300.898, e un valore unitario delle n. 334.000 opzioni pari a Euro 0,09043, per un valore di Euro 30.203. Il costo di competenza delle n. 3.708.000 opzioni complessivamente assegnate nel corso del 2006, ripartito per gli esercizi interessati, trova quindi espressione nello schema sotto riportato.

N. Opzioni	ANNI	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	20/05/2011	TOTALE
3.374.000	Giorni	92	365	365	365	365	140	1.692
	Costo esercizio	13.361	64.910	64.910	64.910	64.910	24.897	300.898
334.000	Giorni	13	365	365	365	365	140	1.613
	Costo esercizio	243	6.835	6.835	6.835	6.835	2.621	30.203
<b>3.708.000</b>	<b>Costo eserc. totale</b>	<b>16.640</b>	<b>71.745</b>	<b>71.745</b>	<b>71.745</b>	<b>71.745</b>	<b>27.518</b>	<b>331.101</b>

#### PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA CHIARA ASSICURAZIONI SPA

In virtù dell'atto costitutivo della controllata Chiara Assicurazioni SpA in data 20 giugno 2006 e in relazione alla delibera consiliare della Capogruppo del 12 aprile 2006, è stato posto in essere un piano di azionariato avente ad oggetto l'assegnazione in opzione di acquisto (stock option), a titolo gratuito, di complessive massime n. 2.075.000 azioni ordinarie della nuova compagnia, di futura emissione ai sensi dell'art. 2443 c.c., del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

Il Piano è rivolto ad una "platea" di circa n. 250 risorse operanti nell'ambito del Gruppo e coinvolte a vario titolo nello start-up della nuova compagnia (Dirigenti e Quadri di sede e di rete, nonché taluni collaboratori esterni, della società, di altre società del Gruppo e/o della Capogruppo, oltre all'Amministratore Delegato della stessa Capogruppo). Tale estensione tiene conto dell'impegno complessivo che, a diversi livelli, le strutture del Gruppo sono chiamate a profondere nei confronti della nuova realtà, con lo scopo di conseguire l'obiettivo fondamentale del progetto, che è quello di favorire lo sviluppo ed il successo della società nella fase di start-up. L'iniziativa è caratterizzata da un intento fidelizzatorio particolarmente forte nella misura in cui consentirà ai beneficiari un effettivo ingresso nella compagine azionaria, il Piano prevede che venga

concessa ai manager una semplice “stock option” (*equity settled* ai fini dell’IFRS 2) sotto forma di opzioni Call sulle azioni “Chiara”, con facoltà di esercizio nel corso dei mesi di aprile–maggio del 2009, o del 2010, o del 2011.

Il Piano non prevede opzioni Put dei manager e/o Call della Capogruppo a scadenza e, per tale ragione, l’attuazione del piano medesimo non è subordinata al conseguimento di risultati economici o di mercato determinati, pur essendo subordinata alla condizione che gli assegnatari, al momento dell’esercizio delle opzioni di acquisto, siano ancora legati al Gruppo da un rapporto di collaborazione (salvo che non abbiano dato le dimissioni per usufruire del trattamento di quiescenza), non svolgano attività in concorrenza con quelle svolte dalle società del Gruppo, non siano incorsi in provvedimenti disciplinari e cioè non abbiano fatto venire meno il rapporto fiduciario che è presupposto fondamentale dell’obiettivo di fidelizzazione che si propone il progetto. Per la durata di 5 anni, a decorrere dall’esercizio dell’opzione di acquisto da parte di ciascun Beneficiario, la Capogruppo avrà un diritto di prelazione esclusivo sulle azioni assegnate e, per tutta la durata di vigenza della prelazione, dette azioni resteranno depositate presso una società fiduciaria. Al 31 dicembre 2006 risultano assegnate tutte le n. 2.075.000 opzioni. Trattandosi di assegnazioni effettuate nell’ambito dell’iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell’avvio dell’operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui Euro 1,00 in ragione del capitale sociale ed Euro 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le condizioni contrattuali e le ipotesi di base assunte per la valutazione sono le seguenti:

- data iniziale di computo coincidente con quella delle lettere di assegnazione, ovvero 1 dicembre 2006.
- periodo di esercizio ultimo: 20 marzo 2011 fino al 20 maggio 2011. L’esercizio è vincolato alla condizione di essere dipendente o collaboratore del Banco o della Controllante o comunque di una società del Gruppo Banco Desio. Il 20 maggio 2011 viene assunto anche come data di scadenza finale dell’opzione (cosiddetta “expiration date”).
- free risk rate: **3,54%**, in linea con il mercato dei titoli di stato.
- la volatilità attesa: è stata determinata nel **15,35%**, tenuto conto della volatilità media, nel corso dell’ultimo semestre, di un paniere di titoli di **4** primarie società di assicurazioni quotate alla Borsa di Milano, senza operare alcuna rettifica in quanto, pur nascendo come “captive” la società potrebbe teoricamente evolvere con allargamento del proprio ambito distributivo e/o dell’assetto proprietario.
- il cosiddetto “dividend yield” preso in considerazione è stato pari al **2,59%**.

Tutto ciò premesso, ne è risultato un valore unitario delle opzioni pari a Euro 0,1809 per un valore complessivo di Euro 375.382. Il costo di competenza ripartito per gli esercizi interessati trova espressione nello schema sotto riportato.

Anni	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	20/05/2011	TOTALE
Giorni	31	365	365	365	365	140	1.631
Costo esercizio	7.135	84.006	84.006	84.006	84.006	32.222	375.382

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di  
Banco di Desio e della Brianza SpA

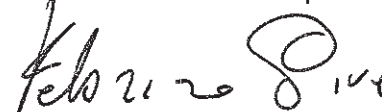
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banco di Desio e della Brianza SpA - e sue controllate ("Gruppo Banco Desio") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva  
(Revisore contabile)

## **Referenze fotografiche**

Giovanni Fattori  
Esercitazioni militari, 1890  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma  
Archivi Alinari, Firenze

Giovanni Fattori  
Linea di battaglia, 1884  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma  
Archivi Alinari, Firenze

## **Realizzazione**

Biblon s.r.l., Milano

## **Stampa**

Graphics s.n.c., Bregnano (CO)